IL PICCOLO

internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): dizionari inglese-tedesco: un volume € 9,90

9 771592 169468 50921

ANNO 124 - NUMERO 223
MERCOLEDÌ 21 SETTEMBRE 2005
€ 0,90

DATI ISTAT

LAVORO, AUMENTO PRECARIO

di Giuliano Cazzola

Segnali forse contraddittori, ma non del tutto negativi, per quanto riguarda l'occupazione. A leggere i nuovi dati dell'Istat emerge nuovamente la singolarità del caso italiano: cresce l'occupazione, cala la disoccupazione nonostante lo stentato sviluppo economico. Le statistiche parlano da sé, nella loro evoluzione e con riferimento ai diversi periodi considerati. Iniziamo a osservare l'arco di tempo compreso tra il 1992 e il 1997 (l'anno in cui vennero assunte le prime misure di riforma del mercato del lavoro secondo regole e criteri di flessibilità).

A fronte di una crescita media annua significativa del Pil (+2,1%), è possibile notare un andamento critico del mercato del lavoro nel senso che diminuisce l'occupazione (-0,5%) e aumenta la disoccupazione (+0,4). In parallelo, è in crescita la produttività del lavoro (con una variazione media annua del 2,2%). In questo periodo le imprese preferiscono effettuare investimenti *labour saving* piuttosto che far fronte ai picchi produttivi ricorrendo a nuove assunzioni. La realtà economica di quei tempi - invero non troppo lontani - produceva degli effetti con tratti apparentemente paradossali. L'Italia era un Paese ad intensa innovazione di processo (solitamente a risparmio di lavoro), mentre più modesta era l'innovazione di prodotto.

Secondo i dati Ocse, dall' inizio degli anni '70 fino alla fine degli anni '90, nel settore privato, il capitale fisso per addetto era aumentato del 37% negli Usa, del 125% in Italia. A questa tendenza si accompagnò il fenomeno della frantumazione del tessuto delle imprese. Nel settore manifatturiero - sono dati della Banca d'Italia - la quota di occupati con più di 500 addetti era del 31% nel 1971; era sceso al 19% nel 1991 e al 15% nel 1996. Su questa realtà (che non si è più modificata sul piano della struttura produttiva e che è alla base del lamentato «declino») hanno influito positivamente - la circostanza è ampiamente riconosciuta al nostro Paese sul piano internazionale ed europeo - i provvedimenti di riforma del mercato del lavoro, tanto (e soprattutto) il «pacchetto Treu» quanto la «legge Biagi», due provvedimenti voluti da governi di orientamento diverso, ma ispirati - *bon gré mal gré* - alla medesima cultura della flessibilità.

● *Segue a pagina 3*

Dopo i sondaggi che danno la Cdl 9 punti sotto l'Unione il premier si scontra ancora con gli alleati

Berlusconi e Udc ai ferri corti

Il Cavaliere: «O con me o fuori». Follini: pensi a mantenere i voti

Attacco a Prodi: banale e vecchio. Replica: cominciamo male

L'ULTIMO MATCH DI SILVIO

di Roberto Weber

Circa una settimana fa, sulla scia del moderato Josè Maria Aznar ex-capo del governo spagnolo, Romano Prodi lancia i Pacs, proponendo di estendere una serie di diritti alle coppie di fatto (pensava a me non ho alcun dubbio, che ho due simpatici figlioli e una signora che mi sopporta da 22 anni senza aver contratto regolare matrimonio).

● *A pagina 2*

ROMA Silvio Berlusconi perde le staffe e lancia l'ennesimo *aut aut* ai suoi litigiosi alleati, in particolare all'Udc. «La maggioranza non può essere bacata e non può avere al suo interno metastasi. Tutti nella coalizione devono avere buon senso, altrimenti un giorno o l'altro esploderò. Quando vedrò che la mia immagine non corrisponde più alla realtà dirò: o con me o fuori». «Più che pensare a chi è dentro o è fuori la coalizione è meglio preoccuparsi di non perdere i voti» è la secca replica del segretario dell'Udc Follini. E con i sondaggi che lo danno 9 punti sotto l'Unione, Berlusconi parte a testa bassa contro il centrosinistra. «Prodi è vecchio e banale» afferma il premier. «La campagna inizia male - replica il Professore - Berlusconi farebbe meglio a occuparsi dei problemi del Paese».

Intanto alla Camera, tra l'ostruzionismo dell'opposizione e i vuoti nella maggioranza, è mancato per 5 volte il numero legale alle votazioni sulla legge che rende inappellabili le sentenze di proscioglimento emanate dai tribunali.

● *A pagina 2*

Fazio è indagato? Il pm: «Per ora no»

ROMA Fazio sarà ascoltato a giorni sul caso Antonveneta: nell'occasione potrebbe venire iscritto nel registro indagati.

● *A pagina 3*

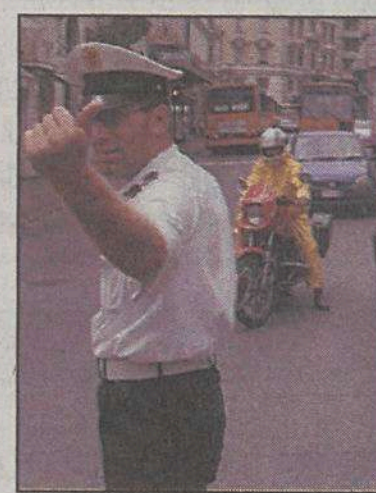
È morto Wiesenthal cacciatore di nazisti

VIENNA È morto a Vienna a 96 anni Simon Wiesenthal, infaticabile cacciatore di nazisti dopo la fine della guerra mondiale.

● *A pagina 25*

Il Comune aderisce alle iniziative per limitare i veicoli a motore

Domani centro chiuso alle auto: a piedi o in bici

TRIESTE Domani il traffico di automobili, moto e motorini sarà proibito nelle vie del centro di Trieste dalle 9.30 alle 12.30 e poi ancora dalle 16 alle 19. Anche il Comune di Trieste infatti ha aderito alle iniziative nell'ambito della «Settimana europea per la mobilità sostenibile». Divieto di transito dunque lungo piazza Tommaseo, via Canal Piccolo, piazza della Borsa, corso Italia e via Roma, con le consuete deroghe ai mezzi di pubblica utilità. Cappuccio e brioche gratis per tutti i ciclisti dalle 7 alle 10 in piazza della Borsa.

Traffico a Trieste.

● Tiziana Carpinelli *a pagina 15*

CITTAVECCHIA RIVIVE

● *A pagina 19*

Previsti 1600 posti letto in più tra Piancavallo, Sella Nevea, Forni, Ravascletto, Tarvisio

Promotur, 135 milioni per costruire nuovi alberghi nelle stazioni sciistiche

TRIESTE È alla vigilia del varo il piano industriale 2006-2010 della Promotur. Un piano da 135 milioni di euro che disegna la montagna del futuro investendo negli impianti, conquistando nuovi spazi allo sci ma, soprattutto, scommettendo sull'immobiliare, su almeno 1600 nuovi posti letto e sui servizi «di contorno» come i centri benessere, i cinema, i negozi che andranno a potenziare l'offerta dei comprensori sciistici di Piancavallo, Sella Nevea, Forni di Sopra, Tarvisio e Ravascletto. Il conto alla rovescia è già scattato: venerdì, alle 17, l'assemblea della Promotur deve approvare il robusto piano. E in mattinata, vincendo le «resistenze» che si annidano in particolare tra i petali della Margherita, la giunta deve dare il preliminare via libera.

Alla base del piano la filosofia che i turisti «mordi e fuggi» non bastano più se la montagna del Friuli Venezia Giulia vuole crescere, se la Promotur, la società che gestisce i poli sciistici, vuole dimenticare i bilanci in perdita e scrollarsi di dosso l'etichetta di «cenerentola» della nuova Friulia.

● Roberta Giani *a pagina 9*

Bonifiche ambientali governo e regioni vicini allo scontro

● *A pagina 5*

Virus dei polli: subito il vaccino per l'influenza

TRIESTE Contro il «virus dei polli» il prof. Campello: «Vaccinatevi».

● *A pagina 13*

Gabriella Ziani

DOPO IL VOTO

DA BERLINO UN FRENO ALL'EUROPA

di Bino Olivi

La più accesa campagna elettorale del dopoguerra in Germania si è conclusa con i risultati più inattesi e difficili che il Paese abbia mai conosciuto. Per la prima volta dagli anni Trenta gli elettori tedeschi non hanno espresso una maggioranza chiara e tale da permettere la formazione rapida di un nuovo governo. «L'ombra di Weimar si avvicina» titolava ieri sera la prima edizione berlinese di «Die Welt». È ben noto che i tedeschi della vecchia generazione sono fermamente convinti che la vittoria del nazismo è stata la diretta conseguenza delle crisi a ripetizione dei governi succedutisi negli anni Venti.

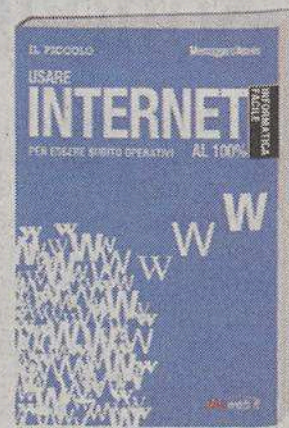
● *Segue a pagina 13*

Gli operatori all'ingrosso, scartata l'ipotesi Fernetti, accettano di buon grado la nuova sistemazione nel comune di Muggia

Mercato ortofrutta fra tre anni alle Noghere

«Con la Grande viabilità e vicino ai confini potrà lavorare di più»

TRIESTE Non più a Fernetti, ma nella valle delle Noghere: sarà questa la sede del nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso che dovrebbe lasciare la sede di Campo Marzio, ormai troppo stretta e con impianti superati. L'ipotesi dell'autoporto di Fernetti non era piaciuta però ai 30 grossisti del settore, mentre le Noghere, nel Comune di Muggia, vanno più che bene: con la Grande viabilità Lacotisce-Rabuiese la zona sarà comoda anche per gli acquirenti al dettaglio. E soprattutto il mercato potrà proiettarsi anche oltreconfine. Tempi? Il sindaco Dipiazza assicura: si può fare in tre anni.

● *A pagina 17*

Fabio Dorigo

Minaccia di morte l'ex compagna e sfregia dieci auto

TRIESTE Non sono stati vandali urbani a sfregiare (e in alcuni casi a svaligiare) una decina di automobili parcheggiate fra via Modiano, piazza Foraggi e in strada di Fiume. Secondo la denuncia presentata ai carabineri da una giovane triestina, E. B., di 38 anni, a colpire sarebbe stato un vero e proprio commando che avrebbe agito su ordine dell'ex convivente della donna, M. L., 33 anni, residente in Slovenia. Il raid vandalico risale alla metà di agosto ed è solo uno dei tanti episodi di persecuzione cui l'uomo avrebbe sottoposto l'ex compagna.

Adesso lei vive nella paura di vendette ancor più pesanti perché l'uomo non si sarebbe rassegnato a perdere la patria potestà della figlia di pochi anni, rimasta a Trieste con la madre. Le minacce si sono susseguite, via via più pesanti: prima messaggi sul cellulare, poi biglietti sotto il tergicristallo: richieste di denaro e un avvertimento: «Paga o ti faccio la pelle»

● Corrado Barbacini *a pagina 20*

Il premier, senza nominarli espressamente, striglia gli alleati dell'Udc: «La maggioranza non può avere metastasi»

Berlusconi: «O con me o fuori»

Casini: «Dichiarazioni insultanti». Follini: «Pensi a come tenersi gli elettori»

Così il Premier

L'intervento di Berlusconi nel corso di un incontro dell'assemblea costituente della casa comune dei moderati

RINVIO PARTITO UNICO
Ove non avessimo avuto tutti i simboli di tutti i partiti **avremmo perso dal 10 al 13%**

CON ME O FUORI
Quando vedrò che la mia immagine non corrisponde più alla realtà sulla base di quello che viene detto e scritto di me, **esploderò e dirò "o con me o fuori"**

UNICO CANDIDATO
Sono l'unico in grado di tenere unita tutta la Cdl. **È un sacrificio enorme fare quello che faccio**, ma se non l'avessi fatto avremmo consegnato il Paese alla sinistra

PRODI
Le cose che dice sono di una futilità, di una banalità, di una vecchiezza... a sinistra non hanno nessun argomento, semplicemente perché non ce ne sono

LEGGE ELETTORALE
La riforma in senso proporzionale sarebbe una legge onesta. In questa fase della legislatura **siamo in tempo per approvarla**

FINANZIARIA
Nella finanziaria prevederemo **forti iniziative per ridurre l'evasione**

ELEZIONI
Dobbiamo fare una **campagna d'attacco** per spiegare i pericoli di una sinistra al governo

ECONOMIA
Non va così male come si vede in tv o si legge sui giornali

SONDAGGI
Non è vero che siamo dieci punti sotto perché **secondo sondaggi approfonditi noi siamo al 48,3% e loro sono al 48,3%**

ANSA-CENTIMETRI

ROMA Logorato da un'estate tutta all'insegna dei «veleni» e delle delegittimazioni reciproche, con l'Udc che sembra sempre con un un piede fuori dalla coalizione e con i sondaggi che lo danno 9 punti sotto l'Unione, Silvio Berlusconi perde le staffe e lancia l'ennesimo aut aut ai suoi litigiosi alleati. «La maggioranza non può essere bacata e non può avere al suo interno metastasi. Tutti nella coalizione devono avere buon senso altrimenti un giorno o l'altro esploderò. Quando vedrò che la mia immagine non corrisponde più alla realtà dirò: o con me o fuori».

Sono passate da poco le 11 e nella grande sala di palazzo Wedekind, dove si tiene la seconda assemblea costituente per la Casa comune della Cdl (che si farà solo dopo le elezioni), il presidente del Consiglio non nomina mai l'Udc ma è evidente che la macabra metafora utilizzata per scoraggiare chi intende «remare contro» è indirizzata ai centristi della maggioranza, colpevoli di aver «impedito» la realizzazione di alcuni punti del programma.

«Se io dovessi fare la campagna elettorale contro questo o quello, saprei bene chi indicare come responsabile di una mancata riforma» dice Berlusconi che dopo aver strigliato i suoi alleati nega che la Cdl sia sotto l'Unione («I numeri che ho io dicono che noi e loro siamo al 48,3%») e attacca Romano Prodi. Dice di non temere il faccia a faccia con il Professore («Voglio avere anche mille incontri con lui, tanto so cosa viene fuori») e ricorda il suo recente intervento a Cernobbio davanti agli imprenditori «quando sono riuscito a capovolgere completamente l'umore della platea».

Il centrosinistra si candida a guidare il paese? La risposta del Cavaliere è sprezzante: «Loro non hanno tirato fuori nulla. Avete mai sentito gli argomenti di Prodi? Solo futilità, banalità e vecchiezza. Non hanno nessun argomento».

Quel che è certo è che in cima ai pensieri di Berlusconi c'è il rischio che la Cdl possa franare e davanti alle tante insidie sta ben attento a fissare robusti paletti intorno alla sua premiership: «Sono l'unico in grado di tenere insieme la Cdl e di ancorare la Lega al resto della maggioranza». Il Cavaliere insomma è, e resta, «l'unico candidato» possibile, anche questa volta è disposto a «sacrificarsi» per non consegnare il paese in mano alla sinistra. Ma in cima ai pensieri del Cavaliere c'è anche il futuro della Cdl e davanti alla platea amica di palazzo Wedekind dice chiaro e tondo che con l'attuale sistema elettorale e con il partito unico il centrodestra andrebbe incontro ad una sconfitta sicura. Ragion per cui è necessario mandare in soffitta il progetto della Casa comune dei moderati («se ne parlerà dopo il voto») e forzare la mano sulla contestata riforma proporzionale.

L'Udc commenterà oggi la sfuriata del Cavaliere. L'appuntamento è alla Domus pacis. Ma il nome non tragga in inganno. Nel consueto centro convegni sull'Aurelia la direzione dell'Udc si aprirà, oggi come mai, fra un assordante rullar di tamburi. L'ennesimo, pesante attacco di Berlusconi ha avuto l'effetto di attizzare il fuoco che già covava fra i centristi. Le indiscrezioni parlano di un Pier Ferdinando Casini furioso, che avrebbe bollato come «insultanti e irricevibili» i riferimenti del Cavaliere alle «metastasi». Qualche sassolino Marco Follini se l'è tolto già ieri. «Il problema è tenere dentro gli elettori, non mettere fuori gli alleati», ha replicato a Berlusconi. Ma sul piano politico il segretario risponderà oggi, nella riunione della direzione non a caso anticipata di un giorno.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi.

Anche se continua il balletto delle dichiarazioni e l'ostruzionismo dell'Unione, l'Udc dà ormai per archiviata la legge elettorale. «È già stata archiviata nei fatti, non avete visto quello che ha detto Fini?» sottolineava nel transatlantico di Montecitorio un Bruno Tabacci anche più vivace del solito. La riforma elettorale «non si fa con le cannoniere», sottolineava invece Follini. Non si fa, cioè, senza «un accordo nella maggioranza e un dialogo con l'opposizione». E l'irritazione dei centristi cresce proporzionalmente alla sensazione di essere stati un po' spinti in trappola dai propri alleati sulla legge elettorale. La sensazione di essere stati mandati avanti sulla proporzionale, ma solo per andarsi a schiantare contro il prevedibile muro del centrosinistra, e senza il sostegno convinto della maggioranza.

Ma i democristiani sanno come nessun altro che la vendetta è un piatto che va consumato freddo. «Devolution? Al primo posto c'è l'economia, c'è l'esigenza di dare risposte concrete ed efficaci alle famiglie che si arrabattano con il carovita», ha avvertito ieri Follini. Parole che devono essere risuonate come un allarme rosso per Berlusconi. Proprio ieri la devolution è stata infatti rinviata ad ottobre a causa dell'ostruzionismo del centrosinistra.

Il Cavaliere accusa il Professore di presentare soltanto argomentazioni «futili, banali e vecchie»

Prodi: «La campagna elettorale comincia male»

Continua l'ostracismo dell'opposizione: Camera per 5 volte senza numero legale

ROMA Dopo aver strigliato i suoi alleati, Berlusconi nega che la Cdl sia sotto l'Unione e attacca Romano Prodi. Dice di non temere il faccia a faccia con il Professore e ricorda il suo recente intervento a Cernobbio davanti agli imprenditori «quando sono riuscito a capovolgere completamente l'umore della platea». Il centrosinistra si candida a guidare il paese? La risposta del Cavaliere è sprezzante: «Loro non hanno tirato fuori nulla. Avete mai sentito gli argomenti di Prodi? Solo futilità, banalità e vecchiezza. Non hanno nessun argomento». La considerazione poco elegante non viene presa troppo sul serio dal Leader dell'Unione, che invita il Cavaliere a fare meno spot e a confrontarsi sui programmi. «Non mi sembra che sia questo il modo di cominciare una campagna elettorale. Parliamo, per favore, di contenuti e di problemi in un paese» precisa Prodi «che ne ha tanti».

E l'opposizione ha continuato sulla strada dell'ostracismo: per tre volte consecutive, più altre due in serata, ieri alla Camera è mancato il numero legale sulla legge che rende inappellabili le sentenze di proscioglimento emanate dai tribunali. Pesa molto, anche nella maggioranza, che la legge può investire le vicende giudiziarie di Cesare Previti. Contro, hanno parlato quasi tutti i deputati dell'opposizione. Ma i vuoti d'aula sono l'effetto dell'ostruzionismo deciso dall'Unione contro la modifica «truffaldina» della legge elettorale. I suoi deputati non sono entrati in aula e quelli della maggioranza, non sono riusciti a rendere valida, neanche al momento del voto finale, con l'effetto di rinviare il tutto ad oggi. Ma si è perso molto tempo.

Costretto a correre ai ripari, il presidente ha riunito ieri sera i capigruppo, mentre la prima commissione ha deciso sedute anche notturne per discutere le modifiche elettorali, proposte dall'Udc e mai sopportate anche da molti della Cdl. Pierluigi Castagnetti, affiancato da tutti i capigruppo dell'Unione, ha ribadito la loro richiesta unanime: «Si abbassi il sipario su questa penosa commedia», altrimenti l'ostruzionismo proseguirà a oltranza, si ritiri la proposta elettorale e se ne riparli, con le riforme istituzionali, nella prossima legislatura. Si pensi invece ai problemi urgenti del paese. Entro il 30 settembre, come ha ricordato anche Luciano Violante, c'è da presentare la Finanziaria, di cui ha finora discusso solo un vertice Cdl.

Ma anche in questo caso, come sulla legge elettorale, non c'è ancora un accordo di maggioranza.

Castagnetti ha contestato le tesi del premier che le modifiche elettorali nascano da una «emergenza tecnica».

Come provano i lavori delle Camere, l'emergenza è solo politica, perché la maggioranza si sfalda. La decisione di Pier Ferdinando Casini di rinviare a ottobre la devolution causa ostruzionismo dell'Unione rivela che nella Cdl non c'è compattezza.

Il capogruppo della Margherita sintetizza così la situazione: «Da un cattivo governo, si è passati a un vuoto di governo».

Violante parla di «ostinazione irragionevole» della maggioranza, che vuole stravolgere la legge elettorale con la forza dei numeri. Schröder ha perso le regionali ed è andato alle politiche anticipate, mentre Berlusconi vuol cambiare la legge elettorale per evitare di perdere le politiche: «Ma vi sembra una cosa seria?». Anche Piero Fassino dice che una legge non si cambia perché si ha paura di perdere le elezioni e per di più «in modo truffaldino».

Gavino Angius, capogruppo ds, aggiunge che l'ostruzionismo sarà praticato anche in Senato, fino a quando la maggioranza non ritirerà la modifica elettorale. Oliviero Diliberto, segretario pdci, parla di «colpo di mano» e dice che la Cdl vuole cambiare perché sa di perdere, «e questa è una vergogna». Per il leader verde Pecoraro Scanio, si tratta di «un blitz indecente». Ugo Intini, Sdi, vede una maggioranza «sull'orlo di una crisi di nervi, ma presto di governo».

Renato Venditti

«Salva-Previti»: critiche al ministro Castelli

Roberto Castelli

ROMA Il ministro della Giustizia Roberto Castelli ha scritto una lettera alla commissione Giustizia della Camera per dire che lui non può valutare l'impatto che avrà la proposta di legge taglia-tempi prescrizione, la cosiddetta salva-Previti, perchè le Corti d'Appello non gli hanno fatto avere i dati richiesti. E l'Unione insorge.

«È più di un anno - spiega il capogruppo dei Ds in commissione Anna Finocchiaro - che gli abbiamo chiesto questi dati ed ora, alla vigilia dell'esame del provvedimento in Aula non può scrivere che non li ha. Gli concederemo più tempo, ma alla fine quelle informazioni dovrà fornirle perchè sono in molti a credere che questi dati ci siano».

Nella lettera il Guardasigilli spiega che gli unici elementi a sua disposizione sono quelli che sono arrivati da 15 Corti d'Appello su 29 e che peraltro riguardano solo il 12% dei procedimenti pendenti.

Secondo il diessino Massimo Brutti è «ragionevole pensare che le norme di questo disegno di legge, una volta approvate, comporteranno l'azzeramento di migliaia e migliaia di processi, anche per reati gravi».

La mossa placa i malumori nella Margherita e tranquillizza gli alleati

Pacs, Rutelli fa retromarcia: «Era una proposta personale»

ROMA Francesco Rutelli innesta la retromarcia sui Pacs e nella Margherita si attenuano le polemiche. Lasciato solo sui Ccs, i patti civili di solidarietà, il presidente della Margherita liquida la sua proposta come «personale» e si presenta all'esecutivo del partito con una mossa a sorpresa che gli evita il «processo»: l'istituzione di un gruppo di lavoro per arrivare a una posizione condivisa da tutto il partito da sottoporre agli alleati dell'Unione. La mossa placa le varie anime del partito, tutte contrarie al nuovo smarcamento di Rutelli da Romano Prodi e spiazza Mastella.

«La mia posizione non è personale ma del partito» dice invece il leader Udeur confermando il suo no ai pacs.

Resta alta la tensione sulla legge per le coppie di fatto, etero e omosessuali. Il giorno dopo la scomunica del cardinal Ruini del «piccolo matrimonio», condannato perchè anticostituzionale, la Cdl si schiera compatta in difesa delle posizioni della Cei, lodando il coraggio di Camillo Ruini. Ma nell'opposizione cresce il maldipancia verso l'atteggiamento sempre più ingerente nelle cose dello Stato da parte Vaticana. «Il papa e la chiesa sono contro Prodi», assicura Mirko Tremaglia, spalleggiato da Rocco Buttiglione per il quale Ruini ha ragione mentre il fronte favorevole ai pacs vuole distruggere la famiglia. Nel centrosinistra i leader della sinistra radicale invece stigmatizzano le inaccettabili ingerenze della Chiesa. Una posizione ammorbidita da Piero Fassino. «È del tutto legittimo che la Chiesa esprima il suo punto di vista sulle coppie di fatto ma il compito dello Stato è un altro, garantire tutele per tutti i cittadini», avverte il segretario Ds: «Non c'è bisogno di dar fuoco alle polveri e agitare inutilmente una guerra di religione oppure cavalcare strumentalmente come fa la destra posizioni che sono tutte legittime».

m.b.

L'OPINIONE

Boniciolli: «Soluzione dettata dal buonsenso»

TRIESTE Sui Pacs interviene il candidato sindaco di Trieste, Claudio Boniciolli: «Si stanno aprendo delle polemiche sgradevoli nell'Unione su un tema delicato che merita rispetto e chiarezza: mi riferisco alla proposta di Prodi sui Pacs, ossia sul modo di garantire formalmente diritti fondamentali alle coppie di fatto, togliendole dalla «clandestinità» e da un ambito meramente privato».

«Sono convinto – prosegue – che quella di Prodi sia una soluzione di buon senso, perché risponde a situazioni ed esigenze reali, ed equilibrata, perché non inventa formule astruse. Credo che sia interesse di tutta la coalizione attestarci su queste posizioni senza correr dietro a invenzioni come quella avanzata dal presidente della Margherita Rutelli. La proposta Prodi fa giustizia, aumenta gli strumenti che garantiscano stabilità e decoro, e rispetta le convinzioni di tutti. Trieste è una città da sempre sensibile a questi temi dei diritti, individuali e sociali. A questa antica tradizione triestina e alla proposta di Prodi, non a quella di Rutelli, intendo attenermi».

Claudio Boniciolli

DALLA PRIMA PAGINA

L'ultimo match di Silvio

Quasi a ridosso l'Udc propone di cambiare il sistema elettorale maggioritario e di passare a una legge di tipo proporzionale. Il giorno dopo l'alleato Fini affonda la proposta del duo Casini-Follini. Domenica scorsa a Venezia, Maroni e Bossi rendono noto che se la devolution non passa non restano un giorno di più nella Cdl. Lunedì lo scaltro Rutelli - alla moderazione non c'è mai fine - corregge il moderato Prodi: no Pacs ma contratti privati. Martedì l'ancora presidente della Camera Casini attribuisce il recupero dei socialdemocratici tedeschi al «coraggio» di Schröder (implicitamente intendendo che forse il presidente del Consiglio non ne ha avuto). Ancora martedì il puntuale cardinal Ruini osserva che i Pacs proposti da Prodi sono anticostituzionali. Ancora e sempre martedì nel salotto di Mentana su Canale 5, prestigiosi commentatori e uno stuolo di sondaggisti e professori universitari accreditano la tesi di un possibile/probabile recupero di consensi da parte della Casa della Libertà alle elezioni politiche. Ieri l'Udc osserva che la *devolution* non costituisce una priorità nell'agenda di governo. Sempre ieri Berlusconi segnala che nei prossimi giorni potrebbe porre i suoi alleati davanti ad una scelta ultimativa del tipo «o con me o contro di me o dentro o fuori dalla Cdl», ancora ieri il capo del governo si mostra un po' ruvido con il capo dell'opposizione Prodi osservando che rappresenta quanto c'è di più vecchio nel Paese. Sempre ieri infine, non so quale organismo internazionale (ma potrebbe essere il Fondo monetario) corregge per l'ennesima volta le stime sulla crescita del Pil del paese: sarà dello 0%.

Riassumendo, moderate tensioni nella coalizione di centrosinistra (le tensioni serie verranno dopo), progressivo lacerarsi del tessuto connettivo della Cdl, crescente insofferenza del presidente del Consiglio verso i suoi alleati, «sistema paese» fermo con un piede (forse ormai entrambi) in recessione.

Che conclusioni trarne, per quanto riguarda le prossime dinamiche politiche? A mio modesto avviso è sempre meno probabile che Silvio Berlusconi «vada» alle elezioni. In primo luogo perché i «numeri» - quelli del paese e quelli del consenso - che per lui hanno sempre rappresentato un ancoraggio, un punto di forza, qualcosa a cui agganciare le sua «affabulazione», gli sono ostili: Italia a crescita zero, Cdl a meno 8/10 punti rispetto al centro-sinistra. In secondo luogo perché Berlusconi non si farà «sanzionare», psicologicamente non può e non potrà accettare il peso di una sconfitta elettorale. In passato lo ha fatto, perché poteva contare su una partita di ritorno. Questo match sarebbe l'ultimo.

È possibile quindi che il futuro prossimo ci riservi qualche sorpresa. Se non può vincere il tycoon di Arcore rovescerà il tavolo, farà in modo che «altri» si assumano il peso della sconfitta: i «partiti», quelli del «teatrino della politica», i democristiani...

Roberto Weber

Con l'avvicinarsi delle consultazioni politiche crescono i gradimenti nei confronti della coalizione

Sondaggi, l'Unione in vantaggio di 9 punti

Sfiducia, senso di crisi, paura di non farcela ad arrivare alla fine del mese. E' questo il quadro che emerge dal sondaggio effettuato nei giorni 13-15 settembre 2005 da Eurisko su incarico del gruppo l'«Espresso». Prese a campione 1542 persone di età superiore ai 18 anni che rappresentavano per caratteri socio-demografici e distribuzione territoriale una credibile fotografia dell'Italia.

In sostanza, rivela il sondaggio, si inizia percepire il clima della campagna elettorale. Calano gli indecisi, si profilano i contorni degli orientamenti di voto. Che non sono favorevoli al centro-destra. Anzi, il vantaggio è significativo per l'Unione: oltre 9 punti al maggioritario, 7 e mezzo al proporzionale.

Una tendenza questa che è andata lentamente ma inesorabilmente accentuandosi negli ultimi dodici mesi. Infatti l'indice di gradimento nei confronti del governo è sceso dal 40% di inizio anno all'attuale 27% (attraverso una fase transitoria del 30% subito dopo le regionali).

Le valutazioni dei cittadini descrivono un quadro fortemente negativo che ovviamente si ripercuote nel consenso verso l'esecutivo. Quasi 9 persone su 10 si manifestano insoddisfatte di come vanno le cose in Italia (86%). Il tasto più dolente è rappresentato proprio dall'economia: il bilancio familiare per il momento viene considerato «sufficiente» ma sul futuro si addensano nuvole nere di timore. E soprattutto sono sempre meno numerosi i cittadini che intravvedono segnali positivi per l'economia nazionale (20%).

Ovvio che a pagarne le conseguenze in termini di gradimento sia Silvio Berlusconi. Il premier compare in fondo alla lista del gradimento dei politici, assieme a Bossi e Follini. Guadagna consensi, invece, ben al di là del suo schieramento politico, Gianfranco Fini (55%). Il ministro degli Esteri sembra in grado di insidiare la leadership di Berlusconi.

Per quanto riguarda l'opposizione, gli italiani, pur mantenendo un atteggiamento critico, formulano un giudizio più benevolo (33%) rispetto a quello assegnato al governo. Inoltre il leader della coalizione ottiene un livello di apprezzamento che lo colloca in posizione mediana nella graduatoria dei politici. Il suo ruolo non viene messo in discussione dall'elettorato di centro-sinistra: con il 35% delle preferenze Romano Prodi distanzia nettamente gli altri esponenti della coalizione. Sarà da vedere se la delusione politica nei confronti del centrodestra aumenterà le probabilità di vittoria del centro-sinistra.

Il governatore potrebbe essere sentito entro il mese dai giudici che indagano sulla scalata a Antonveneta

Fazio indagato? Il pm: «Per ora no»

La precisazione del procuratore aggiunto di Roma Toro dopo una ridda di voci

Il governatore di Bankitalia Antonio Fazio.

ROMA «Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio allo stato non è iscritto nel registro degli indagati». È quanto ha detto ieri sera il procuratore aggiunto di Roma, Achille Toro, che coordina l'inchiesta sulla scalata ad Antonveneta. Il governatore potrebbe essere convocato in procura tra otto giorni o comunque entro la fine del mese di settembre, per essere ascoltato dai pm. In quella sede al governatore potrebbero essere formalizzate eventuali contestazioni. La precisazione è arrivata dopo una ridda di voci.

«L'interrogatorio di Fazio - ha detto ieri l'avvocato Franco Coppi che sta seguendo i vertici di Bankitalia negli sviluppi giudiziari della vicenda Antonveneta - se e quando verrà deciso, implica inevitabilmente la sua iscrizione nel registro degli indagati. Si tratta al momento, però, di un discorso del tutto ipotetico. Al momento - ha concluso il legale - l'interrogatorio non è previsto nei prossimi giorni». Il governatore potrebbe essere convocato così in procura per essere ascoltato dai pm.

L'eventuale iscrizione nel registro degli indagati del governatore di Bankitalia Antonio Fazio nell'ambito dell'inchiesta della procura di Roma sulla scalata ad Antonveneta sarebbe funzionale alla convocazione dello stesso Fazio da parte dei magistrati romani: «Non ci sorprende, tecnicamente sarebbe un atto ineccepibile, in vista dell' audizione di Fazio», aveva chiarito l'avvocato Franco Coppi.

Intanto l'inchiesta dei pm milanesi va avanti e si attende un nuovo interrogatorio per Stefano Ricucci, dopo quello fiume della vigilia, che avrebbe ancora dei punti da chiarire, in particolare sulle società off-shore. Ieri è emerso che l'immobiliarista, nel confronto di ieri, avrebbe sostenuto che la Garlsson, la società attraverso la quale ha acquistato azioni Antonveneta anche con finanziamenti da Bpi, non aveva solo debiti verso le banche ma anche una propria disponibilità di liquidità. Un' affermazione supportata da una documentazione puntuale presentata ieri ai magistrati milanesi. Nel corso del confronto della vigilia, riassunto in un verbale di 11 pagine che a quanto si è appreso Ricucci ha voluto rileggere attentamente, l'imprenditore avrebbe toccato anche il capitolo Rcs spiegando chi ha finanziato l'acquisto delle azioni e come sono state distribuite le quote in suo possesso. Avrebbe parlato inoltre in modo più approfondito del gruppo Magiste, del suo organigramma e della sua operatività, fornendo anche in questo caso una serie di documenti. Ma anche ieri in Procura a Milano è proseguito il lavoro dei Pm che hanno, tra l'altro, avuto incontri con i legali di Banca Popolare Italiana e con quelli di Danilo Coppola, l'altro immobiliarista indagato nell'inchiesta.

Intanto ci sono trattative serrate fra i legali sulla cessione della quota di Bpi in Antonveneta agli olandesi di Abn, con la firma sull'accordo che potrebbe a questo punto essere apposta oggi, giorno in cui scade il termine stabilito dal cda della Popolare. L'intesa prevede la cessione ad Abn della quota del 29% in Antonveneta detenuta da Bpi, accordo che porrebbe fine alla lunga guerra per il controllo dell'istituto padovano. L'intesa, dopo gli ultimi dettagli messi a punto dai legali fino all'ultima ora, sarà affiancata da un accordo di vendita diretta ad Abn da parte degli altri concertisti (Ricucci, Coppola, Gnutti e i Lonati), che possiedono un ulteriore 10%. Questi non sarebbero infatti intenzionati ad aspettare l'opa che Abn lancerà sulla parte restante del capitale, e una cessione diretta scioglierebbe di un colpo il nodo gordiano del patto di sindacato siglato con Bpi, che prevedeva diverse clausole onerose. È possibile che i magistrati dispongano il sequestro delle plusvalenze realizzate dai concertisti, ipotesi che, peraltro, avrebbe rallentato le trattative per la vendita e sarebbe stata oggetto di fitti colloqui fra i legali dei diversi soggetti coinvolti e la Procura. Alcuni di questi avrebbero acquistato infatti le azioni Antonveneta con finanziamenti della stessa Bpi.

Il commissario Ue Charlie McCreevy

Secondo uno studio Ue un bonifico può costare fino a 10,33 euro: siamo fra i Paesi con i più alti interessi sui mutui ipotecari

Bacchettata di Bruxelles: «Banche troppo care in Italia»

In arrivo una proposta di direttiva sui pagamenti transfrontalieri

BRUXELLES Charlie McCreevy prosegue la sua crociata per una finanza europea più integrata: questa volta le fusioni transnazionali non c'entrano, il commissario al Mercato interno prende di mira le elevate commissioni sulle operazioni bancarie e, per spiegare le sue ragioni, cita proprio l'esempio dell'Italia, il Paese con i costi più alti in assoluto. Il sistema dei pagamenti europeo sarà oggetto di una proposta di direttiva che dovrebbe essere adottata da Bruxelles il prossimo 12 ottobre per dare al settore una nuova cornice legale. In attesa della prevista misura, McCreevy ne approfitta per spiegare le dimensioni del problema, provocato dalla grande «frammentazione» del settore in Europa.

E lo fa durante il convegno dell'Associazione europea dei gestori finanziari e di marketing tenuto oggi a Parigi. Ogni anno, ricorda, vengono acquistati in Europa attraverso transazioni *non-cash* beni e servizi per un totale di 56 miliardi di euro. Ma questi pagamenti non avvengono a costo zero, sottolinea il commissario. McCreevy, infatti, si dice «sorpreso» degli elevati costi del sistema dei pagamenti Ue, stimati in circa il 2-3% del prodotto interno lordo (Pil) dell'Unione. Questa situazione pesa anche sulle spalle delle stesse banche, che dedicano ai pagamenti un terzo dei loro costi di gestione. «Ma alla fine - dichiara il commissario Ue - tutti i consumatori di servizi finanziari europei devono sopportare i costi di un sistema inefficiente e non competitivo».

Per spiegare alla platea di manager la portata del problema, il commissario Ue cita in particolare l'esempio dell'Italia, dove «i consumatori pagano in media 252 euro all'anno per i servizi bancari di base, che includono i pagamenti». I consumatori olandesi, invece, pagano «in media solo 34 euro l'anno, e non solo perchè gli olandesi sono conosciuti per la prudente gestione dei loro portafogli».

In realtà, secondo le statistiche fornite dall'ufficio di McCreevy, i costi italiani non sono soltanto i più alti d'Europa, ma del globo. È il quadro che emerge dal rapporto 2005 di Capgemini utilizzato dal commissario europeo, che piazza l'Italia - con i suoi 252 euro all'anno contro una media di 108 euro - in testa ad una classifica di 19 Paesi del mondo, Giappone escluso. In Italia, osserva lo studio, un bonifico può costare fino a 10,33 euro, e sempre l'Italia è anche tra i Paesi con i più alti interessi sui mutui ipotecari.

Tutta colpa della «frammentazione», spiega il commissario Ue, che permette un'offerta solo parziale di prodotti su base europea. «Peggio ancora - incalza McCreevy - i consumatori non hanno accesso a quei fornitori di altri Paesi Ue che potrebbero offrire loro un servizio più rapido e meno costoso».

IL CASO

Montezemolo: no alla paralisi del Paese per le elezioni

NAPOLI «Al Paese serve uno scatto di reni. Ne siamo convinti da tempo, gli imprenditori lo stanno facendo. Chiediamo alle forze politiche, ad ogni livello, a Roma come nelle Regioni di fare altrettanto». Così il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo nell'intervento con il quale ha concluso a Napoli la giornata di studio sul turismo organizzata dagli imprenditori. «Affrontiamo le questioni cruciali per la crescita del Paese, prendiamo - ha aggiunto - decisioni coraggiose nella direzione dello sviluppo, non cediamo alla rassegnazione delle non scelte o delle scelte di piccolo cabotaggio. E basta con il dedicare tempi e risorse a temi tutti interni alle logiche di Palazzo e lontani dai problemi reali dei cittadini e delle imprese».

Luca di Montezemolo

Il presidente della Confindustria Luca di Montezemolo teme la paralisi delle iniziative «per la più lunga campagna elettorale che l'Italia abbia mai avuto di fronte». Per l'emergenza Sud bisogna rimboccarsi le maniche subito, coordinare le competenze delle regioni, «perchè mai come in questi mesi si è verificato che frazionare le risorse messe in campo dalle regioni diventa inversamente proporzionale ai risultati che si vogliono ottenere». Il terreno comune alle regioni meridionali può essere proprio il rilancio del turismo, perche tutto si può copiare, ha detto Montezemolo, anche una «Ferrari, ma la costiera amalfitana, no». Montezemolo ha rilevato che Iva e Irap gravano più da noi che negli altri paesi, ma «bisogna investire di più, non vedo catene alberghiere italiane, e quale sanità offre il Sud a turisti che sono sempre più avanti con l'età?». L'immagine del Paese deve essere un'ossessione di qualsiasi imprenditore. «E non ci si può che rammaricare delle recenti polemiche che ci hanno coinvolto dal punto di vista finanziario», ha aggiunto Montezemolo «perchè è l'immagine degli stranieri che vogliono investire che ci deve costringere ad essere irreprensibili».

Allarme turismo. Cinque milioni e mezzo di presenze, italiane e straniere, in meno rispetto al 2004, una spesa in diminuzione, nel primo semestre, del 4,1%, secondo i dati dell'Ufficio italiano cambi. Una tendenza negativa che viene da lontano e si consolida. È negativo il quadro del comparto turismo tracciato dal presidente di Federturismo, Costanzo Jannotti Pecci. L'arretramento dell'Italia si spiega - secondo Confindustria - anche con il caro-prezzi e la presenza di un' offerta parcellizzata. Alberghi da 29 camere in media, e mancanza delle grandi catene alberghiere. Da noi - secondo i dati del World Travel Tourism Council - una camera costa 120 dollari a notte. In Francia 97, in Spagna 102, in Germania 83 e negli Usa 70.

Il provvedimento di custodia cautelare nei confronti del presidente del Genoa nell'ambito di un'inchiesta sulla bancarotta della squadra lariana

Fallimento Como, Preziosi agli arresti domiciliari

Compravendita sospetta di due giocatori: indagato anche il direttore generale della Juve Moggi

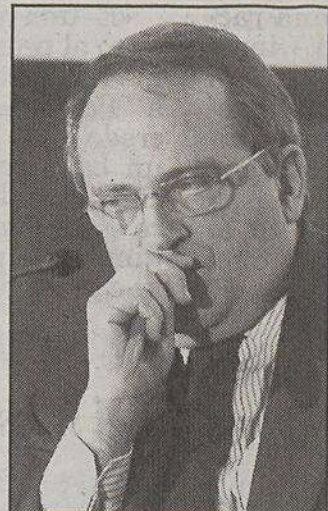
LE INDAGINI

Bnl-Unipol: Abete in Procura Consorte sarà risentito

ROMA La Procura di Roma riprende le indagini sul dossier Bnl-Unipol: il fascicolo aperto prevede aggiotaggio, ostacolo a Consob e vigilanza e manipolazione del mercato. Al momento, comunque, non ci sarebbe - secondo quanto si apprende - alcun indagato. Come persona informata dei fatti è stato sentito ieri il presidente di Via Veneto Luigi Abete, che era già stato ascoltato nel mese di giugno. A breve sarà convocato, per la seconda volta, anche il presidente ed amministratore delegato di Unipol, Giovanni Consorte. Con i pm Achille Toro e Perla Lori, Abete si è intrattenuto per circa due ore e mezza. Nel corso dell'incontro il presidente di Bnl avrebbe fornito le indicazioni recenti e il carteggio con Bankitalia, Isvap e le altre autorità di controllo relativamente all'opa lanciata da Unipol sul gruppo bancario.

Luigi Abete

Lasciando Piazzale Clodio, Abete non ha rilasciato alcuna dichiarazione in merito al colloquio, limitandosi a dire: «Sono tranquillo, tranquillissimo, tutto a posto. Non vedete la mia faccia? È sorridente come al solito», lasciando trapelare ottimismo e soddisfazione. L'attenzione della procura di Roma è concentrata sul mercato assicurativo. Proprio per questo è stato sentito come testimone un consulente esterno dell'Isvap. Oggi, invece, è in programma l'audizione di un dirigente dello stesso istituto di vigilanza. I pm convocheranno di nuovo anche Consorte, i cui legali «in pectore proseguono il loro via vai in procura.

L'opa di Unipol è in attesa proprio del parere dell' Isvap, chiamata ad esprimersi sui profili patrimoniali dell'operazione. Il 9 agosto scorso Banca d'Italia ha interrotto i termini della sua autorizzazione per chiedere un parere all' Istituto di Vigilanza sulle assicurazioni. Altra cosa, rispetto a questa sorta di consulenza richiesta da Via Nazionale, è invece il parere vero e proprio che l'Authority presieduta da Giancarlo Giannini è chiamata a dare. Fino a questo momento la compagnia assicurativa ha ricevuto, lo scorso 16 settembre, il via libera all'offerta da parte della Banca d'Italia limitatamente al profilo della concorrenza. Palazzo Koch dovrà ora esprimersi sotto il profilo della stabilità del sistema. Il disco verde di Via Nazionale segue quello dell'Antitrust e della Consob, che comunque non ha abbassato la guardia.

MILANO Un'estate così non se la dimenticherà più. Dalla retrocessione del Genoa agli arresti domiciliari notificatigli ieri, non c'è davvero pace per Enrico Preziosi, che sta probabilmente rimpiangendo di aver voluto giocare con giocattoli diversi da quelli che produce. Imprenditore di successo con un'azienda leader europeo del settore, Preziosi non ha certo percorso la stessa strada vincente con il calcio: Saronno, Como e Genoa sono le tappe di un calvario che ha riguardato in egual modo campi da calcio e tribunali sportivi e civili. Tutto accade a Cogliate (Milano), sede centrale della Giochi Preziosi, società fondata nel 1978 che produce e distribuisce giocattoli. Qui ieri è stata notificata a Preziosi l'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari, nell'ambito dell'inchiesta per bancarotta seguita al fallimento del Calcio Como. Qui, davanti all'azienda, era stata trovata la valigetta contente 250mila euro diventata la prova chiave del processo che ha portato alla retrocessione del Genoa.

> La società fallita nel dicembre scorso dopo un crack di 16 milioni

Pensava di aver pagato il suo conto, Preziosi, ma dopo la giustizia sportiva è arrivata quella ordinaria che a Genova sta ancora facendo le sue indagini, mentre a Como è già più avanti. Il Como Calcio, comprato, poi venduto, poi ricomprato da Preziosi, è stato dichiarato fallito nel dicembre dell'anno scorso con un crack di 16 milioni di euro sul quale la Procura comasca ha deciso di fare luce.

Nella giostra di compravendite di giocatori avviata da Preziosi, i conti non sono tornati e il sostituto procuratore Vittorio Nessi, dopo averlo iscritto nel maggio scorso nel registro degli indagati per bancarotta fraudolenta, ha richiesto l'ordinanza di custodia cautelare agli arresti domiciliari che gli è stata recapitata ieri. I fatti contestati riguardano, in particolare, gli esercizi finanziari 2002 e 2003. Secondo la Procura, Preziosi in quegli anni avrebbe depauperato il patrimonio del Como cedendo un gruppo di giocatori al Genoa (a quell'epoca già di Preziosi) a titolo gratuito o a prezzi ritenuti irrisori, provocando così un ingente danno patrimoniale ai creditori del Como, erario in primis. Nel registro degli indagati, c'è anche Luciano Moggi perchè anche alla Juventus Preziosi avrebbe venduto sottocosto due giocatori, facendo però figurare un valore più alto a bilancio.

Gli agenti del Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Como sono andati ieri a Cogliate, la sede del successo di un imprenditore che, dalla gestione di cinque negozi di elettrodomestici, è arrivato a possedere un' azienda con 1.000 dipendenti che fa affari in Cina così come negli Stati Uniti. Preziosi è diventato uno dei personaggi più noti grazie alle sue lotte contro i potenti del calcio.

Fra l'altro Enrico Preziosi, come presidente del Genoa calcio, era finito sotto la lente della procura di Trieste nella scorsa primavera. L'indagine del pm Giorgio Milillo era quella delle mense comunali. E un filone aveva riguardato le sponsorizzazioni della Triestina calcio e quelle che sono state definite «presunte irregolarità nello svolgimento delle partite di calcio disputatesi nel corso del campionato nazionale di serie B 2002-2003». Era fine aprile dello scorso anno. Dopo Amilcare Berti allora patron della Triestina, Aldo Spinelli, Massimo Cellino, presidenti del Livorno e del Cagliari era arrivato anche il turno di Preziosi che era stato interrogato come testimone.

L'imprenditore Enrico Preziosi.

DALLA PRIMA PAGINA

Lavoro: aumento precario

Il segno del cambiamento emerge con chiarezza nel quadriennio 2000-2003: l'occupazione cresce mediamente dell'1,6% (in valori assoluti) e dell'1,1% (come unità di lavoro equivalenti), la disoccupazione diminuisce dello 0,6%. Nel contempo la produttività decresce mediamente dello 0,3%. Ciò, sia in rapporto alle caratteristiche della nuova occupazione (si vedano i dati sull'elasticità dell'impiego), sia per un altro motivo molto ovvio: lo sblocco del mercato del lavoro fa sì che si produca la medesima quantità di beni (il Pil cresce, infatti, mediamente dello 0,8%) con un numero maggiore di occupati. Quanto alle prospettive future, la situazione dovrebbe meglio equilibrarsi. Nel periodo 2003-2006 - sono stime dell' Isae - è previsto il proseguimento degli standard positivi per quanto riguarda il mercato del lavoro (più occupazione, meno disoccupazione, maggiore produttività), a fronte di una dinamica più sostenuta dello sviluppo (una variazione media annua dell'1,7%). A ridosso di tali trend esiste anche una questione attinente alla contrazione demografica (che viene in evidenza osservando la scarsa dinamica del tasso di attività, sempre al di sotto dell'1% in tutti i sottoperiodi) e che rende testimonianza di una riduzione della popolazione in età di lavoro, un fenomeno che spiega, in buona parte, l'incremento dell'occupazione e la diminuzione della disoccupazione.

Un ulteriore riscontro delle dinamiche del mercato del lavoro si riscontrano anche dall'esame del consuntivo Inps del 2004 (approvato ieri dal Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto). Alla base del lusinghiero saldo attivo di 5 miliardi di euro sta un incremento di oltre 620mila iscritti, la gran parte dei quali (oltre 400mila) sono censiti come posizioni di collaboratori e atipici. Certo, le caratteristiche dei nuovi posti di lavoro sono molto particolari e risentano del dualismo economico del Paese nonché dell'esistenza sempre più marcata di un doppio mercato del lavoro. Sulla base degli ultimi dati sembra anche in flessione una delle principali novità riscontrate negli ultimi anni dalle statistiche: l'incremento dell'occupazione femminile, specie per quanto riguarda le lavoratrici adulte. Sarebbe sbagliato, quindi, tracciare scenari completamente positivi. Ma sarebbe altrettanto scorretto ignorare una realtà che, oltre alle ombre, presenta anche qualche pallida luce, in un contesto europeo ben più critico.

Giuliano Cazzola

Non ha retto la narcosi: arresto cardiocircolatorio. Il nonno: «Avevo avvertito i medici che il padre di mio genero era deceduto così»

Muore a 12 anni dopo l'anestesia

A Messina il ragazzino doveva essere operato per un'appendicite: intervento mai iniziato

MESSINA Un nuovo decesso in sala operatoria, il secondo in pochi giorni, scuote il sistema sanitario siciliano.

La vittima è Davide Campo, un ragazzino di 12 anni che avrebbe dovuto sottoporsi a un'appendicectomia nel Reparto di chirurgia pediatrica del Policlinico di Messina.

Il suo cuore, invece, ha cessato di battere non appena i medici gli hanno somministrato l'anestesia. Sulla tragedia, che ricalca quella del piccolo Francesco, il bimbo di nove mesi morto a Palermo dopo sei giorni di coma dovuto a complicazioni preoperatorie, indagano la Procura della Repubblica e la direzione sanitaria del nosocomio. Ma per decisione dell'assessorato regionale alla Sanità anche l'Osservatorio epidemiologico siciliano attuerà uno screening degli interventi eseguiti nell'isola, con particolare attenzione al capitolo anestesie.

Sarà l'autopsia fissata per venerdì a chiarire le cause della morte del 12enne spirato l'altro ieri nell'ospedale messinese. Per ora la sola cosa certa è che Davide Campo si era sentito male nella notte fra sabato e domenica. I genitori lo avevano accompagnato al Pronto soccorso con forti dolori addominali. E i medici gli avevano diagnosticato un'appendicite acuta decidendo di rinviare l'operazione al giorno dopo. L'indomani, quindi, gli esami di rito e la preparazione all'intervento. Poi il trasporto in sala operatoria. Sotto i ferri, però, Davide non c'è nemmeno arrivato. Il bambino non ha retto alla narcosi ed è morto per arresto cardicircolatorio, senza che i rianimatori potessero fare nulla per salvarlo.

Cosa sia accaduto durante la preparazione del piccolo paziente lo diranno gli esami disposti dal pm Giuseppe Sidoti e affidati a tre medici legali provenienti da Roma.

La madre Rosaria e il padre Giovanni, intanto, non sanno darsi pace. Lui chiuso nel suo dolore, lei che ripete disperata di non potere più vivere. A parlare, rivelando un particolare che potrebbe avere un peso fondamentale nella tragica vicenda, è invece il nonno di Davide. «Avevo avvertito i medici che il papà di mio genero era morto alcuni mesi fa, subito dopo un intervento chirurgico, per delle complicanze legate all'anestesia. Il bambino potrebbe avere ereditato questa forma allergica ed essersene andato allo stesso modo» ragiona il signor Cosimo Capurro in attesa che l'inchiesta faccia il suo corso ed emerga l'attesa verità.

«Mio figlio stava meglio dopo le prime cure, se fossimo tornati a casa, se non avessi dato l'autorizzazione per quell'intervento...» si dispera la mamma, Rosaria Capurro, 41 anni: «Mi aveva detto di sentirsi meglio e che aveva appetito. Stringendogli la mano gli ho detto che ci saremmo visti dopo, che mi avrebbe trovato ad aspettarlo all'uscita. Ma da quella porta non è più uscito vivo e adesso sono disperata».

Il dramma della famiglia Campo avviene a pochi giorni da quello che ha colpito un'altra coppia di genitori siciliani.

Francesco Spoto aveva nove mesi e all'inizio di settembre i chirurghi dell'Istituto materno infantile di Palermo avrebbero dovuto sottoporlo a un intervento per correggere un labbro leporino e una malformazione congenita del palato. Ma il piccolo, anche il quel caso, ebbe un arresto cardiaco dopo l'anestesia; entrò in coma e morì sei giorni dopo. La Procura di Palermo ha iscritto cinque medici nel registro degli indagati per l'ipotesi di reato di omicidio colposo, la stessa che potrebbero prospettare i magistrati di Messina. Ma per conoscere i risultati dell'autopsia, eseguita lunedì scorso, bisognerà aspettare 60 giorni.

Nel frattempo la Società italiana di anestesiologia invita alla cautela e a ridimensionare l'allarme nell'opinione pubblica. Le complicanze possono sempre insorgere ma l'anestesia generale oggi è sicura e in Italia, avvisano gli esperti, la percentuale di mortalità è tra le più basse al mondo. Si registrano 5-6 decessi ogni milione d'interventi contro i 9-10 casi, sempre per milione, delle statistiche Usa.

a.g.

Circondata dai parenti Rosa Capurro affranta dal dolore.

Ora si temono faide tra i clan in Lombardia: incendiata una villa

Un giovane nomade cambia idea all'ultimo minuto: i 500 invitati vengono alle mani

Lascia la sposa all'altare: rissa tra rom

BERGAMO Pessima idea quella di rinunciare a sposare una ragazza quando si è ormai all'altare.

E soprattutto quando gli sposi appartengono a due diversi clan di nomadi e il tutto avviene di fronte a 500 invitati, tutti rom: c'è il rischio che non la prendano bene. Nelle comunità dei nomadi le tradizioni vanno rispettate, così come la parola data, in questo caso col fidanzamento che precede il matrimonio, spesso concordato tra le famiglie «sulla testa» di sposi quasi sempre giovanissimi.

E infatti non è stata accolta con molto entusiasmo dai parenti della sposa la decisione del giovane nomade di rendere noti i suoi dubbi sul matrimonio proprio poco prima della cerimonia che si stava svolgendo a Carugate, nel Milanese. Si è così scatenata una maxirissa, calmata solo dall'arrivo in forze di pattuglie di carabinieri.

Già nei mesi scorsi si era scatenata una maxirissa tra gruppi di nomadi, con l'intervento delle forze dell'ordine.

E poi ci sono state in questo caso, dopo le nozze mancate, le ritorsioni alle famiglie che vivono nella Bassa bergamasca. Dopo due allarmi ad Antegnate e Cortenuova, c'è stato un incendio doloso a Calcinate: qualcuno ha sparso la benzina intorno alla villa di uno dei nomadi presenti al matrimonio e poi ha appiccato il fuoco.

Per fortuna uno dei vicini (anch'egli rom) se n'è accorto in tempo e ha spento personalmente le fiamme prima che facessero grossi danni all'edificio.

E ora si teme che le ritorsioni possano diffondersi: i nomadi sono sparsi in tutta la Lombardia e nelle regioni limitrofe e sarebbe facile dare inizio a faide che possono durare anche anni.

NEONATO CADAVERE

Ha avvolto il neonato che aveva appena partorito in un sacchetto, nascondendolo in un armadietto del bagno, sperando probabilmente di fare scomparire il corpicino in un secondo tempo. Ma una forte emorragia l'ha tradita. Protagonista della vicenda, alla periferia di Biella, una bulgara di 34 anni, M.A.D., clandestina in Italia, ora piantonata in ospedale. Il caso ha ancora molti aspetti da chiarire, su cui stanno indagando il sostituto procuratore di Biella Fabrizio Givri e la Mobile della città piemontese: la donna ha negato con insistenza di avere partorito e si è arresa solo quando il ginecologo dell'ospedale l'ha visitata. Ma devono ancora fornire molte spiegazioni anche i fratelli, un uomo e una donna, che l'ospitavano in una casa di Sandigliano (Biella).

Non sembra credibile, come hanno raccontato agli inquirenti, che non si siano mai accorti della gravidanza della loro ospite. Ed era una gravidanza quasi ultimata: il neonato trovato senza vita nel bagno era stato concepito otto-nove mesi fa.

IN BREVE

L'uomo era ospite a cena

Uccide la nipote con un pugno allo sterno

NAPOLI Un uomo ha sferrato un pugno a una nipote di 29 anni, nel corso di una lite scoppiata per futili motivi dopo la cena. La giovane ha perso conoscenza ed è morta in pochi minuti. Quando sono giunti i soccorsi ormai non c'era più nulla da fare. La tragedia, che non sembra avere alcuna ragione seria, si è consumata l'altra sera in un modesto appartamento nel rione Scampia, alla periferia Ovest di Napoli. Rita Musolino e le sorelle avevano invitato per la cena, lo zio, Vincenzo, 56 anni, ora in arresto con l'accusa di omicidio preterintenzionale, e una cognata di quest'ultimo. Una serata da trascorrere tutti insieme, guardando la tv: poi la lite.

Sciopero hostess: lievi disagi Ronchi, niente volo da Roma

ROMA Pochi disagi per i passeggeri Alitalia ieri, per lo sciopero di 24 ore degli assistenti di volo Avia. Anche ieri però le cifre del sindacato sulle cancellazioni dei voli non concordano con quelle dell'azienda, col primo che parla di 35 voli annullati sull'intera rete e la compagnia che limita i «danni» a 12 voli e per motivi tecnico-operativi. Molto contenuto l'effetto sull'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Nel pomeriggio non è arrivato da Roma il volo 1361 Alitalia delle 18.35 e di conseguenza non essendo disponibile l'aeromobile è stato cancellato il successivo rientro a Roma col volo delle 19.15.

Trenitalia: «Vagoni sporchi» Partenza con 70' di ritardo

MILANO Ha trovato una prima applicazione, ieri pomeriggio a Milano, la disposizione da poco emanata da Trenitalia affinché non siano ammessi a circolare treni la cui pulizia non raggiunga uno standard predefinito. E così che constatato che il treno Espresso 1921 Milano-Palermo in partenza alle 16.40, non era adeguatamente pulito il responsabile di Trenitalia ha invitato le squadre di pulizia, composte in tutto da 16 persone, a procedere ad una serie di interventi più puntuali e accurati. Queste operazioni suppletive hanno comportato una ritardata partenza del treno di circa 70 minuti.

A Roma aggiudicati solo pochi lotti

Delude l'asta del «tesoro» dell'ex Venerabile Gelli che potrebbe guadagnarci

ROMA Non ha interessato il grande pubblico ma soltanto due avvocati civilisti romani, appassionati e collezionisti, il famoso «tesoro» dell'ex Venerabile della loggia massonica P2 Licio Gelli.

Centosessantacinque chilogrammi di metallo nobile, in tutto 179 lingotti, sono stati al centro di un' asta davanti alla quarta sezione del Tribunale civile di Roma, presieduta da Tommaso Sciascia.

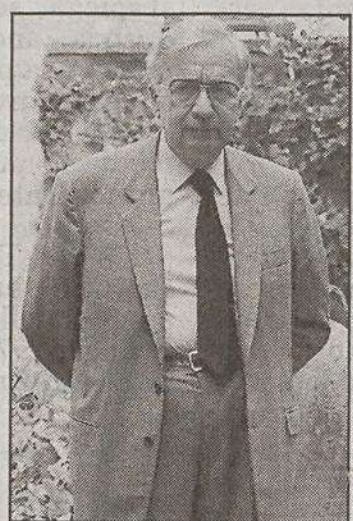
Chi si aspettava un assalto al «tesoro» da parte dei collezionisti è andato certamente deluso. Alla fine, infatti, solo gli avvocati Francesco Giovanni Biasiotti Mogliazza e Giovanni Petrillo si sono aggiudicati tre dei 61 lotti complessivi.

Poco più di 13mila euro spesi per aggiudicarsi i lotti numerati come 16, 21 e 26; mentre per gli altri 58 si apre la strada di un'assegnazione diretta, senza asta. La decisione sarà presa il prossimo 28 ottobre nel corso di una riunione negli uffici di via Lepanto del Tribunale civile romano, alla presenza legali dei creditori di Gelli, gli avvocati Carlo d'Inzillo, Pietro Frontoni e Gianfranco Lenzini.

Secondo quanto si è appreso, ieri uno dei due avvocati si è aggiudicato un pezzo ritenuto importante nell'ambito del collezionismo del settore. Si tratta del lingotto d'oro che, in base all'indicazione d'asta, è il più antico: un pezzo di metallo nobile con stampato il simbolo Cccp e impresso il numero 0198 che sarebbe corrispondente e compreso tra quelli realizzati dopo la Rivoluzione d'ottobre in Russia.

L'asta di ieri è avvenuta sulla base di offerte in busta chiusa pervenute al tribunale civile capitolino entro il 13 settembre scorso. E proprio la fissazione di un termine ultimo per la presentazione delle offerte non ha consentito ad alcuni altri collezionisti, ieri presentatisi in aula, di partecipare alla vendita all'incanto.

Ma perchè vendere il «tesoro» di Licio Gelli? Tre le indicazioni precise: per risarcire il fisco italiano che vanta un credito di vecchi tributi, per rimborsare alcuni piccoli azionisti del Banco Ambrosiano, ma anche per risarcire, su disposizione del tribunale civile, gli ex pubblici ministeri milanesi Gherardo Colombo e Giuliano Turone. Questi ultimi, infatti, secondo i giudici subirono offese tali da essere risarciti da Gelli.

Ma sulla vicenda, si apre anche un ulteriore aspetto, da alcuni ritenuto addirittura paradossale. Licio Gelli, infatti, potrebbe addirittura rientrare in possesso di qualche centinaio di migliaia di euro. Se la somma ricavata, una volta saldati i debiti, supererà quanto dovuto dopo anni di battaglie giudiziarie civili e penali, porterà Gelli a ricevere un quantitativo in denaro che potrebbe financhе diventare cospicuo.

Gelli in una foto recente.

Al Vittoriano inaugurato l'anno scolastico. La Moratti vuole i libri di testo gratuiti

Ciampi: «Aiutate gli immigrati»

Per il presidente l'istruzione è strumento d'integrazione

ROMA «La scuola è parte vitale della nazione, è il vivaio dell'Italia del futuro», e è anche uno strumento di integrazione sociale per i figli degli immigrati. Studenti, fate la vostra parte «tendendo la mano» ai compagni di classe stranieri. Superate la paura e la diffidenza, non dimenticate mai che i nostri padri furono emigranti, come i genitori di questi ragazzi venuti in Italia «per fuggire da condizioni di miseria o in cerca di libertà». Con questo invito Carlo Azeglio Ciampi ha inaugurato ieri l'anno scolastico al Vittoriano.

«Tendete la mano ai giovani stranieri che vivono in mezzo a noi: la scuola, anche con il vostro aiuto, contribuirà a renderli cittadini responsabili della Repubblica. Essi sono venuti per ricevere ma anche per dare», ha detto il presidente della Repubblica. «Conosciamo i pericoli e le tragedie che l'intolleranza porta sempre con sé, conosciamo - ha aggiunto - anche i benefici dell'incontro di culture diverse. Ognuno di noi ha l'occasione di dare il proprio contributo alla comprensione e al rispetto reciproci. Fate che la fiducia sia più forte della paura, il dialogo più forte dei timori che nascono dalle diversità».

In questo ultimo anno del Settennato, sempre più spesso, Ciampi si è rivolto ai giovani con esortazioni e messaggi di fiducia. Voi, ha detto, «avete indicato a tutti la strada di un nuovo patriottismo», italiano e europeo, secondo l'insegnamento di Benedetto Croce. Voi siete stati la «linfa vitale» del mio Settennato, durante il quale abbiamo conquistato grandi cambiamenti (soprattutto l'euro e una unità europea più forte in nome del rifiuto dei conflitti), ma in un orizzonte reso oscuro «dalla minaccia di un terrorismo spietato e insensato che è entrato a far parte della nostra vita».

Questo terrorismo rappresenta tutt'ora «un pericolo grande ovunque, che «va affrontato - ha aggiunto il presidente - con convinta fermezza, con la forza della ragione, con spirito di amicizia verso i diversi da noi, con la volontà di trovare soluzioni giuste per i conflitti aperti, con un'accresciuta capacità di affrontare insieme i problemi dell'arretratezza e della miseria».

La nuova Europa, nata come strumento di pace, deve proporre al mondo il suo progetto di pacifica convivenza. «L'Italia può dare un contributo importante alla diffusione della cultura della pace nel mondo» poichè nella nostra storia millenaria noi italiani «abbiamo dato prova dela capacità di accogliere, di elaborare e esprimere valori etici che superano l'esame del tempo, che altri popoli hanno saputo fare propri». Il Mediterraneo, ha sottolineato Ciampi, «è un mare che ha unito assai di più di quanto abbia diviso genti e culture».

Ciampi ha concluso con l'augurio «a tutti, con tutto il cuore, di un proficuo anno scolastico», con una raccomandazione agli insegnanti e ai genitori («A voi tocca il compito di infondere nei giovani i valori di libertà e di dignità che sono stati conquistati dai nostri padri») e con un saluto ai giovani: «l'Italia sarà quel che voi sarete«.

Concretamente la Moratti chiede un intervento per alleviare l'onere finanziario sostenuto dalle famiglie per l'acquisto dei libri scolastici. Lo ha proposto il ministro dell'istruzione e la misura dovrebbe essere prevista, come ha anticipato ieri il premier Silvio Berlusconi nella finanziaria.

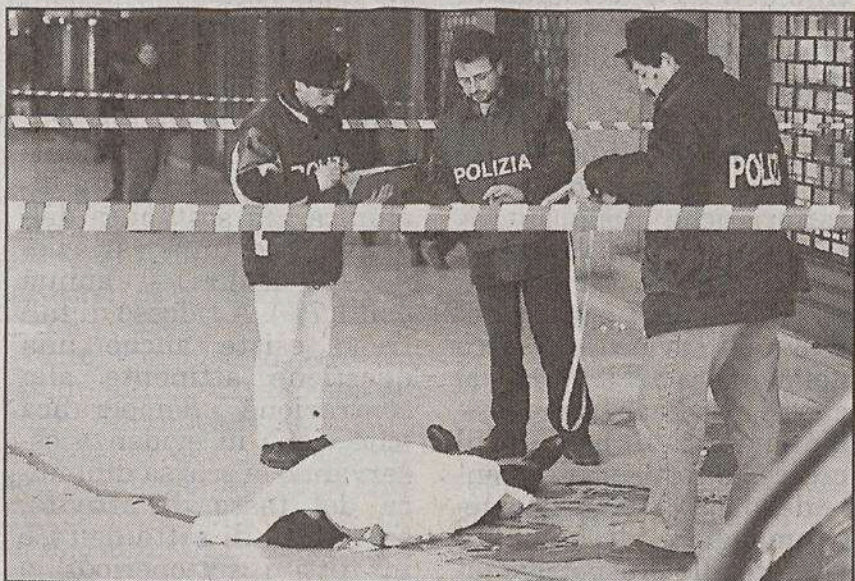
«È una proposta che ho fatto al presidente Berlusconi - ha spiegato il ministro a "Porta a Porta" - perchè credo che l'educazione sia un bene talmente prezioso che i libri di testo dovrebbero essere dati a tutti gratuitamente e per tutti gli ordini e gradi di scuola».

Il presidente Ciampi si cimenta con il pallone al Vittoriano.

PROTESTA ISLAMICA

«Continueremo a venire qui ogni giorno, finchè il problema non sarà risolto». Sorride Said Mahfuz, il maestro di arabo della scuola islamica di via Quaranta a Milano, mentre indica il marciapiede davanti all'edificio della scuola non riconosciuta e chiusa, pieno di bambini che ridono e corrono da una parte all'altra. È finita verso mezzogiorno di ieri la seconda mattinata di protesta davanti al civico 54 di via Quaranta. Una trentina di famiglie, la maggior parte egiziani, che si oppongono alla chiusura della scuola islamica di Milano, chiedono per i loro figli la possibilità di un'educazione legata alle loro radici culturali e respingono le proposte di inserimento nella scuola pubblica. Un paio di carabinieri e un agente della Digos osservano a distanza la situazione. Ma non mancano gli screzi. Come quando un reporter di TelePadania è andato a riprendere con la sua telecamera portatile una donna con il volto completamente velato, dicendole che il suo coprirsi il viso è vietato dalla legge: qualcuno gli ha subito spostato con una manata l'obiettivo. I carabinieri non hanno ritenuto necessario un intervento ma la Lega ha annunciato una manifestazione di protesta in via Quaranta per venerdì.

Secondo gli esperti della Corte d'appello di Trieste l'ordigno, posto davanti a un negozio di Udine nel 1998, doveva eliminare i primi che vi si fossero avvicinati

I periti della strage di Natale: «La bomba era fatta per uccidere»

I primi rilievi dopo la strage costata la vita a tre agenti.

TRIESTE Una trappola per uccidere. Piazzata davanti al negozio di Udine per ammazzare i primi che fossero arrivati. Il caso ha voluto siano stati tre poliziotti.

È questa la tesi dei periti nominati dal presidente della Corte d'appello sull'ordigno che il 23 dicembre 1998 esplose provocando la morte di tre agenti della Questura di Udine poliziotti. Ieri è stata illustrata la perizia redatta da Mario Pellegrino di Roma, Danilo Coppe di Rimini, e Manuele Bernabei di Roma. I tre esperti hanno parlato a lungo, rispondendo alle domande degli avvocati, della tesi della trappola. Hanno in pratica confermato la tesi che ha sempre sostenuto il sostituito procuratore della Dda Raffaele Tito. Il magistrato infatti è convinto che quello di Udine è stato un attentato rivolto in modo specifico alla polizia e in particolare a due agenti che la «mala» italo-albanese operante nel '98 a Udine voleva togliere di mezzo.

I difensori - al contrario - anche ieri si sono battuti per un'ipotesi diversa, ossia quella della bomba a tempo. Questo movente porterebbe all'assoluzione dei cinque imputati di strage, il calabrese Giuseppe Campese, il barese Nicola Fascicolo, l'ucraina Tatiana Andreicik, gli albanesi Saimir Sadria e Ilir Mihasi, come è avvenuto nel processo di primo grado a Udine.

Nell'audizione i periti hanno affermato infatti che il fuoco appiccato dagli attentatori sotto la bomba era stato realizzato «come temporizzatore» per permettere la fuga. Gli esperti hanno poi aggiunto che le variabili in gioco sono talmente numerose da rendere comunque impossibile un'individuazione precisa dell'obiettivo della bomba. «A rigor di logica – hanno precisato Pellegrino, Coppe e Bernabei – è più probabile che l'obiettivo della bomba fosse il proprietario del negozio. In secondo luogo nel mirino degli attentatori potevano finire i vigili del fuoco o gli agenti della Squadra volante». È stato anche rilevato che chi ha preparato l'ordigno doveva essere una persona particolarmente preparata, abituata a muoversi in zone di guerra.

L'udienza è stata aggiornata al 13 ottobre.

c.b.

Riconfermati i capigruppo parlamentari dei due maggiori partiti in vista dei negoziati per dare alla Germania un governo

Koalition senza Schröder e Merkel

Cdu e socialisti dialogano: si ipotizza un passo indietro dei due leader

NEGOZIATI

Nucleare: Teheran minaccia la Corea del Nord ci ripensa

da New York
Andrea Visconti

Se in Consiglio di Sicurezza gli Stati Uniti e i loro alleati useranno un linguaggio minaccioso nei confronti dell'Iran il governo di Teheran proibirà qualsiasi tipo di ispezione ai suoi siti nucleari. Anzi, se il tono al Palazzo di Vetro sarà quello della minaccia, Teheran avverte che rimetterà in funzione i centri iraniani per l'arricchimento dell'uranio. Sul fronte del nucleare si profilano dunque nuove difficoltà con l'Iran proprio il giorno dopo che si sono fatti passi avanti con la Corea del Nord. Ma anche il governo di Pyongyang sembra averci ripensato. E dopo avere dato l'impressione di essere pronto a rinunciare a qualsiasi tipo di arma nucleare ieri ha dato da intendere che la rinuncia viene a certe condizioni, cioè il reattore leggero ad acqua. Immediata la reazione di Washington che ha detto no e lo scontro fra i due governi ha subito messo in risalto che l'ottimismo di lunedì era forse eccessivo. Prima di arrivare a un vero e proprio accordo anche sui dettagli ci vorranno ancora parecchi round di sforzi diplomatici. «Non si tratta di un accordo già firmato», ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato, Sean McCormack, parlando dell'accordo di massima raggiunto lunedì fra i sei paesi che per due anni hanno partecipato ai negoziati. «Daremo loro un pò di tempo per pensarci». Neppure il Giappone però intende negoziare su un reattore nucleare ad acqua. E Tokyo ieri ha dichiarato che le pretese della Corea del Nord sono inaccettabili.

Seppure ancora incerti, tuttavia i passi avanti fatti dal governo di Pyongyang sono stati salutati come un segnale che la diplomazia riesce ancora a funzionare. Due anni di negoziati hanno sventato il rischio di uno scontro militare e portato a una possibile soluzione della crisi. È forse per questo che l'Iran, dopo appena ventiquattr'ore dall'annuncio di un accordo per il disarmo nucleare il Corea del Nord, ha fatto la voce grossa nei confronti di Washington. «Se Teheran prosegue lungo questa strada la questione finirà inevitabilmente in Consiglio di Sicurezza», ha dichiarato ieri il segretario di stato in un'intervista al settimanale Time. Condoleezza Rice si riferiva alla possibilità che gli Usa e i suoi alleati in Consiglio di sicurezza votino a favore di sanzioni economiche nei confronti dell'Iran. Questa ipotesi scatenerebbe però difficoltà nelle principali capitali perchè Mosca e Pechino si opporrebbero alle sanzioni in quanto sono allineate con l'Iran per far fronte ai loro bisogni petroliferi.

BERLINO In vista dell'avvio dei negoziati fra i partiti per uscire dall'impasse politica e dare alla Germania un nuovo governo, i capigruppo parlamentari dei due maggiori partiti - Angela Merkel per la Cdu e Franz Muentefering per la Spd - sono stati ieri riconfermati a larghissima maggioranza nei loro incarichi.

Il voto pressochè plebiscitario ha voluto essere in entrambi i casi una dimostrazione di fiducia e appoggio da parte della base dei due partiti, un modo per rafforzare la posizione sia della Merkel che di Muentefering alla vigilia della difficile partita a poker per formare un nuovo governo di coalizione.

Nonostante la debacle elettorale di domenica scorsa, la Merkel è stata rieletta alla guida del gruppo Cdu al Bundestag con il 98,6% dei consensi, una percentuale «bulgara» a dimostrazione della volontà del partito di fare quadrato attorno alla candidata conservatrice alla cancelleria per rafforzare la sua posizione in sede negoziale. Anche il capogruppo dei deputati socialdemocratici Muentefering è stato riconfermato a larghissima maggioranza con il 95,2% dei voti.

La Merkel aveva posto sul tappeto la sua rielezione subito dopo il tonfo elettorale di domenica, al fine di poter uscire dalla difensiva politica e - con un largo voto di fiducia - poter negoziare sul governo con un mandato pieno e convincente. Commentando il voto, Angela Merkel ha parlato di «attestato di fiducia» nei suoi confronti. «La Cdu/Csu è ora di fronte a compiti complessi ma risolvibili», ha aggiunto con riferimento ai negoziati per il governo che prenderanno il via nei prossimi giorni. Due anni fa la Merkel era stata riconfermata a capogruppo al Bundestag col 93,7% dei voti, l'anno prima con il 92,2%.

I leader socialdemocratici tedeschi Schröder e Muentefering.

Dopo la sua rielezione, Muentefering ha ribadito la posizione della Spd in fatto di trattativa sul governo. «Noi vogliamo governare con Gerhard Schröder cancelliere, e vogliamo per quanto possibile attuare i contenuti del nostro programma», ha detto. «Cose fatte a metà» come governi di minoranza non interessano alla Spd» ha aggiunto Muentefering. Schröder da parte sua - che si è presentato ai giornalisti al Bundestag con Muentefering subito dopo il voto di riconferma del capogruppo - ha invitato tutti i partiti a presentarsi alla trattativa senza pregiudiziali e precondizioni di sorta. «Trovo che ogni forma di precondizione sia inopportuna», ha sottolineato il cancelliere.

Ieri si è riunito per la prima volta anche il nuovo gruppo parlamentare della Csu bavarese, che ha riconfermato alla presidenza Michael Glos con l'88,6% delle preferenze. Nei prossimi giorni sarà la volta dei liberali Fdp, dei Verdi e della nuova sinistra (Die Linkspartei) che riuniranno anch'essi i rispettivi gruppi di deputati usciti dalle elezioni di domenica, ed eleggeranno i rispettivi presidenti. Il leader carismatico dei Gruenen, il ministro degli esteri Joschka Fischer, ha fatto sapere di non voler assumere alcun incarico direttivo in seno al suo partito, mentre fra i liberali - gli unici usciti vincitori dalle elezioni di domenica insieme alla sinistra radicale - si profila un braccio di ferro tra il presidente del partito Guido Westerwelle e il capogruppo parlamentare in carica Wolfgang Gerhardt. Entrambi infatti aspirano alla guida del gruppo di deputati al Bundestag.

Alla vigilia del negoziato politico - che prende il via oggi con un primo contatto tra la Merkel, i liberali e i Verdi, per proseguire domani con un incontro tra Merkel e Muentefering - prosegue intanto il toto-governo con il dibattito e le previsioni sulle possibili coalizioni. Mentre Schroeder e la Merkel continuano nel braccio di ferro sulla leadership, la «Giamaica» - la variante di coalizione nero-gialla-verde fra Cdu/Csu-Fdp-Verdi - sembra perdere quota a favore di una grosse Koalition che, secondo la stampa, potrebbe essere guidata da due esponenti di Cdu e Spd diversi da Merkel e Schröder.

L'indice di gradimento

Le preferenze espresse dai tedeschi sulle ipotesi di coalizione di governo

- 33% — "Grosse Koalition": CDU + SPD — 447
- 26% — Coalizione "Giamaica": CDU + F.D.P. + verdi — 337
- 20% — Coalizione "Semaforo": SPD + F.D.P. + verdi — 334
- 9% — Coalizione "Rosso-Rosso-Verde": SPD + DIE LINKE PDS sinistra + verdi — 327

Partito della sinistra, Verdi, Spd, Cdu-Csu, Fdp

I seggi della coalizione. La maggioranza parlamentare assoluta è di 307 seggi

Fonte: Istituto demoscopico Wahlen ANSA-CENTIMETRI

URAGANO RITA

La minaccia dell'uragano Rita, elevato adesso a categoria Due, sta rendendo sempre più confusa la situazione a New Orleans dove il presidente George W. Bush è tornato ieri per la quinta volta dall'inizio dell'emergenza Katrina. Migliaia di residenti che ieri erano stati autorizzati a tornare in città sono stati adesso invitati a lasciare di nuovo New Orleans dal sindaco Ray Nagin. Il timore è che Rita, che appare diretto verso il Texas, possa raggiungere anche la Louisiana scaricando una nuova valanga d'acqua su New Orleans, col pericolo di una nuova fuoriuscita dagli argini appena riparati, alla meglio, dai genieri dell'esercito. Dopo alcune ore di braccio di ferro tra le autorità governative, il sindaco ha ceduto facendo retromarcia e cancellando il piano di ritorno nei quartieri meno devastati di New Orleans che aveva annunciato la scorsa settimana. Un piano che aveva lasciati allibiti gli esperti della protezione civile (Fema) che ritengono ancora pericolosa la situazione di New Orleans, molto vulnerabile in questo momento ad una nuova inondazione. La diatriba ha confermato la mancanza totale di coordinamento tra autorità locali e governative che aveva già colpito la fase iniziale dei soccorsi alle vittime e che si è rinnovata adesso in questa fase di ricostruzione. Particolarmente confusi sono gli abitanti del quartiere Algiers che dopo essere tornati lunedì per la prima volta nelle loro abitazioni, evacuate tre settimane fa, hanno ricevuto dopo poche ore l'invito a lasciare di nuovo la città. «Il quartiere non è stato inondato neanche da Katrina - ha osservato un residente - abbiamo l'elettricità e l'acqua. Non abbiamo alcun motivo per lasciare di nuovo le nostre case». Promossa nel giro di poche ore da semplice tempesta tropicale ad uragano prima di categoria uno e quindi di categoria due (cioè con venti a 160 km orari e capacità di creare onde di tre metri sulla costa), Rita continua ad avanzare implacabilmente verso le fragili Keys della Florida, già evacuate da migliaia di residenti e turisti.

Bonifiche, parchi, definizione dei rifiuti e Servizio idrico integrato i temi più scottanti. Contro l'esecutivo paventata la questione di costituzionalità

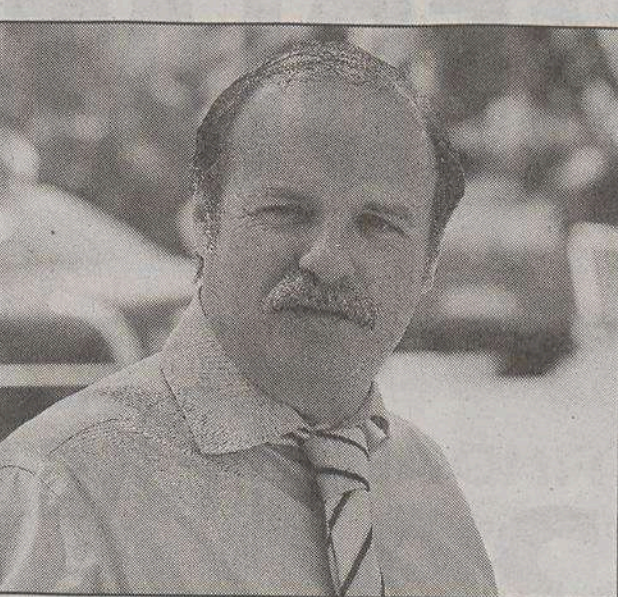
Gestione dell'ambiente: è scontro tra Stato e Regioni

L'assessore del Fvg Moretton: «Gli enti locali si sentono scavalcati e privati di competenze»

«Veniamo esautorati da ogni potere in tema di programmazione - lamentano gli esponenti delle giunte - e il livello di tutela della natura si abbassa»

TRIESTE Si profila uno scontro istituzionale tra governo e Regioni in materia di ambiente. Gli assessori regionali all'Ambiente, infatti, si sono incontrati ieri mattina a Roma per discutere la bozza dei decreti legislativi sulla legge delega ambientale. Il coordinamento degli assessori (di cui è vice presidente Gianfranco Moretton) ha definito all'unanimità «inaccettabile» il metodo col quale Roma sta operando, ha espresso «grande preoccupazione» per il fatto che il governo «non mantiene fede agli impegni assunti con le Regioni che rischiano il depauperamento delle competenze» e ha invocato la costituzione di un tavolo di concertazione paritetico «per rispettare il protocollo firmato dal ministro nel 2001, che prevedeva un percorso legislativo comune». A rischio, infatti, anche le competenze della Regione sulle bonifiche ambientali.

Le Regioni da una parte contestano la violazione dell'accordo che prevedeva la concertazione dei decreti e dall'altra l'impalcatura della legislazione: «Siamo davanti a un blitz ai danni dell'ambiente che cancella leggi storiche» denunciano gli assessori regionali e, nel caso in cui il governo proseguisse su questa strada, le Regioni si dicono pronte a «sollevare una questione di legittimità costituzionale».

Sono molteplici i punti che preoccupano le Regioni: dalla questione delle bonifiche a quella del danno ambientale e della gestione delle risorse, che dovrebbero tornare in capo allo Stato, passando per il problema della definizione dei rifiuti fino alla mancanza del testo che riguarda i parchi.

L'assessore Gianfranco Moretton.

Il ministro Altero Matteoli.

Gli assessori sono comunque in attesa del testo definitivo che sarà licenziato oggi dalla commissione dei saggi mentre la questione sarà successivamente dibattuta direttamente dalla Conferenza Stato-Regioni.

«Abbiamo chiesto un tavolo paritetico» ha spiegato l'assessore Moretton che a fine incontro, assieme a una delegazione di assessori, ha anche incontrato il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli poiché la legge delega «rischia di togliere il decentramento tornando le competenze allo Stato» con conseguente compromissione delle funzionalità dei sistemi locali delineate dalle singole Regioni. Gli assessori regionali, inoltre, ritengono che dal quadro legislativo riordinato emerga «un complessivo abbassamento dei livelli di tutela ambientale». In materia di pianificazione e programmazione, spiega il documento degli assessori, «le Regioni vengono esautorate di ogni potere con riferimento alle autorità di bacino nazionali e, titolari in via esclusiva, con riferimento alle autorità di bacino interregionali e regionali».

Nella tutela e gestione delle acque, inoltre, «si riscontra una pesante compressione del ruolo delle Regioni e delle autonomie locali nelle tematiche ambientali» con la riappropriazione da parte dello Stato di funzioni amministrative già demandate alle Regioni. Il testo proposto, inoltre, sebbene cerchi di tenere conto delle problematiche emerse in fase di attuazione della riforma del Servizio idrico integrato prevista dalla Legge Galli, «in alcuni casi propone soluzioni che finiscono per danneggiare le Regioni che con fatica hanno cercato di dare impulso alla riforma». Il nuovo testo, infatti, supera il ruolo e le competenze che le Regioni hanno sia in materia di pianificazione che di tutela ambientale e «le Regioni risultano anche escluse da qualsiasi flusso informativo in materia di Servizio idrico integrato». Sotto il profilo della potestà amministrativa, «viene sostanzialmente vanificata la competenza concorrente delle Regioni in materia di governo del territorio».

Enri Lisetto

Elogio ai militari: «Un aiuto disinteressato»

Il governatore di Nassiriya: «Gli italiani entro l'anno potrebbero ridurre le forze»

ROMA «Ci sono le condizioni» per il ritiro di altri militari italiani dall'Iraq «entro l'anno». Lo dice il governatore di Nassiriya, Aziz Kadum Aluan Al Aghely, secondo cui però è «ancora presto» per il completo ritiro degli uomini della missione Antica Babilonia: «Se se ne andassero adesso - afferma - lascerebbero un vuoto di sicurezza e stabilità che potrebbe essere molto pericoloso». Quando, allora? «È ancora presto per dirlo».

Al Aghely, esponente di rilievo del partito islamico Sciri, è da ieri in visita ufficiale in Italia. La sua prima visita da quando, a marzo, è stato eletto governatore. Di lui parlano come di persona inizialmente diffidente verso la presenza militare straniera ma con gli italiani il rapporto sarebbe via via migliorato. Tanto che ieri, incontrando il sottosegretario alla Difesa Berselli, che l'ha ricevuto, li elogia senza riserve: «I militari italiani sono uomini d'onore, di buona educazione e buone maniere. Non ci hanno mai offeso. Non c'è stato alcun problema con loro, come invece con gli americani e i britannici. Alcuni Paesi sono qui con interessi particolari, l'Italia per aiutare. La gente considera gli italiani amici, non occupanti, e i vostri martiri rimarranno per sempre nei nostri cuori». Pochi giorni fa è tornata dall'Italia, dove è stata curata al «Cardarelli» di Napoli, Khalid Awara, 7 anni, ustionatasi in casa col cherosene: a Camp Mittica continuano a medicarla. I soldati di Antica Babilonia, inoltre, «non interferiscono negli affari interni iracheni e anche se vi sono divisioni tra fazioni politiche, non intervengono mai in favore dell'uno o dell'altro ma rimangono equidistanti. Se poi le autorità locali chiedono aiuto, il loro intervento è sempre puntuale e professionale. Per tutto questo devo ringraziare l'Italia: ma la vostra missione, per quanto ci riguarda, non è ancora conclusa». Per il governatore infatti le forze di sicurezza di Nassiriya hanno ancora bisogno del contributo dei soldati italiani, ora su base della Brigata corazzata Ariete di Pordenone, anche se sono stati fatti «passi avanti importanti e la situazione è in sostanza tranquilla». Finora sono stati addestrati 9.000 poliziotti e 1.000 militari e l'attività prosegue.

La giocata vincente è stata fatta a Frattamaggiore nel Napoletano, forse da un operaio o da una casalinga

Superenalotto: un «6» da 41 milioni di euro

NAPOLI Un «6» è stato realizzato al concorso di ieri del Superenalotto e incassa la cifra record 41.563.490,46 di euro. La giocata vincente è stata fatta a Frattamaggiore (Na) alla Totoricevitoria Umbriano, via Vittorio Emanuele.

Un'impresa e un esercizio d'immaginazione: cercare di ricordare chi ha giocato nella Ricevitoria Umbriano, fra l'altro ieri e ieri. Il titolare del locale però ha già una sua idea: potrebbe essere un operaio o una massaia: «Da me non si fanno da tempo delle supergiocate. Qui vengono persone che puntano uno, al massimo due euro, e vanno via». Al lavoro, al mercato rionale. Champagne per tutti, ieri sera nella cittadina del Napoletano in via Vittorio Emanuele. Il gioco è «di massa», perchè a Frattamaggire si è subito diffusa la voce. Con Umbriano la famiglia e una folla crescente: 20, 50, 100 persone, cui si uniscono i passanti che, incuriositi, si fermano.

L'addetto alle scommesse, Francesco Orefice, si sforza di ricordare quanti si sono presentati al botteghino, nell'intento di poter risalire all'uomo del giorno: lunedì in serata, o anche ieri mattina. «Non sono ancora riuscito a individuare il vincitore, nè posso dire se si tratti di un sistema o di una schedina semplice» ha commentato a caldo Umbriano. Ha però poi aggiunto di propendere per la seconda ipotesi: «Dopo il primo boom dei sistemisti da queste parti si sta giocando tutto sulla schedina singola».

Un'attività familiare, quella della piccola ricevitoria, gestita nella classica formula del «casa e bottega»: Umbriano 40 anni, vive nello stesso palazzo in cui lavora e la sua famiglia è titolare del Punto gioco dal 1970. È popolare nella cittadina, anche perchè reduce proprio quest'anno da un'avventura elettorale: si era candidato con i repubblicani al Consiglio regionale. Nella sua totoricevitoria, ha raccontato, si raccolgono le speranze di giocatori di Frattamaggiore e delle vicine Frattaminore e Grumo Nevano. Ora partecipa con gli altri a questa partita collettiva dell'«Indovina chi». Un identikit dello scommettitore tipico? Raffaele non si meraviglierebbe se si trattasse di una delle numerose massaie che si fermano da lui: «Il locale è di strada, per chi si dirige al mercato rionale».

Edelfa Chiara Masciotti, studentessa di 21 anni, nasce dall'unione di Piemonte e Campania

Miss Italia, mix di fascino tra Nord e Sud

Edelfa Chiara Masciotta

SALSOMAGGIORE L'unica differenza è il colore dei capelli, bruni come piacciono a Bruce Willis. Per il resto è piemontese, vive a Torino, i genitori sono di Benevento e gareggiava con il numero 2: esattamente come la biondo platino Cristina Chiabotto. Edelfa Chiara Masciotta, per gli amici Edy, non è il ritratto della Miss Italia appena detronizzata ma poco ci manca.

Ad accomunare le due ragazze il fascino sabaudo dal sapore meridionale. Fiorella, la mamma di Cristina, è della provincia di Benevento, come i genitori di Edy. Un caso più unico che raro, la vittoria del «meticcio» italico, un mix di bellezza tra Nord e Sud. Altro che la toscana dalle origini etiopi, Desireé Noferini. La più bella d'Italia nasce dall'unione di Piemonte e Campania, e scende fino in Sicilia, terra della Chillemi (Miss Italia 2003) e della seconda classificata Anna Munafò, l'aspirante attrice che, perso il podio più alto per il rotto della cuffia, si è già consolata: Giletti la vuole in Rai (forse a «Domenica in»), mentre il regista Stefano Reali l'ha già scritturata per una miniserie che inizierà a girare a febbraio prossimo. Miss Italia. Edelfa, Chiara o, semplicemente, Edy, 21 anni, studentessa di Giurisprudenza che ama danzare dall'età di 5, ha vinto uno dei concorsi di Miss Italia più incerti degli ultimi anni. Alta 1,76, capelli e occhi castani, a Salsomaggiore probabilmente non sarebbe mai arrivata se non fosse stata la mamma, Rita, insegnante di musica, a iscriverla. Alla sua prima conferenza stampa, Miss Italia 2005 giura che il successo non la cambierà, nemmeno sul piano sentimentale e che resterà legata al fidanzato Franz, 34 anni, architetto e giocatore di football americano.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Nessun attentato terroristico all'ambasciata britannica soltanto il gesto disperato del giovane per mettersi in mostra

Zagabria, l'impiegato ha messo la bomba

Il dipendente della sede diplomatica Damir Rovisan ha ammesso le sue responsabilità

ZAGABRIA È stato il 28enne Damir Rovisan a piazzare l'esplosivo che è deflagrato lunedì mattina nell'ambasciata britannica. Invece si tratta di un'impresa dell'impiegato delle sede diplomatica che nella deflagazione è rimasto anche ferito agli arti inferiori.

La notizia è stata resa nota dal ministro degli Interni, Ivica Kirin nel corso della conferenza stampa convocata ieri in via straordinaria. «È stato lo stesso Rovisan ad ammettere le sue colpe» ha precisato il responsabile del dicastero, il quale ha aggiunto che l'esplosione non ha nulla a che vedere con il terrorismo, bensì «di un'atto isolato di una persona nota per le sue attività criminali».

Poi Kirin ha reso nota una notizia che ha dell'incredibile. «Il bombarolo è noto alle autorità giudiziarie per diversi furti aggravati. All'inizio dell'anno il Tribunale regionale di Zagabria lo aveva condannato a 16 mesi di carcere e lo scorso 13 settembre doveva presentarsi in carcere per scontare la pena. Ma non lo ha fatto». Inoltre, il 28enne tra qualche giorno avrebbe dovuto anche testimoniare nel processo contro Novica Petrac, figlio di Hrvoje Petrac il boss della mafia croata arrestato una decina di giorni fa in Grecia e accusato di essere stato il mandante del sequestro del figlio del generale Vladimir Zagorec. Petrac junior, infatti, aveva malmenato Rovisan due anni fa circa per dei conti non saldati. «Questo dimostra - ha precisato il ministro - che Rovisan è molto ben inserito nell'ambiente criminale».

Il capo della polizia croata ha sottolineato che l'autore dell'atto, impiegato all'ambasciata britannica ormai da quattro anni, ha ammesso «di aver agito di spontanea volontà» sgonfiando le illazioni dei mass media croati che ricordavano che lo scorso marzo molte sedi diplomatiche a Zagabria avevano ricevuto minacce da parte di estremisti di destra. Né. tanto meno, si tratta di oscure manovre per rallentare l'ingresso della Croazia nell'Unione Europea, come temuto dal premier Ivo Sanader.

Intanto però Kirin e i massimi dirigenti della Questura di Zagabria non hanno spiegato il motivo di questo gesto e nemmeno hanno fatto sapere il tipo di esplosivo usato. «In questo momento non posso commentare i motivi, però ribadisco che non si è trattato di un atto terroristico».

È rimasta senza risposta anche la domanda del perché la polizia non abbia reagito al mandato di comparizione dell'Amministrazione per il sistema carcerario emesso dopo che Rovisan non si era presentato in carcere per scontare la pena. Kirin non ha risposto nemmeno se attualmente l'uomo è stato tradotto in carcere.

In questo senso i medici del reparto di traumatologia del Centro clinico ospedaliero hanno precisato che Rovisan resterà in corsia per altri due giorni. Il ministro Kirin ha concluso la conferenza stampa con le seguenti parole: «Subito dopo l'esplosione avevo detto di volere che l'indagine si concludesse entro 24 ore in modo da poter trascorrere un fine settimana tranquillo. Ci siamo riusciti e quindi voglio complimentarmi con tutti i nostri agenti».

Intanto, Tessa Fras, portavoce dell'ambasciata britannica, ha ribadito che «la sede diplomatica continua a collaborare con le autorità croate ma non possiamo commentare il caso nell'interesse delle indagini».

b.s.

L'impiegato Rovisan in una foto segnaletica.

ROVIGNO

Ancora una volta un monumento alle vittime del fascismo è stato danneggiato da sconosciuti. Questa volta è toccato al monumento situato nella piazza centrale di Villa di Rovigno. Nella sola Istria si sono ormai verificati 53 casi di questo genere.

IN BREVE

Per gli italiani in Croazia

Va al Senato la legge sul diritto alla cittadinanza

TRIESTE Dopo l'avvenuta approvazione da parte della Camera dei Deputati della legge sul riconoscimento del diritto alla cittadinanza italiana per i connazionali residenti in Croazia, gli onorevoli Maran (Ds) e Rosato (Margherita) hanno interessato i rispettivi gruppi al Senato al fine di una rapida e definitiva approvazione. La comunica Luigi Weber, presidente della Uim di Trieste. La legge stessa è già stata assegnata con voto unanime alla prima Commissione del Senato che ne discuterà oggi in sede deliberante.

Inaugurata a Fiume la Fiera dell'automobile

FIUME Si è aperta ieri la Fiera internazionale dell'automobile e delle innovazioni allestita lungo le Rive. È la seconda volta che la rassegna viene allestita vicino al mare, dove lo spazio è maggiore rispetto a quello nel Palazzo dello sport di Tersatto. Su circa 10 mila metri quadrati i visitatori avranno modo di ammirare i modelli dell' americana Dodge, il nuovissimo modello Leon della Seat, la nuova Porsche e il monovolume Mazda 5. La Fiera chiuderà i battenti domenica. Orario dalle 10 alle 20.

Grisignana, timbratura delle tele per l'ex tempore

GRISIGNANA Già da domani i partecipanti all'ex tempore di Grisignana potranno far timbrare le tele a Trieste, alla sede dell'Università popolare in piazza Ponterosso 6, dalle 9 alle 13. Stesso orario per chi si rivolge a Fiume sempre domani e venerdì. Anche a Grisignana le tele potranno essere timbrate dalle 12 alle 19 e sabato dalle 8 alle 18. La manifestazione comincerà venerdì alle 18 con la presentazione dell'Antologia di Istria Nobilissima 2004, nella sede della Ci.

Carla Del Ponte, capo del Tpi, certa che sia tenuto nascosto

«Il Vaticano copre Gotovina»

Il generale croato si sarebbe rifugiato in un convento

È uno dei massimi ricercati per crimini di guerra e latitante dal 2001. Secondo la procuratrice dell'Aja avrebbe la protezione di un ordine religioso

LONDRA Carla Del Ponte, capo del Tribunale Penale Internazionale (Tpi) dell'Aja, ha accusato il Vaticano di proteggere Ante Gotovina, 49 anni, l'ex generale croato ricercato per l'uccisione di 150 serbi, latitante dal 2001. La procuratrice ha dichiarato al quotidiano britannico «Daily Telegraph» di credere che Gotovina sia nascosto in un convento francescano in Croazia, ma che tutti i suoi tentativi di ottenere collaborazione da parte del Vaticano per individuare il generale sono falliti.

Il Vaticano, ha dichiarato la del Ponte, potrebbe probabilmente localizzare in quale convento Gotovina, uno dei massimi ricercati per crimini di guerra nell'ex Jugoslavia, è nascosto «nel giro di pochi giorni», ma si è finora rifiutato di farlo.

Il generale Ante Gotovina, 49 anni, è ricercato dal 2001.

«Secondo informazioni da me ottenute, Gotovina è nascosto in un convento francescano e quindi il Vaticano lo sta proteggendo. Mi sono rivolta al Vaticano, ma si rifiuta totalmente di collaborare», ha detto la procuratrice dell'Aia, che dopo essersi rivolta, invano, persino a Papa Benedetto XVI ha deciso di rendere pubblica la questione.

A luglio la del Ponte si era recata a Roma per un incontro con il "ministro degli Esteri" del Papa, Giovanni Lajolo il quale aveva dichiarato di non poterla aiutare. «Dicono di non avere informazioni, ma non ci credo. Credo che la Chiesa cattolica abbia tra le più avanzate reti d'informazione e d'intelligence», ha detto la Del Ponte.

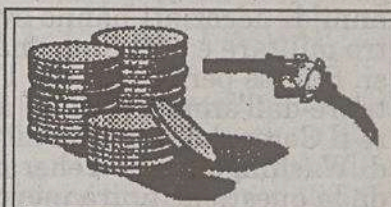
Respinge le accuse il portavoce della Santa Sede, Joaquin Navarro Valls. «L'arcivescovo Lajolo fece presente che la Segreteria di Stato non è un organo della Santa Sede che possa collaborare istituzionalmente con i Tribunali».

«L'arcivescovo chiese per altro alla signora Del Ponte di indicare con una certa precisione gli indizi in base ai quali essa riteneva che il generale Gotovina fosse rifugiato in determinati edifici religiosi in Croazia, al fini di poter entrare in contatto con la competente autorità ecclesiastica; precedenti sondaggi avevano infatti dato esito negativo. Alla richiesta di mons. Lajolo la signora Del Ponte non ha finora corrisposto in alcun modo».

A sua volta la chiesa cattolica dice: «Respingiamo con fermezza le accuse della signora Del Ponte nei confronti della Santa Sede e della Chiesa cattolica di Croazia», ha dichiarato il portavoce della chiesa croata, Ante Sulic, all'agenzia Hina.

La chiesa cattolica croata «non ha alcuna informazione sul luogo dove potrebbe trovarsi il generale latitante Gotovina» dicendo di «capire le frustrazioni» del procuratore.

«La comunità internazionale che ha affidato alla signora Del Ponte un incarico di alto livello nel Tpi dovrebbe dare spiegazioni alla chiesa cattolica e alla Croazia» dopo le dichiarazioni «inaccettabili» del procuratore.

Dal canto suo, il primo ministro croato Ivo Sanader, ha detto alla stampa di ignorare gli elementi di cui dispone il capo del Tpi per corroborare le sue accuse.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1338	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro 8,50	=	1,14	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro 254,00	=	1,06	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 7,98	=	1,07	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro 238,90	=	0,99	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Nei primi otto mesi del 2005 sbarcate due milioni 324.778 tonnellate di merci (+8%). Nuova commessa per Fincantieri

Monfalcone, porto delle aziende friulane

Fra i clienti dello scalo Ferriere Nord, Acciaierie Bertoli, Marcegaglia, Fantoni

MONFALCONE Portorosega si conferma una realtà in espansione grazie anche al suo ruolo di scalo dell'industria friulana. Soprattutto quella siderurgica. Nei primi otto mesi del 2005 a Portorosega sono sbarcate due milioni 324.778 tonnellate di merci, con un incremento dell'8% sullo stesso periodo del 2004 su cui incidono in modo consistente i metallurgici, in crescita addirittura del 41%. Monfalcone ha attratto clienti come Ferriere Nord, le Acciaierie Bertoli Safau, Marcegaglia, Palini & Bertoli e Trametal di San Giorgio di Nogaro, battendo quello che dovrebbe essere il porto di riferimento, cioé Porto Nogaro, per la sua maggiore disponibilità di fondali. A dimostrarlo l'arrivo la scorsa settimana di un' unità di 220 metri che ha scaricato circa 36 mila tonnellate di bramme di acciaio destinate alla Marcegaglia, entrando a Portorosega con un pescaggio di dieci metri.

La banchina di Monfalcone si è confermata inoltre anche quest'anno al servizio della Fantoni di Osoppo, mentre la gran parte della cellulosa, una delle voci più importanti per lo scalo e in ulteriore crescita (più 11%), è diretta a Ungheria, Austria e al Nord Italia.

Solo una minima quota si ferma in regione, a differenza appunto dei siderurgici, il cui 90% rimane in Friuli-Venezia Giulia. Nato come porto industriale per le realtà produttive locali, che continua a servire, dalla centrale termoelettrica Endesa (la movimentazione di combustibili segna fra l'altro un aumento del 6% nei primi otto mesi dell'anno) a Eurogroup, lo scalo monfalconese si conferma quindi tale e punta a rafforzare il suo ruolo. In questo senso va la realizzazione, che dovrebbe prendere il via entro la fine dell'anno, da parte dell' Azienda speciale per il porto di un nuovo piazzale intermodale di 60 mila metri quadri riservato proprio ai prodotti siderurgici.

L'Azienda speciale, emanazione della Camera di commercio di Gorizia, sta lavorando però anche alla realizzazione del terminale per i traghetti finanziato dal ministero delle Infrastrutture con 24 milioni di euro nell' ambito del progetto Autostrade del mare. «L'obiettivo rimane sempre quello della diversificazione - spiega il presidente dell'Azienda speciale e della Camera di commercio, Emilio Sgarlata - per consentire al porto di controbilanciare le difficoltà dei comparti industriali cui è legato». Il siderugico ha un mercato molto oscillante, conferma il presidente della Compagnia portuale Franco Romano, anche se al momento non esistono motivi di preoccupazione. Nel futuro, benché non immediato, ci sono quindi i traghetti, ma a Monfalcone non si è rinunciato ad attivare un traffico di container, dopo che l'arrivo di Msc lo scorso anno è sfumato per il «rilancio» di Trieste. I container appaiono del resto fondamentali per rilanciare il settore degli imbarchi nei primi otto mesi del 2005 in flessione e soprattutto pari a meno del 10% del volume degli sbarchi. «Si tratta di un fenomeno da monitorare - spiega l'azienda speciale».

Secondo Sgarlata il trend di sviluppo di Portorosega rimane comunque costante e in linea con la previsione dello sfondamento dei quattro milioni di tonnellate alla fine dell'anno. In agosto il porto ha del resto movimentato in totale 358.161 tonnellate, pari a un più 28% rispetto allo stesso mese del 2004, mentre tra imbarchi e sbarchi da gennaio ad agosto sono state movimentate due milioni 552.726 tonnellate di merce (più 3%). Lo scalo con i suoi mille occupati diretti è la seconda realtà economica della città, dopo Fincantieri, che proprio ieri ha annunciato l'acquisizione di una nuova commessa del valore di 70 milioni di euro, destinata allo stabilimento di Monfalcone. Non si tratta di una nave passeggeri, ma di un traghetto di 110 metri di lunghezza per 12 mila tonnellate di stazza lorda che sarà consegnato alla società armatrice norvegese Ovds nella primavera del 2007. La realizzazione avverrà a scavalco con quella della Emerald Princess e di un'altra principessa gemella da 116 mila tonnellate di stazza lorda per 290 metri di lunghezza.

Laura Blasich

Banchina nel porto di Monfalcone.

Friulcassa, utili in ascesa nel semestre: +64,3%

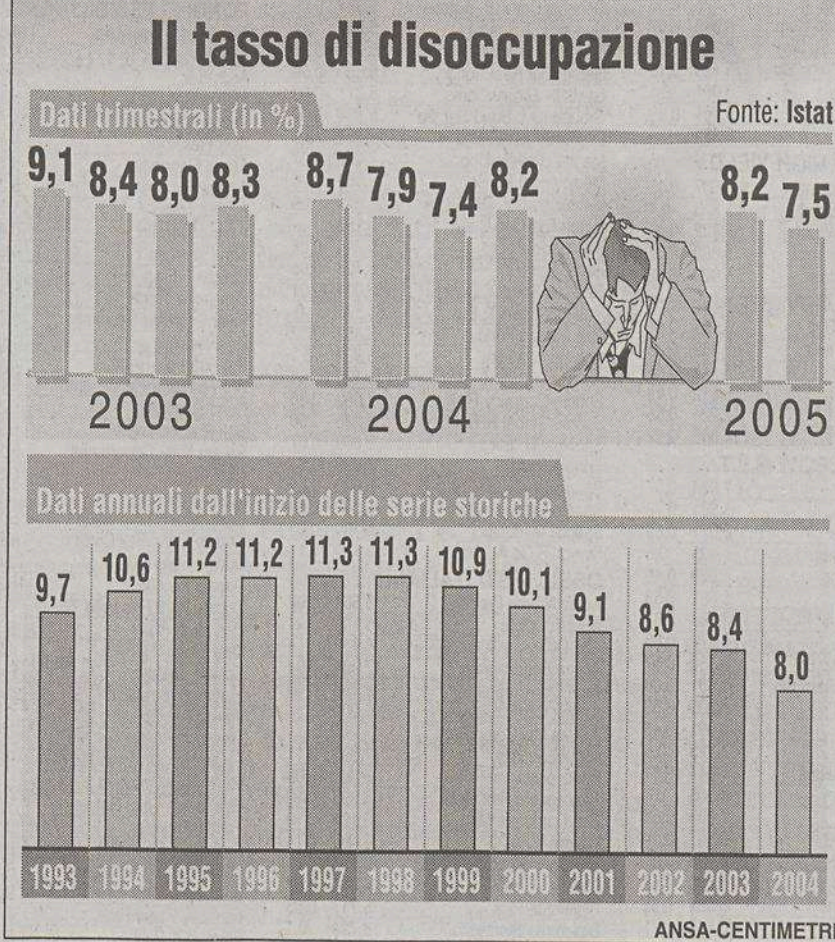
TRIESTE Utile netto a oltre 11 milioni di euro, con incremento del 64,3% rispetto allo stesso periodo del 2004: il dato emerge dalla relazione di bilancio relativa al primo semestre 2005 di Friulcassa (Gruppo San Paolo Imi), approvata dal cda dell'istituto. Il risultato lordo di gestione si attesta a 24,5 milioni, le attività finanziarie della clientela raggiungono i 6152 milioni, con una crescita del 7,2% rispetto alla fine del 2004. La raccolta diretta si è attestata a 3057 milioni, mentre la raccolta indiretta ha raggiunto i 3952 milioni (+17,1%), con una crescita del risparmio gestito (+26,6%). Gli impieghi netti a clientela si sono attestati a 2638 milioni (+8,5%) rispetto alla fine dello scorso semestre. Particolarmente vivace anche la dinamica dei finanziamenti a medio e lungo termine, cresciuti del 9,7%, soprattutto nel comparto mutui (da 1656 a 1816 milioni). Friulcassa rileva in una nota che «in un contesto economico che non ha ancora mostrato segnali di ripresa, Friulcassa ha mantenuto buoni trend di crescita negli impieghi diretti globali».

Nel secondo trimestre 2005 gli occupati in Italia sono cresciuti dell'1%. Aumentano i contratti a termine

Lavoro: 213mila posti in più ma c'è chi fugge

L'aumento si concentra al Nord. Al Sud molti rinunciano a cercare un impiego

ROMA L'occupazione cresce ancora ma il Mezzogiorno non riesce a tenere il passo: nel secondo trimestre 2005, secondo i dati diffusi ieri dall'Istat, gli occupati in Italia sono cresciuti di 213.000 unità rispetto a un anno prima (+1%) toccando la quota record di 22.651.000 lavoratori, ma l'aumento si è concentrato nel Nord con 178.000 lavoratori mentre nel Sud l'incremento è stato limitato a 17.000 unità. Sempre su base tendenziale il tasso di disoccupazione è sceso al 7,5% (mantenendosi ai minimi del '92 dopo il 7,4% registrato nel terzo trimestre 2004) con un calo di 0,4 punti rispetto al 7,9% registrato nello stesso periodo del 2004. Ma la fotografia è a due facce: se al Nord la disoccupazione scende sotto la soglia del 4% a quota 3,9, nel Mezzogiorno il fenomeno principale appare quello dello scoraggiamento nella ricerca dell' impiego.

L'Istat ricorda che l'aumento dell'occupazione incorpora il forte aumento della popolazione residente (+1,1%) determinato soprattutto dall'incremento dei cittadini stranieri. Al netto degli effetti demografici comunque il tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni è aumentato di due decimi di punto toccando il 57,7%. In controtendenza l'occupazione femminile nel Mezzogiorno con un calo del 2,1%.

Ecco in estrema sintesi una fotografia delle forze di lavoro in Italia nel secondo trimestre dell'anno: **Occupati boom.** su base tendenziale gli occupati sono cresciuti di 213.000 unità (+1%) mentre l'aumento rispetto al primo trimestre del 2005 è stato di 90.000 unità (+0,4%). L'aumento si è concentrato al Nord con 178.000 lavoratori in più rispetto a un anno prima (+1,6%) mentre al Centro si è registrato un +0,4% (+18.000 posti) e al Sud un +0,3% (+17.000 posti).

Al Sud c'è chi rinuncia. Il tasso di disoccupazione (dato non destagionalizzato) scende al 7,5% (-0,4 punti) ma a fronte del 3,9% al Nord (-0,2 punti) il Centro si attesta sul 6,3% (-0,2 punti) e il Mezzogiorno al 14,1% (-0,9 punti). Il calo significativo del Mezzogiorno risente del calo delle forze di lavoro (-63.000 unità pari a una riduzione dello 0,8%) dovuto a una flessione della forza di lavoro femminile (-81.000 unità pari al 3%) non compensato da un lieve aumento di quella maschile (+0,4% pari a 18.000 unità).

Tasso di attività frena: il tasso di attività tra i 15 e i 64 anni si attesta sul 62,4% un decimo di punto in meno rispetto a un anno prima soprattutto a causa del calo registrato nel Mezzogiorno (-0,6 punti) dovuto al forte calo della quota di popolazione femminile presente sul mercato del lavoro (-1,2 punti) non compensata dall'aumento di quella maschile (+0,7 punti). Nel Mezzogiorno lavorano fuori casa solo tre donne su dieci tra i 15 e i 64 anni, quasi la metà delle percentuali del Nord Est (57,1%).

Volano le costruzioni: L'occupazione dipendente cresce del 2,4% (+381.000 unità) mentre cala quella indipendente (-2,7% pari a 168.000 unità in meno). L'agricoltura perde 17.000 unità (-1,8%) mentre l'industria perde 79.000 posti (-1,6%). In difficoltà soprattutto l'occupazione industriale al Centro (-5,1%) e al Sud (-3,7%). Boom per le costruzioni con 103.000 occupati in più (+5,6%) e buona performance per il terziario con 206.000 unità in più (+1,4%).

Crescono i contratti a termine. La maggior parte dell'occupazione dipendente in più (381.000 posti) è permanente (+252.000 posti pari all'1,8% in più) ma crescono le assunzioni a termine (129.000 posti con un aumento del 6,7%). Su 22.651.000 lavoratori risultano a tempo pieno 19.755.000 persone (+0,8% rispetto a un anno prima) e 2.896.000 a tempo parziale (+1,8% rispetto al secondo trimestre 2004). L'incidenza del part time è aumentata soprattutto tra le donne con 126.000 unità in più rispetto al secondo trimestre 2004 (+7,6%).

Catena di montaggio.

La Federal Reserve ha aumentato il costo del denaro al 3,75%

Greenspan stringe i tassi Usa: è l'undicesimo rialzo di fila

ROMA La Federal Reserve ha aumentato il costo del denaro negli Stati Uniti di 25 punti base, al 3,75%. La decisione era stata anticipata dagli analisti, anche se sussisteva qualche incertezza, legata al disastro provocato dall'uragano Katrina. La Federal Reserve al tempo stesso nel comunicato in cui ha annunciato il rialzo dei tassi di riferimento, ha confermato che la politica di graduale innalzamento del costo del denaro sarà «graduale». Sull'andamento dell'inflazione negli Usa c'è il pericolo di un surriscaldamento dovuto al caro-petrolio, però sul lungo periodo le attese indicano che i prezzi al consumo dovrebbero registrare una dinamica contenuta. È quanto ha osservato ieri la Federal Reserve, ufficializzando la decisione di aumentare ancora i tassi di riferimento. Il disastro provocato dall' uragano Katrina, secondo la Fed, non rappresenta un rischio duraturo per l' economia statunitense, in quanto sarà possibile ripristinare la situazione precedente entro un «breve periodo di tempo». Lo sottolinea la Federal Reserve nel comunicato con cui ha annunciato l' ulteriore rialzo del costo del denaro, al 3,75%.

A Trieste un convegno sul microcredito per lo sviluppo sociale. L'assessore regionale: «Le politiche locali aiutano l'integrazione»

Del Piero: «Spesi 15 milioni per la cooperazione»

Michela Del Piero

TRIESTE I due volti del microcredito, quello domestico e quello inteso come strumento per lo sviluppo dei Paesi terzi. Sono stati questi ieri i temi al centro dei lavori della seconda giornata del convegno intitolato «Microcredito, uno strumento finanziario per uno sviluppo sociale», organizzato dalla Regione in collaborazione con Cooperazione Italiana allo Sviluppo, International Management Group e il Centro servizi volontariato del Friuli Venezia Giulia. Al centro del dibattito l'applicazione a livello internazionale del modello economico italiano, fondato sulla piccolissima e piccola impresa e sostenuto, fra le altre, dalle Banche di Credito Cooperativo, soprattutto prima che Basilea 2 riscrivesse le regole del credito bancario e del sistema delle garanzie.

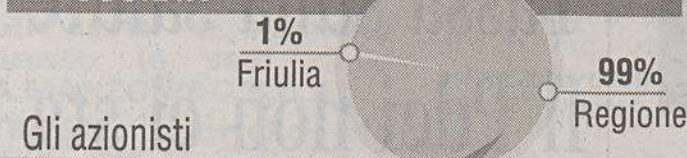
È stato sottolineato che oggi il sistema bancario «non aiuta la nascita delle imprese», che a loro volta criticano la rigidità del sistema bancario e il costo, ancora troppo elevato, del credito stesso. Diverso è il quadro relativo alla cooperazione decentrata «settore in cui - ha detto l'assessore regionale alle Risorse economiche, Michela Del Piero - la nostra Regione è direttamente impegnata con la partecipazione, anche economica, in progetti transfrontalieri. Il Friuli Venezia Giulia – ha aggiunto - ha investito su questo fronte 15 milioni di euro, che si aggiungono ai fondi statali e comunitari, per la realizzazione di tre programmi Interreg e transnazionali».

Ricordando che «le esperienze che le regioni e i loro territori possono vantare sono di straordinaria importanza per le logiche che sottostanno alle moderne politiche di cooperazione», l'assessore ha poi spiegato che «la cooperazione decentrata rappresenta il passaggio dai gemellaggi alla cooperazione tra comunità locali, impegnate in un percorso di sviluppo e inserite in reti che si collegano a programmi di sviluppo umano. Qui - ha proseguito - risulta basilare la ridefinizione del ruolo dei governi centrali e la loro azione di coordinamento, determinante per l'efficacia delle azioni di politica per la cooperazione e lo sviluppo avviate da soggetti pubblici e privati».

u. sa.

POLI SCIISTICI, IL PIANO DI RILANCIO DI PROMOTUR

LA SOCIETA'

Gli azionisti: 1% Friulia, 99% Regione

I POLI SCIISTICI

- Tarvisio
- Sella Nevea
- Ravascletto
- Forni di Sopra
- Piancavallo

IL BILANCIO 2004-2005

Presenze:	432.070	+5,9%
Arrivi:	342.429	+4,5%
Durata media soggiorno:	4,44 giorni	

IL PIANO INDUSTRIALE 2006-2010

I punti critici:
- Mercato domestico «saturo»
- Offerta ricettiva sottoutilizzata
- Scarsità di servizi «off snow»
- Processo di vendita inadeguato

LE LINEE STRATEGICHE

- Elevare il tasso di occupazione dei posti letto del 16% in inverno (dal 42% al 58%) e del 12% in estate (dal 40% al 52%)
- Avviare il business immobiliare coinvolgendo amministrazioni comunali e investitori privati
- Promuovere il riassetto territoriale e immobiliare
- Realizzare con il project financing almeno 1.600 posti letto nel triennio per un investimento complessivo di 67.000.000 euro
- Ampliare il prodotto neve e favorire i servizi «off snow» (wellness, cinema, spazi commerciali...)
- Destinare il 5% degli investimenti al prodotto estate (interventi di animazione)

GLI INVESTIMENTI

- 115.782.300 milioni investimenti sull'attività caratteristica (rinnovo impianti, ampliamento e integrazione comprensori sciistici etc)
- 18.741.216 investimenti sulla nuova ricettività

Pronto il piano industriale 2006-2010 sulle strategie di sviluppo della spa regionale. Venerdì il passaggio in giunta e poi l'assemblea dei soci

Promotur, 135 milioni per hotel e impianti

Almeno 1.600 posti letto in più, wellness e servizi per attrarre turisti nei poli sciistici

di **Roberta Giani**

TRIESTE I turisti «mordi e fuggi» non bastano, non più, se la montagna del Friuli Venezia Giulia vuole crescere. Se Piancavallo, Sella Nevea, Forni di Sopra, Tarvisio e Ravascletto vogliono svilupparsi. Se la Promotur, la società regionale che gestisce i poli sciistici, vuole dimenticare i bilanci in perdita e scrollarsi di dosso la scomoda etichetta di «cenerentola» della nuova Friulia.
E allora, non a caso nei giorni più caldi dell'operazione holding, Riccardo Illy e Intesa democratica lanciano l'ultima sfida: si apprestano ad avallare il piano industriale 2006-2010 della Promotur che supera abbondantemente i 130 milioni di euro e disegna la montagna del futuro. Investendo negli impianti, conquistando nuovi spazi allo sci ma, soprattutto, scommettendo sull'immobiliare, su almeno 1.600 nuovi posti letto e sui servizi «di contorno» come i centri benessere, i cinema, i negozi.
Il conto alla rovescia è già scattato: venerdì, alle 17, l'assemblea della Promotur deve approvare il robusto piano, redatto con i suggerimenti del superadvisor Bain& company. E in mattinata, vincendo le «resistenze» che si annidano in particolare tra i petali della Margherita, la giunta deve dare il preliminare via libera.

LO STATUS QUO Il piano industriale analizza innanzitutto il presente della Promotur: la stagione 2004-2005 si chiude, rispetto a quella precedente, con il 4,5% in più di arrivi e il 5,9% in più di presenze. Crescono i clienti «domestici» e crescono anche quelli «in vacanza», seppur con ritmi assai più contenuti, ma la durata media del soggiorno si rivela in calo: 4,44 giorni.

I PUNTI CRITICI Non c'è da stare tranquilli: il mercato domestico è già saturo all'81 per cento, la concorrenza non manca, la crescita è sempre più difficile. Eppoi, i posti letto - ce ne sono attualmente 3.740 sparsi nei cinque poli e ognuno genera in media 600 euro di skipass a stagione - sono decisamente sottoutilizzati: il tasso d'occupazione medio arriva al 42% in inverno e al 40% d'estate. E le attrattive «extra-sci», dalle saune al cinema, dai negozi alle discoteche, sono insufficienti.

I NUOVI MERCATI Ma dove «catturare» nuovi clienti? E soprattutto come trattenerli più a lungo in Friuli Venezia Giulia? Il piano industriale non ha dubbi: l'Italia centrale e meridionale, l'Europa del Nord e quella dell'Est sono territori di caccia. Ma la montagna regionale, sfruttando anche la vicinanza a Venezia piuttosto che il rapporto tra qualità e prezzo, deve ristrutturare la sua offerta. Senza indugi.

LE STRATEGIE Ed ecco, allora, il mix di ricette di sviluppo che comportano un investimento massiccio: il piano prevede che il «prodotto neve» venga ampliato, ad esempio con il rinnovo degli impianti obsoleti e con l'ampliamento e l'integrazione dei comprensori sciistici. Lo stesso piano stabilisce che i servizi commerciali e ricreativi vengano rafforzati, che il 5% degli investimenti siano dedicati al «prodotto estate», che si crei una centrale unica di vendita ma soprattutto, introducendo la Promotur in un campo d'attività inedito, scommette sul business immobiliare.

Troppi vacanzieri «mordi e fuggi»: la società punta sull'immobiliare

L'IMMOBILIARE Il piano prevede infatti che, in tre anni, il tasso di occupazione dei posti letto salga al 58% d'inverno e al 52% d'estate. Al contempo, con un investimento da 67 milioni di euro di cui 18,7 a carico della Promotur, stabilisce che nell'arco di tre anni si realizzino in project financing almeno 1.600 nuovi posti letto in hotel o appartamento. Come? Coinvolgendo le amministrazioni comunali e gli investitori privati.

GLI INVESTIMENTI Lo sforzo finanziario che la Regione è chiamata a fare, supportando la Promotur e quindi la montagna e il turismo, è decisamente cospicuo: il piano stanzia 115 milioni e rotti per gli investimenti «tradizionali» e 18,7 per quelli immobiliari. Senza dimenticare la copertura degli ammortamenti dei vecchi investimenti e la manutenzione straordinaria degli impianti. «Ma sulla cifra complessiva si sta ancora ragionando» confidano in giunta.

I RISULTATI Di certo, piano alla mano, il mix di interventi serve a far sì che a regime, e quindi a partire dal 2010, le presenze aumentino del 104% e i ricavi netti del 128%. «Ne vale decisamente la pena» sostengono, ancora, in Regione. Venerdì, in giunta e subito dopo nell'assemblea del cda, il primo banco di prova.

L'INTERROGAZIONE

Il comprensorio sciistico di Pramollo.

An mette in guardia Illy: «Pramollo a rischio frane»

TRIESTE Investire sul Passo Pramollo, in un'area soggetta a frane, è saggio? Adriano Ritossa avanza il dubbio. E, con due cartelle di interrogazione e un chilo e mezzo di documenti in allegato, sollecita la giunta sullo stato geologico del Pramollo. Non dimenticando di chiedere lumi sui finanziamenti legati al mega-progetto di sviluppo perché, a suo avviso, il contributo di Hypo Bank va verificato.
Prima, però, le frane: il malloppo in allegato include la cartografia della presidenza del Consiglio dei ministri e due quadri sinottici del servizio geologico regionale. Ed è sulla base di quei documenti che Ritossa chiede se, preliminarmente al lancio di «grandi progetti sovranazionali», si è effettuato «un severo controllo». Ritossa si dice preoccupato delle ipotesi di collegamento da Pontebba o da Studena Bassa verso il Pramollo, «stante la fragilità del territorio». E, subito dopo, afferma che la nuova funivia dovrebbe prevedere per motivi di sicurezza «una viabilità di servizio che rischia sempre di toccare qualche area franosa».

Al via gli incontri con i soci privati sul business plan: oggi tocca alla Cividale

Nuova Friulia, frenata sulla Hypo

Marescotti: «Nessun contatto con la banca carinziana»

TRIESTE Federico Marescotti è pronto a spiegare ogni dettaglio alle banche e alla politica. Inizia oggi il confronto sul piano industriale della holding con i soci bancari di Friulia, mentre domani l'amministratore delegato della finanziaria regionale, in prima commissione consiliare, sarà protagonista dell'audizione sul riassetto della partecipate. «Si entra decisamente nel vivo» commenta l'ad della finanziaria alla vigilia di un passaggio decisivo, quello che serve a convincere definitivamente banche (e assicurazioni, visti i contatti con Generali e Lloyd) a investire 100 milioni di euro nell'operazione holding. L'incontro odierno con la Banca di Cividale – la più perplessa stando alle dichiarazioni del presidente Lorenzo Pelizzo – è il primo di un calendario di appuntamenti «one to one» che dovrebbe portare a tirare le somme «entro il 7 ottobre». L'urgenza è appunto quella di raccogliere i 100 milioni messi a bilancio nella scorsa Finanziaria. «La cifra è raggiungibile, privilegeremo inizialmente i soci», ribadisce Marescotti confermando però che ci sono anche «forti manifestazione d'interesse» dall'esterno.

Lorenzo Pelizzo

I nomi sono quelli già fatti in passato del Montepaschi, della Bnl, della carinziana Hypo Bank che, contrariamente alle attese, non parrebbe essere in pole position. «Con la Hypo – precisa l'ad di Friulia – non ho avuto alcun tipo di contatto». Una a una le banche socie si vedranno illustrare il piano elaborato dall'advisor Bain&Company e potranno finalmente presentare ai rispettivi cda valutazioni precise. «Per ora nessuna novità» confermano Pelizzo e Italo Del Negro, il presidente della Federazione delle Bcc, chiamato all'«one to one» il prossimo 27 settembre.
Uno dei nodi è quello della redditività. Dalla Regione filtra l'ipotesi del 6-7% ma Marescotti osserva che, senza i valori di conferimento che i periti non hanno ancora espresso, «qualsiasi numero è buono. Posso solo dire – aggiunge – che è un investimento interessante». Domani ci sarà poi l'esame in commissione. «Spero mi facciano tante domande costruttive – dice l'ad –. L'opposizione? Ognuno fa la sua parte. Se attaccherà il progetto sarò pronto a difenderlo. Ma le mie saranno solo risposte tecniche».

m.b.

IN BREVE

Per l'intera giornata di venerdì

Medici di famiglia a congresso Ambulatori chiusi

TRIESTE Resteranno chiusi per un giorno, venerdì 23 settembre, gli studi dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta del Friuli-Venezia Giulia, per permettere ai sanitari di partecipare al nono Congresso regionale della categoria. Lo annuncia una nota della Regione in cui si legge che «gli studi professionali dei medici impegnati nei lavori congressuali rimarranno chiusi per consentire loro di intervenire a questa importante giornata di formazione obbligatoria, prevista dagli accordi collettivi nazionali di categoria». Per prestazioni urgenti sarà possibile rivolgersi al servizio di Guardia Medica, attivo a partire dalle 8 di venerdì su tutto il territorio regionale.

Fi attacca il governatore sulle radici cristiane

TRIESTE Sull'opportunità di inserire il richiamo alle radici cristiane nella Costituzione europea, Riccardo Illy «ha due facce». Lo afferma, in una nota, il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo, evidenziando che il governatore ha definito un errore non riconoscere le radici cristiani nella Carta comunitaria, in un recente convegno a Illegio, «dimenticando» che quelle radici non trovano spazio nella proposta di nuovo statuto regionale. E questo, conclude Gottardo, nonostante le ripetute proposte del centrodestra.

«Diritti della vittima» convegno con Castelli

LIGNANO È nata ufficialmente da pochi giorni. Ma l'associazione «Giustizia & Civiltà», presieduta da Fabrizio Panella, organizza già il primo convegno: sabato 24 settembre, all'Hotel Greif di Lignano, dovrebbero confrontarsi tra gli altri il ministro della Giustizia Roberto Castelli e l'ex sottosegretario Carlo Taormina. Il convegno, che inizierà alle 10, verterà sui «diritti della vittima». Le relazioni e la tavola rotonda sulla «persona offesa da reato» si terranno a cominciare dalle 11 le prime e dalle 15.30 la seconda.

Ritorna a Pantianicco la mostra della mela

UDINE Ritorna a Pantianicco (Ud) la Mostra regionale della mela. La 36. edizione è in programma dal 23 al 25 settembre e dal 29 settembre al 2 ottobre negli spazi della Latteria sociale locale, dove si metterà in vetrina la migliore produzione del Friuli Venezia Giulia. Tra le iniziative di contorno promosse dalla Pro Loco, il convegno tecnico sulla melicoltura «Dal sidro alle stelle» (sabato 24), il progetto per bambini «Melanch'io» (domenica 25), i concorsi, escursioni nei frutteti e l'elezione di Miss Mela (venerdì 30).

Porte aperte in Consiglio per le tele di Mocchiutti

TRIESTE Il Consiglio regionale apre le sue porte ai cittadini. Domenica, dalle 9 alle 13, il primo e il secondo piano del palazzo triestino di Piazza Oberdan saranno infatti accessibili a chiunque vorrà visitare la trentina di tele firmate Cesare Mocchiutti. L'esposizione dell'artista isontino si prolungherà sino ai primi giorni di novembre: il Consiglio informa che ci sarà una seconda apertura domenicale al pubblico il 16 ottobre. In entrambi i casi i visitatori riceveranno in omaggio il catalogo delle opere esposte.

Il Professore arriva venerdì, il leader degli industriali il 18 ottobre

Prodi sulle Rive a Trieste Montezemolo a Pordenone

TRIESTE Arriverà venerdì alle 21, con il suo tir giallo superattrezzato, e lo parcheggerà sulle Rive, dove incontrerà i cittadini: Romano Prodi, nell'ambito del viaggio che lo sta portando in giro per l'Italia, fa tappa in Friuli Venezia Giulia e sceglie Trieste. Più esattamente opta per il tratto «vista mare» tra la Stazione Marittima e la Pescheria. A confermare l'appuntamento sono i Comitati per Prodi che spiegano come l'incontro avrà per titolo lo slogan del Professore in vista delle primarie: «Per far ripartire l'Italia sul serio». L'appuntamento, aggiungono i Comitati, sarà l'occasione per presentare il programma e incontrare le migliaia di cittadini che hanno firmato per la sua candidatura. Per ulteriori informazioni scrivere a fvg@comitatiprodi.it

Romano Prodi

Luca di Montezemolo

E fra i «big» che giungeranno in regione nelle prossime settimane, oltre al presidente di Alleanza nazionale Gianfranco Fini (di cui abbiamo annunciato ieri l'arrivo a Trieste il 15 ottobre), c'è anche il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo. Il leader degli imprenditori sarà a Pordenone il 18 ottobre, in occasione dell'assemblea annuale di Assindustria provinciale.

Audizione dell'assessore in commissione. Il reddito di cittadinanza non è una priorità. I sindacati: aiuti finanziari solo in casi estremi

Assegni alle mamme, fondi dimezzati

Beltrame: i 10 milioni risparmiati andranno a anziani e rette per gli asili nido

IL CASO

Sulla banca del seme disputa fra ospedali

TRIESTE Anche il Friuli Venezia Giulia vuole la sua banca del seme, già presente in dodici regioni italiane. Su proposta del Cittadino Pietro Colussi, la possibilità di istituirne «almeno una» è stata inserita nel Piano materno-infantile e si valuta ora la fattibilità del progetto. A Trieste, in una riunione riservata, alcuni consiglieri di Intesa – con Colussi c'erano Cristiano Degano e Sergio Lupieri (Margherita), Bruno Zvech e Nevio Alzetta (Ds), oltre all'assessore Ezio Beltrame – hanno incontrato i responsabili dei due centri del Burlo e dell'ospedale di Pordenone in cui si pratica la crioconservazione nell'ambito della fecondazione assistita. Secondo Lupieri, entrambi sono apparsi «consolidati e attrezzati». Il passaggio successivo, con l'acquisto di contenitori all'azoto capaci di portare la temperatura a –196 gradi, sarà la trasformazione in vera e propria banca del seme, anche sulla base di una direttiva comunitaria che ne impone una in ogni ambito regionale entro l'aprile del 2006. La struttura darebbe speranza a chi è costretto a sottoporsi a radioterapia o chemioterapia: a essere interessate un'ottantina di persone all'anno. Ma dove collocare la sede? A Trieste o a Pordenone? E Udine potrebbe a sua volta candidarsi? «Facciamo il tifo per Trieste - dice Lupieri - Ma siamo lontani dalla guerra di campanile». «La decisione sarà presa sulla base dei numeri – dice Colussi –. E non è neppure detto che non si finisca con l'istituirne più di una visto che la legge lo consente». «I bacini d'utenza del Triestino e del Pordenonese sono differenziati – concorda Lupieri –, la convivenza è possibile».

m.b.

TRIESTE Si fanno tante leggi, anche molto importanti, ma poi mancano i soldi per darne piena attuazione. È questo il polemico *leitmotiv* con cui le opposizioni stanno accogliendo le riforme, come quella del welfare, sostenute dalla giunta Illy. Ma ora voci preoccupate si levano, in questo senso, anche da parte della maggioranza. Se è vero che lo stesso assessore Ezio Beltrame, protagonista di un'audizione in commissione sui risvolti finanziari della legge in preparazione sul welfare, ha ieri evitato di includere per esempio il cosiddetto reddito di cittadinanza fra gli interventi prioritari: le poche risorse disponibili devono essere piuttosto concentrate sul fondo per i non-autosufficienti, sull'abbattimento delle rette per le scuole materne e sul fondo sociale regionale.

L'assessore ha fatto anche qualche cifra, prospettando la necessità che la Finanziaria 2006 aumenti di una decina di milioni la dotazione per il settore socio-assistenziale: 3 milioni di euro dovrebbero aggiungersi alle risorse già impegnate per gli assegni di cura nelle residenze, per l'indipendenza dei disabili, per le badanti domiciliari (risorse da concentrare in un Fondo per l'autonomia possibile, di facile accesso burocratico e realizzabile già il prossimo anno); 5 milioni in più dovrebbero venir destinati all'abbattimento delle rette delle scuole materne; e 2,3 milioni in più dovrebbero incrementare il Fondo sociale regionale.

A queste conclusioni Beltrame è pervenuto partendo dalla constatazione dei grandi cambiamenti intervenuti negli ultimi anni per quanto riguarda il ruolo delle famiglie: il 25 per cento dei nuclei è dato da una persona sola, è grandemente calata la natalità e l'occupazione femminile è diminuita sempre più (anche a fronte di un sempre maggiore appesantimento del problema degli anziani non-autosufficienti). E non solo le famiglie ma anche il mondo del lavoro è stato messo a dura prova dall'irruzione della precarietà (oltre la metà dei contratti degli ultimi due anni è a tempo determinato).

Siamo al punto – ha rilevato – che in regione 35 mila famiglie fanno ormai ricorso a prestiti bancari per arrivare alla fine del mese. Date le crescenti situazioni di instabilità, bisogna mettere la gente in condizione di investire sul proprio futuro e in particolare le giovani coppie di guardare con più ottimismo al proprio avvenire. Perciò – dice Beltrame – bisogna soprattutto favorire l'accesso ai percorsi formativi, contribuire ad abbattere gli affitti, potenziare i servizi per l'infanzia.

Ezio Beltrame

Ma dove reperire la decina di milioni in più a fronte della prospettazione di generalizzati tagli di bilancio? Risposta dell'assessore: «Si potrebbero dimezzare i 20 milioni per gli assegni di natalità: basta rendere più restrittivi i criteri per la loro concessione». Ma qui sono immediatamente insorte le opposizioni: «Così si va a pregiudicare – ha protestato in particolare Roberto Molinaro (Udc) – quella che dovrebbe essere la dotazione finanziaria di un'altra legge, quella specifica per la famiglia.

Se l'assessore Beltrame ha praticamente snobbato il reddito di cittadinanza, le stesse Cgil, Cisl e Uil ne condizionano un assai tiepido «okay» all'adozione di criteri molto restrittivi: «Esso potrà rivelarsi uno strumento utile nella lotta al disagio e alla precarietà, ma l'accesso dovrebbe essere limitato – secondo i sindacati – ai casi di effettivo bisogno». Infatti fin dall'inizio si è sostenuto che «la povertà e l'esclusione sociale devono rappresentare condizioni solo transitorie, da non affrontare con soluzioni assistenziali o compassionevoli», per cui «occorrono regole che evitino la possibilità di un uso distorto o di abusi».

Ed ecco i «paletti» proposti ora dai sindacati: «Il reddito di cittadinanza non dovrà essere un'integrazione della pensione sociale, per cui la platea dei beneficiari anziani dovrà ridursi ai casi di grave bisogno», mentre «si dovrà ribadire il valore e la dignità del lavoro quali elementi-cardine della cittadinanza».

E ora la terza commissione consiliare, che ieri ha sentito anche le rappresentanze dei comuni e delle comunità montane, proseguirà oggi le audizioni sulla riforma del welfare ascoltando i pareri del Tutore dei minori, del Difensore civico, delle associazioni dei disabili, degli enti assistenziali e delle organizzazioni sindacali.

Giorgio Pison

Crepe in maggioranza

Tassa sulla salute Il Pdci non ci sta e vuole la verifica

TRIESTE Il governo annuncia l'intenzione di tagliare l'Irap. E Riccardo Illy, a compensare le minori entrate nella cassa regionale, propone una tassa per la salute. L'opposizione attacca, con durezza, ma anche la maggioranza presenta le prime crepe: **Bruna Zorzini Spetic**, a nome del Pdci, chiede l'apertura di «un serio e serrato confronto all'interno di Intesa democratica sulla proposta del presidente della Regione di introdurre una tassa sulla salute per salvare la sanità».

Zorzini Spetic afferma infatti che, «per salvare la sanità», bisogna innanzitutto rispondere a criticità, problematicità e storture ben presenti: «Si deve incidere su scelte che ancora possono essere compiute. Senza pensare di adottare misure non solo impopolari ma soprattutto profondamente ingiuste come quella di tassare la salute».

Roberto De Gioia, il consigliere di Intesa per la Regione, interviene nella querelle. Suggerendo a Illy di andare in pressing sul governo, anziché immaginare nuove tasse, «affinché ci dia quello che ci aspetta». «Comprendo - spiega De Gioia - che l'annunciato taglio Irap crea preoccupazione per la perdita di 43 milioni circa. Ma perché recuperarli a carico dei lavoratori? È una buona occasione per chiedere al governo di riparare alla disparità di cui siamo oggetto: non si capisce perché le altre "speciali" si portano a casa il 90% del gettito fiscale prodotto in loco e noi solo il 60%». De Gioia, sollecitando tutti i parlamentari del Friuli Venezia Giulia a darsi da fare, ricorda allora il suo progetto di legge nazionale, un articolo unico con cui si modifica lo statuto regionale, nella parte che attiene alle Finanze, con l'obiettivo di aumentare la compartecipazione delle entrate tributarie. «In questo modo - conclude il consigliere triestino - si scongiurerebbero anche gli effetti negativi dei tagli sull'Irpef e sull'Irap».

Dopo le polemiche l'esecutivo ha trovato l'accordo sui nomi. I vicepresidenti in pectore sono Gabassi e Lesa

Erdisu, la giunta sceglie Magnelli e Milano

A Trieste passa il candidato della Margherita. A Udine confermato il diessino

TRIESTE Toccherà a Silvano Magnelli a Trieste e a Ferdinando Milano a Udine guidare i due Erdisu regionali. Un «margherita» e un diessino a mettere d'accordo tutti, dopo che nella scorsa primavera c'erano stati alcuni contrasti in maggioranza.

Magnelli è consigliere comunale a Trieste ed è in quota ai petali: dopo la rinuncia all'incarico di Francesco Russo, la Margherita ha fatto il suo nome. Per Milano si tratta di una riconferma: il dirigente friulano dei Ds è già a capo da qualche mese dell'ente per il diritto allo studio dell'università di Udine. È subentrato al dimissionario Alessandro Tesolat, diventato segretario provinciale a Udine dell'Udc.

Ma quelle di Magnelli e di Milano sono per ora solo indicazioni, fa sapere l'assessore regionale Roberto Cosolini. Indicazioni che devono ottenere il via libera della giunta delle nomine (questione di un paio di settimane), anche se l'accordo trovato nell'ultima seduta dell'esecutivo sembra blindato. E allargato anche ai vicepresidenti, che verranno però nominati all'interno dei rispettivi consigli di amministrazione, costituiti da tre nomi proposti dalla maggioranza e da uno dell'opposizione. I nomi per la poltrona di vice sono quelli di Pier Giorgio Gabassi per Trieste e di Cristiano Lesa per Udine. Gabassi, indicato dai Cittadini per il presidente, è membro del cda dell'ateneo triestino, dove detiene la cattedra di psicologia del lavoro. Lesa (in quota alla Margherita) è invece il vicepresidente uscente dell'Erdisu di Udine. «Si tratta, come sempre, di indicazioni che tengono conto dei requisiti tecnici e dei ragionamenti interni alle forze della maggioranza – dice Cosolini –. Magnelli e Milano danno assolute garanzie di competenza e professionalità».

Il cambio ai vertici (a Trieste l'uscente è Giorgio Zauli, in quota a Forza Italia) dipende da una precisa norma della recente riforma della legge regionale sul diritto allo studio universitario, che ha comportato la decadenza automatica dei vertici degli Erdisu, indicati dalla giunta di centrodestra.

m.b.

Tesini vola oggi a Bruxelles Incontro all'Ue con Barroso

TRIESTE Economia, sicurezza e governo dei cambiamenti sono i temi principali del World business forum in corso a Milano, al quale partecipa, fra gli altri, il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini che oggi sarà anche a Bruxelles per un incontro con il presidente del Parlamento europeo Josep Borrel e con quello della Commissione Josè Manuel Barroso. Le conclusioni dell'assise di Milano si rifletteranno anche sui colloqui di Bruxelles, dove Tesini, come coordinatore della Conferenza dei presidenti dei Consigli regionali, affronterà con Borrel il tema della cooperazione tra il Parlamento europeo e le Assemblee regionali. Tema dell'incontro con Barroso sarà, invece, una ricognizione sull'attuazione delle strategie approvate al vertice di Lisbona del 2000 per la diffusione delle tecnologie dell'informazione.

La Provincia giuliana spara a zero sulla proposta di legge

Piano territoriale, altolà a Sonego Scoccimarro: Costituzione violata

TRIESTE La Provincia di Trieste chiede ufficialmente che la Regione ritiri il disegno di legge che riguarda il Piano territoriale regionale. Dell'istanza si sono fatti portatori il presidente dell'ente, Fabio Scoccimarro e il suo vice, Massimo Greco. Il Piano, predisposto dall'assessore regionale per la Pianificazione, Lodovico Sonego, secondo i due amministratori triestini «non prevede alcun ruolo per le Province in una materia strategica come lo sviluppo dei territori». Scoccimarro e Greco hanno anche ricordato che «tutte le amministrazioni del Friuli Venezia Giulia hanno posto il veto al disegno di legge che contiene il Piano proprio per la sostanza del progetto». Il presidente della Provincia, riferendosi poi alla volontà manifestata dall'assessore regionale di «procedere come se il veto non esistesse, rappresenta un disdicevole atto d'arroganza istituzionale e un tentativo di svilimento delle attribuzioni dell'Assemblea delle autonomie locali, nel corso della quale è stata adottata la decisione di opporsi al disegno di legge regionale». In sostanza, per Scoccimarro, «il disegno di legge è capace di bloccare le potenzialità di sviluppo di tutti i territori del Friuli Venezia Giulia, perché accentua il neocentralismo della Regione».

Greco ha affermato che «nel testo predisposto da Sonego è facile individuare un vulnus costituzionale, perché un ente importante per il coordinamento del territorio come la Provincia viene estromesso dal governo dell'area di sua competenza». Nel mirino del vicepresidente della Provincia del capoluogo regionale anche la parte che riguarda la costituzione delle cosiddette «Stur», cioè le società di trasformazione urbana regionale. «Sonego – ha precisato Greco – vorrebbe dare a queste strutture la natura di società per azioni, alterando così in maniera molto grave gli equilibri istituzionali, perché le "Stur", che avrebbero fra gli altri compiti quello di acquisire gli immobili, potrebbero esautorare da queste competenze gli enti locali. Mentre questi ultimi – ha concluso Greco – sono soggetti al controllo degli elettori, le spa vivono una situazione del tutto differente».

u.sa.

†

Cidy Interdonato

non è più con noi.

Lo ricordano con amore la moglie EMY, i cognati SILVANA e GIORGIO, i nipoti ROBERTA con ALDO, ALESSANDRO, i nipotini, la figlia FEDERICA.

Un ringraziamento particolare al primario PAOLO CORTIVO, al Prof. PALADINI e a tutta la II Medica dell'Ospedale Maggiore nonchè ai dottori FRANCA e BRIGANTI della Clinica Salus.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2005

Vicini a EMY gli amici fraterni GIULIANA, EDY, FERDINANDO.

Trieste, 21 settembre 2005

Ciao

Cidi

grande amico.
Vicini a EMY:
- CLAUDIO e SILVIA

Trieste, 21 settembre 2005

Partecipano gli amici JENNY, FRANCO, LIVIO.

Trieste, 21 settembre 2005

†

Arduino Vascotto

Sei andato lasciandomi nel rimpianto.
Tua moglie NIVES unitamente al fratello ALVISE, la sorella NADIA e nipoti.
Grazie GIANNA.
I funerali avranno luogo venerdì 23 settembre, ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2005

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari di

Riccardo Slager

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 settembre 2005

†

Si è fermato il cuore buono e generoso di

Jolanda Danieli ved. Bison

ne danno il triste annuncio la sorella LUCIA con PEPI e CRISTINA unitamente ai parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al medico curante, MICHELA RUSSO.
I funerali avranno luogo venerdì 23 settembre alle ore 13.20 nella cappella di via Costalunga.

Non fiori ma donazioni pro centro ricerca sul cancro

Trieste, 21 settembre 2005

Ciao

Jole

GIANNI e famiglia.

Trieste, 21 settembre 2005

Un cara amica ci ha lasciati:
- famiglia FREZZA.

Trieste, 21 settembre 2005

Partecipano al lutto le famiglie:
- AVEZZU'. BRADASCHIA. BUZZI, CALLIGARIS, GREGORETTI, ORTO, POLOIAZ, ZANETTI, ZOTTAR

Trieste, 21 settembre 2005

†

Il 18 settembre é venuta a mancare, dopo lunga sofferenza

Mirella Gregori in Antonucci

Ne danno il triste annuncio il marito NICOLA, le figlie SILVA con MAURO, GABRIELLA con ALESSANDRO, i nipoti SARA con ROCCO, ANDREA, MATTEO, ERIKA, il fratello ALDO con LAURA, i cognati ATTILIO con CARMELA, ROSETTA e LIVIA, famiglia DI PAOLO, i nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 12.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2005

Sarai sempre la mia stellina
NICOLA

Trieste, 21 settembre 2005

Partecipano al dolore:
famiglie MARCHI e SENNI.

Trieste, 21 settembre 2005

Partecipano al lutto della famiglia ANTONUCCI i condomini di via Grimani 11 e 13 unitamente all'Amministrazione dott. MAIORANO.

Trieste, 21 settembre 2005

†

Si è conclusa l'operosa vita di

Felice Gottardis

Lo annunciano la sua cara ANNA i figli MARIA PIA ed ALBERTO con PAOLA, CHIARA, DAVIDE e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 23 settembre alle ore 11 dalla Chiesa di via Costalunga

Trieste, 21 settembre 2005

Partecipiamo commossi per la scomparsa del caro

Felice

Le famiglie ANTONINI e MACHNICH.

Trieste, 21 settembre 2005

Partecipa al lutto:
- famiglia SODOMACO.

Trieste, 21 settembre 2005

Partecipano al dolore:
- fratelli BRAICO.

Trieste, 21 settembre 2005

†

Ci ha lasciato il nostro caro papà

Bruno Zilli (Talpon)

Lo annunciano le figlie DENIS, MARIA con MARIO, LUCA e parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 23 alle 10.00 in Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2005

Ciao

Talpon

- gli amici del Bar Arena.

Trieste, 21 settembre 2005

Nella ricorrenza del decimo anniversario della scomparsa di

Pio Riego De Berti Gambini

Lo ricordano con immenso e immutato affetto e perenne rimpianto

la sorella EMMA, la nipote FLAVIA e la piccola ELENA, il cognato MARIO GIANNOTTI

Roma, 21 settembre 2005

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosella Minca in Goina

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito EGIDIO, il figlio FABRIZIO con GRAZIELLA.
I funerali seguiranno venerdì 23 settembre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 settembre 2005

La sorella EDDA e il cognato RENZO.

Trieste, 21 settembre 2005

†

Il Padre ha chiamato a sè

Francesco Pangher

Lo annunciano la nuora, i nipoti e i pronipoti.
La Santa Messa avrà luogo venerdì 23 settembre alle ore 13 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 21 settembre 2005

†

Ci ha lasciato

Umberto Zancola

Ne danno il triste annuncio i fratelli, i nipoti e MARIA.
I funerali partiranno giovedì 22 dalla Cappella di via Costalunga alle ore 13 direttamente per il cimitero di Opicina.

Trieste, 21 settembre 2005

IV ANNIVERSARIO

L'Associazione Amici del cuore ricorda con gratitudine il suo socio, caro amico e grande benefattore

COMMENDATOR

Bruno Pacor

Una Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo giovedì 22 settembre alle ore 18.

Trieste, 21 settembre 2005

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. ALVEARE 040638585 viale, casa d'epoca signorile, ristrutturato di pregio, mq 168: doppio salone, grande cucina, tre stanze, biservizi, autometano, euro 225.000, box adiacenze.

A. CONTI panoramico piano alto con ascensore, recente, 90 mq, salone con ampio poggiolo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, termoautonomo, 150.000. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

A. PAGLIARICCI panoramico, moderno e tranquillo, 60 mq, soggiorno con poggiolo, matrimoniale, cucina, bagno, cantina, posto auto condominiale, euro 115.000. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

A. ROSSETTI piano alto con ascensore, soleggiato e tranquillo in bella casa quarantennale, ampio soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, bagno, 2 balconi, riscaldamento, euro 130.000. Studio Benedetti, 0403476251. (A009)

A. VIALE XX Settembre attico panoramico, ristrutturato, salone doppio, 2 matrimoniali, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ampia soffitta di 20 mq, riscaldamento, ascensore, euro 185.000. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

ABC Giulia particolare mansarda ristrutturata completamente: angolo cottura, soggiorno, due camere, bagno, con finestre e lucernai, termoautonomo. Euro 120.000. 040761554.

ABC Tacco: ottimo piano alto, ascensore: cucina abitabile, soggiorno, due camere, bagno, poggiolo, cantina, ristrutturato e luminoso 150.000. 040761554.

ABC v.le XX Settembre d'epoca da rimodernare: cucina abitabile, saloncino, due matrimoniali, bagno, servizio, stanza / ripostiglio termoautonomo. Euro 128.000. 040761554.

APPARTAMENTI-LOFT di prestigio, nuova realizzazione zona parco Circolo ufficiali, varie metrature, 70-105-140 mq disposti su più livelli, vendita diretta, pronta consegna, da 178.000 euro. 3478132937. (A00)

ARTES - Opicina pari primingresso attico bilivelli con vista aperta: soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, ripostiglio, tre terrazze e p.m. coperto. 0402158112.

ARTES - Opicina silenziosissimo appartamento con affaccio sul parco alberato: ingresso, soggiorno, cucinino, bagno, matrimoniale, terrazza abitabile e box auto. 0402158112.

ARTES - Periferico in stabile di recente costruzione ampio appartamento in piano alto con ascensore, con terrazza abitabile, vista e box di 32 mq. 0402158112.

ARTES - Prima periferia appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, due stanze, cantina e p.m. condominiale. 0402158112.

AURISINA Cave appartamento in piccola palazzina al primo e ultimo piano, ca. 90 mq soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo, soffitta, posto auto euro 190.000 cod. 155/P. Gallery Sistiana 0402908343. (A00)

AURISINA villetta accostata di testa costruzione recente, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo e giardino. Cod. 152/P. Gallery Sistiana 0402908343.

AUTOFFICINA-GARAGE, 440 mq, 4 passi carrai, semicentrale, grande passaggio. Pizzarello 040766676. (A00)

A pochi km da Cervignano bella casa ca. 210 mq, 800 mq giardino, garage doppio, tanti accessori. Tutto in ottime condizioni. 180.000 euro. Cod. 6/P. Gallery Cervignano 0431/35986.

CERVIGNANO. Ampia villaschiera tricamere biservizi, lavanderia, da ultimare con scelta delle rifiniture. Garage ca. 25 mq! Solo 180.000 euro. Cod. 25/P. Gallery Cervignano 0431/35986.

CERVIGNANO appartamento bicamere: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, terrazza. Cantina, garage doppio. Da rimodernare, solo 63.000 euro!! Cod. 29/P. Gallery Cervignano 043135986.

CERVIGNANO centralissimo appartamento panoramico con ascensore: ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo, 2 camere, ripostiglio, bagno. 108.000 euro. Cod. 15/P. Gallery Cervignano 0431/35986.

CERVIGNANO vicinanze. Ultima rifinitissima villa in bifamiliare, travi a vista, giardino, 165.000 euro!! Contesto grazioso, da valutare! Cod. 35/P. Gallery Cervignano 043135986.

DOMUS Bibione vicinanze, villino indipendente disposto su un piano, composto da soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, garage, cantina, magazzini al piano interrato, giardino 650 mq. Euro 200.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Cedassamare inizio, villa con giardino, vista mare, soleggiata, disposizione su tre livelli: salone, quattro stanze, due bagni, terrazzoni, cantina, garage. Informazioni riservate. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Opicina bifamiliare recente, zona tranquilla nel verde: ampio salone, quattro stanze, cucina abitabile, quattro bagni, terrazzo, taverna, ripostigli, box auto, giardino privato. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Rossetti zona, villa padronale con giardino, disposta su due piani con due appartamenti da 125 mq composti da tre stanze, cucina, doppi servizi, box auto, ampia cantina, soffitta, magazzino. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Sanzio epoca, ristrutturato completamente, luminoso e nel verde: soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno poggiolo. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS Terza Armata, prestigioso palazzo epoca, signorile, alloggio ampia metratura, salone 50 mq, tre stanze, cucina con tinello, tripli servizi, ripostiglio, terrazzo nel verde. Foto su www.domuscasa.com. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS Venti Settembre, vendesi due alloggi da ristrutturare completamente: da 80 mq circa con poggiolo e da 95 mq circa. Possibiltà di ente unico. Adatti abitazione o uffici. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS viale Miramare, casa padronale con due appartamenti completamente ristrutturati, finiture di pregio, ampia soffitta abitabile e grande cantina-taverna, box doppio. Trattative riservate. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS via Cologna alta, palazzo moderno, luminoso piano alto: salone, due stanze, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo, veranda, soffitta. Tel. 040366811.
(A00)

DOMUS via Valerio - Clivio Artemisio, posizione dominante, totale vista golfo e città: salone, cucina con ampia veranda sul verde, due stanze, doppi servizi, terrazzo panoramico 80 mq, box, posto auto. Tel. 040366811.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 Altura recente palazzina trentennale soggiorno cucina 3 camere doppi servizi 2 poggioli soffitta giardino condominiale euro 139.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 adiacenze Ospedale splendida mansarda luminosissima, primo ingresso arredata zona giorno camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Campanelle ultimo piano vista mare, soggiorno cucina 3 camere doppi servizi terrazza riscaldamento autonomo posti macchina 287.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 centrale prossima consegna ottime finiture appartamento primo ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostiglio ottimo prezzo.

FIORINI Immobiliare 040351380 Pascoli stabile ristrutturato, appartamento composto da cucina abitabile 2 camere bagno riscaldamento autonomo serramenti nuovi euro 94.000.
(A00)

FIORINI Immobiliare 040351380 San Giovanni recente piano alto ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera bagno poggiolo aria condizionata soffitta euro 115.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 Valmaura ultimo piano ascensore, ristrutturato soggiorno cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo ripostiglio arredato cantina euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040351380 via Verga ultimo piano soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo posto macchina condominiale euro 119.000.
(A00)

FIUMICELLO nuovo miniappartamento spazioso, curato, ben disposto, posto auto, garage. Adatto anche a persona anziana. 100.000 euro. Cod. 4/P. Gallery Cervignano 043135986.

GABETTI Op.Imm. 040763325 via Conti, in stabile completamente ristrutturato nelle parti comuni. Sesto e ultimo piano con ascensore, vista aperta. Ingresso, cucina, due stanze, stanzetta e bagno. Da ristrutturare. Sottotetto in uso esclusivo possibilità soppalco. Euro 120.000. (C00)

GABETTI Op.Imm. 040763325 Visogliano, villa accostata con giardino e due posti auto, composta da ampio soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, due bagni, tavernetta, lavanderia, cantina vini, portico e terrazza. Euro 400.000. (C00)

GALLERY largo Barriera terzo piano con ascensore, appena ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P tel. 0407600250.
(A00)

GALLERY Monfalcone appartamento composto da: soggiorno, cucina, camera e cameretta, bagno, terrazzo. Ottimo per uso investimento. Cod. 118/P 0481790679.
(A00)

GALLERY Monfalcone appartamento composto da cucina abitabile, soggiorno, due camere matrimoniali, bagno, terrazzo, garage, cantina. Cod. 183/P. 0481790679.
(A00)

GALLERY Monfalcone centro appartamento ultimo piano, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo. Cod. 281/P. 0481790679.

GALLERY Muggia v.le XXV Aprile appartamento con soggiorno / angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo, soffitta. Euro 135.000. Cod. 40/P 040271147.

GALLERY Muggia via dei Mulini ultime tre porzioni di bifamiliare con tre camere, giardino, posti macchina. Cod. 12/P. 040271147.
(A00)

GALLERY Muggia Zindis appartamento composto da soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, poggiolo e cantina. Euro 115.000. Cod. 22/P. 040271147.

GALLERY piazza Hortis appartamento con ascensore, ottime condizioni, soleggiato, soggiorno, balcone, cucina, due camere, bagno, veranda. Cod. 425/P tel. 0407600250.

GALLERY piazza Vico appartamento restaurato, piano alto, due balconi con vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, cantina. Disponibilità immediata. Cod. 408/P tel. 0407600250.

GALLERY zona centro commerciale Torri d'Europa secondo piano soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, box auto, cantina. Cod. 118-B2/P tel. 0407600250.

GALLERY zona San Vito appartamento perfetto e soleggiato, piano alto con ascensore, soggiorno, balcone, cucina, due camere, ripostiglio, cantina e posto auto. Cod. 421/P tel. 0407600250.

GEOM. Sbisà GRETTA soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza abitabile, ascensore, soleggiatissimo, 118.000. 040366866. (A00)

GEOM. Sbisà MANSARDA Mazzini Goldoni ascensore arredata perfetta mq 40, 87.000. 040366866. (A00)

GEOM. Sbisà MONTASIO moderno quinto piano vista mare mq 83 ascensore, 152.000. 040366866. (A00)

GEOM. Sbisà SCHMIDL piccola palazzina appartamento con mansarda mq 140 terrazza panoramica. 040366866.
(A00)

GIARDINO Pubblico vicinanze in stabile d'epoca appartamenti primo ingresso soggiorno angolo cucina camera bagno a partire da 82.000. Cheni & Tutta 040767270.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze San Benedetto in palazzo recente piano alto luminoso in buone condizioni interne: soggiorno, cucinino, due camere, bagno, terrazzino.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 antica e storica casa carsica in pietra perfette condizioni: salone con antico focolare, cucina, matrimoniale, grande stanza mansardata, studio, tripli servizi, tipico forno carsico esterno, giardino. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Fabio Severo piano alto panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli, cantina, riscaldamento autonomo.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Madonnina/Largo Barriera appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Scorcola alta panoramicissima in costruzione: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, due posti auto coperti.
(A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Cadorna locale ristrutturato con vetrine, soppalco, servizio interno e riscaldamento autonomo. Euro 125.000.
(A00)

IMMOBILIARE borsa 040368003 Commerciale alta in villa bifamiliare di nuova costruzione disposta su due livelli con splendida vista mare: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box e posto auto.
(A00)

IMMOBILIARE borsa 040368003 fine Matteotti alloggio in ottime condizioni interne: salone, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggiolo. Euro 185.000 trattabili. (A00)

IMMOBILIARE borsa 040368003 San Nicolò alloggio primingresso piano alto con ascensore: saloncino con angolo cottura, due stanze, due bagni, riscaldamento, aria condizionata autonomi.
(A00)

IMMOBILIARE borsa 040368003 via Coroneo in palazzo signorile ottavo piano soleggiato e panoramico: salone doppio, matrimoniale, camera, cucina, doppi servizi, stanzetta, cantina, terrazzino abitabile. Euro 275.000. (A00)

IMMOBILIARE borsa 040368003 via Gortan piano alto soleggiato panoramico in palazzina recente: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, ampia cantina finestrata, due posti auto in autorimessa. (A00)

IMMOBILIARE borsa 040368003 via Pascoli piano alto soleggiato con ascensore: salone, una/due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, veranda. Euro 138.000.
(A00)

IMMOBILIARE borsa 040368003 zona Foro Ulpiano ufficio piano ammezzato cinque stanze, servizio palazzo signorile locato fino al 2008. Euro 175.000. (A00)

MADONNA del Mare primo ingresso ottime finiture salone due camere cucina doppi servizi rip. No mediazione. Cheni & Tutta 040767270.

MUGGIA ultimo piano: cucina ab., soggiorno, matrimoniale, bagno, terrazzi, cantina, posto auto. Ottime condizioni interne. Norbedo immobiliare 040368036.

NOVA investimenti immobiliari SpA vende a Trieste - via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, appartamenti piccole metrature. Primingresso. Tel. 0403476466 - 0113402811.

NOVA investimenti immobiliari SpA vende zona Roiano. In stabile in buone condizioni, appartamenti liberi e occupati a partire da euro 39.000.

OPICINA centro appartamento ampia metratura signorile taverna terrazza box giardino proprio. Casaffari 040213366.

PADRICIANO villa singola recente perfetta ampia metratura taverna posti auto coperti giardino. Casaffari 040213366.

PALMANOVA vicinanze in quadrifamiliare: ampio ottimo bicamere termoautonomo ca. 100 mq, piano terra, ingresso indipendente, giardino, ampio ripostiglio, garage. 120.000 euro. Cod. 12/P. Gallery Cervignano 043135986.
(A00)

PIAZZA Carlo Alberto vicinanze piano alto parziale vista mare soggiorno due matrimoniali cucina ab. doppi servizi rip. Due balconi. Cantina. Cheni & Tutta 040767270.

PORTICI 040774177 Pestalozzi, stabile recente, tranquillo e luminoso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, ripostiglio, servizi separati, poggiolo.

PORTICI 040774177 Prosecco, casa con giardino da ristrutturare, con annesso terreno edificabile. Informazioni in ufficio.

PORTICI 040774177 Puecher, adiacenze, secondo piano, appartamento di 65 mq da ristrutturare completamente. Euro 65.000.

PROGETTOCASA centrale ultimo piano, ascensore, vista città / mare. Soggiorno, cucinino, tre stanze, servizi, box. Cod. 704/P. 040368283.

PROGETTOCASA Giardino pubblico mansardina ingresso, cucina, stanza, stanzetta, bagno, euro 77.000. Possibilità p. auto in affitto. Cod. 415/P. 040368283.

PROGETTOCASA piazza Oberdan vicinanze appartamento in ristrutturazione: soggiorno, cucina, matrimoniale, cabina armadio, bagno. Euro 115.000. Cod. 491/P. 040368283.

PROGETTOCASA Roiano appartamento ca. 55 mq ristrutturato, soggiorno, cucina, balcone, matrimoniale, bagno, ripostiglio, termoautonomo. Cod. 421/P. 040368283.

PROGETTOCASA Università investimento monolocali/appartamenti in ristrutturazione da ca. 37 mq, prezzi da euro 77.000. Esente mediazione. Cod. 481/P 040368283.

PROGETTOCASA via Paduina tranquillo appartamento ristrutturato salone, cucina, quattro camere, balcone, servizi, ripostigli, box. Cod. 362/P. 040368283.

RABINO 040368566 Campi Elisi luminosissimo ingresso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno balcone ripostiglio euro 119.000. Rif. 3205.

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

RABINO 040368566 Carpineto ingresso soggiorno due matrimoniali cucina bagno terrazzo ripostiglio cantina euro 135.000. Rif. 5705.

RABINO 040368566 Gretta villetta su tre livelli giardino posto macchina vista panoramica euro 370.000. Rif. 9305. (A00)

RABINO 040368566 Perugino adiacenze salone due camere cucinotto bagno wc tre balconi box auto. Rif. 5304.

RABINO 040368566 Rive palazzo belle arti soffitta 90 mq trasformabile in mansarda euro 160.000. Rif. 9105.

RABINO 040368566 Rossetti adiacenze ottimo investimento due camere cucina bagno grande ripostiglio euro 63.000. Rif. 9505.

RABINO 040368566 semicentrale villa bifamiliare tre livelli giardino accesso auto composta termoautonoma euro 500.000. Rif. 8005.

RABINO 040368566 Vico adiacenze soggiorno matrimoniale singola cucina bagno ripostiglio balconi termoautonomo euro 147.000. Rif. 7305.

RUDA ampio tricamere con 2 terrazze, ingr. indip., 2 garages, p. auto. Termoautonomo, da rimodernare. 100.000 euro! Cod. 24/P. Gallery Cervignano 043135986.

SPAZIOCASA 040369950 Altura alloggio panoramico di cucina saloncino 3 stanze 2 bagni 2 terrazzi soffitta. Occasionissima (possibilità garage).

SPAZIOCASA 040369950 Pascoli in palazzo epoca alloggio di cucina saloncino camera bagno autometano ottimo per single/coppia. Prezzo affare.

SPAZIOCASA 040369960 attico con mansarda con vista in piccola palazzina nuova Roiano di cucina salone 2 camere 2 bagni terrazzo autometano box doppio.

SPAZIOCASA 040369960 Roiano (zona) in palazzo recente di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino ottimo per coppia. Occasione.

STRAMARE in villa bifamiliare, ampio appartamento con giardino di proprietà. Da sistemare. Occasione. Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

TIBULLO ottimo soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi rip. Due terrazze. Cheni & Tutta 040767270.

TRIESTE Immobiliare - Grignano - disponiamo di ville accostate e bifamiliari di varie metrature e tipologie con giardini, terrazzi e ampi garage di proprietà. Vista mare totale, da vedere! Info in uff. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - Servola - casetta «primo ingresso» di 130 mq c.a con giardino e box doppio. Vista panoramica! Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - via Commerciale - app. in stabile recente con ascensore composto da: atrio, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, libero da subito! Euro 129.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare - via Timignano - in palazzina recente degli anni Ottanta proponiamo terzo piano con ascensore con soggiorno, cucina, due camere, bagno, rip., balcone. Posto auto coperto. Box auto. Euro 198.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - zona periferica - app. in stabile recente con ascensore internamente composto da: atrio, soggiorno con poggiolo, cucinino, camera matrimoniale con poggiolo, bagno con finestra, rip. Completamente ristrutturato e dotato di aria condizionata, porta blindata, sistema d'allarme, cassaforte. Euro 125.000. Possibilità box auto (euro 25.000). Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare - zona Settefontane - attico in stabile recente con due ascensori internamente di 85 mq c.a con terrazzone di 100 mq c.a. Posto auto in garage. Tel. 040393329.

VALDIRIVO soggiorno due camere cucina bagno rip. Ottimo anche uso ufficio. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VENDE Monfalcone Gabetti Op.Imm. 0481/44611 ottimo investimento, nuovo ufficio di 45 mq in zona servita e con grande parcheggio adiacente. Euro 70.000, possibilità di subentro leasing. (C00)

VENDE Monfalcone Gabetti Op.Imm. 048144611 vicinanze Fincantieri, appartamento al secondo piano, 94 mq, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazza e cantina. Euro 105.000. (C00)

VENDE San Canzian Gabetti Op.Imm. 048144611 da ristrutturare, casetta accostata sviluppata su due livelli, giardino di proprietà. Euro 80.000. (C00)

VERGERIO, piano alto con ascensore, ottime condizioni: atrio, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. Norbedo immobiliare 040368036.

VIA Vigneti appartamento ca 100 mq ottime condizioni, ingresso, soggiorno, cucina, ripostiglio, due matrimoniali, bagno, stenditoio, cantina, parcheggio. Euro 140.000. Cod. 90/P. Gallery Trieste Est tel. 040380261. (A00)

ZONA Baiamonti ottimo appartamento arredato, ultimo piano, ascensore. Ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, due poggioli. Euro 95.000. Cod. 89/P. Gallery Trieste Est. Tel. 040380261. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

A.A. CERCHIAMO 2 appartamenti anche monolocali, eventualmente anche occupati. Massimo 40.000 euro ciascuno. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A009

CERCHIAMO in acquisto monovani o piccoli appartamenti in zone centrali (anche da ristrutturare) chiamare Spaziocasa immobiliare 040369950-369960. (A00)

EQUIPE Costruzioni s.r.l. acquista direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. 040764666.

GABETTI Op.Imm. 040763325 cerchiamo in acquisto per nostro cliente, villino con ampio giardino. Zone periferiche, Carso, Aurisina. (C00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70/100 mq in zona semicentrale, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Meglio se con poggiolo. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

NOSTRO cliente cerca: appartamento in zona residenziale, 100/130 mq composto da: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazza e possibilmente con parcheggio. Equipe immobiliare 040764666.

RABINO 040368566 ns/cliente cerca casetta / appartamento 150 - 200 mq salone tre camere cucina doppi servizi vista aperta.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

A. ALVEARE 040638585 Stazione, piccolo appartamento arredato confortevole, non residenti, euro 350. (A00)

A. CENTRALISSIMO priminpresso appartamento tipo casetta, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, termoautonomo, soffitta, vuoto, euro 490+26. Studio Benedetti, 0403476251. (A00)

AFFITTIAMO DIVERSI alloggi vuoti e arredati in zone interessanti con canoni a partire da euro 300 mensili. Per informazioni telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

BOX auto nuovi affittansi in via Rossetti 50 - via Carpison 9 - Viale Miramare 3 - Piazza Vittorio Veneto - posti auto in via Coroneo 41. Telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

CAPANNONE v. Travnik, 445 mq con uffici e magazzino + piccolo esterno, euro 2.500 + iva. Foto e planimetrie su www.pizzarello.it 040766676. (A00)

DOMUS negozi centralissimi, varie metrature anche da 200-400-700 mq, ben ventilati, adatti a qualsiasi tipo di attività. Trattative riservate. Tel. 040366811. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati. Garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa immobiliare 040369950-369960.

LOCALE periferico indipendente di circa 400 metri quadrati su un unico livello con grande area esterna diversi accessi attualmente in ristrutturazione, telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo da euro 480 mensili nuovi alloggi finemente arredati centro città di cucinotto saloncino camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 430 mensili Mol. Vento alloggio arredato cucina soggiorno camera bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 450 mensili Stazione in palazzo epoca alloggio arredato di cucina saloncino stanza bagno.

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo a euro 550 mensili San Francesco alloggio vuoto di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzo. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo da euro 650 mensili Lazz. Vecchio alloggi vuoti di ampia metratura di cucina 3 stanze studio bagno autometano.

LOCALE per ristorazione attualmente in ristrutturazione zona Borgo Teresiano circa 130 metri quadrati, telefonare Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

PORTICI 040774177 Ospedale, adatto ufficio o ambulatorio, atrio, quattro stanze, bagno, balconi. Euro 900 mensili.

PROGETTOCASA S. Lazzaro ufficio ca. 285 mq: doppio ingresso, sette stanze, doppi servizi, ascensore, affittasi euro 2.200. Cod. 488/P. 040368283.

PROGETTOCASA San Giovanni appartamento parzialmente arredato, cucina, due stanze, bagno, terrazzo, cantina. Cod. 395/P. 040368283.

PROGETTOCASA zona Università appartamento arredato, soggiorno, angolo cottura, balcone, due stanze, bagno, ripostiglio euro 500. Cod. 493/P. 040368283.

RABINO 040368566 Università vecchia 5 posti letto bicamere cucina bagno euro 600 mensili. Rif. 2105.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 330 mensili Commerciale in palazzina recente monovano arredato con cottura soggiorno bagno (adatto single).

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 500 mensili centro città alloggio nuovo arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 500 mensili nuovissimi alloggi finemente arredati Università - Severo di cucinotto soggiorno camera bagno autometano (possibilità box).

UFFICIO nuovo zona pedonale via San Nicolò cinque stanze con servizio, riscaldamento e aria condizionata autonomi. Telefonare Immobiliare Borsa 040368003.

ZONA Cavana primi ingressi soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,30 Festivi 2,00 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AMMINISTRAZIONE DISTRIBUZIONE Front Desk srl di Trieste ricerca 6 ambosessi 18-36 anni per apertura nuova sede. 040774763. (A5972)

AZIENDA con prodotto vincente introdotto nel mercato ricerca 5 collaboratori. Offresi appuntamenti da call-center, fisso, incentivi, provvigioni, guadagni medi 3000 euro. Inviare breve curriculum fax 048143376. (C00)

AZIENDA nuova apertura ricerca venditori sistema dimostrazione porta porta con appuntamenti prefissati rara opportunità ottimi guadagni Monfalcone 0481794417.

AZIENDA settore arti grafiche cerca ragazzo max 26 anni residente buona manualità attitudine a lavorare in team assunzione full-time tempo indeterminato. C.v. amministrazione@utilonline.it o fax 040662798.

CERCASI elettricisti specializzati civili e industriali. 040/7606577. (A6141)

CERCASI impiegata sostituzione maternità disponibile a turni anche prima esperienza ma con conoscenza programma Office inviare curriculum allo 0403488425. (A5981)

LE VINALI cerca 20 teleoperatori per call-center specializzato in telemarketing. Orario 17-21, ambiente giovane, contratto a progetto con incentivi. In via del Coroneo 33, contattare dopo le 15 lo 0403487718 oppure scrivere a info@levinali.it. (A00)

MANPOWER Gorizia ricerca aiuto cuoco; elettricisti; addette confezionamento su turni. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il Lavoro, sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 -SG rilasciata in data 26 novembre 2004. (B00)

MANPOWER Trieste, Aut. Min. Prot. N. 1116 - SG del 26/11/04, ricerca analista conoscenza Db Oracle, contabile conoscenza tedesco, ragioniera preferibilmente max 24 anni, elettronici, carrozziere, escavatorista, gommista, meccanico auto anche apprendista, elettricisti industriali e tubisti per grande azienda di Trieste. Corso Cavour 3, 040368122. Consultare informativa privacy su www.manpower.it.

MAW Spa Aut. Min. 29/11/04 cerca per azienda di Gorizia 20 giovani operaie anche senza esperienza disponibili a fare breve corso di microsaldature con possibile successiva assunzione. Tel. 048144550. (Fil 47)

NEGOZIO mobili cerca arredatori venditori esperti. Inviare curriculum Fermo posta Trieste centrale C.I. AH4969919.

SELEZIONIAMO progettista arredamento e assistente commerciale Autocad 3D, Office, Outlook. Inviare curriculum al fax 0432485796. info@facau.com (CF2047)

SOCIETÀ italiana ricerca 50 persone ambiziose da integrare nella struttura Monfalcone corsi formativi gratuiti inoltre 20 operatrici telefoniche part-time inquadramento di legge inizio immediato colloquio 0481410439. (C00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,25 Festivi 2,00 — 6

ALFAROMEO 156 1.9 Jtd Sportwagon, anno 2001, argento. Euro 11.900. Dinoconti. Tel. 0402610000.

ALFA Romeo 156 T.S. 1.8 Distintive, 1999, blu scuro met., tagliandata, garantita. Euro 5.500. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

BMW 316 Compact, anno 2002, blu met. Euro 14.900. Dinoconti. Tel. 0402610000. (B00)

CITROEN C3 Pluriel Pack Tecno 1.4, 2003, arancio met., 39.000 Km, garanzia. Euro 10.500. Padovan & Figli. Tel. 040827782. (B00)

FIAT Multipla 1.9 110 Jtd Elx, luglio 2001, clima, doppio tetto in cristallo, turbina e cinghia nuove. Garanzia. Euro 10.500. Autosalone Girometta 040/384001. (B00)

FIAT Punto Sporting 85 16v, ott. 1999, rosso, clima, Abs, Airbag, cerchi lega, 63.000 Km, garanzia. Euro 3.900. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

FIAT Seicento 1.1 Van, 2002, bianco, clima, garantita, fattura, Iva esposta. Euro 3.750. Padovan & Figli. Tel. 040827782.

FORD Focus 1.8 Tdci 115cv Sw, anno 2003, argento. Euro 11.600. Dinoconti. Tel. 0402610000.

FORD Mondeo 2.0 Tdi Ghia Sw, 09/03, argento, clima automatico, interni in pelle, sedili elettrici, sensore pioggia, garanzia. Euro 16.800. Autosalone Girometta 040/384001.

HONDA Civic 2.0 16v I-Vtec 3p Type-R, anno 2002, argento. Euro 13.700. Dinoconti. Tel. 0402610000. (B00)

MAZDA Demio 75 Glx 1.3 16v, 07/99, rossa, clima, Airbag, centralizzata, vetri elettrici, servosterzo, garanzia. Euro 5.500. Autosalone Girometta 040/384001. (B00)

MERCEDES A 140 Classic, anno 2004, argento. Euro 14.900. Dinoconti. Tel. 0402610000.

MERCEDES A 170 Cdi Classic, anno 2004, vasta disponibilità. Euro 16.400,00. Dinoconti. Tel. 0402610000. (B00)

MERCEDES C220 Cdi Classic Sw, Km 13.000, argento. Euro 24.900. Dinoconti. Tel. 0402610000. (B00)

MERCEDES C 220 Cdi Elegance Aut, anno 2004, vasta disponibilità. Euro 24.200. Dinoconti. Tel. 0402610000. (B00)

NISSAN Nuova Micra 1.2 3p, Acenta, fine 2003, metall., 25.000 Km, full optional, garanzia. Euro8500. Padovan & Figli. Tel. 040827782. (B00)

NISSAN Nuova Primera 1.8 4p Tekna, 2002, grigio met., full optional, telecamera retromarcia, 98.000 Km, garanzia. Euro 11.500. Padovan & Figli. Tel. 040827782. (B00)

OPEL Astra 1.7 16v Cdti Enjoy, 07/04, grigio medio met., 4 Airbags, clima automatico, Abs , radio/Cd, garanzia Opel. Euro 13.800. Autosalone Girometta 040/384001.

OPEL Meriva 1.7 16v Dti Enjoy, 06/04, grigio medio met., 4 Airbags, clima automatico, Abs , Radio/Cd, garanzia Opel. Euro 12.400. Autosalone Girometta 040/384001. (B00)

OPEL Vectra 2.2 Dti S.W. Elegance, 06/04, grigio medio met., 6 Airbags, clima automatico, Abs, controllo trazione, radio/Cd, garanzia Opel. Euro 17.800. Autosalone Girometta 040/384001. (B00)

PEUGEOT 307 S.W. 2.0 Hdi 136 Cv, 6m, 2005, alluminio met. aziendale, garanzia originale estensibile, Ftt. Iva esposta. Euro 18.900. Padovan & Figli. Tel. 040827782. (B00)

PEUGEOT 206 S.W. 1.6 16v, aut. seq. aziendale, 2005, 3.000 Km, garanzia orig. estensibile. Euro 12.950. Padovan & Figli. Tel. 040827782. (B00)

PEUGEOT 306 Sw Xt 1.8, 1999, grigio met., 150.000 Km, certificata, full optional. Euro 3.500. Padovan & Figli. Tel. 040827782. (B00)

PEUGEOT 307 Station 1.4 Hdi, aziendale, 2005, 5.000 Km, garanzia orig. estensibile. Euro 13.950. Padovan & Figli. Tel. 040827782. (B00)

PEUGEOT 307 Xt 1.6 5p, 2005, f.o., aziendale, Iva esposta. Euro 14.350. Padovan & Figli. Tel. 040827782. (B00)

PEUGEOT 607 Ebano 3.0 V6 automat./ seq., 2001, pelle, f.o., Gps., certificata, garanzia. Euro 12.600. Padovan & Figli. Tel. 040827782. (B00)

PEUGEOT Nuova 607 2.7 Hdi 200cv, autom./sequenz., 6m, 2005, full optionals, pelle, navig. sat., aziendale, fatt. Iva esposta, forte sconto trattative in sede. Padovan & Figli. Tel. 040827782. (B00)

SAAB 9-3 1.9 Tid S.S. vector sport, 12/04, grigio beige smoke, 8 Airbag, 17", pelle, stoffa, bi-xenon, cambio automatico 6 rapporti, allestimento Aero, garanzia Saab. Euro 30.600. Autosalone Girometta 040/384001. (B00)

SAAB 9-3 2.0 T.S. Se cabriolet, 07/01, rosso laser, interni in pelle sabbia, cerchi in lega da 16", radio Cd, motore nuovo, garanzia. Euro 19.500. Autosalone Girometta 040/384001. (B00)

SAAB 9-3 2.2 Tid S.S. vector, 07/04, nero, Km 28.000, radio/Cd, pelle/stoffa, cerchi da 17", controllo trazione. Euro 25.000. Garanzia Saab. Autosalone Girometta 040/384001.

SMART Cabrio Passion, anno 2004, Km 7800, blu met. Euro 9.900. Dinoconti. Tel. 0402610000.

Continua in 24.a pagina

Nel Sud-Est asiatico sono stati già abbattuti 150 milioni di volatili da cortile, ma non basta

ALLARME SALUTE

Una pandemia alle porte

È l'anatra il migratore più pericoloso che riesce a infettare gli allevamenti europei

La paura del contagio

I monti Urali dividono geograficamente Europa e Asia

Con l'autunno hanno inizio i flussi migratori attraverso l'Europa (e l'Italia) degli uccelli che si spostano per svernare nell'Africa settentrionale

Siberia · Russia · ASIA · EUROPA · Ucraina · Kazakistan · Mongolia · Romania · Bulgaria · Italia · Turchia · Uzbekistan · Kighizistan · Turkmenistan · Tagikistan · Afghanistan · Corea del nord · Corea del sud · Giappone · Cina · AFRICA · India · Taiwan · (USA) · Laos · Thailandia · Vietnam · Cambogia · Filippine · OCEANO PACIFICO · Malaysia · Indonesia · OCEANO INDIANO

Paesi dove si sono registrati decessi
Paesi dove il contagio è già presente
Paesi a rischio contagio immediato

centimetri.it

Per scoprire, produrre e distribuire uno sbarramento specifico contro l'influenza aviaria ci vorranno mesi

«Virus dei polli, vaccinatevi subito»

Il professor Cesare Campello raccomanda di fare la profilassi anti-influenzale

di **Gabriella Ziani**

E' come aspettare i Tartari del romanzo di Dino Buzzati: armati fino ai denti senza sapere se il nemico arriverà e quando, terrorizzati di vederlo apparire, e nel contempo (sembra un paradosso «noir») delusi perché impaurisce senza affacciarsi all'orizzonte, senza lasciarsi sbaragliare. E' così che gli scienziati che tengono sotto controllo i virus stanno ultimamente in uno stato di alta tensione. Temono seriamente il cosiddetto «virus dei polli» che potrebbe far crollare la nostra società occidentale solo apparentemente imbattibile e sofisticata, e far sbandare la demografia dei paesi sottosviluppati più o meno come un tsunami.

Il prof. Cesare Campello

LA VENDETTA. La vendetta del povero stupido pollo che è la carne più intensivamente allevata e più massicciamente messa nel piatto si sta configurando come lo spauracchio di una «pandemia»: vuol dire una epidemia di proporzioni irrefrenabili. Per non disperdere il virus in ambiente umano sono stati già ammazzati, nel Sud Est asiatico dove la malattia ha attaccato in massa i volatili da cortile, 150 milioni di pollastri. Un'economia si sta mettendo in ginocchio come drastica misura di prevenzione.

LA SPAGNOLA. Anche se le notizie di fonte governativa, e di conseguenza quelle diffuse dall'assessorato regionale, sono assolutamente rassicuranti («si può mangiare la carne, ci sarà un vaccino, per ora non c'è da preoccuparsi»), gli scienziati sanno con certezza che in questo secolo una pandemia ci sarà. E' sicuro. Però non sanno quale. Non sanno quando. Come la famigerata «spagnola» del 1918 che fece decine di milioni di morti, o come l'«asiatica» del 1957. Fenomeni meno pesanti si verificarono anche nel '68 (virus di Hong Kong), e lievemente nel '77.

E' anche a Trieste che si tiene il cannocchiale puntato su questo nuovo micidiale virus. Il laboratorio virologico del «Burlo Garofolo» diretto dal professor Cesare Campello è dal 2004 Centro di riferimento per la sorveglianza sull'influenza umana, inserito nella «rete» dell'Organizzazione mondiale della Sanità. Qui, anche grazie ad ambienti nuovi ad alta sicurezza, vengono isolati i ceppi virali per i quali poi si fabbrica il vaccino specifico.

DIFENDERSI. E' Campello quindi, assieme al collega Franco D'Agaro reduce dal convegno di Malta da cui sono uscite tutte le informazioni e decisioni di questi giorni a livello internazionale, lo specialista cui rivolgere ogni domanda possibile. Da quella di base («si può mangiare ancora il petto di pollo?») a quella sul futuro peggiore («se ci ammaliamo che cosa succede?»), passando per il cuore del problema: che cos'è il virus, quando è pericoloso per l'uomo, arriverà a no in Europa, come ci si difende, il vaccino c'è o non c'è, e se c'è basterà? Le multinazionali salveranno il mondo, o solo una parte? O faranno affari? I commerci clandestini ci metteranno in pericolo con carni «proibite»?

> Il Burlo Garofolo partecipa alle ricerche coordinate dall'Oms

MUTAZIONE. «Ciò che si teme soprattutto - afferma Campello - è che il virus HCN1 che attualmente ha colpito i volatili domestici e selvatici a partire dal Sud-Est asiatico entri in combinazione con un virus influenzale umano. Avendo una incredibile velocità di mutazione genetica, potrebbe combinarsi col virus dell'uomo, facendo il cosiddetto "salto della barriera di specie", dando origine a un essere nuovo, doppiamente forte. Siccome già ora i polli asiatici sono stati colpiti dalla categoria di HCN1 più "cattiva", che uccide anche i volatili che usa, da parassita, come proprio habitat, il virus risultante avrebbe due caratteristiche: di essere trasmissibile da uomo a uomo, così come l'influenza normale, e di avere un alto grado di letalità».

A oggi, su poco più di 110 casi di persone che hanno contratto la malattia a causa di eccessiva contiguità con gli animali malati, ne sono morti la metà. Quindi il test è spaventoso già nella versione di contagio animale-uomo, alle nostre latitudini del tutto improbabile. Il «supervirus» sarebbe al confronto con un gigante. Ciò che ha messo in stato di massima allerta le istituzioni sanitarie è che in breve tempo - ed è la prima volta in assoluto che ciò accade - l'influenza dei polli e degli animali selvatici si è diffusa fuori dei confini in cui era scoppiato il focolaio, dal Sud-Est asiatico è filtrata in Siberia, in Kazakistan, in Cina, in Tibet, in Mongolia. Già ce lo sentiamo sotto casa.

ALLERTA. «Preoccupa pensare che nel 1918, con una densità di popolazione assolutamente inferiore e capacità di spostamenti minuscola rispetto agli stili di vita odierni la "spagnola" fece decine di milioni di morti - avverte Campello -. D'altro canto, oggi le difese sanitarie anche se base planetarie sono enormemente aumentate. Può darsi che una adeguata risposta ci sia. Per ora c'è la massima allerta, la massima vigilanza. Non c'è un vero pericolo per le persone».

L'HCN1 fa parte dei 15 tipi di virus influenzali aviari, cioé dei volatili, sia domestici sia selvatici. E' l'anatra selvatica il migratore più pericoloso, quello che porta la malattia ai polli, dappertutto intensivamente allevati. Gli uccelli selvatici migratori possono anche essere «portatori sani», e infettare l'acqua, e così di conseguenza gli animali domestici. In Asia la malattia ha attaccato l'uomo «ma solo perché le condizioni igieniche non sono osservate, e chi maneggia pollame è entrato in contatto con le viscere». Per quanto diabolico, il virus dei volatili ha due punti deboli: non resiste a lungo fuori dal suo «animale ospite» e se messo a cottura muore. Quindi se mangiamo la carne, oggi, possiamo non dire l'ultima preghiera: non importiamo da paesi infettati, e non mangiamo pollame crudo.

Più in allerta devono stare allevatori, veterinari, macellatori. L'allarme per l'HCN1 serpeggiò anche nel '97 e nel 2003, spiegano i virologi, ma la sua diffusione fu contenuta. Oggi è l'Istituto zooprofilattico di Padova il centro di riferimento europeo per l'influenza aviaria, se qui dovesse arrivare un campione di super-virus «umano» si metterebbe in moto la macchina di produzione del vaccino a livello internazionale.

IL VACCINO. Si parla già di milioni di dosi da confezionare, che richiederanno mesi e mesi per arrivare sul mercato. Il Governo italiano afferma di averle «prenotate». «Ma per ora - prosegue Campello - il vaccino non c'è. L'Oms ha messo a disposizione lo "stipite prototipo". Le grandi industrie si stanno attrezzando per la produzione. Sono stati fatti i primi test su pazienti volontari sani per controllare efficacia e tollerabilità. Ma solo quando il virus si dovesse sviluppare sapremmo "chi è" veramente, e potremmo produrre un vaccino vero e proprio. Certamente è vero quello che si dice - prosegue il medico -, i paesi meno sviluppati avrebbero le più pesanti conseguenze dal punto di vista sanitario e più ritardo nell'avere il vaccino, con minori quantità: perché non sono produttori». Qualcuno ha già lanciato l'allarme: «Solo il 7 per cento della popolazione mondiale potrebbe correre ai ripari».

I numeri del contagio

	casi	morti
Indonesia	2	2
Viet Nam	91	41
Thailandia	17	12
Cambogia	4	4
TOTALE	114	59

Fonte: Who, dati al 19-09-05
centimetri.it

PRUDENZA. Ma intanto è bene ascoltare una raccomandazione: vaccinarsi contro l'influenza normale. «In primo luogo - prosegue Campello - perché se una persona vaccinata prendesse l'influenza sarebbe più facile diagnosticare un eventuale arrivo della pericolosa "mutazione". In secondo luogo, il vaccino allontana il virus influenzale e impedisce così che quello dei polli entri in contatto, e avvenga appunto ciò che temiamo, l'unione genetica fra i due, la mutazione».

Particolare curioso: se la popolazione del Friuli Venezia Giulia, specie oltre i 60 anni, si è vaccinata lo scorso anno fino al 65 per cento del totale, i meno solleciti sono stati proprio gli operatori sanitari. Che ora, di fronte alle non simpatiche novità, sono caldamente sollecitati a sentirlo come proprio dovere. «In fondo con la Sars - dicono i medici - la massima prudenza e attenzione su scala mondiale sono servite. La Sars è stata infatti sconfitta». Fu una prova generale.

LAZZARETTI. Ma se la curiosità ci spinge fino a voler sapere che cosa i sanitari hanno previsto in caso di pandemia vera e propria, sono gli stessi medici a lasciarsi andare a un triste sorrisetto: «Inutile che in quel caso ci chiediamo quanti letti ha il nostro reparto Infettivi, a quel punto tutte la città sarebbero un unico reparto all'aperto, sono previsti piuttosto ospedali da campo...». La visione di antiche pestilenze, di lazzaretti, o di futuristici film dell'orrore serpeggia come una nera esalazione che esce dalla storia e dal tempo, e si lega con lo spavento per le calamità recenti, i mari che si sollevano e i tornado che annientano la gente come formiche.

> L'importante è evitare la mutazione con l'unione nel nostro corpo fra i due virus

Ma in campo scientifico si sa che esistono anche altri virus influenzali che attaccano specie animali: nel 1800 in Russia gli uomini furono aggrediti da una epidemia che aveva origine nei cavalli, ed esistono influenze dei suini (pure pericolose), e perfino nei cetacei. Oddio, e i pesci? E i pesci crudi di chi ama dilettarsi con il «sushi» giapponese? «Qui non c'è pericolo per l'uomo - dice Campello -, perché più ci allontaniamo sulla scala della specie e più "barriera" tra l'una e l'altra si trova».

ESSERE SANI. In conclusione? «Siamo in uno stato di notevole attenzione al problema, ci sono già misure per un controllo pre-epidemia, l'organizzazione sanitaria è enormemente preparata alle emergenze, vaccini e altri farmaci possono creare una buona difesa». Dormiamo tranquilli, dunque, professor Campello? Il virologo lascia per un attimo i panni dell'iper-specialista: «E' difficile affrontare la psicologia della popolazione, abbiamo ormai esigenze di salute aumentate in maniera esponenziale, non sopportiamo più l'idea di malattia in ogni singola persona, figuriamoci se possiamo pensare a epidemie di portata mondiale... Insomma, non siamo *inesorabilmente* sani. Facciamo il possibile».

PRECAUZIONI

Attenti ai selvatici, ma la carne si può mangiare

ROMA Sospendere da subito la caccia e controllare le importazioni illegali di animali selvatici. È quanto chiede il Wwf al governo, per prevenire un'epidemia di influenza aviaria. «Il pericolo dell'influenza aviaria può essere legato anche alle migrazioni della fauna selvatica - si legge in una nota del Wwf - tuttavia il nostro governo continua a trascurare questa segnalazione, rilanciata anche a livello internazionale. Tra gli interventi precauzionali da adottare, il governo dovrebbe sospendere la caccia almeno di quelle specie a rischio, come anatre selvatiche e uccelli limicoli, e prestare maggiore attenzione al controllo sanitario sugli animali importati da paesi potenzialmente pericolosi, e da Stati che possono essere anche implicati nelle importazioni illegali».

Attenzione dunque ai selvatici, ma tranquilli con le carni del macellaio. «Quando si diffondono notizie come quella sulla influenza aviaria e sui rischi di pandemia, è normale che la gente risponda riducendo il consumo di volatili. Ma per la prevenzione non serve non mangiare pollame, visto che il virus è termolabile», cioè non resiste al calore della cottura. Lo afferma Alessandro Zanetti, direttore dell'istituto di Virologia dell'Università di Milano, intervistato a margine di un convegno sulla prossima epidemia influenzale.

Il ministero della Salute, ha aggiunto Zanetti, «ha già prenotato 35 milioni di dosi del vaccino mirato, ma dovrà essere prima definito il ceppo da utilizzare. La preparazione, basata su tecniche tradizionali e di bio ingegneria, richiederà tre-quattro mesi. Nel periodo intercorrente una misura protettiva potrà venire dai farmaci antivirali. Altre misure riguardano l'abbattimento del pollame in presenza di epidemie e la proibizione di importazione da zone colpite dall'influenza aviaria, con rigorosi controlli alle Dogane».

«La malattia - ha spiegato - si è manifestata solo tra persone che sono state a diretto contatto con l'animale infetto: tra coloro che hanno macellato, che hanno spennato. La possibile trasmissione animale-uomo, se non crea un allarme deve comunque creare un'allerta per i soggetti che lavorano negli allevamenti e possono inalare gli aerosol che si alzano dalle feci del volatile. Non mangiarne non serve: i nostri allevamenti sono assolutamente indenni, e lo stesso virus viene distrutto all' atto della cottura della carne».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 20 settembre 2005 è stata di 50.250 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA

E ben si sa che tutto può succedere in una Germania senza governo (contrariamente all' Italia, dove si crede che al Paese si addica meno governo possibile). Può essere anche la fine di un'epoca (e di un sistema elettorale) se è vero che la maggioranza di quelli che hanno votato appartenevano alle ultime generazioni, quelle che non hanno memoria del dopoguerra e persino della lunga divisione del Paese e che non vogliono conoscere la storia.

A Bruxelles, lunedì mattina, nei corridoi della Commissione europea e del Parlamento, si incontravano pochi tedeschi, e questi erano bruschi o taciturni, e tutti si interrogavano sull'avvenire, anche quello dell' Unione europea così avvilita dai problemi e dalle discordie di queste ultime settimane. I francesi erano come sempre didattici e loquaci e quasi tutti evocavano la «grande coalizione», come l'unica soluzione a breve termime e più propizia al rilancio del direttorio franco-tedesco; i britannici invece non nascondevano le possibili avventure di una Germania difficile, e soprattutto - con tradizionale soddisfazione - la lunga probabile paralisi del l'integrazione «alla franco-tedesca», come auspicato più volte da Tony Blair. Ma le scadenze del calendario pressante della presidenza di turno britannica dell'Ue impongono ben altre risposte, e questa prospettiva animava le discussioni, soprattutto in Commissione.

Per esempio, il 3 ottobre prossimo è prevista l'apertura dei negoziati per l'adesione della Turchia all'Ue. Non senza ragione, i ciprioti greci si oppongono all'inizio delle trattative, se i turchi continuano a rifiutare di riconoscere formalmente la Repubblica di Cipro, membro a pieno titolo dell' Ue. Fino ad oggi, la Germania di Schröder ha sostenuto che la decisione dell'inizio dei negoziati era stata già presa e non si poteva modificare a piacimento (posizione che ha fruttato, nella convinzione di tutti gli osservatori, buona parte dei voti dei 700.000 elettori di origine turca alla Spd). La Cdu di Angela Merkel ha sempre ostentato una netta opposizione all'adesione della Turchia all'Ue , ed è questo uno dei problemi del possibile programma di una «grande coalizione» di difficilissima soluzione, anche perché un rinvio (o un silenzio, o un finto oblìo all' italiana) è davvero impossibile.

Poi c'è il problema del bilancio comunitario, e della risposta alle idee di Tony Blair che sconvolgono qualsiasi prospettiva di rapida approvazione dello strumento fondamentale per la vita dell'Ue. Cosa farà il governo tedesco, (il più grande contribuente alle spese europee) nelle prossime cruciali settimane in cui si deciderà il futuro delle finanze dell'Ue per il prossimo decennio, e con quale autorità? Se davvero la «grande coalizione» è inevitabile, occorre far presto. Ma le voci che vengono da Berlino non suggeriscono l'ottimismo. A quanto sembra, anche la prima reazione dei mercati finanziari non è stata favorevole, la ripresa della Spd non è piaciuta agli analisti, anche se tutti sanno che le risorse economiche (e umane) della Germania sono immense, e da esse in buona parte dipende davvero l'avvenire dell'Europa e della sua integrazione.

Bino Olivi

FITNESS

Dalla visita medica periodica all'abbigliamento più adatto

Autunno, si torna in palestra Ecco le regole da seguire

Siamo pronti con l'autunno a ripartire con la nostra ginnastica, ma è bene ricordarsi alcune norme fondamentali prima di iniziare, o riprendere, qualsiasi attività fisica. La prima fra tutte è quella della necessaria visita medica periodica, per costatare il buon funzionamento della macchina «corpo» dopo il fermo estivo , in questo proposito è consigliabile una visita del tipo «per attività sportiva» un pò più specifica rispetto alle visite adatte alle persone sedentarie.

Dopodiché è bene rivolgersi sempre a degli specialisti, in città esiste da molti anni oramai un marchio che raggruppa un certo numero di palestre, e quindi di professionisti della ginnastica e riesce così a tutelare il cliente da possibile incidenti di percorso. Il marchio è un ometto arancione che associa un nome che è «Gruppo operatori del benessere», quindi sarebbe bene ricercarlo per assicurarsi un prodotto di qualità.

Ma a prescindere dal nostro insegnante , o dal nostro personal trainer, sarà bene ricordare che: gli esercizi che andremo ad effettuare possono essere eseguiti in qualsiasi ambiente purchè sia ben ossigenato; è necessario indossare un paio di scarpe da ginnastica ed una tuta di cotone, sono sconsigliati indumenti che provocano eccessiva sudorazione e che non consentono la traspirazione ,(ricordarsi che il coprirsi eccessivamente per aumentare la sudorazione non è in rapporto diretto con il dimagrire, inoltre se non permettiamo alla cute di smaltire le tossine accumulate durante le prove possiamo andare incontro a serie complicazioni); lasciare passare almeno due ore dall'ultimo pasto prima di eseguire gli esercizi, oppure un'ora dopo una colazione non troppo abbondante; non affrontare mai un lavoro muscolare a digiuno perché l'organismo per iniziare a lavorare ha bisogno che gli forniamo un po' di zuccheri attraverso i carboidrati quali pane, pasta, marmellata , riso ecc; non temete di provare la sensazione di stanchezza, perché lo stato di fatica dopo una attività è un ottimo indice di alienabilità; seguire il principio della gradualità e della progressività dell' allenamento, ovvero iniziare con una quantità ridotta di ripetizioni e gradualmente aumentarla.

Ancora: durante l'esecuzione degli esercizi, proseguire la respirazione con inspirazione nasale durante la fase di sforzo ed espirazione naso-bocca durante la fase di rilassamento.

Sicuramente con la cultura oramai diffusa del fitness, queste norme saranno radicate ai più, pero è sempre bene ripeterle ogni tanto. Buon allenamento a tutti!

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Avrete molta facilità nelle relazioni in genere. Troverete la giusta soluzione per ogni problema che si presenterà. Non fate programmi per la sera. Relax.

Toro 21/4 20/5
Parlare a volte è meno utile che ascoltare. Cercate di avere notizie senza scoprire troppo il vostro punto di vista. Avrete una serata diversa dal solito.

Gemelli 21/5 20/6
Riflettete prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare. Riposo.

Cancro 21/6 22/7
Vari ostacoli non riusciranno a fermare la vostra attività. Non trascurate la vita privata per il lavoro. Non fate troppe promesse contemporaneamente.

Leone 23/7 22/8
Avete diversi progetti in mente e domani riceverete la spinta positiva dalle stelle. Riordinate le vostre idee portando avanti quelle più interessanti.

Vergine 23/8 22/9
Sentirete il desiderio di dare il meglio di voi stessi e sarete disposti a impegnarvi in un progetto con scarse possibilità di successo. Prospettive in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Esponete con chiarezza a chi amate la situazione in cui vi siete venuti a trovare e sarà più facile giustificare il vostro malumore. Iniziativa al partner.

Scorpione 23/10 21/11
Vi attende una giornata densa di impegni. Semplificate un poco il programma per concentrarvi sulle questioni più importanti. Accettate un invito.

Sagittario 22/11 21/12
Nonostante le numerose difficoltà e le opinioni contrarie dei collaboratori riuscirete nel vostro intento. In amore occorre avere più grinta.

Capricorno 22/12 19/1
Avete buone idee da mettere in atto e le questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi più di tanto. Datevi da fare con metodo. Curate gli affetti.

Aquario 20/1 18/2
Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito per stare in famiglia.

Pesci 19/2 20/3
Riceverete manifestazioni di simpatia da parte di un collaboratore che si era dimostrato ostile nei vostri confronti. Non date giudizi affrettati.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Uno che vede molto lontano - **10** In tait e in saio - **11** Rima senza vocali - **12** Né prima né ora né dopo - **13** Iniziali di Burton - **14** La fine della prima - **15** Carrozzino laterale della moto - **17** Un approccio amoroso - **20** Perfide, cattive - **21** L'attrice Dagover - **22** Prima di nov. nel datario - **24** La gonna alla Quant - **25** Sortilegio, malia - **28** Entrare in una proprietà altrui - **30** Incline ai sospiri - **32** Li provocano i pirati della strada - **33** Siede a Montecitorio (abbr.) - **34** Le era riservato un particolare culto in Attica - **35** Elemento chimico simile al piombo - **37** La risposta dell'indeciso - **38** Dieci in un chilo - **40** Forma il Garigliano - **41** Disordine massimo - **42** Strumento musicale indiano simile al liuto.

VERTICALI: 1 Del tutto ovvio, evidente - **2** Le vocali per i russi - **3** Un... Paradiso alpino - **4** Cambiano un atto in un attimo - **5** Venne creato poco prima dell'Iri (sigla) - **6** Insenatura riparata - **7** Sono annesse alle cascine - **8** Si effettua rimorchiando - **9** Fuggirono con Mosè dall'Egitto - **14** Ridotte in cattivo stato - **15** Subito dopo le seste - **16** Penisola dell'Ucraina - **18** Hanno avuto la meglio - **19** Riferito come un segreto - **23** Comandano i plotoni - **24** Arbusti montani che danno bacche per marmellate - **26** La regina di Atlantide - **27** Lo divenne Maria Goretti - **29** Jean, celebre regista - **31** Sul suo corso si trovano mirabili castelli - **36** Il «wagon» nel quale si dorme - **39** Tesi senza vocali.

SCIARADA (4/4=8)
Una maggiorata al silicone
Potea pavoneggiarsi realmente
grazie al suo seno gonfio e appariscente.
Col suo «due pezzi» mi facea ammattire
poi, intera, tutta si lasciò scoprire.

Gosplan

INTARSIO (xyyyx yxxxx)
Un filone letterario
Basta un mattone, vuoto di sostanza,
perché un brutto frangente si presenti.
Il campo è ormai tracciato: si vedrà
se la nuova cultura attecchirà.

Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
nano lieto = il neonato.

Zeppa:
matta, matita.

LOTTO

BARI	40	51	5	14	78
CAGLIARI	23	39	6	38	82
FIRENZE	80	90	71	76	75
GENOVA	88	24	73	62	86
MILANO	71	70	45	78	9
NAPOLI	75	27	79	43	72
PALERMO	37	18	39	82	65
ROMA	70	54	22	88	26
TORINO	71	89	63	52	55
VENEZIA	15	46	44	12	22
NAZIONALE	28	90	72	70	16

SuperEnalotto (Concorso n. 89 del 20/9/05)

37 40 70 71 75 80 JOLLY **15**

Montepremi €	4.023.264,09
All'unico vincitore con 6 punti €	41.563.490,46
Nessun vincitore con 5+1 punti	jackpot n.p.
Agli 11 vincitori con 5 punti €	73.150,26
Ai 1732 vincitori con 4 punti €	464,58
Ai 66.779 vincitori con 3 punti €	12,04

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.51**
	tramonta alle	**19.05**
La Luna:	si leva alle	**20.33**
	cala alle	**10.55**

38.a settimana dell'anno, 264 giorni trascorsi, ne rimangono 101.

IL SANTO

San Matteo apostolo

IL PROVERBIO

Neppure un cane agita la coda per niente.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**6**
Via Carpineto	µg/m³	**4**
Via Pitacco	µg/m³	**3**
Via Svevo	µg/m³	**6**
Via Tor Bandena	µg/m³	**7**
Muggia	µg/m³	**7**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,4**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,3**
Via Battisti	mg/m³	**0,1**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,3**
Piazza Vico	mg/m³	**1,7**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,3**
Via Carpineto	mg/m³	**0,1**	**Muggia**	mg/m³	**0,5**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,5**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,1**

MAREE

Alta:	ore	10.52	**+54**	cm
	ore	23.19	**+19**	cm
Bassa:	ore	5.22	**-38**	cm
	ore	17.28	**-46**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.06	**+47**	cm
Bassa:	ore	4.38	**-26**	cm

TEMPO

Temperatura:	**15,4** minima
	18 massima
Umidità:	**59** per cento
Pressione:	**1017,2** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**44,3** km/h da E-NE
Mare:	**21,5** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Confermato lo stop dopo l'adesione del Comune alla «Settimana europea per la mobilità sostenibile»

Domani il centro chiude al traffico

Disposta una lunga serie di divieti tra le 9.30 e le 12.30 e tra le 16 e le 19

L'assessore Ferrara: «Usare meno l'automobile e affidarsi ai mezzi pubblici o alla bici costituisce un'opportunità interessante per tutti i cittadini»

di **Tiziana Carpinelli**

I cittadini rispolverino pure le scarpe da ginnastica e tirino fuori dal garage le biciclette, perché domani Trieste si ferma per sei ore. Il centro storico rimarrà infatti interdetto al traffico veicolare per aderire alle iniziative organizzate nell'ambito della «Settimana Europea per la mobilità sostenibile». Che è stata indetta, a livello nazionale, a partire da domani fino a mercoledì 22 settembre. La proposta, lanciata dall'Associazione italiana città ciclabili (Aicc) e della Federazione amici della bicicletta (Fiab onlus), è stata accolta con favore dal Comune, che ha predisposto una speciale ordinanza, specificando i tragitti alternativi e le chiusure predisposte.

Dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19 ci sarà dunque divieto di transito lungo piazza Tommaseo, via Canal Piccolo, piazza della Borsa, corso Italia (nel tratto compreso tra la via Roma e San Spiridione) e via Roma (tra via Machiavelli e corso Italia). È fatta eccezione per i mezzi di soccorso in servizio di emergenza, i veicoli impiegati per la sicurezza pubblica, gli autobus della Trieste trasporti, i taxi, i velocipedi, i veicoli a emissioni zero e le automobili che esibiscono lo speciale contrassegno di portatori d'handicap. Potranno inoltre attraversare l'area le unità mobili operative dell' Acegas e dei loro concessionari impegnati nell'allestimento del mercato del Commercio ambulante europeo, nonché le utilitarie e i motocicli diretti ai relativi box o garage privati.

I veicoli in questione dovranno però circolare a passo d'uomo, adottando le cautele del caso e dando sempre la precedenza ai pedoni. La polizia municipale potrà dispensare eventuali deroghe ai conducenti che dimostreranno urgenti necessità di accesso all'area *off-limits*. Mauro Bunz, il responsabile dell'Ufficio servizi, riferisce che per domani è stato disposto l'impiego di una quindicina di agenti. I quali rimarranno, per tutta la durata dell'iniziativa, a vigilare che automobilisti o centauri indisciplinati non tentino di dribblare il veto di traffico. A questo scopo verrà posizionata una dozzina di transenne sul lato Rive di via Tommaseo e via Roma. Preavvisi di deviazioni stradali e divieti di transito si troveranno già collocati in via Valdirivo e via Macchiavelli.

«Nonostante la Giornata della mobilità sostenibile avvenga di giovedì - chiarisce Bunz -, durante un giorno feriale, non credo ci saranno particolari disagi. Anche perché abbiamo fatto apposta esordire la manifestazione alle 9.30, quando la stragrande maggioranza dei triestini è già in ufficio, alle prese con le prime incombenze lavorative. Lo stesso si può dire dell'altra ora di punta, cioè la pausa pranzo: dalle 12.30 alle 16 la circolazione è infatti nuovamente consentita. Per interrompersi poi per altre tre ore: dalle 16 alle 19».

«Credo - esordisce l'assessore al traffico Maurizio Ferrara - che Trieste abbia ancora una volta dimostrato di essere una città attenta alle soluzioni alternative e sensibile all'ambiente. Tant'è che è stata il secondo Comune d'Italia ad aver subito accettato la sfida». In tutto sono 26 i centri che aderiranno alla «Settimana europea della mobilità sostenibile». E di questi solo altri sette (Ancona, Bergamo,Brunico, Ferrara, Genova, Milano e Ravenna) hanno seguito l'esempio di Trieste, dedicando non solo un'intera giornata ai mezzi pubblici e alle bici, ma sostenendo pure tutt'una serie di iniziative *ad hoc* per riflettere sulla razionalizzazione del traffico urabano.

«Usare meno l'automobile - prosegue l'assessore Ferrara - e riflettere sul fatto che per un giorno ci si possa tranquillamente affidare ai mezzi pubblici o allo sprint di una bella pedalata, mi sembra un'opportunità interessante per tutti i cittadini. Io ci ho creduto fermamente e sono contento che Trieste sia passata dalle parole ai fatti. Se ciò è stato possibile - ha concluso -, un ringraziamento deve essere speso per tutte le associazioni ambientaliste che hanno dato entusiasmo, energia e partecipazione per realizzare il progetto». «Benvengano - ha a sua volta commentato il comandante della Polizia municipale Sergio Abbate - tutte le manifestazioni che servono a sensibilizzare i cittadini sulle forme di trasporto diverse dall'automobile. Perchè ciò aiuta a snellire il traffico e a rendere più vivibile Trieste. Certo ci potranno essere dei disagi, che noi cercheremo di ridurre al minimo».

Allo scopo d'incentivare le soluzioni alternative alla mobilità, Ulisse-Fiab - l'associazione di cicloturisti e ciclisti urbani di Trieste che ha promosso il progetto col contributo del Comune - ha organizzato una serie di curiose iniziative. Come per esempio «Capo in B...ici»: tutti coloro che attraverseranno sulle due ruote ecologiche piazza della Borsa dalle 7 alle 10 riceveranno cappuccino e brioche gratis. Basterà solo scegliere di andare a lavorare in bicicletta e reclamare la colazione allo specifico *info point* che da qualche giorno risulta allestito in zona.

Largo ai bambini,invece, dalle 9 alle 12.30, con l'iniziativa «Strade sicure». Tanti piccoli maratoneti scalderanno i muscoli e compieranno un lungo tragitto per approdare in piazza dell' Unità d'Italia. Questo il percorso: via Carducci, Largo San Giovanni, via Delle Torri, via Ponchielli, via Santa Caterina da Siena, Piazza della Repubblica, via Dante, via San Nicolò, piazza della Borsa e corso Italia. Cinque agenti municipali, per motivi di sicurezza,vigileranno sull'allegra comitiva.

Alle 18, per lo speciale Spazio Forum, ci sarà un dibattito pubblico sul tema «A lavoro in modo diverso, Mobility Management a Trieste», predisposto nella Sala Matrimoni. *Dulcis in fundo*, a testimonianza che il braccio di ferro tra mezzi ecologici e no può assumere anche dimensioni culturali, una singolare tenzone scalderà l'ambiente della libreria Knulp. Lì si sfideranno in un ostico esercizio di scrittura i due autori Emilio Rigatti (pro biciclette) e Maurizio Crema (pro moto).

DUEMILA LE CITTA' PARTECIPANTI

Sono più di duemila le città europee che hanno aderito alla «European mobility week-In town without my car». Di queste, 1400 hanno limitato la loro partecipazione all'evento clou di domani, mentre le altre 800 hanno esteso la giornata senz'auto a tutta la settimana. In totale risultano coinvolti oltre 147 milioni di abitanti. Lo ha reso noto Stefania Bertolini dell'associazione Ulisse Fiab-Cicloturisti e Ciclisti urbani di Trieste.

«Una cifra impressionante - ha commentato - e noi cittadini facciamo parte di questa grandissima comunità. Intendo subito specificare che le nostre intenzioni non sono state quelle di propagandare l'abolizione delle automobili. Nessuna presa di posizione eccessiva, che sarebbe senz'altro tacciata di anacronismo. Credo però sia importante fermarsi a riflettere sul fatto che spesso utilizziamo le utilitarie anche quando potremmo tranquillamente farne a meno». Per sostenere la manifestazione, Ulisse ha investito molto sulla comunicazione, allestendo perfino un *info point* in piazza della Borsa.

Non solo: ha predisposto delle apposite cassette postali per far in modo che i cittadini inoltrino le loro proposte (e richieste) in merito al trasporto alternativo direttamente a Comune, Provincia, Trieste trasporti e le associazioni interessateal progetto. «Un altro evento collaterale - ha concluso la Bertolini - è stato quello di Facci lo scatto! Vale a dire una mostra collettiva degli Utenti della strada, con tutte le fotografie dei cittadini ritratti in situazioni impossibili di traffico caotico o parcheggi selvaggi».

ti.c.

Domani caffè e brioche gratis a chi andrà al lavoro in bici.

A PIEDI IN CITTÀ

Settimana europea per la mobilità sostenibile

CHIUSURA AL TRAFFICO VEICOLARE

SETTEMBRE 22 2005

dalle ore 9.30 alle ore 12.30

e dalle ore 16.00 alle ore 19.00

Zona interdetta al traffico privato

Viabilità principale chiusa al traffico privato

Itinerari consentiti al trasporto pubblico

Itinerari consentiti al traffico privato

Punti di controllo

Via Valdirivo
PREAVVISO
Via S. Spiridione
Via Mazzini
Via Roma
Piazza Niccolò Tommaseo
Via Canal Piccolo
Riva 3 Novembre
Piazza della Borsa
Largo Riborgo

centimetri.it

L'originale iniziativa è stata presentata ai bambini da CamminaTrieste e Margherita Hack. A Padova funziona già

A scuola con il «Piedibus» per evitare stress e traffico

Un autobus umano, formato da un gruppo di bambini con un suo itinerario, orari e fermate stabilite. È questa l'idea lanciata da Coped-CamminaTrieste e appoggiata dall'astrofisica Margherita Hack, in veste di madrina. Il nome dell'iniziativa, nell'ambito della «Settimana europea della mobilità», è «Piedibus». Il funzionamento del bus umano è stato illustrato ieri mattina dai bambini della scuola elementare «Rossetti» e della scuola dell'infanzia «Munari», con una dimostrazione pratica ed una poesia sul tema recitata a memoria ad un centinaio di piccoli studenti, sotto la guida delle maestre e del presidente di Coped-CamminaTrieste Sergio Tremul.

L'idea è quella di accompagnare i bambini a scuola a piedi. Il Piedibus, per essere realizzato, necessita di due accompagnatori, un percorso stabilito, diverse fermate e un diario di bordo, dove annotare i nomi dei bambini presenti ad ogni viaggio. I ritardatari, come per l'autobus, dovranno andare a scuola con altri mezzi o dovranno farsi accompagnare dai genitori. Gli alunni si faranno trovare alla fermata per loro più comoda per andare a scuola con gli amici.

«Il Piedibus è una realtà in molti Paesi del mondo - ha detto Tremul - e inizia a diffondersi anche in Italia. È il modo più sicuro, ecologico e divertente per andare e tornare da scuola». Un'iniziativa, insomma, per ridurre l'inquinamento, responsabilizzare i bambini, rendere piacevole il percorso casa-scuola e fare un po' di attività fisica. I genitori dovrebbero garantire l'avvio e il mantenimento di ogni piedibus ed essere responsabili dei bambini. L'iniziativa può prendere piede in ogni scuola dove ci siano genitori disponibili.

«Esiste in molte altre città - spiega Margherita Hack - anche a Padova. Ho pensato che sarebbe una bella iniziativa anche a Trieste. Sarebbe utile per la salute, per evitare lo stress, il traffico e sarebbe divertente. Si potrebbe applicare nei vari rioni, sensibilizzando le famiglie». Il progetto è apprezzato anche dal pediatria di famiglia Roberto Bussi, che spiega: «Bisogna rendere il bambino autonomo il più presto possibile per non togliergli esperienze piacevoli e formative che aumentano la sua autostima e sicurezza. Lo svezzamento dell'auto non sarà facile per i bambini, che necessitano una tranquilla camminata prima di quattro ore di movimento controllato in classe, e nemmeno degli adulti sempre di corsa, ma certamente, per quelli che potranno organizzarsi, ci sarà anche la possibilità del recupero di tempi e valori nuovi».

i.g.

Ragazze sedute sul marciapiede in attesa dell'autobus per andare a scuola.

Centrosinistra, al lavoro la macchina organizzativa. Entro domenica la presentazione delle candidature

Primarie, si voterà in 36 seggi

Omero (Ds): «Alle urne in 8-10mila». Godina (Margherita): «Cifra da superare»

INCONTRO

L'incontro di ieri al Caffè San Marco.

E il Pdci rinuncia a mettere in campo un proprio nome. Boniciolli, Metz e Rosato al lavoro per limare i rispettivi programmi operativi

di **Paola Bolis**

Saranno 36 i seggi aperti domenica 16 ottobre dalle 8 alle 22 nella provincia di Trieste: nei dieci disseminati nei Comuni minori il popolo del centrosinistra voterà per le primarie nazionali, mentre i 26 ubicati in territorio comunale accoglieranno anche gli elettori desiderosi di scegliere il candidato sindaco del centrosinistra. Un'opportunità, non un obbligo: chi lo vorrà potrà votare per il solo livello nazionale. Quanto ai candidati, il numero - a meno di sorprese dell'ultima ora - resta fermo a tre: Claudio Boniciolli, Alessandro Metz ed Ettore Rosato. Il Pdci infatti, che pure aveva ventilato la possibilità di scendere in campo con un proprio nome, ha deciso infine di rinunciarvi prendendo atto che «la situazione candidature si è consolidata dentro la coalizione», commenta la segretaria del Pdci Giuliana Zagabria. Traduzione: di nuovi candidati non ne sono saltati fuori, inutile complicare ulteriormente la faccenda.

Dove saranno i seggi? A stabilirlo dovrà essere nei prossimi giorni il comitato tecnico che, composto da un rappresentante per ciascun partito della coalizione, sta mettendo a punto il meccanismo del voto del 16 ottobre. Quella delle sedi di partito comunque resta l'ultima spiaggia: i partiti vogliono evitare luoghi che in qualche modo possano risultare troppo targati, e puntano piuttosto su sedi di associazioni e sindacati.

Il popolo del centrosinistra alle urne? «Un buon risultato sarebbe quello di vedere votare 8-10 mila persone», dice il segretario provinciale diessino Fabio Omero. «A Trieste il voto nazionale si unirà con quello locale: io spero che tutti i segretari della coalizione si appellino agli elettori per l'importanza di questo voto, così da portarci a superare le 10 mila persone», rilancia il coordinatore della Margherita Walter Godina. Il comitato tecnico è al lavoro anche per cooptare i volontari - tre per seggio - che il 16 ottobre dovranno fungere da scrutatori: calcolando sei persone (suddivise in due turni) per seggio, a lavorare alle urne quella domenica saranno all'incirca 220 persone.

Gli elettori, come per il voto nazionale, si presenteranno alle urne muniti di documento di identità e di certificato elettorale. Per votare il candidato sindaco occorrerà poi sottoscrivere il «Progetto per Trieste» che, suddiviso in capitoli - dal porto all'artigianato, dalla ricerca allo sport - esplicita i «princìpi ispiratori del progetto che il centrosinistra propone ai cittadini e alle cittadine per il rilancio di Trieste e una reale e credibile alternativa di governo della città».

Scade domenica, intanto, il termine ultimo entro il quale i candidati sindaci dovranno presentare le non meno di 300 firme a proprio sostegno e il proprio programma di governo della città. Dichiaratamente superata la quota 300 da parte di tutti e tre gli aspiranti, Boniciolli, Rosato e Metz stanno lavorando alle ultime limature dei rispettivi programmi. Rosato punterà «su alcuni elementi che andranno posti al centro della vita politico-amministrativa dei prossimi dieci anni: la qualità della vita dei cittadini, e quindi il welfare; il rilancio dell'economia con un forte apporto di ricerca e innocazione; il recupero della base industriale e artigianale della città e lo sfruttamento del suo potenziale turistico; e il rapporto tra la città, con il rilancio delle attività portuali da un lato e il recupero di Porto Vecchio dall'altro». Metz evidenzierà le «caratteristiche geografiche e geopolitiche di Trieste» e le sue risorse «ambientali» per guardare a un capoluogo il cui sviluppo economico si connetta «al ruolo di Trieste città dello sviluppo della scienza e delle culture, oltre che dell'accoglienza». Porto, logistica e trasporti tra gli argomenti forti di Boniciolli, secondo il quale «Trieste è cresciuta grazie ai suoi commerci, al suo porto e alle sue industrie», attività che «vogliono dire apertura, dialogo, accoglienza ordinata di persone e di famiglie da altri paesi, da altri continenti, e loro inserimento nella vita cittadina».

Ettore Rosato, Alessandro Metz e Claudio Boniciolli.

Saranno queste le tematiche al centro degli incontri pubblici organizzati dall'ufficio di presidenza delle primarie: composto dai segretari dei vari partiti, il tavolo si riunirà questo pomeriggio per definire date, luoghi e regole degli incontri tra i candidati che la stessa coalizione deve varare «nel rispetto della par condicio», come precisa il regolamento-quadro per le primarie 2005.

Confronto al San Marco con Sergio Bologna

Boniciolli: «Più logistica per mettere in rete la città con il resto dell'Europa»

Trieste non ha soltanto bisogno di logistica, ma anche di logica per il suo sviluppo: «per riorganizzare la nostra città, rimetterla in rete e nel circuito delle città italiane ed Europee». Ne è intimamente convinto Claudio Boniciolli, il candidato alle primarie del centrosinistra (assieme a Ettore Rosato) che decideranno chi sfiderà Roberto Dipiazza per la poltrona di sindaco, che ieri al caffè San Marco ha voluto portare un personaggio del calibro di Sergio Bologna, docente e esperto a livello internazionale di logistica oltre che di questioni legate al mondo del lavoro, per dare un ulteriore spunto di riflessione sui temi della campagna elettorale. Dal porto alle infrastrutture sino alle delicate questioni emergenti del mondo del lavoro.

Una panoramica a tutto campo che ieri ha raccolto allo storico caffè di via Battisti una folta platea che ha assistito a una vera e propria lezione economica di alto livello durante la quale Boniciolli non ha mancato di tracciare le linee politiche del suo pensiero. A cominciare proprio dal tema logistico-portuale: «Dobbiamo affrontare oggi i problemi del Porto e risolverli – ha ribadito – non possiamo attendere i tempi del corridoio 5 che arriverà forse tra 10 anni o più. Basta vedere cos'è accaduto con la Pontebbana. Ne parlavamo da 30 anni, ci siamo infervorati più volte. Ora che è realizzata viene utilizzata al 30-40% delle capacità. Questo vuol dire che se affrontriamo oggi i problemi dello scalo lo sviluppo arriverà prima e questo darà l'accelerata anche alle grandi reti infrastrutturali».

> «Sul riuso delle aree del Portovecchio c'è il rischio reale della speculazione»

Ma Boniciolli ha lanciato anche un monito sulle discussioni che animano la città sul tema del porto vecchio «la diatriba sulle aree e sul cambio di destinazione d'uso», le ha bolate come «cabaret politico» che nulla ha a che fare con i temi dello sviluppo. E sempre sul Portovecchio ha insistito sul rischio della speculazione edilizia che aleggia sul riuso delle aree e sulla necessità di arrivare a un piano ordinato condiviso dai cittadini.

Un lungo prologo politico prima di passare la parola a Sergio Bologna che ha approfondito la questione della logistica concentrandosi su tre punti «chiave» essenziali per il decollo di un porto come quello di Trieste. «La competitività oggi non si gioca più su moli, banchine e fondali – ha spiegato Bologna – ma sullalogistica del retroporto. Sulla capacità cioè di smistare e distribuire la merce.È li che si gioca il successo di uno scalo». Un punto nodale percè, ha ribadito Bologna proprio la logfistica «È uno dei pochi fronti di sviluppo in cui si assiste alla crescita dell'occupazione».

g.g.

Il primo cittadino dà per imminente la presentazione

«Dipiazza sindaco» in azzurro
Ecco il simbolo della nuova lista

Rosato: «Insufficiente il gasolio agevolato Elevare i contingenti»

«Il contingente di 23 milioni di litri di gasolio agevolato previsto per la provincia di Trieste è del tutto insufficiente: si arriva ad agosto, massimo settembre. Per il resto dell'anno automobilisti e autotrasportatori sono costretti a varcare nuovamente il confine, con i conseguenti danni erariali per lo Stato italiano». Lo ricorda il deputato di Intesa Democratica Ettore Rosato, che ha presentato una interrogazione urgente al ministro dell'Economia con i colleghi Roberto Damiani (Gruppo misto) e Alessandro Maran (Ds) in cui si chiede di aumentare il contingente e modificare le disposizioni di legge. «La normativa nazionale sul gasolio agevolato per Trieste e per alcuni comuni della provincia di Udine - scrive Rosato - ha carattere provvisorio, con proroghe fissate di anno in anno. Oggi si applicano le disposizioni sul regime agevolato stabilite dalla Finanziaria 2005: 23 milioni di litri per Trieste e in 5 milioni per Udine. L'agevolazione sul gasolio si traduce non in un esborso per lo Stato ma in un maggior gettito fiscale, oltre che essere determinante per la competitività del nostro comparto autotrasporto». Rosato e gli altri parlamentari suggeriscono «di non inserire più le disposizioni di anno in anno in Finanziaria, ma di renderle pluriennali e di aumentare il contingente così da essere utilizzato fino a fine anno».

Esuli istriani nati «in Serbia»: Damiani interroga il ministro

Il deputato civico Roberto Damiani ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno e a quello delle Infrastrutture e trasporti. Oggetto, la citazione del comune di nascita sugli atti relativi a cittadini che siano nati in una località oggi non più italiana: Capodistria o Pirano, per esempio. Sui documenti in questo caso va scritto il solo nome, senza citarne il Paese oggi di appartenenza. Eppure, scrive Damiani, all'Unione degli Istriani sono arrivate in pochi giorni da tutta Italia oltre un centinaio di segnalazioni «per la mancata applicazione della legge». Il presidente dell'Unione degli Istriani, Massimiliano Lacota ha reso noto che «la dicitura che nelle ultime settimane gli esuli istriani trovano impressa sulla propria Carta di circolazione, nel caso di duplicazione della stessa o semplicemente all'atto dell'acquisto di un veicolo nuovo, è, ad esempio, "nato a Parenzo, Serbia-Montenegro"; oppure "nato a Pola, Serbia-Montenegro". Dalle verifiche effettuate alla Direzione generale della Motorizzazione civile «è emerso che gli uffici del Pubblico registro automobilistico presso le varie agenzie Aci - scrive Damiani sparse su tutto il territorio nazionale, non dispongono di una precisa circolare per l'inserimento dei dati corretti, conformemente alle legge», né il «cervellone» è aggiornato.

La lista Dipiazza? Il segreto è custodito bene. A partire dal logo per finire con i nomi. Che restano top secret. «Presenteremo tutto tra pochi giorni, un po' di pazienza», gigioneggia il sindaco che già lo scorso aprile, dopo la disfatta del centrodestra alle regionali, lanciò l'idea. Salvo assistere alla decisa frenata del senatore Giulio Camber, che pur lasciando le porte spalancate a qualsiasi direzione annotava come a livello nazionale il partito si fosse espresso contro soluzioni di questo genere...

Ma tant'è. Il sindaco la sua lista - dice - l'ha ormai pronta, anche perché lui, come ha ribadito ieri, non ha da concordare «con nessuno» i suoi passi. Il simbolo è sbozzato: una decina di variazioni sul tema tra cui scegliere quella definitiva. Ma più o meno si tratterà di «una scritta in campo azzurro: Dipiazza sindaco». Sullo sfondo ci si potrà trovare il Municipio, o il Castello di San Giusto, o la sagoma di un tricolore...

I nomi? Tra le indiscrezioni, quella secondo cui Dipiazza potrebbe mettere in campo il prestigio di qualche «triestino di ritorno». Su un altro versante, ecco spuntare la possibilità che vengano inseriti tutti o buona parte degli attuali assessori forzisti della giunta municipale. «È una delle ipotesi», ragiona il capogruppo forzista Piero Camber. L'effetto ricercato è chiaro: offrire l'immagine di una squadra vincente e smarcata quanto basta dalle logiche partitiche... Non manca chi butta lì l'idea di un Giorgio Rossi capolista: lui, il superassessore a urbanistica e lavori pubblici? «Il fatto che il sindaco crei una sua lista mi fa piacere perché sono favorevole per principio a iniziative simili. Non ho ricevuto da Dipiazza alcuna proposta ufficiale, se la ricevessi ne sarei contento da un punto di vista di rapporti personali e di amicizia con Dipiazza». L'imperativo però resta il «mai dire mai». E dunque «qualunque cosa andrà valutata», chiude Rossi.

E se la lista Dipiazza finisse per conglobare dentro di sé un'altra «civica», l'antesignana LpT? È ancora Piero Camber a lanciare l'idea, peraltro «solo una delle tante di cui si parla», precisa. Anche in base a una considerazione: «Di firme indispensabili per presentarsi oggi non è facile raccoglierne...»

p.b.

Dipiazza e Rossi in corsa all'apertura del giardino di via Giulia.

Tra le ipotesi spunta quella di fare correre nel nome del primo cittadino gli assessori forzisti della giunta attuale. Rossi in «pole»: «Valuteremo»

LpT tra Internet e megaposter Il Melone a caccia di consensi

Manifesti giganti sei metri per tre. Un sito internet in costruzione. E uno slogan - «Per Trieste solo per Trieste da sempre per Trieste» - che strizza l'occhio tra passato e futuro.

La vecchia Lista punta a recuperare in fretta la scena politica, si adegua ai mezzi di comunicazione del Duemila e mette in moto una campagna adesioni come a memoria di melone, in corso Saba, non se ne ricordavano più. «Vogliamo che il nostro simbolo torni a essere conosciuto come un tempo», commenta il presidente Francesco Gabrielli (che in consiglio comunale siede come esponente di Forza Italia) confermando che «sulla base del mandato assembleare, lavoriamo per presentarci autonomamente alle prossime elezioni amministrative». E l'ipotesi di LpT inglobata a una lista Dipiazza? A oggi non se ne parla, dice Gabrielli, che - senza dimenticare che in politica tutto è possibile - insiste sul lavoro di queste settimane: «Vogliamo capire quanto consenso riusciamo ad aggregare». La LpT si presenterà in ottobre dai muri della città con il simbolo rinnovato, in cui l'ormai dimenticata «zona franca» è stata sostituita dal (più attuale?) «porto franco», ferme restando le altre parole «autonomia» e «carso». Oltre ai manifesti giganti, non mancheranno i normali poster. Imminente l'attivazione del sito www.listapertrieste.it, ora fermo alla home page. Decisamente uno sforzo notevole, per un sodalizio che alla voce «stampa e propaganda» nel bilancio preventivo 2005 aveva messo in conto la magra cifra di 1100 euro. Ma si sa, «il bilancio - dice Gabrielli - deve adattarsi al ciclo elettorale».

Uno dei cartelloni della nuova campagna Lpt.

p.b.

Viaggio nelle coop cittadine fra sconti e offerte speciali con ampia scelta anche di prodotti senza marca

I supermercati calmierano i prezzi

Ormai i discount non sono l'unico punto vendita dove la merce costa meno

di **Elisa Lenarduzzi**

Se una volta l'unico mezzo per risparmiare qualche spicciolo sulla spesa quotidiana era recarsi negli hard discount (dove si trovano solo marche poco conosciute), ora invece, grazie alla feroce concorrenza tra grandi supermercati, giocata a suon di offerte speciali e sconti sempre più convenienti, la forbice tra le sue tipologie di market si è attenuata moltissimo. Se è vero, infatti, che nei discount si continuano a trovare prezzi davvero favorevoli, lo stesso discorso vale ormai anche per i supermercati: accanto alle marche più famose e pubblicizzate (e, inevitabilmente più costose), infatti, sugli scaffali c'è una scelta sempre più ampia anche di prodotti «non firmati», che hanno lo stesso prezzo (o quasi) di quelli venduti negli hard discount.

L'INDAGINE Per testare questo nuovo fenomeno, dunque, abbiamo svolto una piccola indagine in due supermercati cittadini (la nuova «Coop» di San Giacomo e la «Pam» di Campi Elisi) e in due ipermercati (l'«Eurospin» di via Flavia e il «Lidl» di Valmaura). In tutti e quattro i casi abbiamo confrontato i prezzi dei beni più comuni: quelli, cioè, che quasi sempre trovano spazio nella lista della spesa di qualsiasi famiglia, come la pasta, il pane, il latte, lo zucchero, il sale, ecc.

I PREZZI Ciò che è risultato da questa ricerca è che i prezzi minimi dei vari prodotti sono molto simili tra di loro in tutte le catene: le differenze, infatti, sono davvero minime (qualche centesimo di euro) e variano di prodotto in prodotto. Com'è logico, la sostanziale discordanza tra le due tipologie di market è data dai prezzi massimi: mentre negli hard discount la forbice tra i prezzi più bassi e quelli più alti è molto piccola, negli scaffali dei supermarket la convivenza tra firme conosciute e quelle «sconosciute» fa sì che questa sia molto più accentuata.

I PRODOTTI Venendo ai singoli prodotti, si può notare che, ad esempio, il prezzo minimo da pagare per un litro di latte a lunga conservazione, sia negli ipermercati che nei supermarcket è di circa 45 - 60 centesimi. Per quello fresco, invece, il prezzo medio va dagli 80 centesimi a 1.25 euro. Una sorpresa, invece, è emersa guardando il costo della carne macinata, quella che si usa di solito per fare il ragu: le offerte più convenienti, infatti, si trovano nei due supermercati: un chilo di carne mista alla Pam costa 2.29 euro, alla Coop 5.70: meno, dunque, dei 6.99 euro dell'Eurospin e dei 5.73 del Lidl. Anche nel prodotto nazionale per eccelleza, cioè la pastasciutta, i supermarket riescono a tenere bene il passo dei discount, offrendo mezzo chilo di spaghetti a meno di 30 centesimi: un prezzo inferiore, cioè, a quello del Lidl di Valmaura, dove gli spaghetti costano 49 centesimi.

Tra i prodotti più economici in assoluto c'è la farina: in tre market su quattro, infatti, è possibile acquistarne un chilo a soli 25 centesimi, mentre alle Coop si spende solo un po' di più, circa 40. Anche in questo caso vale lo stesso discorso di prima: mentre nei discount si trova un'unica marca, nei supermarket la scelta è più ampia e per questo per la stessa quantità di prodotto si arriva a spendere anche 80 centesimi. La stessa cosa vale anche per il burro: il prezzo per una normale confezione da 250 grammi nei due hard discount varia dagli 85 centesimi a 1.29 euro, mentre nei supermercati, pur partendo dalla stessa cifra minima, si può spendere anche 1.90 euro.

La merce che registra la minor disparità di prezzo, invece, è indubbiamente lo zucchero: sono solo 3, i centesimi che differenziano i quattro market presi in esame: si va dagli 85 agli 88 centesimi. Al contrario, è il sale il prodotto in cui emerge maggiormente la differenza tra ipermercati e supermercati: nei primi un chilo di sale grosso o fino costa solamente 11 centesimi, nei secondi il prezzo va da un minimo di 26 a un massimo di 47 centesimi.

I CONSUMATORI A confermare la riduzione della forbice tra supermercati e hard discount è anche Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori: «È sicuramente vero - afferma - adesso i supermercati si stanno rendendo conto che non è possibile andare avanti così e dunque si strappano i clienti in cerca di risparmio con offerte e sconti». Questa strategia, però, non ha solo lati positivi per il consumatore: «Quello che proprio non mi va giù - spiega ancora la Nemez - è che molte di queste agevolazioni sono riservate solo a chi ha la tesserina della società: è solo un modo, dunque, per accaparrarsi nuovi soci. Ad ogni modo, è vero anche che adesso i clienti sono molto più attenti e oculati riesptto a una volta - conclude - sanno cosa e soprattutto come cercare, e comprano solo quello che serve. Possibilmente al minor prezzo possibile».

Differenze di prezzo tra hard-discount e supermercati tradizionali

	HARD DISCOUNT		SUPERMERCATI	
	EUROSPIN (V. Flavia)	LIDL (Valmaura)	COOP (San Giacomo)	PAM (Campi Elisi)
Burro (250 gr)	0.85 - 1.13	0.89 - 1.29	1.15 - 1.45	0.89 - 1.91
Pane (1 kg)	2.15 - 3.30	0.75 - 1.99	2.20 - 2.90	2.25 - 2.95
Latte (1 L)	0.45 - 0.80	0.45 - 0.49	0.54 - 1.09	0.45 - 1.25
Macinata (1 kg)	6.99 - 8.69	5.73	5.70 - 7.50	2.29 - 7.95
Riso (1 kg)	0.75 - 0.95	0.69 - 0.99	0.99 - 2.45	0.69 - 2.16
Spaghetti (500 gr)	0.25 - 0.49	0.49	0.29 - 0.98	0.25 - 0.82
Pomodori (1 kg)	1.49 - 1.59	1.49	1.78	1.30 - 1.39
Cetrioli (1 kg)	1.39	1.09	1.49	1.39
Farina (1 kg)	0.25	0.25	0.43 - 0.51	0.25 - 0.79
Zucchero (1 kg)	0.85	0.85	0.85	0.88
Uova (6 pezzi)	0.59	0.59	0.89 - 1.08	0.59 - 1.19
Sale (1 kg)	0.11	0.11	0.28 - 0.47	0.26 - 0.47

CENTIMETRI.it

L'interno dell'ipermercato Coop alle Torri d'Europa.

Nel fine settimana le bancarelle invaderanno tutto il Canale di Ponterosso con novità enogastronomiche, dell'oggettistica e del folklore

Weekend in Piazza Europa, il grande festival dei venditori ambulanti

Torna anche quest' anno nella zona del Canale di Ponterosso Piazza Europa 2005, il Mercato europeo del commercio ambulante, un evento organizzato dalla Confcommercio che la nostra città si accinge ad ospitare questo fine settimana per la quinta volta.

Una delle caratteristiche di maggior rilievo della manifestazione è senz'altro costituita dalla vasta gamma dell'offerta commerciale che anima le molte bancarelle, una peculiarità dovuta all'eterogeneità degli operatori che giungono da quasi tutti i Paesi del vecchio continente, dando alla kermesse un'atmosfera di festa internazionale.

Nel corso soprattutto delle ultime due edizioni, si è assistito ad un progressivo ampliarsi della tipologia di merci, di pari passo, con l'allargarsi della partecipazione alla kermesse a sempre nuove Nazioni.

Una costante, questa, che ogni anno è motivo di grande curiosità ed attesa fra i visitatori di Piazza Europa, che giungono dalle Regioni del Nord - Est, dalla Slovenia, dalla Croazia e dall' Austria.

Anche l'edizione 2005 non mancherà di presentare gradite «new entry» nell'ambito del panorama espositivo le quali andranno ad affiancare le bancarelle che nel corso dello scorso anno avevano suscitato il maggior apprezzamento.

Sicuramente di rilievo, nello sventolare delle bandiere che indicheranno la provenienza degli espositori, spiccheranno i vessili di Russia, Finlandia e Polonia le quali per la prima volta si affacceranno su «Piazza Europa».

Le proposte di questi tre Paesi saranno un mix estremamente vario ed accattivante che spazierà dall' oggettistica, alle pelli, ai prodotti alimentari e, naturalmente, alle specialità enogastronomiche.

Da sottolineare, fra le novità, lo spazio che sarà riservato ai sapori tradizionali della cucina portoghese ed inglese mentre si preannuncia estremamente interessante anche l'area espositiva ungherese in cui faranno bella mostra di sé le marionette della Puszta.

Da aggiungere, considerato il notevole successo riscosso in passato, che l'offerta di bulbi olandesi, porcellane inglesi e sali da bagno belgi si presenterà rinnovata ed arricchita di altri prodotti.

Ma novità e sorprese non finiranno certo qui, secondo gli organizzatori, e i triestini non resteranno delusi.

Grande folla all'edizione dello scorso anno di Piazza Europa, nella zona del Canale.

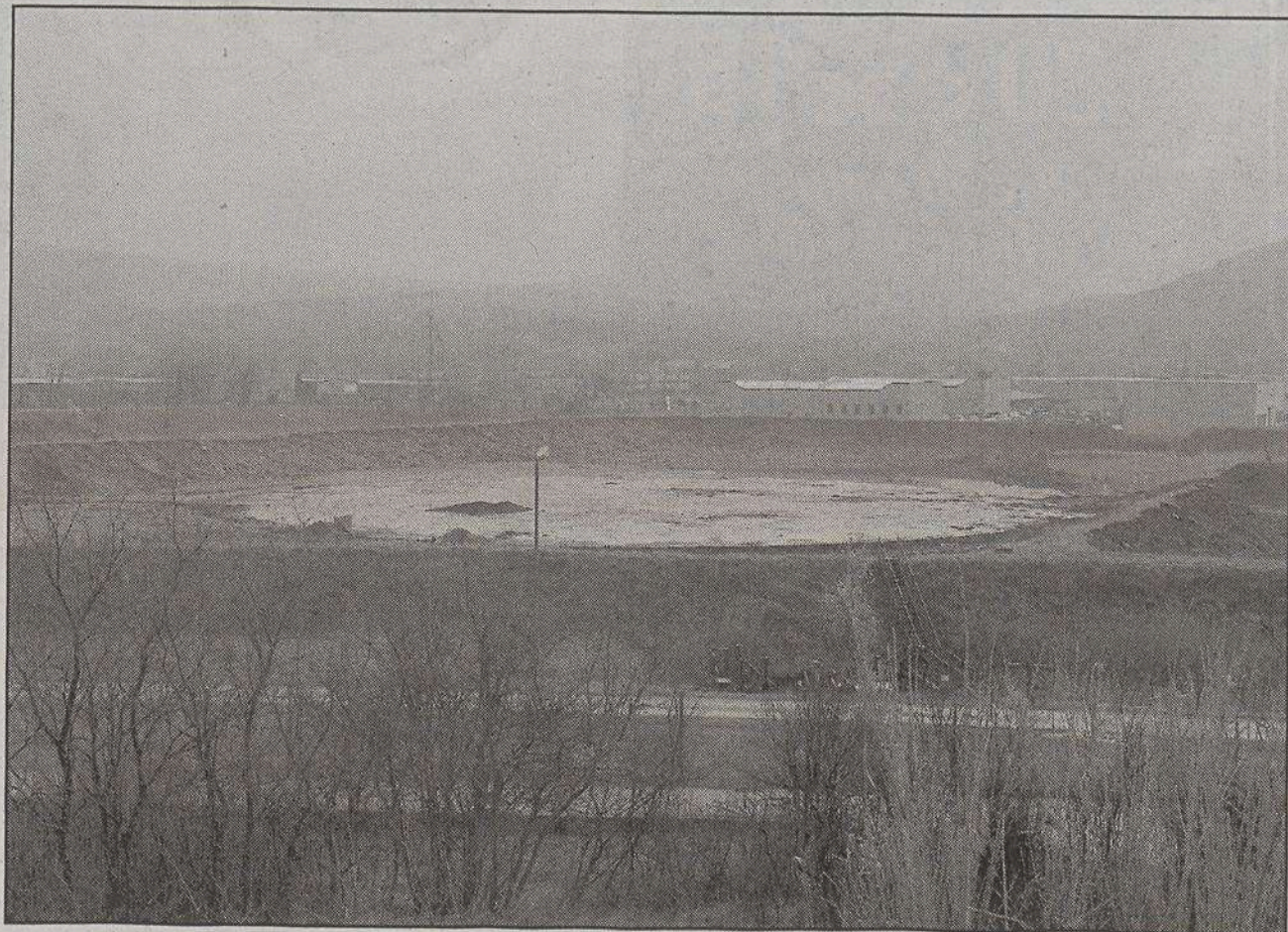
Incontro chiarificatore ieri mattina tra gli operatori di Campo Marzio e il sindaco di Trieste

Il mercato ortofrutticolo andrà alle Noghere

Bocciata l'ipotesi di Fernetti. Dipiazza: «I grossisti firmeranno il progetto»

di **Fabio Dorigo**

Da Fernetti alle Noghere. Dall'autoporto confinario al centro commerciale all'ingrosso. Il destino del mercato ortofrutticolo di Campo Marzio è stato scritto ieri dagli stessi grossisti in un incontro con il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. «Dovete scegliere voi. Per quanto mi riguarda Fernetti o le Noghere sono la stessa cosa» ha esordito il primo cittadino che, sedando sul nascere ogni possibile rivolta, ha delegato ai grossisti anche la progettazione del nuovo mercato. «Voglio la vostra firma sotto il progetto» ha aggiunto Dipiazza mettendosi così al riparo da ogni possibile futura recriminazione. «La pratica è meglio della grammatica. Noi sappiano quello che ci serve» ha commentato soddisfatto un operatore senza nulla togliere a eventuali architetti o ingegneri.

La prima scelta ormai è stata fatta. Alla domanda del sindaco i grossisti hanno risposto in coro: «Alle Noghere». E così il mercato ortofrutticolo, da oltre cinquant'anni in Campo Marzio, prende la via di Muggia. Una scelta che ora dovrà essere messa per iscritto dagli stessi operatori per dare il via all'operazione che nel giro di cinque anni porterà al trasloco di tutte le attività. Il nuovo mercato dovrebbe vedere la luce proprio a fianco del centro commerciale da oltre 60mila metri quadrati. L'unico problema da risolvere è della bonifica dei terreni inquinati sui quali sta già operando la Teseco spa.

L'indifferenza nella scelta tra Fernetti e le Noghere da parte dell'amministrazione comunale è legata solo alla realizzazione della Grande Viabilità. Nessuna chiusura al mercato internazionale. Anzi. «La nuova struttura deve essere proiettata verso la Slovenia, la Croazia e il Nord Europa. Una volta completata la Grande Viabilità, tra qualche anno, non farà differenza per un tir andare a Fernetti o arrivare fino alle Noghere» spiega il sindaco di Trieste.

Su un punto tutti sono d'accordo: restare in Campo Marzio non è possibile. «La struttura è troppo piccola e ormai inadeguata - aveva dichiarato tempo fa Renato Guercio, rappresentante dei grossisti -. Ogni ditta ha soltanto 70 metri quadrati di spazio e poi le celle frigorifere sono di concezione superata. Così come dovrebbero venir rivisti i modi di circolazione della merce». Le ditte che lavorano attualmente sono circa una trentina e un migliaio le persone che lo frequentano tra dipendenti, autisti, facchini, dettaglianti e piccoli consumatori. La scelta delle Noghere garantirebbe anche quest'ultimi. «Gli abitanti di Valmaura e Borgo San Sergio saranno avvantaggiati, ma anche gli altri cittadini potranno raggiungere con una certa facilità il nuovo mercato ortofrutticolo».

Ma quanto tempo ci vorrà? Dipiazza detta tempi non proprio triestini. «C'è un precedente che ci rassicura. In tre anni siamo riusciti a fare il pastificio Zara. In altrettanto tempo possiamo realizzare il mercato ortofrutticolo. L'importante è partire presto». E da questo punto di vista c'è tutta la volontà di procedere celermente. «Noi siamo pronti a fare la nostra parte» aggiunge il sindaco. E promette: «Appena mi mandano il documento scritto con la loro scelta convoco una conferenza dei servizi con loro, l'Ezit e la Teseco. E poi partiamo con il progetto esecutivo». L'unica variabile è legata alle elezioni del prossimo anno: «E se tra un anno lei non venisse eletto» insinua un grossista. «È un problema che non mi pongo» taglia corto il sindaco. Non prima di aver ottemperato a tutti gli scongiuri ortofrutticoli del caso.

L'area della Valle delle Noghere dove si trasferirà il mercato ortofrutticolo di Campo Marzio.

Costruttori, immobiliaristi, grandi e piccoli imprenditori hanno investito nell'area che sta cominciando a rifiorire

In Cittavecchia si torna a fare affari

Lievitato il valore degli immobili, numerose le nuove attività commerciali

IL PROGETTO

Il sottoportico tra via delle Beccherie e via Tor Bandena.

di **Pietro Comelli**

Il recupero di Cittavecchia è un business per ogni portafoglio. Nella zona di Cavana hanno investito costruttori trevigiani e veneziani, ditte locali, grandi e piccoli imprenditori. Perfino qualche nobile veneto ha scelto di scommettere sulla riqualificazione di un'area che, una volta concluso il piano Urban, si sta risvegliando.

IL PIANO. Chiusa la fase dei finanziamenti europei, che davano attuazione al piano particolareggiato di recupero in una determinata area, il mercato immobiliare si è sbloccato. Sembra un paradosso, invece è una legge di mercato: qualcuno ha atteso che le opere pubbliche partissero prima di iniziare a muoversi. Prudenza o speculazione? Probabilmente entrambe le cose, anche perché il valore degli immobili è lievitato e i prezzi al metro quadro sono schizzati alle stelle.

L'AREA. Ma quell'area un tempo abbandonata della città, dal perimetro più o meno definito, ha ricominciando a vivere. Nuovi punti di ristorazione, negozi, abitazioni e locali d'affari spuntano come funghi da piazza Hortis alla zona dell'ex «ghetto». Un'area ben più larga di Cavana, insomma, che tra pavimentazioni stradali, lavori nel sottosuolo (opere acqua, gas, energia elettrica), illuminazione e segnaletica ha invogliato i privati. Mettendo anche dei paletti nelle ristrutturazioni.

I PALETTI. Il piano particolareggiato, oltre al rispetto degli antichi edifici, prevede anche la creazione di un collegamento tra via Pescheria a piazza Cavana. Come? Creando un sottoportico all'altezza di androna del Torchio. I lavori di un altro sottoportico, capace di collegare via delle Beccherie e via Tor Bandena all'ingresso della questura, sono partiti nei giorni scorsi. Ma accanto agli interventi del Comune, sono gli interventi dei privati quelli più attesi.

I PRIVATI. Dall'albergo che sorgerà in in via Capitelli, al condominio in costruzione in via delle Mura con locali d'affari all'interno di una galleria. Tra i nomi delle imprese locali spiccano Riccesi, Palazzo Ralli, Esprit d'equipe; ma sono le società della Marca ad aver soprattutto messo le mani su Cittavecchia. Imprenditori trevigiani capaci di accaparrarsi, assieme ad alcuni colleghi veneti, in particolare i centralissimi palazzi di piazza Cavana.

I CANTIERI. Dove l'Immobil prestige group di Flaviano Tonellotto, presidente della Triestina calcio, è riuscita a strappare alla concorrenza il futuro residence Antica Cavana. I cantieri in alcuni palazzi di piazza Cavana, dopo la ristrutturа del tetto e delle facciate, sono però bloccati. Gli investitori, a parte i consueti problemi, non sembrano avere fretta. Un rallentamento dei lavori che, in parte, è collegato anche all'ultimazione delle opere pubbliche. Meglio sistemata è l'area, più vale l'immobile.

I LAVORI. Entro gennaio l'impresa Mario De Candio spa di Precenicco, assieme all'impresa Cok di Trieste subentrata in alcuni interventi, concluderanno l'intervento di pavimentazione in pietra arenaria (650mila euro il costo, comprese le opere nel sottosuolo) nell'area di via Pescheria, via San Rocco, androna dei Coppa, via della Torretta, androna del Torchio, via del Sale, via del Pesce, via dei Coppa e via Fortino. Spostandoci oltre il municipio, un altro intervento, quando sarà concluso il recupero di palazzo Marenzi, riguarderà invece via dei Rettori fino alla chiesa del Rosario.

Piazza Cavana attende il completo restyling. (Foto Lasorte)

Un piano per recuperare le fontanelle

Il Comune vara la mappatura dei vecchi masegni in arenaria Riqualificheranno San Giusto

Le pietre raccontano la storia di una città. Vecchie pavimentazioni in arenaria troppe volte andate perdute. Proprio per non disperdere questo patrimonio storico e cercare di sistemare i vecchi masegni nei luoghi originari, il Comune ha deciso di promuovere una mappatura delle pavimentazioni. Ieri mattina l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Rossi, ha messo attorno a un tavolo il Comitato per la salvaguardia dell'arredo urbano (Cosapu), la Soprintendenza e l'AcegasAps. L'obiettivo principale è riqualificare l'area del Colle di San Giusto utilizzando le vecchie pietre. Più avanti l'intervento riguarderà i Borghi carsici e determinati rioni, ad esempio quello di Servola, ma anche il lungo mare sulle Rive. Alcune pietre potrebbero trovare posto nei sottoportici in Cittavecchia. «Un'ulteriore intervento di riqualificazione che intendo inserire già nel 2006 - dice Rossi - riguarderà le centinaia fontane di Trieste. Una volta catalogate sottoporremo l'idea all'AcegasAps».

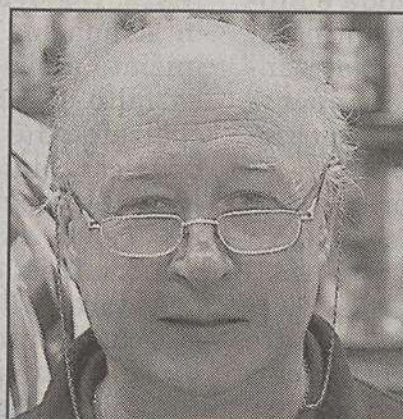
Rispetto alla contrapposizione dei mesi scorsi con l'assessore ai Lavori pubblici, criticato per il mancato recupero delle pietre originali, i rappresentanti del Cosapu questa volta hanno manifestato la propria soddisfazione. «La salvaguardia dei lastricati dipende da Comune, AcegasAps e Autorità portuale. L'incontro di ieri era necessario - dice Bruno Cavicchioli - per iniziare il lavoro di recupero. Purtroppo all'incontro non era presente l'Autorità portuale». La mappatura utilizzerà il piano di arredo urbano realizzato, ancora negli anni Ottanta, dall'assessore Arnaldo Cecchini allargandolo all'intera città.

p.c.

Commercianti e artigiani soddisfatti delle migliorie apportate. Apprezzamento per la pavimentazione

«Zona più vivibile, adesso arrivano anche i turisti»

Ma c'è chi chiede che nei cantieri, aperti ormai da anni, le opere si concludano con rapidità

Elena Tinarelli

Mario Suman

Katia Scattu

Andrea Piccin

Ottimisti perché il Comune ha promesso di migliorare l'area nella quale lavorano, ma delusi per le lungaggini dei cantieri che non si sono ancora chiusi e per la mancata o imperfetta realizzazione di alcune opere. È un quadro con luci e ombre quello che dipingono commercianti e artigiani le cui attività si affacciano su piazza Cavana e sulle piccole vie circostanti. «Da quando la piazza è stata pavimentata – afferma **Elena Tinarelli**, titolare della storica farmacia – gli affari sono migliorati. In passato però abbiamo sofferto molto, perché in quest'area si radunavano drogati, le case attorno a noi erano fatiscenti, regnava il degrado. Adesso – aggiunge - al posto di immobili ridotti a fantasmi vediamo imprese impegnate in bellissime ristrutturazioni e sappiamo che i prezzi salgono. Sono i nostri stessi clienti – conclude – a chiederci informazioni, il che denota un rinnovato interesse per quest'area». «Abbiamo vissuto epoche grigie in effetti – si associa **Mario Suman**, titolare da quasi trent'anni di un negozio di giocattoli – ma da qualche tempo la situazione è nettamente migliorata, vediamo spesso turisti, la gente frequenta volentieri la piazza, gli affari aumentano. Adesso – prosegue – speriamo che il piano generale che riguarda questa parte della città sia portato a termine».

Katia Scattu e **Michela Novacco** sono le ultime arrivate in piazza Cavana in ordine di tempo: la loro panetteria pasticceria è stata inaugurata solo diciotto mesi fa. «La pavimentazione è bellissima – dichiarano – ma ora il Comune deve andare avanti con il progetto complessivo. Certo adesso la gente viene più volentieri e ce ne accorgiamo anche noi che abbiamo scelto di insediarci qui perché credevamo nelle potenzialità di questa zona». È soddisfatto solo in parte **Andrea Piccin**, titolare della gelateria Zampolli: «La pavimentazione è senz'altro adeguata sul piano estetico – esordisce – ma il progetto era sbagliato per quanto concerne le pendenze e infatti sono in causa con l'amministrazione comunale perché ogni volta che c'è un temporale con molta acqua il mio esercizio diventa una piscina e devo trascorrere le ore ad asciugare il pavimento. I clienti però – rileva – apprezzano la bellezza della piazza. Spero solo che i cantieri finiscano presto, perché sono anni che incombono sulla mia attività».

Qualche metro più in là, in androna Chiusa, le proteste crescono. «Quando nel '99 venne predisposto il piano Urban ci dissero che tutto sarebbe terminato entro un determinato arco di tempo – rammenta **Andrea Milia**, artigiano del legno – invece alcune aziende che erano impegnate nei cantieri sono fallite, altre hanno clamorosamente sforato nei tempi. Insomma c'è stato chi ha speculato – prosegue – e non tutti si sono comportati nella maniera più corretta. Per esempio la piazzetta qui davanti – dice indicando androna Chiusa – è lasciata alle automobili, invece potrebbe più opportunamente essere messa a disposizione delle imprese edili impegnate nei vari cantieri, che così sono costrette a occupare tutti gli spazi liberi, compresi quelli a pochi metri dalle nostre vetrine. Ci sentiamo soffocati – conclude – e nascosti dalle impalcature».

Ugo Salvini

SAN LUIGI Forte preoccupazione dei residenti per lo stato in cui versa la zona

Incuria e rifiuti in Bosco Farneto

Preda del degrado una delle più belle aree verdi

C'è forte preoccupazione fra i residenti per la «salute» del Bosco Farneto in quella sua porzione compresa tra la parte bassa di San Luigi e la via Pindemonte. Attorno a quel piccolo gioiello dell'Orto Botanico, struttura ingiustamente sottostimata che fa parte a pieno titolo del novero dei Civici Musei Scientifici, il degrado del Boschetto è cospicuo.

Erbe alte, sentieri dissestati, panchine divelte. E numerosi sono gli alberi, per lo più conifere, che rischiano di franare al suolo perché colpite da malanni. Davvero indecente quella scalinata che dalla via Marchesetti, all'incrocio con la via Carlo Archi, conduce all'entrata del bosco, un passaggio trascurato e scalcinato che è triste preludio ai contenuti della pregiata area verde.

Per l'occhio ben allenato, non distante, c'è la possibilità di percepire una piccola discarica a cielo aperto ben coperta da rampicanti. Quando l'inverno farà piazza pulita del verde avventizio, la visione sarà miseramente completa. In stati miserandi anche la maggior parte dei sentieri, sbriciolati e intaccati ai bordi, privi di canalizzazioni utili a far defluire le acque piovane. Con i probabili forti rovesci autunnali, c'è il rischio concreto che i percorsi diventino alvei di torbidi torrenti in piena. Qualche centinaio di metri più in alto, all'entrata del Farneto posta in corrispondenza con la via di Chiadino, stazionano ormai in modo permanente alcuni camper; l'ennesimo sfregio a un parco pubblico che potenzialmente potrebbe far concorrenza ai preziosi boschi cittadini di mezza Europa, Favorita di Palermo e Bois de Boulogne parigino inclusi.

Una panchina in pietra divelta dai vandali nel Bosco Farneto. (Foto Lasorte)

Ancora più tetra, se possibile, la situazione all'entrata del Farneto in via Pindemonte, in linea d'aria a nemmeno mezzo chilometro dal versante di San Luigi. Qui il degrado si tocca con mano, con immondizie abbandonate alla rinfusa su di un super sconnesso sentiero d'entrata dove caviglie e garretti vengono messi a dura prova dal pietrame che affiora attorno alle grosse radici degli alberi. Lungo i sentieri, nelle piazzole di sosta, le panchine in pietra sono solo un ricordo. Ormai la zona viene frequentata solamente da chi possiede un cane. Anche quelli di grossa taglia vengono lasciati in libertà, nel totale disinteresse per le normative di legge.

Così la va nella parte meridionale del Boschetto, paradiso alberato zeppo di ossigeno, sottostimato e trascurato dai suoi stessi concittadini, inconsapevoli di possedere alle porte della città un capitale di svago e relax impagabile.

Maurizio Lozei

A cura di Confartigianato Trieste

Convenzione Confartigianato Logica Riciclaggio Inerti S.r.l. per la gestione dei rifiuti

La Confartigianato di Trieste ha stipulato, a beneficio delle imprese associate, una convenzione con l'impresa Logica Riciclaggio Inerti S.r.l. per il recupero e lo smaltimento di alcune tipologie di rifiuti prodotti nelle attività artigianali e della piccola e media impresa.

Di seguito riportiamo un estratto del tariffario:

Rifiuto	Tariffa
carta e cartone sporco	euro 0,062/Kg
rottami ferrosi e similari, carta e cartone puliti	gratis
plastica (paraurti e similari)	euro 0,135/Kg
rifiuti urbani misti	euro 0,135/Kg
vetro pulito	euro 0,062/Kg
pneumatici senza cerchione	euro 0,145/Kg
pneumatici con cerchione	euro 0,180/Kg
pastiglie freni CER 160112; assorbenti vari CER 150203 e pitture e vernici di scarto CER 080112	euro 0,350/Kg
legno impuro	euro 0,062/Kg
finestre, infissi e ramaglie	euro 0,135/Kg
legno puro da imballaggio	gratis
apparecchiature fuori uso elettriche ed elettroniche	euro 0,350/Kg

Il conferimento di detti rifiuti potrà essere effettuato direttamente con i mezzi in dotazione alle singole imprese produttrici o, in alternativa, avvalendosi di imprese di trasporto autorizzate gestite direttamente dalla Logica Riciclaggio Inerti S.r.l.. In tale caso le imprese associate saranno gravate di un costo di asporto forfetario pari ad euro 50,00 a viaggio.

Il diritto fisso di emissione del formulario è pari a euro 2,00.

Per le procedure di asporto contattare lo stabilimento digestione dei rifiuti avendo cura di far presente l'appartenenza alla Confartigianato:

Logica Riciclaggio Inerti S.r.l.

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00; dalle 13.00 alle 16.45

Via Pietraferrata n. 30 - tel. 040 820202 - Sig.re Paola e Claudia

Per informazioni contattare l'Ufficio Ambiente e Sicurezza della Confartigianato di Trieste (tel. 040 3735208).

Chiarimenti ministeriali sulla comunicazione alla DPL relativa al superamento di 48 ore di lavoro settimanale...

Si ricorda che il giorno **28 settembre 2005 scade il termine per la comunicazione alla Direzione Provinciale del Lavoro del superamento delle 48 ore di lavoro nelle singole settimane,** incluso lo straordinario, per le aziende che applicano il quadrimestre di legge come periodo di riferimento.

In assenza di diversa previsione contrattuale, infatti, per le aziende o unità produttive con più di 10 dipendenti l'obbligo è quadrimestrale e, pertanto, l'ultimo periodo di riferimento è quello che va dal 30 aprile al 29 agosto, con termine per la comunicazione cadente il giorno 28 settembre 2005. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, rispondendo a un interpello in materia, ha definitivamente chiarito il dubbio in merito alla decorrenza del termine dei 30 giorni per la comunicazione alla Dpl, rapportato al fatto che il periodo di riferimento è composto esclusivamente da settimane piene.

Partendo dal presupposto, infatti, che nel periodo di riferimento il primo e l'ultimo giorno del quadrimestre potrebbero cadere a metà settimana, è stato stabilito che si debbano considerare solo le settimane piene, con inizio lunedì e termine la domenica.

Nell'anno 2005, se il periodo utile per questa comunicazione è 30 aprile - 29 agosto, la comunicazione medesima considererà le settimane piene e, quindi, quelle cadenti nell'intervallo 25 aprile - 28 agosto.

La giornata del 29 agosto verrà inclusa nella comunicazione relativa al quadrimestre 30 agosto - 29 dicembre.

Il dubbio emerso presso alcune Dpl e che ha provocato anche la comminazione in svariati casi della relativa sanzione è che se, come nel caso del presente quadrimestre, a causa delle "settimane piene" il quadrimestre finisce prima (28 agosto e non 29 agosto), allora il termine per la presentazione, che è di 30 giorni dalla fine del quadrimestre, cade anch'esso prima.

Il Ministero non ha dato seguito a questa tesi, informando che, se anche il periodo di riferimento, per effetto delle "settimane piene", slitta a qualche giorno prima, comunque si considera quello virtuale e assolutamente fisso stabilito dalla legge (oppure, ovviamente, il diverso periodo stabilito dai contratti collettivi) come punto di partenza per il calcolo dei 30 giorni utili alla comunicazione del superamento delle 48 ore settimanali di lavoro.

... in particolare per le aziende edili

Il Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro per i lavoratori dipendenti delle imprese artigiane e piccole imprese industriali dell'edilizia ed affini ha stabilito che il periodo di riferimento per la comunicazione alla Dpl del superamento delle 48 ore di lavoro settimanali (compreso lo straordinario) non sia quello fissato dalla legge di 4 mesi, bensì di 12 mesi.

L'art. 20 del CCNL recita *"[...] Le comunicazioni relative al superamento delle 48 ore settimanali con prestazioni di lavoro straordinario alla locale Direzione provinciale del lavoro, di cui all'art. 4 del D.Lgs. n.66/2003, dovranno essere effettuate nei termini stabiliti dalla legge e dalle disposizioni amministrative.* **La media delle 48 ore settimanali viene calcolata nell'arco di un periodo di riferimento di 12 mesi**. *Ai fini degli adempimenti relativi alla comunicazione dello straordinario,* **per unità produttiva deve intendersi il cantiere."**

Poiché il medesimo contratto è entrato in vigore in data 1° ottobre 2004, il periodo di riferimento per la comunicazione è quello che va dal 1° ottobre 2004 al 30 settembre 2005 che, per effetto delle "settimane piene", si trasla al periodo 27 settembre 2004 - 25 settembre 2005.

La scadenza per la comunicazione alla Dpl è il **30 ottobre 2005.**

Per informazioni contattare l'Ufficio Paghe e Contributi della Confartigianato di Trieste (tel. 040 3735257)

Il raid contro le vetture parcheggiate lungo Strada di Fiume sarebbe stato organizzato dall'uomo per vendetta

Minacce e vandalismi dall'ex compagno

Una donna ha raccontato ai carabinieri di aver subito il danneggiamento dell'auto

di Corrado Barbacini

«Macchè vandali. È stato il mio ex a mandare alcuni suoi amici a danneggiare le auto parcheggiate e a lasciare sul parabrezza della mia un biglietto in cui mi intima di dargli 5 mila euro».

È questo il contenuto della denuncia di E.B., 38 anni, abitante in strada di Fiume. La donna si è rivolta ai carabinieri di via dell'Istria chiedendo di essere protetta dall'ex compagno M.L., 33 anni, abitante in Slovenia che, secondo la denuncia, l'avrebbe seriamente minacciata. «Ho paura», dice la donna che vive con una bambina di pochi anni.

Nella denuncia ai carabinieri E.B. ricorda che nello scorso mese di luglio aveva iniziato le pratiche per togliere la patria potestà all'ex comnpagno dal quale pochi mesi prima si era separata. Poi c'era stato il primo episodio: «Il 3 agosto - dice E.B.- sono giunti al mio cellulare due messaggi sms in lingua slovena. E da quel momento vivo nel terrore». In uno di questi messaggi si legge che «l'ultimo termine per darmi 5 mila euro è domenica 7 agosto. Vedremo se me li torni. Mi pregherai per accettarli».

Pochi giorni dopo c'è stato un raid vandalico in strada di Fiume. Molte vetture posteggiate sono state graffiate. Alcuni specchetti retrovisori sono stati spezzati e così anche anche i tergicristalli.

Ma sul prabrezza dell'auto della donna sono anche apparsi due biglietti: «Dammi i soldi, se no, ti faccio la pelle».

E.B. ha dichiarato ai carabinieri che pochi giorni prima il suo ex «mi aveva già avvisata che avrebbe mandato qualcuno a farmela pagare». E così, secondo la denuncia, è stato.

Le richieste di denaro erano iniziate fin da giugno. In un'altra denuncia la donna ha dichiarato che l'ex l'aveva più volte minacciata cercando anche di sottrale la bambina. Infatti dopo la separazione dei due E.B, secondo il suo racconto, si era trovata sola. M.L. si sarebbe più volte rifiutato di versare un contributo per mantenimento della figlia piccola. E alle proteste di E.B. sono arrivate per tutta risposta le minacce e le richieste di denaro attribuite all'uomo sfociate poi, sempre secondo la denuncia ai carabinieri, nella spedizione punitiva in strada di Fiume.

Era stato un raid vero e proprio in cui erano state danneggiate una decina di vetture tra via Modiano, piazza Foraggi oltre che in strada di Fiume. Ad alcune auto sia utilitarie che di grossa cilindrata i vandali si erano limitati a piegare i tergicristalli o rompere gli specchietti retrovisori. Ma altre vetture erano state «ripulite». Il colpo più rilevante era stato messo a segno all'interno di un'auto parcheggiata in piazza Foraggi, nei pressi di un bar. La proprietaria aveva temporaneamente appoggiato sul sedile una busta contenente la somma di circa mille euro che le era appena stata consegnata. Non solo: in altre auto posteggiate i malviventi avevano tentato di rubare le radio e vari oggetti depositati.

PARTORISCE DOPO L'INCIDENTE

Perde il controllo dell'automobile finisce contro un'altra vettura sulla quale sta viaggiando una donna incinta.

L'incidente si è verificato a Padriciano all'altezza dell'ingresso del Circolo del tennis. La donna M.M., 37 anni, è stata accompagnata da un'ambulanza del 118 al Burlo e nel pomeriggio ha partorito un bambino che - a scopo precauzionale - è stato ricoverato in prognosi riservata.

È rimasto ferito in maniera lieve il conducente dell'auto «impazzita». Lo scontro è accaduto a mezzogiorno. Z.F., studente di 25 anni. era alla guida di una «Opel». Dopo una carambola è finito contro una «Polo» condotta da M.M. in avanzato stato di gravidanza che stava arrivando dalla parte opposta.

Le condizioni della donna sono apparse serie proprio in considerazione del suo stato. Così un'ambulanza l'ha trasportata al Burlo dove ha dato alla luce il suo bambino.

SCONTRO

Il bus con il parabrezza in frantumi e la moto. (Foto Bruni)

Frontale contro l'autobus che entrava nel deposito

L'autobus dopo la manovra per entrare nel deposito fa un frontale con un motociclista che va a sbattere sul parabrezza e lo manda in frantumi. Incidente ieri sera verso le 21.30 in via Caduti del lavoro: un uomo di 60 anni, A. F., è stato ricoverato in gravi condizioni. Illeso l'autista. È successo quando l'autobus, che proveniva dalle Torri d'Europa si è diretto al deposito bus di fronte a quello del Broletto. Il conducente si è fermato e poi ha svoltato per un tratto in contromano oltrepassando la doppia linea continua per entrare nell'area della Trieste Trasporti. Proprio in quel momento stava giungendo dalla parte opposta A. F. che non ha potuto evitare l'impatto. L'uomo è letteralmente volato dalla moto, un'Aprilia 50, finendo con la testa contro il parabrezza del bus che è andato in frantumi. Sul posto 118 e Vigili urbani.

Vittima un giovane dipendente della ditta Scarl impegnata nei lavori della nuova superstrada a Cattinara

Si schianta in moto sulla «curva della morte»

Perde il controllo della moto, sbanda e finisce sull'asfalto. Un volo di una trentina di metri. Emanuele Scarlino, 27 anni, abitante a Nardò in provincia di Lecce, apparso subito gravissimo ieri alle 6.30. A mezzogiorno il suo cuore ha ceduto.

L'incidente si è verificato proprio al centro di quella che viene chiamata la curva della morte lungo la strada che porta a Basovizza.

Scarlino era in sella a una potente Yamaha 600 e, secondo gli accertamenti dei carabinieri, stava dirigendosi a forte velocità verso Trieste. All'improvviso la moto nell'affontare la curva ha perso aderenza. Il giovane ha tentato di mantenerla in strada ma la moto come impazzita ha iniziato a sbandare fino a rovesciarsi sull'asfalto. Il centauro è stato violentemente sbalzato ed è volato a una ventina di metri. I carabinieri che hanno effettuato i rilievi di legge non escludono che la moto abbia perso aderenza causa una macchia d'olio sull'asfalto.

A dare l'allarme è stato un automobilista che è transitato dopo qualche minuto dall'incidente. Il giovane motociclista è stato subito sottoposto a terapia d'emergenza. Poi un'ambulanza del 118 lo ha trasportato a Cattinara. I medici hanno fatto l'impossibile per salvargli la vita. Ma, come detto, dopo circa sei ore è morto.

Emanuele Scarlino era un dipendente della ditta Scarl che sta lavorando nella costruzione del tratto Cattinara-Padriciano del raccordo. Ieri mattina, secondo quanto hanno riferito i carabinieri, stava andando al lavoro.

Sabato 27 agosto 2005 sarà ricordato come una delle giornate più nere nella storia degli incidenti stradali a Trieste. Ben quattro infatti sono state in quella giornata le vite spezzate e tutte di motociclisti: Francesco Maiolino, Riccardo Skerlj, Carlo Fratnik e Matteo Cosoli.

IN BREVE

Con rito abbreviato

Tre anni all'uomo sorpreso al confine con l'ecstasy

Tre anni e otto mesi di reclusione. È questa la condanna che è stata inflitta con rito abbreviato a Risto Podleski, 28 anni, macedone. L'uomo era stato sorpreso il 27 gennaio dai poliziotti in servizio al valico di Fernetti alla guida di una «Chrysler Neon» con targa tedesca all'interno della quale erano state nascote 86 pastiglie di ecstasy. Ad attirare l'attenzione degli agenti era stato il comportamento assai nervoso dell'uomo. Erano scattati i controlli e in un nascodiglio all'interno dell'abitacolo era stata trovata la droga. L'accusato è stato difeso dall'avvocato Pietro Volpe. Il gip Enzo Truncellitto ha accolto le richieste del pm Pietro Montrone.

A Duino sette clandestini arrestati in una settimana

In una settimana i poliziotti in servizio al commissariato di Duino hanno arrestato sette clandestini che non avevano ottemperato all'ordine di espulsione precedentemente notificato. Un effetto questo della legge Bossi Fini che prevede l'arrestoobbligatorio in questi casi.

L'ultimo fermo è stato messo a segno lunedì. Riguarda un cittadino turco che è stato bloccato in centro. Ieri il pm Giorgio Milillo ha convalidato il fermo e ha diosposto la scarcerazione in funzione dell'esplusione dall'Italia.

«Crazy flowers» in mostra nel comprensorio ex Opp

Si terrà venerdì 23 e sabato 24 nel parco di San Giovanni la mostra mercato internazionale di piante e fiori . Di scena «Crazy flowers», e cioè l'esposizione di piante insolite e rare nel comprensorio dalle 11 al tramonto. Si tratta di piante acquatiche e carnivore, bulbi, lavande, collezioni di rose antiche. Questa è l'edizione zero di una manifestazione che aspira a diventare un appuntamento fisso per gli appassionati di giardinaggio e gli operatori del settore.

Sei minuti per conoscere il morbo di Alzheimer

Un film per sensibilizzare cittadini e istituzioni su una malattia molto diffusa: il morbo di Alzheimer. È questa l'inziativa organizzata dall'Associazione Goffredo De Banfield in occasione della 12.a giornata mondiale dell'Alzheimer. Oggi dalle 10 alle 16.30 nella sala matrimoni del Comune verrà proiettato «Stealing up», un cortometraggio di 6 minuti dedicato alla malattia, che in Italia colpisce oltre 500mila anziani. Alla proiezione sono invitati tutti i cittadini.

In tanti ai funerali di Macnich «cavaliere della generosità»

In tanti ieri ai funerali di Giorgio Macnich, per tutta la sua gioventù ispettore scout Agesci e delegato per Trieste dell'Association Internationale Reine Helene. L'associazione assistenziale di volontariato d'ispirazione monarchica attiva in 54 Paesi fornisce alle forze armate, anche quelle italiane come la Brigata Ariete di Pordenone ora in Iraq, aiuti umanitari da distribuire alle popolazioni. Macnich, apprezzato per modestia e onestà, era insignito di vari ordini cavallereschi.

DITELO AL PICCOLO *I triestini l'hanno paragonata alla Risiera e a Redipuglia, troppo lineare e desolata*

Piazza Goldoni, tra elogi e «muro di Berlino»

Ma alcuni avanzano proposte ed esclamano: «Finalmente a Trieste se pol»

CITTADINI DIVISI

Continua la pubblicazione dei messaggi che esprimono un giudizio sul nuovo look di piazza Goldoni. L'opinione dei triestini si spacca addirittura in tre: ad alcuni la piazza rimessa a nuovo piace, altri se la fanno piacere perché è meglio di come era prima e altri ancora non la gradiscono per niente, anzi qualcuno suggerisce addirittura di demolirla.

Basta con Maria Teresa! Possibile che non riusciamo ad apprezzare le novità . La piazza è più pulita e ariosa, bravo sindaco continua così. Comunque meglio della m.... di prima. *Marina*

I podeva metter al centro una statua gigante de Spongebob che magari meteva più alegria! *Christopher*

Semplicemente stupenda, quando si entra nella piazza sembra di entrare in una dimensione a sè, grazie sindaco per la bella città che stai creando!

Piazza Goldoni xe un obrobrio. *R. M.*

In quel cesso di piazza cercavo la catenella per tirare l'acqua, ma ho visto che veniva giù da sola...

Certo che partorir un progetto del genere ghe ne vol eh! e sopratuto le zime che lo ga aprova ghe dassi una piada....

Complimenti. La piazza degna del sindaco che l'ha voluta.

Bottino di Starwarsiana memoria, piazzati senza una minima logica di layout e di reale utilità a volte anche vicini ai prepensionati cestini grigi? E che dire degli inutili accessori urbani pseudo raccoglitori di rifiuti con annesso posacenere formato lavatrice? *Rob*

Piazza Goldoni? Progettata da uno come Illy, fatta a rilento per tagliar nastri sotto elezioni da uno come Dipiazza... Mi sembra giusto quindi che i triestini abbiano un muro del pianto. Io come triestino mi vergognavo della tragedia di via Capofonte, dimenticata e senza colpevoli. La sensibilità nulla verso il disagio continua: Piazza tra i Rivi, Vittorio Veneto, Goldoni, San Giacomo... Verde, ombra e fruibilità zero. Dipiazza taglia il sociale per spendere affinché Trieste diventi una grande Redipuglia. Ho visto i tagli al sociale, ho visto quel monumento contro i totalitarismi, e per la prima volta in vita mia mi è venuta voglia di una dittatura. *Moris*

Moderna ed essenziale la nuova Piazza. Grazie Sindaco del lavoro compiuto! *Roberta Vattovani*

Almeno non coprite le vetrate per le soste bus con pubblicità. *Silvana*

Per quanto riguarda l'infelice commento del primo cittadino riguardo la data d'inaugurazione «quando ne avrò voglia» (non dissimile dall'intervento all' Mtv island riguardo la mancanza di servizi igienici e il riferimento all'utilizzo del nostro mare come «vespasiano»), volevo sapere su quale scala di giudizio consideri le opere d'arte. Paragonare un pezzo di cemento e acqua corrente alla fontana di Trevi e un megaporta cd alla tour Eiffel mi sembra esagerato!

Coprite con una guaina trasparente il simbolo fallico che sta al centro e chiamatela piazza preservativi. *Luigi Pirola*

Troppo lineare, monotona, desolata, troppo cemento, uno sfregio allo stile architettonico un'offesa all'intelligenza dei cittadini, un obelisco di cattivo gusto, colori troppo chiari, assenza di verde. Desolazione completa

Finalmente anche a Trieste se pol! Aggiungete qualche panchina e un poco di verde e sarà perfetta bravo sindaco. *Franca*

La bellezza è soggettiva, ma discutere se uno sciaquone abbia qualche attrattiva è davvero troppo. Per me è opera di menti cerebrolese. *Gabriele*.

Piazza... Goldoni, uno scempio fatto senza... precauzioni. Dipiazza, taglia nastri ma anche la corda.

Sì bellissima.

E adesso bisogna che gli architetti grafittari triestini diano del colore acceso a piazza Goldoni. Volemo anche noi un colorato muro de Berlino.

La pseudo fontana da vicino sembra un porta Cd e da lontano ricorda «el scovolin» che si usava nell'ora di chimica per lavare le provette. Qual è l'uso previsto da quelle menti illuminate che reggono le sorti della nostra sventurata città? *Lil*

Mi ricorda la Risiera o un'opera del fascio. Mi impegno con 50 euro per demolirla. Facciamo una colletta?

La piazza deve avere una utilità. Posto per un mercato, riparo alle fermate dei bus, alberi e panchine con una fontanella per i passanti, qui non c'è niente come in altre piazze appena finite!!! *Sergio e Giorgio S. De Roian*!!!

Mi pare che l'architettura di piazza Goldoni ricordi molto quella del cimitero comunale di Sant'Anna. Ora mancano solo i loculi dei defunti. *DD*

Dopo le forche di Piazza Vittorio Veneto, le pensiline di Piazza Goldoni. E il treno quando passa? Spero presto e si porti via tutti questi vandali. *Pove*

Maria Teresa d'Austria si rivolterà nella tomba! Vi pare un possibile accostamento con lo stupendo borgo Teresiano?

Povera Trieste, in che man che te xe finida! *Liliana P.*

Il sindaco dice che la Ferriera è un cancro, piazza Goldoni è un cancro.

Brutta, per tutti i motivi evidenziati da tre cittadini su quattro. Questo raccoglie chi fa solo di testa sua e non sa ascoltare. *Piero*

La nuova fontana in Piazza Goldoni.

È stato il sindaco a lanciare la prima monetina nella vasca di Piazza Goldoni

Dipiazza battezza la fontana

«Sarà la nostra fontana di Trevi». Detto, fatto. Il sindaco Roberto Dipiazza ha pensato di contribuire direttamente alla sua profezia sulla vasca che circonda l'obelisco e raccoglie l'acqua delle cascate della nuova piazza Goldoni. In che modo? Con mille lire. «Sono stato io a gettare nella vasca la prima moneta. Erano cinquanta centesimi di euro», garantisce il primo cittadino. Gli imitatori non sono mancati. Ora la vasca di piazza Goldoni pullula di monetine. Pochi gli euro, a dire il vero. La maggioranza è formata da centesimi da uno, due e cinque. E poi da 10, 20, 30 e 50.«Così in 170 anni recuperiamo il costo dell'opera» scherza il sindaco prima di raccontare l'episodio della monetina: «Mi sono voltato e ho gettato alle spalle una moneta da 50 centesimi esprimendo un desiderio. Come si fa a Roma». Ma quale desiderio? «Chissà se il buon Dio mi farà il favore un giorno di regalarmi *Il Piccolo*. Così poi licenzio tutti i giornalisti». Simpatico, come al solito. Solo che un desiderio espresso (anche se *Piccolo*) non si deve dire, altrimenti non si realizza. Nel caso della fontana di Trevi poi ci si assicura solo il ritorno nella città eterna. In piazza Goldoni, inoltre, c'è un altro problema. Sabato scorso un ragazzo ha provato per ben tre volte a gettare dietro le spalle una monetina al cospetto della sua ragazza. La moneta finiva sempre sulla piattaforma che fa da base all'obelisco «porta cd». Solo al quarto tentativo è riuscito a centrare la vasca. Con evidente sollievo della ragazza, evidentemente coinvolta in quel desiderio modello fontana di Trevi.

fa.do.

Il sindaco è stato il primo a gettare una monetina nella vasca.

MUGGIA Ai primi di ottobre in Comune la prima realizzazione concreta di un piano che ha radici negli anni '80

Arriva il progetto del centro Freetime

Centro commerciale, ma anche fitness, cinema, ristoranti, parcheggi e verde

Da questo momento in poi l'antica idea diventa operativa e si prevede che il «via» ai lavori possa essere fissato già all'inizio del prossimo anno

Ai primi di ottobre la commissione edilizia del Comune di Muggia sarà chiamata ad analizzare il progetto edilizio del centro di intrattenimento e tempo libero, Freetime, che sorgerà sulla collina di Monte d'Oro realizzata dalla società emiliana Coopsette. La costruzione dovrebbe partire all'inizio del 2006. Si avvicinano quindi le scadenze del megacentro commerciale e di intrattenimento alle porte di Muggia, il cui iter (con alti e bassi, e alcune modifiche) era stato abbozzato già alla fine degli anni Ottanta. E in quindici anni, sono cambiate le leggi, così come le amministrazioni, ma anche le idee.

«Il primo progetto era rimasto congelato per alcuni anni», racconta il sindaco di Muggia Gasperini. «Dopo il 1996, quando ero assessore – continua - avevo espresso alcune perplessità ai progettisti, con motivazioni ben precise, che loro hanno rispettato. Con la nuova legge regionale sul commercio dell'allora assessore Sergio Dressi, Coopsette si rifece avanti con una nuova proposta, che puntava soprattutto sullo sport e

Il centro storico di Muggia.

il tempo libero. Un'idea che è stata approvata, aggiungendo, nella convenzione, una maggiore attenzione per le aree circostanti e la realizzazione del bypass, tanto atteso ad Aquilinia».

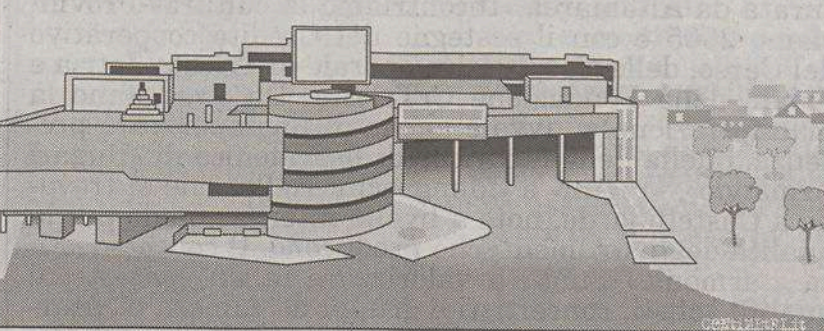
Ma dopo convenzioni, variazioni urbanistiche (già del 2002), accordi, piani particolareggiati, proprio in questi giorni è atteso il progetto edilizio. Insomma, finalmente qualcosa di concreto, che sarà al vaglio della commissione edilizia il prossimo mese. Dal 2006 potrebbero già partire i lavori, che dovrebbero durare tre anni.

Come si ricorderà, il centro Freetime interessa una superficie totale di 107 mila metri quadrati, per la metà coperti. Di questi, 16.800 saranno commerciali, 21 mila invece per le attività ludico-ricreative. All'esterno, 16 mila metri quadrati di verde attrezzato, mentre sono previsti 94 mila metri quadrati di parcheggi, interni ed esterni. Offrirà bari, ristoranti, gelaterie, discoteca, centro fitness, piscina coperta e scoperta, percorso vita, cinema multisala, strutture ricettive, e negozi di articoli per il tempo libero.

«Muggia diventerà la prima città in regione ad avere questo tipo di centri per l'intrattenimento, come contemplato dalla nuova legge – dice Gasperini -. La ricaduta occupazionale sarà evidente fin dalla fase di costruzione, e continuerà poi con il personale interno alla struttura. La società sta per aprire un ufficio di rappresentanza proprio in centro, e anche lì ci sarà personale del posto». In base alla convenzione, la costruzione del centro è subordinata alla realizzazione del bypass di Aquilinia. Dopo i ritardi nell'approvazione da parte del Comune di Trieste, l'iter ormai è avviato, e si stanno predisponendo i documenti per gli espropri e le acquisizioni delle aree interessate dalla nuova strada.

Sergio Rebelli

Centro Freetime

Sede	Monte d'Oro
Proprietà	Coopsette
Superficie totale	107.000 metri quadrati
... di cui negozi	16.800 metri quadrati
Attività ricreative	21.000 metri quadrati
Zone verdi	16.000 metri quadrati
Parcheggi	94.000 metri quadrati
All'interno	bar, ristoranti, gelateria, discoteca, fitness, cinema, alberghi, negozi
Durata dei lavori	3 anni

MUGGIA *La ricerca del colpevole del danno è già avvenuta, ma Prodan non ne era al corrente*

Statua sul confine: il sindaco corregge il suo vice

Sono già in fase di conclusione le pratiche per la riparazione del danno alla statua sul confine di Rabuiese. L'assicurazione del bus che ha rotto il cordolo in pietra ha già inviato il liquidatore. Una super-repentina svolta nella vicenda, dopo le notizie di ieri? No. Apparentemente, e solo, una semplice carenza di comunicazione tra uffici, sindaco e vicesindaco.

Infatti ieri il vicesindaco Paolo Prodan si era espresso in termini diversi. Aveva dichiarato che il Comune «si sta dando da fare» per risolvere il problema, ma che non intende intervenire finché non sarà chiarita la questione dell'incidente, essendo coinvolta, come è ovvio, un'assicurazione. Ma aveva anche detto: «Non si sa ancora chi ha fatto i rilievi dell'incidente che pare abbia coinvolto un autobus». Prodan aveva sempre seguito in prima persona le vicende della statua, contribuendo anche a sbloccare il lungo iter che ritardava la posa definitiva del monumento nella «terra di nessuno» al confine di Rabuiese.

Il sindaco ha letto tali dichiarazioni del suo vice, e pare sia trasecolato. E con lui gli uffici tecnici. Prontamente è giunta la rettifica dall'ufficio relazioni esterne del Comune, che fa capo al sindaco. Dove si narrano gli ultimi accadimenti, che porteranno a una soluzione positiva della curiosa vicenda. A segnalare il danno al basamento della statua è stato il Rotary di Muggia (che è anche co-finanziatore, assieme ai due Comuni, del monumento). A fine luglio (in ogni caso, dopo un bel po' di tempo dal danneggiamento) si è rivolto ai servizi tecnici e ambiente. Nella prima decade di agosto i funzionari hanno effettuato il sopralluogo, eseguito i rilievi e fotografato il danno. Le due polizie di frontiera hanno collaborato fornendo i dati dell'autobus italiano autore del danno. I verbali sono stati forniti dalla polizia slovena, che a suo tempo aveva eseguito i rilievi.

Da qui è stato possibile risalire al mezzo e alla compagnia assicuratrice. Il liquidatore è stato contattato, sono stati inviati i preventivi e i documenti all'assicurazione. Il liquidatore stesso è proprio in questi giorni a Trieste, e quindi il Comune afferma: «Contiamo di risolvere quanto prima la vicenda con le dovute riparazioni».

s.re.

IN BREVE

Timavo, dinosauro e Cernizza: il piano diventa pubblico

Sarà presentato oggi alle 16 nella sala congressi dello stadio di Visogliano il Piano del Timavo e della Cernizza, progetto di riqualificazione dell'area che comprende anche il sito del museo del dinosauro. La presentazione è aperta a tutti i cittadini.

«Via Flavia esclusa dalle riasfaltature»

La segreteria delle Rdb Trasporti esprime soddisfazione a nome dei conducenti della Trieste Trasporti per i numerosi interventi di manutenzione stradale effettuati (e spesso richiesti dagli autisti), ma lamenta che via Flavia di Stramare sia rimasta esclusa dal piano delle riasfaltature, nonostante più volte fossero stati segnalati lo stato di dissesto, «avallamenti di ogni sorta - afferma una nota -, asperità della carreggiata, marciapiedi completamente ricoperti da vegetazione».

Biblioteca di Muggia Si ampliano gli orari

Il Comune di Muggia informa che a partire dal 23 settembre, e fino al prossimo mese di giugno, la biblioteca comunale amplia l'orario di apertura.

Ai tradizionali turni (da martedì a venerdì dalle 9 alle 13; il lunedì e il mercoledì dalle 14.30 alle 18.30), si affianca anche il pomeriggio del venerdì (con orario dalle 14.30 alle 18.30) e il sabato mattina con apertura mattutina, dalle 9 alle 13.

DUINO AURISINA Rallentati anche dal maltempo i lavori sulla statale danno i primi risultati

È (quasi) a posto il sentiero «Rilke»

Elevato un muro a secco, pulita la pineta. Ma il resto è da fare

Si iniziano a vedere i risultati, a Duino Aurisina, dei lavori avviati dalla Provincia per la ristrutturazione del sentiero Rilke e delle zone adiacenti. Lungo la statale che conduce a Duino, dopo l'incrocio del Bar Bianco, infatti, sta prendendo corpo il nuovo muretto in pietra, che restituisce dignità a una zona che negli ultimi anni era a dir poco degradata.

I lavori - iniziati in piena estate, per un valore complessivo di 80 mila euro e divisi in più lotti – sono stati avviati prima lungo la statale, e seguiranno poi nella parte interna, verso il sentiero vero e proprio. All'altezza dell'ingresso del «Rilke» a Duino è stato ripristinato per un centinaio di metri un vecchio muretto a secco, ormai crollato, che divideva la strada dalla pineta (ridotta a boscaglia, ora in fase di pulitura), ma che di fatto assomigliava più a una scarpata che a un divisorio vero e proprio.

Il ripristino ha riguardato anche l'ingresso al sentiero, dove sempre in pietra è stata ricavato un dissuasore al traffico, che impedisce il parcheggio davanti all'avvio del sentiero e lascia libera la strada solo ai pedoni, alle biciclette e alle carrozzine. I lavoro deve essere ancora completato anche in questo primo lotto, ma già così il colpo d'occhio è davvero migliorato, tanto più che è stato effettuato proprio all'inizio del paese per chi proviene lungo la statale da Trieste.

Il nuovo assetto della strada con il muretto a secco che restituisce un aspetto ordinato alla zona. Accanto, gli altri lavori ancora in corso: sono a cura della Provincia che ha dovuto rispondere all'appello dei Torre e Tasso, proprietari dell'area ceduta in simbolico affitto. (Foto Lasorte)

I lavori saranno terminati, secondo il cronoprogramma, entro un mese, e a seguire partirà il secondo lotto, che invece riguarderà azioni specifiche lungo il sentiero Rilke, a livello delle staccionate di protezione, e alla pulizia della zona boschiva, necessaria anche a garantire una migliore prevenzione degli incendi. Richiesti a gran voce dal principe Della Torre e Tasso, che aveva reso noto un accordo tra la Provincia e la famiglia in merito alla gestione del Rilke (i terreni sono di proprietà dei principi di Duino, ma sono stati ceduti alla Provincia in cambio di un «simbolico» affitto che al tempo era di mille lire, impegnando l'amministrazione a mantenerli in ottimo stato), i lavori sono iniziati in ritardo sulla tabella di marcia, sono stati rallentati dalle pessime condizioni meteo dell'estate, ma ora iniziano a dare i loro frutti.

Ripristinato anche l'ingresso all'area, dove è stato realizzato in pietra un dissuasore per le auto che impedisce il parcheggio selvaggio

La zona dell'incrocio di Duino, infatti, era una delle più degradate, pur trovandosi – vista la vicinanza con il Castello – in una delle parti più turistiche e trafficate del Comune. A breve – ma con qualche ritardo, a causa della ridotta capacità di spesa dell'Anas, che ha dovuto dirottare parte dei fondi destinati a questo progetto a una serie di lavori urgenti in altre zone della regione – partiranno anche i lavori programmati dal Comune per sistemare la viabilità nella stessa zona, con il duplice l'obiettivo di rendere l'ingresso a Duino più bello, e di rendere più sicuro l'incrocio lungo la statale e l'attraversamento pedonale.

Per la prossima stagione turistica tutto dovrebbe essere completato, anche per rispondere con i fatti al continuo e costante aumento di turisti in visita al castello della famiglia Torre e Tasso.

Francesca Capodanno

MUGGIA *In piazza Marconi e a San Dorligo oggi e domani le giornate dedicate a informazione e prevenzione*

Come badare al cuore: qualche lezione per star bene

Oggi si presenta la nuova scuola per lavoratori edili

Con l'incontro fra rappresentanti scolastici, genitori e docenti, in programma stasera nella sede di via Cosulich 10 alle 18, prenderanno ufficialmente il via i corsi di prima formazione per «operatore edile addetto alle lavorazioni di cantiere». Cofinanziati dalla Direzione centrale del Lavoro, formazione, Università e ricerca della Regione Friuli Venezia Giulia, i corsi sono destinati ai giovani di età compresa fra i 14 e i 18 anni e rappresentano il primo esperimento in sede locale della volontà degli imprenditori del settore di creare, di concerto con le autorità istituzionali e quelle scolastiche, un percorso che favorisca l'accesso a un mestiere sulla base di precise conoscenze tecniche e professionali.

Il settore edile infatti ha conosciuto negli ultimi anni una crescita esponenziale e le problematiche legate alla sicurezza, alla competenza degli addetti e alla qualificazione del rapporto con i titolari delle imprese sono balzati all'ordine del giorno. Gli artigiani del comparto si sono dimostrati subito molto sensibili al tema e hanno contribuito alla realizzazione di questo corso di studi. Durante l'incontro saranno illustrate le attività formative che la nuova Scuola di qualificazione per operai edili di Trieste intende svolgere per l'utenza del settore.

Smettere di fumare, mangiare sano, svolgere una vita attiva, fare ginnastica. Sono le solite, semplici regole per prevenire le malattie cardiovascolari. Raccomandazioni che i medici non si stancano mai di ripetere e che domani e venerdì, a Muggia e San Dorligo, saranno nuovamente argomento di dialogo in occasione delle «Giornate del cuore», organizzate dall'associazione «Cuore Amico Muggia».

«Lo scopo della manifestazione è indirizzare l'attenzione della popolazione verso uno stile vita che preservi dalle malattie cardiache», dice il presidente di «Cuore Amico Muggia», Giorgio Mauro. «Per questo invitiamo a un controllo le persone nella fascia di età tra i 35 e i 60 anni – aggiunge -, in quanto, come per altre patologie, è la prevenzione il fattore principale nella lotta alle malattie cardiovascolari. A malattia conclamata, non si può far altro che curare». Da qualche tempo l'associazione muggesana sta collaborando con l'azienda farmaceutica Pfizer, che le ha fornito un software che, una volta immessi i dati richiesti, permette di valutare il rischio cardiovascolare. Da

Piazza Marconi, sede dei «controlli» cardiologici.

qui è partita un'indagine fra chi aderirà al progetto, che durerà un anno.

Le «Giornate del cuore» si terranno domani a Muggia, dalle 8 alle 12, in piazza Marconi e venerdì nel Comune di San Dorligo, dalle 7 alle 13. Sarà possibile effettuare la rilevazione della pressione, ricevere consigli e materiale informativo, svolgere anche altri esami ematici. Ma è solo la prima delle attività promosse da «Cuore amico» per questa stagione. Da ottobre a maggio riprenderanno i corsi di ginnastica

Ci saranno anche corsi di ginnastica e in piscina oltre che sull'obesità

di prevenzione e mantenimento, in palestra. Da luglio a settembre invece in piscina nella Base logistica di Lazzaretto. Quest'anno, invece, nella palestra della casa di riposo di Muggia, si svolgeranno corsi di ginnastica riabilitativa riservati ai cardiopatici. Ma ci sono anche progetti nel cassetto: «Stiamo trattando per avere una sala d'ascolto – ancora il presidente -. Intendiamo infatti portare a Muggia un corso tenuto da una associazione che tratta problemi di eccesso di peso, obesità e bulimia, ulteriori nemici del nostro cuore».

s.re.

ORE DELLA CITTÀ

Fisa.. armonie a Trieste da domani a domenica

Solisti, gruppi e orchestre di fisarmoniche si confronteranno nel III Concorso internazionale «Fisa... armonie a Trieste 2005», in programma a Trieste da giovedì 22 a domenica 25 settembre 2005. L'evento si inaugura domani con una conferenza sulla storia, l'evoluzione e la letteratura della fisarmonica e continua alla Casa di cultura slovena - Prosvetni Dom di Opicina, in via del Ricreatorio 1: da venerdì fino a domenica pomeriggio si terranno le audizioni dei concorrenti, sabato sera un concerto e domenica le premiazioni delle sette categorie di concorrenti (dai bambini di 10 anni, fino alle formazioni orchestrali di adulti). L'ingresso alla conferenza, alle audizioni e concerti è libero.

Il terzo Concorso internazionale «Fisa... armonie a Trieste 2005», organizzato da Altamarea e dalla Glasbena Matica Trst con la partecipazione dell'Associazione musicale Cluster e dell'Associazione musica libera, è realizzato con il patrocinio e la collaborazione dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste in quanto inserito tra gli incontri della rassegna annuale curata da Altamarea «Incontriamo la cultura»-Provinciamo 2005 e con il sostegno del Credito cooperativo del Carso, delle Cooperative operaie di Trieste, Istria e Friuli, della Fondazione CrTrieste. Da quest'anno la manifestazione si avvale anche di un'importante presenza, quella delle fabbriche di fisarmonica di «Bugari Armando», «Pigini» e «Mengascini Nello» che si trovano a Castelfidardo, note a livello internazionale per la qualità degli strumenti che producono. Il concorso «Fisa... armonie» punta a valorizzare in un contesto di qualità solisti, concertisti e gruppi da camera di fisarmonica, strumento assai diffuso nelle tradizioni popolari che si sta imponendo anche negli ambiti della musica classica e dei conservatori. L'iniziativa, coordinata da Rina Anna Rusconi con la direzione artistica di Bogdan Kralj, Claudio Furlan e Aleksander Ipavec della Glasbena Matica di Trieste, ha raccolto anche quest'anno numerose adesioni da Italia, Slovenia, Croazia, Serbia e Ucraina. Informazioni sul sito Internet di Altamarea, all'indirizzo: http://arte.triesteincontra.it/altamarea o sul sito www.fisarmonie.com.

Familiari di alcolisti

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contatta i gruppi familiari Al-Anon: viale D'Annunzio 47 (telefono 040/398700), pendice Scoglietto 6 (telefono 040/577388), via Sant'Anastasio 14 (tel. 040/412683).

Tecniche orientali e occidentali

L'Ass. Espande presenta il corso di tecniche orientali e occidentali per divenire consapevoli del corpo e delle emozioni e sviluppare intelligenza emozionale. Palestra Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, ore 20.30. Info 040/575648, 380/7385996, www.trieste.espande.it.

A Muggia si torna a ballare il tango

Da domani si ritorna, a ballare il tango argentino al Circolo della vela di Muggia, largo Nazario Sauro 5/1. La milonga, aperta a tutti e con ingresso gratuito, si terrà ogni giovedì a partire dalle 21.30. Le serate sono organizzate dal Circolo del tango. Per maggiori informazioni tel. 348 7115814 oppure www.triestetango.com.

Ripresi i corsi di minibasket

Il Centro minibasket della Pall. Trieste 2004 riprende i corsi di minibasket e babybasket per bambini e bambine nati dal 1994 al 2001 e un corso in età prescolare di avviamento allo sport. Le lezioni saranno seguite da istruttori abilitati dal comitato nazionale minibasket e si svolgeranno nella palestra B del Palatrieste di via Flavia con orari e modalità che si possono consultare sul sito www.minibasket.trieste.too.it. Oppure tel. 040/828439.

Il '300 a Trieste: incontro-dibattito

Heliopolis, centro studi internazionali, domani promuove un incontro-dibattito alla sala conferenze della Biblioteca statale, largo Papa Giovanni XXIII n. 6, al 2.o piano, alle 17, sul seguente tema: «Introduzione al Trecento a Trieste». Relatore: Renzo Arcon, Conservatore Archivio diplomatico del servizio bibliotecario urbano di Trieste, presiede il dott. Gianpaolo Dabbeni, presidente regionale Heliopolis.

GRUPPO XXX OTTOBRE

Da parte sua la Società Alpina delle Giulie organizza domenica la salita alla Capanna Cinque Punte

Escursione sul Monte Nevoso fino all'omonimo castello

Il **Gruppo escursionismo della XXX Ottobre** organizza per domenica un'escursione sul Monte Nevoso/Sneznik (1795 m) per poi raggiungere l'omonimo castello.

Da Sviscaki (1242 m), a 20 km da Ilirska Bistrica, si seguono le chiare indicazioni per la cima, percorrendo ampie strade forestali e sentieri immersi in vasti boschi di faggi. Si perviene così al cartello indicante la Riserva botanica del Monte Nevoso. Il sentiero si apre un varco tra due muraglie di mughi che coprono tutta la parte terminale. Con piacevole salita si raggiunge la cresta che si percorre su facili roccette fino alla cima. Qui si sosterà per ammirare il panorama e ristorarsi nel vicino rifugio.

Dalla cima si prenderà il sentiero che porta a Kozariisce, da cui al castello del Monte Nevoso (Grad Sneznik), situato ai limiti del bosco. Purtroppo non sarà possibile effettuare la visita, in quanto esso è chiuso per lavori.

Vicino al castello sarà invece visitabile il «Museo del ghiro», che offre una presentazione originale del modo di vivere locale e, in particolare, della caccia al ghiro e dell'utilizzo che se ne faceva nel passato.

Dopo la meritata sosta in una locanda, si riprenderà il pullman per il rientro a Trieste. Capogita: Annamaria Tiberio. Partenza ore 7. Rientro alle 20. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

La Capanna Cinque Punte immersa del verde. (Foto Pino Marsi)

● **La Società Alpina delle Giulie**, propone per la prossima domenica la salita alla Capanna Cinque Punte (1520 m) da Cave del Predil (900 m) a Rutte Piccolo (834 m) per Portella di Raibl (1798 m) e Sella Alpel (1676 m). Il rifugio, meta dell'escursione, è posto in una conca meravigliosa sotto le scabre pareti delle Cinque Punte su uno sperone roccioso tra altissimi abeti, in una posizione quasi appartata. È una costruzione tutta in legno su basamento in pietra a un piano e sottotetto, con su un lato una loggetta coperta, fornita di tavoli e panche.

Già capanna di caccia degli Asburgo, è stata ricostruita negli anni 80 dal Corpo forestale dello Stato e adibita a base per il servizio di sorveglianza antibracconaggio della zona. Si salirà da Cave, dapprima in bosco, poi in una vasta area di pino mugo e nella parte alta in mezzo ai prati della Portella dove pascolano pecore, mescolate a gruppetti di camosci a ridosso delle rocce. Nei boschi sottostanti spesso si possono ammirare cervi e caprioli nelle zone più tranquille e meno praticate.

Dalla capanna con una breve salita si raggiungerà la panoramica Cima Alpel, per scendere quindi a Rutte Piccolo per un bellissimo sentiero in mezzo a fustaie di abeti bianco e rosso e faggi con presenza di slanciati larici, radicati tra le rocce. L'escursione sarà condotta da Pino Marsi. Partenza con pullman ore 6.30. Rientro ore 21. Informazioni programma dettagliato e iscrizioni in sede in via Donota 2, tel. 040/369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20. Internet: www.caisag.ts.it.

Università Liberetà uscita didattica

Università delle Liberetà Auser: per il corso di disegno e pittura dei maestri Flego, Girolomini e Rozmann, tempo permettendo, verrà effettuata una uscita didattica mercoledì 21 settembre; ritrovo alle 15.30 a San Lorenzo, vicino alla chiesetta del paese. Saranno presenti i docenti Flego e Rozmann. Tecniche e materiali facoltativi, rientro al tramonto.

Arte intuitiva: oggi la serata

Questa sera, con inizio alle 20.30 nella sede dell'Avi di via Lorenzetti n. 60, il Movimento arte intuitiva invita alla consueta serata dedicata all'arte con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Si ricorda che prosegue allo Starhotel Savoia Excelsior, sino al 30 settembre, la mostra «La memoria gentile», collettiva pittorica dei soci Mai. Orario Savoia: 14.30-24. Per informazioni: segreteria Mai tel./fax 040-309478.

Pro Senectute: corso di yoga

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» di via Valdirivo 11 1.o piano è aperto dalle 9 dalle 19. Sempre al centro diurno «Com.te M. Crepaz» alle 16.30 si riunisce il Gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Oggi al centro diurno «Com. te M. Crepaz» della Pro Senectute in via Valdirivo 11, alle 16 si terrà la conferenza di presentazione del nuovo «corso di yoga» che partirà ad ottobre.

Dopo la Shoah: emigrazione clandestina

Domani alle 18, alla sala conferenze del museo «Carlo e Vera Wagner» g.c. di via del Monte 7, l'Associazione Italia-Israele riprende dopo l'estate la sua attività sociale e invita gli interessati alla conferenza di Yosh Amishav, funzionario del Kered Hayesod – Appello Unificato per Israele, che parlerà su: «Dopo la Shoah: l'emigrazione clandestina dei sopravissuti dall'Italia verso la terra d'Israele, 1945-1948».

Oggi presentazione del corso di tromba

Oggi alle 18 al Centro d'arte musicale presentazione del corso di tromba, lunedì alle 17 incontro con Laura Corazza per il corso di propedeutica alla musica rivolto ai bambini dai 3 ai 6 anni. Per informazioni rivolgersi alla segreteria 040/765889 - 320/3046274.

Muggia: riunione del Rotary Club

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 20, all'Hotel Lido. Interverrà Andrea Pittini sul tema: «La Cina si avvicina: luci di lanterne o ombra del gigante?».

Corsi di musical per ragazzi e adulti

Domani alle 19 al Centro d'arte musicale presentazione del corsi di musical rivolto a ragazzi e adulti. Per informazioni chiamare la segreteria del centro 040/765889 oppure il 320/3046274.

Corpo/Moda/Mente: visita guidata

Oggi alle 17 (appuntamento nell'atrio del museo Revoltella) si terrà la prima visita guidata della mostra internazionale «Corpo/Moda/Mente, incursioni storiche e proiezioni future», promossa e realizzata dal Gruppo 78 con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura e Sport del Comune di Trieste e il supporto dell'assessorato alla Cultura della Regione autonoma Fvg, delle Assicurazioni Generali, dell'Aiat. In questo primo incontro con il pubblico, la curatrice Maria Campitelli accompagnerà i visitatori dapprima al Museo Revoltella dove potranno ammirare 27 «tableau vivant».

Corsi di restauro

Stanno per iniziare i corsi di restauro del legno e di mosaico. Potrete avere informazioni alla bottega «Il cielo in una stanza», via San Giusto 8, telefono 040/306439 338/3544031.

Arriva l'autunno Salute e malattia

Oggi alle 20 l'associazione Noè organizza nella Casa della pietra di Aurisina una conferenza sul tema «Solstizio d'autunno. Salute e malattia: come prepararsi energeticamente per approfittare al massimo dell'arrivo dell'autunno». Relatore: Aurel Martin. Info: 3498419497.

Aiuto per ansia e depressione

Dopo la pausa estiva la nostra sede Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) di via Don Minzoni 5, è nuovamente aperta con i seguenti orari: lunedì dalle 10 alle 12 e 15.30-18; martedì dalle 14.30 alle 18; mercoledì dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18; giovedì dalle 10 alle 12, infine venerdì 10-12 e 15.30-18. Le persone interessate a farne parte devono contattare la sede per fissare un appuntamento, al n. 040-314368, o lasciare un messaggio sulla segreteria telefonica chiedendo di essere richiamati.

Accademia Ars nova: preiscrizioni aperte

Sono aperte alla sede dell'Accademia Ars nova le preiscrizioni per il corso di musical dedicato a bambini, ragazzi e adulti che si terrà da ottobre 2005 a maggio 2006. I partecipanti, distinti per età, affronteranno tre percorsi didattici – danza, canto, recitazione – ciascuno con uno specificio insegnante. Gli allievi a fine corso si esibiranno in uno spettacolo finale e riceveranno un diploma utilizzabile per il riconoscimento di crediti formativi. Informazioni: www.arsnovatrieste.it e sede dell'Accademia di musica Ars nova, via Madonna del Mare 6 - orario da lunedì a venerdì 11-13 e 17-19, sabato 10.30, tel. e fax. 040/300542.

Messa in suffragio di Marisa Madieri

Domani alle 18 nella cappella dell'ospedale infantile Burlo Garofolo sarà celebrata una messa in suffragio di Marisa Madieri Magris, indimenticabile animatrice del Centro di aiuto alla vita.

PICCOLO ALBO

Chi ha visto l'investimento avvenuto in via Schiapparelli il giorno martedì 13/9/2005 alle 20 circa, è pregato di mettersi in contatto con i numeri 040366835-040661058. Grazie.

Si prega di dare notizie di un gatto «Pepe» tigrato grigio con pettorina e collarino bianchi e ciuffetti come lince alle orecchie smarrito nella zona cimitero Koloncovez camionale. Grazie. Telefonare 040811422 - 040811522.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

FARMACIE

Dal 19 al 24 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 18, tel. 7606477; via di Servola 44 (Servola), tel. 816296; Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 18; via di Servola 44 (Servola); piazza Libertà 6; Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Libertà 6, tel. 421126.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Decenni di rilevamenti effettuati dai sofisticati strumenti dell'Osservatorio di geofisica sperimentale di Trieste

Le scosse sismiche fanno tremare anche il Carso

Un'immagine del terremoto del Friuli nel 1976: le rovine a Gemona.

Per la sua peculiare conformazione geologica il Carso triestino registra maggiormente scosse sismiche ad alta frequenza provenienti da Nordest mentre il centro città, poggiando su depositi sedimentari, avverte oscillazioni più lunghe con un effetto di cassa di risonanza. Lo testimoniano decenni di rilevamenti effettuati dalla sofisticata strumentazione usata dagli esperti dell'Osservatorio di geofisica sperimentale (Ogs) di Trieste, con stazione di misurazione situata anche a Borgo Grotta Gigante. Ne parlerà domani alle 17 in via Tigor 22, al terzo piano, Laura Peruzza, ricercatrice dell'Istituto nazionale di Oceanografia e Geosifica sperimentale di Trieste, durante la conferenza con immagini intitolata «Trieste e gli effetti della sismicità regionale», organizzata in sede dalla sezione locale dell'Associazione italiana insegnanti di geografia (Aiig), facente capo al Dipartimento di Scienze geografiche e storiche del nostro ateneo.

Il capoluogo giuliano, come spiegherà la relatrice, fa infatti parte di una rete sismometrica che raccoglie dati a scopo di studio, mappatura e stime di rischio trasmettendoli pure a un sistema automatico d'allarme in grado di inviare rapide indicazioni sulla localizzazione e magnitudo degli eventi tellurici regionali alla sala operativa della Protezione civile. Tale raccolta di dati ha quindi permesso di classificare la nostra zona fra quelle a sismicità minima anche se la presenza di vari edifici storici urbani la rende comunque esposta a danni, complice la sensibilità recentemente riscontrata alle scosse con epicentro l'area di Bovec, in Slovenia.

Fiorenzo Ricci

ELARGIZIONI

– In memoria di Irma e Paolo (7/9) da D.V. 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Merj ed Enrico (8-15/9) da V.D. 20 pro Medici senza frontiere.
– In memoria del dott. Edo Trenca nel XLIV anniv. (16/9) da Bruna Brill 20 pro Lega Nazionale.
– In memoria di Manuela Maniago nel VII anniv. (16/9) da papà e mamma 100 pro Burlo Garofolo (bambini leucemici).
– In memoria di Gemma Brill nel XXXVI anniv. (19/9) dalla figlia 20 pro Domus Lucis, 10 pro Asm Milano, 10 pro Spam (Verona), 10 pro Astad.
– In memoria di Pina ed Attilio Apollonio nel XX e XV anniv. (21/9) da Alba e Bruno 50 pro Medici senza frontiere, 50 pro Villaggio del fanciullo, 50 pro Caritas.
– In memoria di Federica Conzina (21/9) dalla mamma 20 pro Astad.
– In memoria di Alessandro Del Pizzo nell'anniv. (21/9) da mamma e papà 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Miranda Lorenzutti per il compleanno (21/9) dalla figlia 30 pro parrocchia S. Benedetto (Don Giovanni).
– In memoria di Aurelia Vascotto ved. Pitacco nel X anniv. (21/9) dal figlio Marino con Rina, dal nipote Dennis con Claudia e Riccardo 20 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Rossella Zorini per il compleanno (21/9) dalla mamma Maria Opassi ved. Zorini 25 pro Unitalsi.
– In memoria di Licia Feruglio dalla fam. Bartolini 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo; da Rossella e Valentino Cassinari 50 pro Airc.
– In memoria di Maria Luisa (Marisa) Giorgiutti in Poboni dallo staff Giacorelli: Laura, Francesca, Maria, Rita, Daniela, Beatrice, Aldo, Eleonora e Massimiliano 100 pro Airc.
– In memoria di Mario Gollo da Norma, Gino, Nidia, Ivana, Cristiano 70 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Leopoldo Leghissa dal personale della Duino Scavi 310 pro Agmen.
– In memoria di Giuseppe Marino da Maria Fabris 25 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini oncologici).
– In memoria di Enza Miccoli Perini dalle amiche della domenica 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dal fratello Nicola 50 pro Fondo L. Cristiani - Ass. Artigiani; da Marisa e Manuela e fam. 50 pro Fondo Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; da Concetta Gigliatti Sergi 20 pro Uic.
– In memoria di Rosalia Mrsnik ved. Caffou dalla figlia e genero 500 pro Airc.
– In memoria del dott. Massimo Predominato dal dirigente, personale docente e non docente dell'Istituto comprensivo di via Commerciale 295 pro Airc.
– In memoria di Iginio Scodnig da Laura Tossut 20 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Franca Scalfaro dalla fam. Gasparini 35, dalle fam. Strazzolini e Boato 10 pro Airc.
– In memoria di Carlo e Cornelia Tagliaferro dalle figlie 200 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).
– In memoria di Donatella Mauro Zanier da Valentina, Annalisa, Erica, Jessica, Breda, Rossella 100 pro Astad.
– In memoria del dott. Giorgio Bernardon da Anna, Lucia e Roberto 50 pro Caritas.
– In memoria di Caterina Bernobich dalla figlia Pina 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Gr SO. MINERVA ELEONORA da Ras Lanuf a Siot; ore 7 Gr DELTA CAPTAIN da Tuapse a Siot; ore 10 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 12 Ct DALMACIJA da Sidi Kerir a Siot; ore 12 Is ZIM ITALIA da Venezia a molo VII; ore 15 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 19 It SIDER CAPRI da Monfalcone a Afs; ore 21 Gr MINERVA ROXANNE da La Skhirra a Siot.
PARTENZE
Ore 10 le ANAM CARA da orm. 30 a Croazia; ore 14 Gr RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 NL OOSTERRSCHELDERBORG da Safa a ordini; ore 20 Tu UND KARADENIZ da orm. 39 a Ambarli; ore 20 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Is ZIM ITALIA da molo VII a Pireo.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,90;** corsa andata-ritorno € **5,40;** biciclette € **0,60;** abbonamento nominativo 10 corse € **9,20;** abbonamento nominativo 50 corse € **22,20.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Dal 1.o ottobre al 30 novembre, esclusivamente su questa linea, i possessori di abbonamento rete annuale, mensile o agevolato per gli autobus, viaggiano gratis (esibendo l'abbonamento).

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **1,75;** Trieste-Grignano € **2,90;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **1,15.**
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **0,60;** Trieste-Grignano € **0,60;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **0,60.**
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **8,65;** Trieste-Grignano € **10,40;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **8,65.**
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € **22,20;** Trieste-Grignano € **25,35;** Barcola-Grignano e/o Cedas € **22,20.**

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.
** Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9*

La disavventura in ascensore

In riferimento alla lettera del sig. Manlio Visintini pubblicata sulla vostra rubrica in data 16 settembre, sotto il titolo «Disavventure in ascensore», sono stati disposti immediati, opportuni e doverosi accertamenti interni al fine di verificare la corrispondenza tra l'inconveniente subito ed eventuali responsabilità del personale operante.

Siamo dispiaciuti per il problema avuto con la linea «113» dal gentile lettore; dobbiamo tuttavia sottolineare che la frequenza delle segnalazioni giunte alla sala operativa ad opera di svariati cittadini, e concentratesi nell'arco di tempo indicato, come risulta dalle registrazioni nelle diverse postazioni, unite a un problema tecnico verificatosi all'impianto, non hanno consentito di rispondere con la consueta e dovuta tempestività.

Sono in corso degli aggiornamenti alle linee di emergenza al fine di evitare il ripetersi di simili spiacevoli episodi.

Fabio Soldatich
commissario capo
Questura di Trieste

Piazza Goldoni: un ibrido

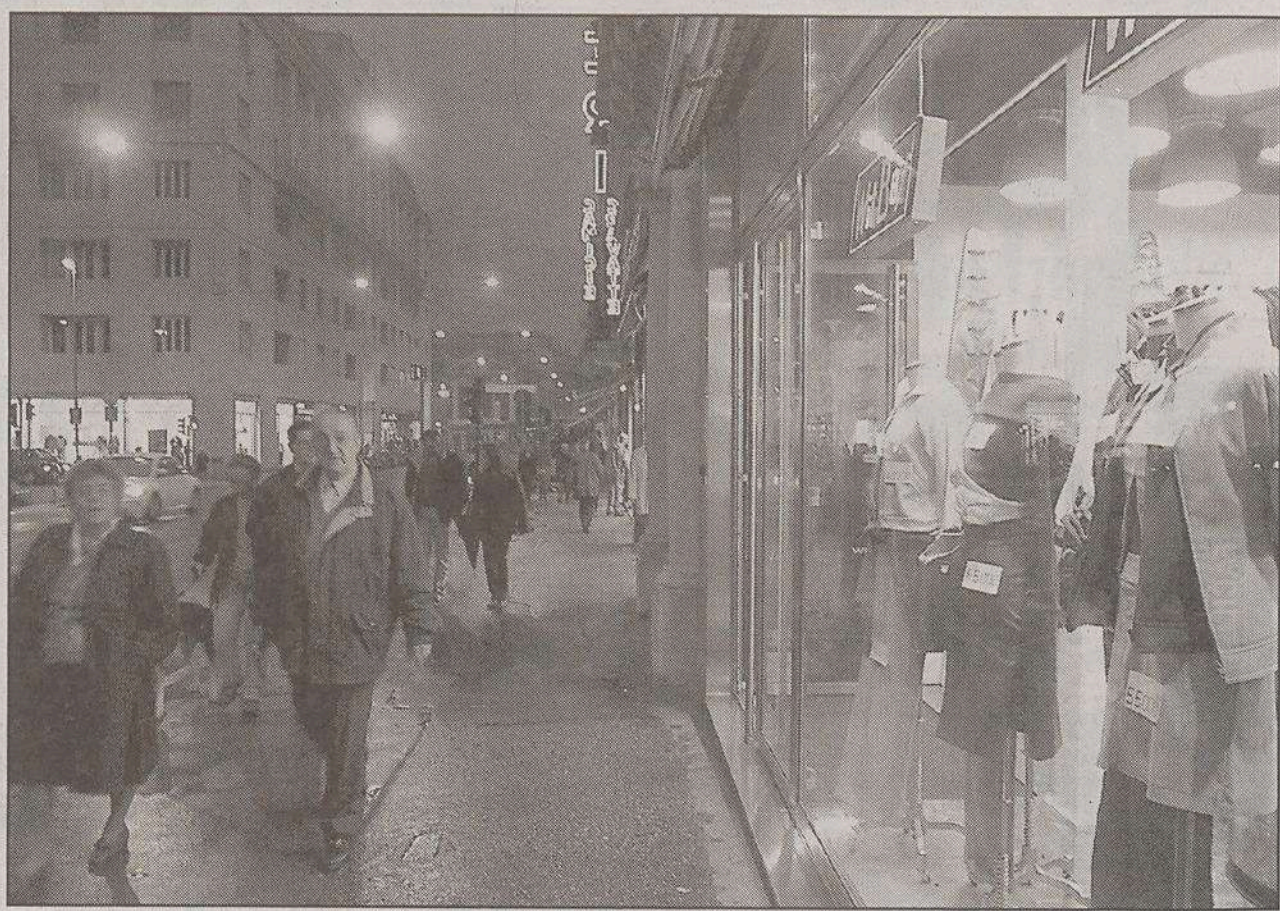
Passando giornalmente per piazza Goldoni sento nei discorsi dei cittadini pareri discordanti sul nuovo assetto della piazza. Mi permetto di esprimere il mio giudizio. Senza entrare nel merito del bello o del brutto, la soluzione architettonica è un ibrido che mal si concilia con il linguaggio e l'estetica dei palazzi che la circondano. Non vedo la decantata connessione che la scala dei Giganti, che era un tema del concorso, né tantomeno la gradevole fruizione dei percorsi e degli spazi pedonali (vedasi motivazione della giuria giudicante).

Si doveva studiare una migliore soluzione per il traffico, reso ora più caotico dalla nuova semaforizzazione. Sbagliatissimo il posizionamento delle isole spartitraffico, già notato in fase di tracciamento, che non consentono un'agevole discesa e salita ai mezzi pubblici, soprattutto a quelli diretti in via Mazzini. Mancanza di spazi verdi, seppur minimi, vista la dimensione della piazza. Scandalosa la durata e la conduzione dei lavori, senza alcun riguardo al disagio dei cittadini. Per finire suggerisco all'amministrazione comunale che, in futuro, progetti simili vengano sottoposti, prima della loro approvazione, all'esame dei cittadini residenti nella zona, per sentire i pareri e recepire al caso le loro osservazioni.

Solideo Bandelli

LA POLEMICA

Occorrono sacrifici per assicurare la certezza dell'occupazione. Resta il problema dei centri commerciali

I negozi aperti la domenica attireranno i clienti

Domenica: negozi chiusi o aperti? Continua il dibattito cittadino.

Vorrei proporre alcune osservazioni in merito all'articolo del signor Luca Visentini sulle chiusure domenicali dei negozi. Da negoziante ex triestino, durante tutta la mia carriera commerciale ho sempre, posso dire con successo, prestato attenzione alle esigenze dei clienti: è sicuramente corretto osservare che l'economia familiare non consente ulteriori spese con un giorno in più di apertura, ma va anche detto che con questo modello di società gran parte delle famiglie si «rilassa» alla domenica seguendo in tv trasmissioni spazzatura oppure frequentando centri commerciali nei quali comunque viene l'impulso a spendere, spesso impegolandosi in rate, per prodotti che altrimenti non verrebbero acquistati.

Non sono neppure d'accordo sulle osservazioni «sindacali» del signor Visentini; l'occupazione non deve essere un fatto temporaneo, come invece spesso succede nei centri commerciali dove negozi aprono e chiudono in tempi record. La sicurezza dell'occupazione è anche determinata dal sacrificio di scambiare qualche domenica con un riposo infrasettimanale, ma per ridare vita al centro città occorre il sacrificio di tutti, negozianti e collaboratori, e bisogna mettere in preventivo che il risultato non sarà immediato.

Personalmente consentirei l'apertura domenicale ai negozi, e piuttosto limiterei l'apertura festiva ai negozi dei centri commerciali, che fino a ora regnano incontrastati. Le politiche commerciali vanno ricostruite, diversamente presto avremo città invivibili e una disoccupazione irreversibile. Infine un ultimo consiglio ai negozianti che talvolta sono i primi a non voler lavorare nei giorni festivi; chi pensa: io non apro perché non ci sono clienti, dovrebbe sapere che se non apre i clienti non li avrà mai!!!

Davide Marshall

50 ANNI FA

21 settembre 1955

● Molti cittadini lamentano il fatto che l'Acegat si sia uniformata al vecchissimo regolamento, in base al quale i bagni di mare finiscono per decreto il 15 settembre. Così, mentre migliaia di cittadini continuano ad andare ai bagni, è stato già tolto il rimorchio alla linea di Barcola ed è stato sospeso il «girone» lungo la riva Ottaviano Augusto.

● Si sta sviluppando, in seno al Circolo studenti medi, la Compagnia di prosa studentesca triestina. Il programma per il prossimo anno scolastico è diviso in due parti: la prima curerà il corso di dizione (Ugo Amodeo e Ruggero Winter) e quello di storia del teatro (professoressa de Micheli e prof. Venturini); la seconda una serie di dibattiti su temi di attualità teatrale.

● Si è costituito anche nella nostra città il Collegio dei costruttori edili e affini, una categoria che a Trieste conta ottomila dipendenti. La nuova associazione ha sede propria, ubicata in via S. Spiridione n. 7.

I dipinti di Capodistria

Mi sembra necessario replicare alle affermazioni di quel signor S. Franco apparse su questa pagina giorni addietro sulla destinazione dei dipinti religiosi di Capodistria e Pirano, perché alla pari di tutti gli esuli istriani mi sento parte in causa e chiedo a lui e al giornalista del Corriere della Sera, C. Bertelli – che parla a «suo modesto sapere» – ma cosa ne sapete voi della tragedia vissuta dalla nostra (e anche sua) gente? Non ne sapete niente, proprio niente se siete in buona fede, altrimenti è peggio. E poi quel Bertelli che afferma che.... «da Capodistria emigrarono quasi ottomila persone (pensate, emigrarono) come non fosse vero che quella gente costituiva la quasi totalità della popolazione. Un tanto vale anche per la popolazione della mia Pirano che, vi assicuro, non emigrò ma fu buttata fuori dalle sue case brutalmente, con minacce, soprusi, arresti ingiustificati. Quando siamo venuti in Italia a «fare gli esuli» eravamo convinti che per noi non sarebbe più stato possibile ritornare. Siamo noi la storia delle nostre care cittadine e quei dipinti ne fanno parte integrante ed è con i suoi figli che debbono restare. È soprattutto una questione morale.

Marino Trani

I programmi della sinistra

A parte le continue strategie vorrei sapere quali sono i programmi che la sinistra sta apprestando onde farmi venir voglia di votarla. L'opposizione non ci ha detto chiaramente cosa intende fare per stipendi e pensioni dimezzati e per i risparmi ormai ridotti di un terzo del potere d'acquisto di prima dell'euro. A parte una minaccia a sinistra di colpire indifferenziatamente le «rendite finanziarie» senza una precisa idea di imposizione progressiva e non proporzionale, non vedo idea di programmi che portino al recupero di quanto perso non solo dai proletari ma ormai da quanti non siano commercianti o liberi professionisti. O stipendiati con un tale reddito da poter speculare in immobili facendo mutui a più non posso e contribuendo così ulteriormente all'alzarsi del prezzo degli stessi. C'è a sinistra un progetto di vietare la speculazione sugli immobili considerandoli un bene primario (il pane è già stato tolto dal paniere - come si chiamerà ora: briochere? - senza commenti). C'è l'intenzione di mettere un'imposta progressiva e non proporzionale sugli acquisti di immobili, fino ad arrivare al mille per cento a seconda del prezzo dello stesso? Chiedere a questa sinistra che lo Stato aggiudichi a chi ne abbia necessità la casa sarebbe troppo anche per la sinistra; che cavolo, mica siamo comunisti! Vorrei ricostruire il muro in Italia per dividermi da quanti speculano sulla mia pelle e per dividermi da un mondo e da una politica fatta solo di strategie forza Roma forza Lazio, indifferentemente dagli schieramenti.

Pino Casagrande

IL DIBATTITO

Gli studenti e il disinteresse verso i loro professori

Ho letto con molto rispetto la lettera del professor Fabio Raimondi pubblicata il 15 settembre circa la caduta di interesse dei giovani studenti verso le figure dei loro professori. Esiste di certo una tendenza al riguardo e va imputata al costume sociale di sottovalutazione dei rapporti umani e della gratitudine, ma di recente ho vissuto un'esperienza diversa riferita a mio padre che era insegnante. Vengo anch'io dalla stessa professione e ho apprezzato l'iniziativa di una classe di ex studenti del Volta di 40 anni fa, di cui mio padre, mancato alcuni anni fa, era docente, i quali si sono ritrovati in classe con i professori di quel tempo. Nell'occasione ho pensato di mandare un messaggio agli ex allievi di mio padre, che non solo l'hanno gradito, ma gentilmente mi hanno risposto. Capisco anche, come ex docente, l'amarezza del prof. Raimondi, ma il gesto di quegli ex studenti mi ha spinto a una duplice riflessione: da una parte di quanto i loro insegnanti continuano a sentirli vicini e a ricordarli con affetto, dall'altra l'attenzione di tanti ex studenti su quanto poco ci voglia a essere riconoscenti con un invito, una semplice conversazione, un breve ritrovo. Un simile modo di vivere non costa nulla e fa bene a tutti, a chi chiama e a chi è chiamato, è un grazie reciproco per aver vissuto insieme anni e momenti fondamentali per la nostra vita.

Elena Schiavon Magnelli

Luciana, 80

Tanti, tantissimi auguri da tutti noi a Luciana, che compie ottant'anni.

Tanti auguri

Marcella e Amedeo, 50 anni di matrimonio: auguri da Maria, Arianna, Claudio, Debora e nipoti.

Continuaz. dalla 12.a pagina

TOYOTA Yaris 1.4 Tdi D-4d 3p Sol, anno 2002, argento. Euro 7.800. Dinoconti. Tel. 0402610000. (A00)

VW Golf 2.0 16v Tdi Sportline, 12/03, blu, 6 Airbags, clima automatico, Abs, contr. trazione, cerchi in lega, radio/Cd, garanzia. Euro 16.800. Autosalone Girometta 040/384001. (A00)

VW Golf Gti turbo, 5p, anno 2000, argento. Euro 8.600. Dinoconti. Tel. 0402610000. (A00)

VW Golf Variant Tdi 110cv, anno 2002, blu. Euro 9.900. Dinoconti. Tel. 0402610000.

VW Passat 1.9 Tdi 130cv Comfortline, 10/2003, Km 17000, grigio. Euro 16.200. Dinoconti. Tel. 0402610000.

VW Polo 1000 Comfortline Air 3p, anno 2000, argento. Euro 5.000. Dinoconti. Tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50 Festivi 3,70 — 9

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto srl 040772633.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TIGRETTA indimenticabile 3337701827. (A6070)

A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi, tel. 3474469271. (A00)

A.A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà. 3387204907. (A6201)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA arrivata bella giovane affascinante disponibile. 3333976299. (B00)

A.A.A.A.A.A. ITALIANA biondissima 5 m anche padrona 3462191097 Trieste. (Cf 2047)

A.A.A.A.A.A. RAGAZZA della porta accanto completissima riceve 3293158400.

A.A.A.A.A. BIONDA strepitosa dotatissima femminile senza limite golosissima 3349453229. (A6203)

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima ragazza affascinante, ti aspetta 3289782219. (A6199)

A.A.A.A.A. MELISSA simpatica spagnola, 5.a misura, formosa. 3205735185, 040383676.

A.A.A.A. MONFALCONE supernovità bomba jamaicana, mulatta chiara 4.a mis. 25enne ti farà impazzire 3487152389. (C00)

A.A.A.A. STELLA insaziabile caraibica notevolissima grossa sorpresa femminile 3297636040. (A6151)

A.A.A.A. SUPER massaggiatrice sensualissima anche padrona ti aspetta. 3293961845. (A6049)

A.A.A. MASSAGGI rilassanti cinesi tel. 3928119003 vicino via Oriani. (A6079)

A.A.A. MONFALCONE bellissima polacca esegue massaggi rilassanti con corpo. 3351750938. (Fil 48)

A.A.A. TRIESTE massaggio orientale. Tel. 3204837613.

A.A.A. VICINO Grado novità Katy bellissima russa 20.enne completissima. 3493496775. (C00)

A.A. NUOVO arrivo Diana sudamericana 7 naturale s/m fino tarda 3200821695. (A6177)

A.A. TRIESTE sexy, bocca focosa, più che bravissima, 7.a misura. 3404063070. (A6142)

A.A. VICINANZEMONFALCONE affascinante bel fisico 6m. disponibilissima dolcissima 3391952445.

A.A. VICINO Latisana bellissima spagnola esegue massaggi rilassanti con corpo. 3333704839. (Fil48)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114. (A5986)

A. SEXY dominatrice completissima grossa sorpresa giochi eccitanti anche la domenica 3398629003. (A6139)

ANCARANO ragazza 180/80/6. Cerca uomo, anche padrona con tacchi spillo. 0 0 3 8 6 3 1 5 6 4 7 3 1, 0038656526322. (A5652)

BAMBOLA sexy 6 misura curve da sballo senza limiti sempre valido 3337076610. (A6179)

BELLA di natura, mulatta, ricca di simpatia, dolcezza, sexy, tacchi spillo, disponibile. 3393549702. (A5994)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. 3287851391. (A6178)

GORIZIA bellissima ragazza appena arrivata, molto disponibile, VIII misura, Cassandra 3299212337. (A6180)

LILI bellissima, bomba sexy, 19 anni, ti aspetta per soddisfare le tue fantasie. 3492990743. (A6140)

MONFALCONE AFFASCINANTE gattina, 20enne bomba sexy ti aspetta per momenti indimenticabili. 3463237809. (C00)

MONFALCONE BAMBOLA sexy simpatica affascinante curve da sballo disponibilissima. Anche domenica 3388117823. (C00)

NORMALE massaggio 20enne 3402418512. (A6176)

RAGAZZA tutto pepe cerca pazienti da sottoporre alle sue cure. Tel. 3473591015. (Fil 37)

SALONE di massaggi privati! Isola 0038651258658. (A5849)

STUDENTESSA 24enne, bella, arrendevole, cerca uomo maturo ed esperto. Chiamami 3481495693. (Fil 60)

TANIA bellissima portoricana golosa ti aspetta a Monfalcone, telefonami al 3296937478. (C00)

TRIESTE. Hai la patente? Vuoi guidare su delle curve pericolose? Chiamami 3391059508. (A6144)

TRIESTE Lisa italiana, mora, bellissimo fisico con grossa sorpresa, riceve 3331798203. Chiamami. (A6147)

VICINO confine Lazzaretto Centro estetico Lana trattamenti viso e corpo, solarium 0038656527047. (A5323)

XY - simpatica piccola disponibile dalle 10-20. Vicino confine di Gorizia 0038641527377.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

BAR-RISTORANTINO con cucina, centralissimo, zona pedonale, con area esterna. Trattative riservate. Pizzarello 040766676. (A00)

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

AVVISO PER LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E GLI ENTI PUBBLICI ANCHE ECONOMICI

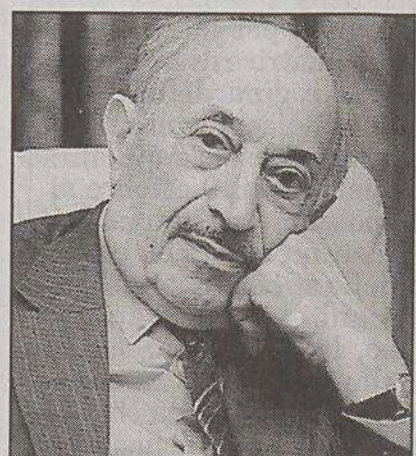
Obbligo di destinazione e di comunicazione delle somme impegnate per l'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa per fini di comunicazione istituzionale (articolo 41 del Decreto Legislativo 177/2005)

Le somme che le amministrazioni pubbliche o gli enti pubblici anche economici devono destinare all'acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa, per fini di comunicazione istituzionale, debbono risultare complessivamente impegnate, per almeno il 60 per cento a favore dei giornali quotidiani e periodici e per il 15 per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale.

Allo scopo di comprovare l'avvenuto adempimento per l'anno 2004, e consentire all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni l'esercizio delle sue funzioni di vigilanza, i medesimi soggetti sono tenuti a dare comunicazione all'Autorità delle somme a tal fine impegnate.

La comunicazione relativa all'esercizio finanziario 2004, il cui termine di presentazione è prorogato al 30 settembre 2005, è trasmessa esclusivamente per via telematica, secondo le modalità indicate sul sito www.roc.infocamere.it.

Le amministrazioni pubbliche o gli enti pubblici anche economici devono nominare un responsabile che, in caso di inosservanza di destinazione e di comunicazione, è soggetto alla sanzione amministrativa da euro 1040 a euro 5200.

CULTURA & SPETTACOLI

PERSONAGGIO *Aveva 96 anni l'ebreo austriaco che, dopo la Shoah, divenne il simbolo del trionfo della giustizia sulla vendetta*

Morto Wiesenthal, il cacciatore di nazisti

Sopravvissuto all'Olocausto, riuscì a far processare oltre 1100 criminali di guerra

VIENNA Simon Wiesenthal, l'uomo che, dopo essere sopravvissuto ai campi di sterminio nazisti, riuscì riuscito ad assicurare alla giustizia oltre 1.100 criminali di guerra nazisti, è morto lunedì notte nella sua abitazione di Vienna all'età di 96 anni. Oggi si svolgerà una cerimonia di commiato al cimitero di Vienna, poi - ha reso noto la comunità israelitica di Vienna - il suo corpo sarà traslato in Israele, dove venerdì ci sarà il funerale e dove poi sarà sepolto,

La maggior parte del suo tempo Simon Wiesenthal la trascorreva nel suo Dokumentationszentrum, un appartamento nel cuore di Vienna adibito ad ufficio nel 1961. Davanti all'entrata, un agente in servizio perenne. Dietro l'occhiolino dell'uscio, una telecamera a scrutare l'esterno e chiunque si avvicinasse. Dentro, alcune stanze con mobilio antiquato, degli scaffali perlopiù metallici, e tanti dossiers fittamente allineati, con una scritta veloce a descrizione del contenuto. Avrebbe potuto dirsi un ufficio qualunque, che avesse visto tempi migliori. E invece è stata per decenni la centrale operativa del più celebre «cacciatore di nazisti», una definizione che a Wiesenthal non piaceva e cui preferiva quella di «ricercatore».

Infinite effettivamente le sue ricerche, fin dai primi giorni dopo la liberazione dal campo di concentramento di Mauthausen, nel maggio del 1945, quando cominciò a collaborare con gli americani dello «US. War Crime Office» per stilare elenchi di vittime e carnefici, invece di tornare alla sua professione d'anteguerra, quella di architetto nella natia Polonia un tempo asburgica, dove era nato il 31 dicembre 1908.

Già durante la prigionia - il campo nella regione di Linz era il dodicesimo in cui era stato rinchiuso in quattro anni di internamento - aveva cominciato a prendere nota di ciò che vedeva, determinato a sopravvivere per poter diventare «un portavoce dei morti, per consentire loro di continuare a vivere nel ricordo»: «Mai dimenticare!» divenne il suo motto.

Nelle sue ricerche non si occupò mai di aspetti materiali, né di semplici collaboratori del nazismo. Ciò che gli interessava erano i grandi criminali, quelli che definiva «assassini in uniforme», o «assassini a tavolino».

Il suo colpo più clamoroso: l'aver segnalato ai servizi segreti israeliani Adolf Eichmann, uno dei più temuti artefici della «soluzione finale», che nel corso di un processo destinato a fare Storia venne condannato a morte e giustiziato nel 1962.

Ma anche il carnefice di Anna Frank, Karl Silberbauer, venne individuato da Wiesenthal un anno dopo. Si era rifatto una vita come poliziotto a Vienna. E nel 1967 trovò Franz Stangl, il boia di Treblinka.

Non era l'odio a muoverlo, come non si stancava di ripetere e come ha dichiarato anche nei suoi dodici libri, bensì il desiderio di giustizia: «Se fossi spronato dall'odio, avrei già perso la ragione» spiegava, rifiutando tenacemente la tesi di una possibile colpa collettiva del popolo tedesco e invocando sempre il giudizio di un tribunale come unico luogo legittimato a decidere sulla colpevolezza di un imputato e a fare i conti col passato, in vista di un futuro migliore: «Persino un'assoluzione ingiusta non è una sconfitta - diceva - perché può innescare qualcosa di positivo: la protesta della parte sana della società».

1992: Wiesenthal tra le tombe lordate da vandali nel cimitero ebraico di Eisenstadt, in Austria.

Che la sua lucidità fosse priva di sete di vendetta lo provò in varie occasioni: nel 1970 accusò il suo correligionario nonché primo ministro austriaco Bruno Kreisky di aver accolto nel proprio governo ben quattro politici dal passato schiettamente nazista. Una mossa che non piacque al potente premier, che a sua volta contrattaccò insinuando che Wiesenthal fosse stato lui stesso un collaboratore del Terzo Reich. La causa che ne seguì venne decisa a favore di Wiesenthal, ma i rapporti tra i due uomini politici non migliorarono più. Anzi peggiorarono, quando cinque anni dopo provò l'appartenenza al partito nazista del leader della Fpö, Friedrich Peter, alleato politico di Kreisky.

Anche nell'ancora più celebre "caso «aldheim» a partire dal 1986, il direttore del Dokumentationszentrum dimostrò un'indipendenza di pensiero che gli mise contro l'influente Congresso Mondiale Ebraico, convinto della colpevolezza dell'ex segretario generale dell'Onu. Wiesenthal in quell'occasione non si stancò di dire ai media che essendosi occupato del caso, poteva affermare che non sussistevano prove sufficienti ad accusare Kurt Waldheim di essere stato responsabile di crimini di guerra durante l'occupazione nazista della Yugoslavia. Certo Waldheim doveva dimettersi, era l'opinione di Wiesenthal, ma «perché non è più credibile, perché tace la sua storia, perché non dice mai la cosa giusta al momento giusto».

I suoi rapporti con l'Austria sono stati tesi fin negli anni della vecchiaia: troppo scomoda la sua presenza in quel suo ufficetto nel centro storico della capitale, troppo taglienti nella loro laconicità le sue dichiarazioni pronunciate con quella sua voce un po' chioccia, un intoccabile per grazia della sua celebrità internazionale, ma che riceveva continuamente lettere minatorie: «Se per caso non arrivano, mi sembra che qualcosa non vada», diceva con amara ironia.

All'Austria rimproverava la morte di tre milioni di ebrei «sul conto dei nazisti austriaci», ma soprattutto la lentezza nel mettere in moto uno scavo nel passato nazista, le sue omissioni, le reticenze, i silenzi, le connivenze.

Ma non esitava neppure a chiamare in causa stati stranieri. Per esempio l'Italia, indifferente alla lista di 66 nomi di criminali nazisti che aveva consegnato nel 1967 al governo, rimasta lettera morta, o ancora l'Italia «poco interessata» al caso Priebke, e a far definitivamente luce sui responsabili della Risiera di San Sabba.

O il Vaticano: «È documentato che fino al 1944 non adottò alcun provvedimento per salvare gli ebrei» aveva accusato senza mezze misure nel 1998: «Le comuni origini vennero rimosse e solo Papa Giovanni XXIII chiamò gli ebrei 'fratelli'». O ancora la Ddr, lo stato in cui forse più di altri un pesante maglio sotterrò subito dopo il 1945 i tizzoni ardenti del Terzo Reich, senza impedire che le braci covassero oltre i decenni, tornando poi a risvegliarsi nel neonazismo.

Grande considerazione Wiesenthal l'ebbe invece sempre e nonostante tutto per la Germania del dopoguerra e i suoi sforzi per fare i conti col passato: «una vera democrazia». Già da qualche tempo, ormai sempre meno presente nella vita pubblica, Wiesenthal sognava di trasferire un giorno tutti gli archivi del Dokumentationszentrum di Vienna al Simon Wiesenthal Center fondato a Los Angeles nel 1977. Ma già nel giorno della sua morte, nella capitale austriaca si sono levate voci ad invocare che quel patrimonio storico rimanga sulle rive del Danubio e venga reso accessibile per motivi di studio. Del resto era questo un imperativo del silenzioso «ricercatore»: coinvolgere le nuove generazioni, informarle, per strapparle al fascino delle ideologie, per impedire nuovi olocausti, nuovi scempi dell'umanità.

Alla cerimonia di oggi, al cimitero centrale di Vienna, gli invitati sono pochissimi: niente fiori, niente corone, niente musica. Poi, venerdì le esequie in Israele, alla presenza dei soli famigliari.

Flavia Foradini

LA BIOGRAFIA

Sopravvisse a dodici Lager e stanò il gerarca Eichmann

VIENNA Infaticabile cacciatore di nazisti, missione a cui aveva dedicato la sua vita dopo la fine della Seconda guerra mondiale, Simon Wiesenthal era nato il 31 dicembre 1908 a Buczacz, nella Galizia all'epoca austro-ungarica e oggi divisa tra Polonia e Repubblica ceca.

Laureato in architettura, durante il nazismo sopravvisse a 12 diversi campi di concentramento nei quali fu internato con il resto della sua famiglia ebrea.

Dal 1945 in poi dedicò le sue forze a individuare ed assicurare alla giustizia gli ex aguzzini sfuggiti alle ricerche dei primi anni, e in tutto ha permesso l'apertura di 1.100 procedimenti penali, non tutti però conclusi con condanne.

Auschwitz-Birkenau.

Il suo capolavoro resta la scoperta di Adolf Eichmann, l'uomo al quale il dittatore nazista Adolf Hitler aveva affidato la pianificazione dello sterminio degli ebrei europei. Negli anni '50 sotto il nome di Ricardo Clement l'ex gerarca nazista si era rifatto una vita in Argentina, da dove gli agenti del servizio segreto dello Stato ebraico da poco fondato, il Mossad, informati da Wiesenthal, lo rapirono e trasportarono in Israele per il processo.

Adolf Eichmann

Le udienze cominciarono l'11 aprile 1961, e negli otto mesi di procedimento penale Eichmann ammise le sue responsabilità, anche se cercò sempre di difendersi ribadendo di avere solo fatto il suo dovere, di avere solo eseguito gli ordini ricevuti. La condanna all'impiccagione fu eseguita poco prima della mezzanotte del 31 maggio 1962.

Wiesenthal viveva a Vienna, dove ha diretto per decenni, dal 1977, uno dei centri dell'oganizzazione internazionale ebraica per i diritti umani a lui intestata (Simon Wiesenthal Center, con sede centrale a Los Angeles, Usa). «Sono riuscito a trovare tutti gli omicidi di massa che ho cercato, sono sopravissuto a tutti loro. E se ce ne sono altri, che non ho cercato, oggi sarebbero troppo vecchi e deboli per essere portati davanti ad un tribunale. Il mio lavoro è fatto», aveva detto a maggio 2003, annunciando la fine delle sue ricerche.

«Simon Wiesenthal era la coscienza dell'Olocausto» ha detto ieri il rabbino Marvin Hier, direttore e fondatore dell'Organizzazione per i diritti umani a lui dedicato, «quando nel 1945 l'Olocausto finì e il mondo intero tornò a casa per dimenticare, lui fu l'unico a voler ricordare. E non dimenticò mai. Divenne il rappresentante permanente delle vittime, determinato a portare di fronte alla giustizia gli autori del più grave crimine della storia. Quell'incarico non gli fu conferito da alcun capo di stato o primo ministro: semplicemente si assunse un compito che nessuno voleva».

«Quando la gente guarderà indietro a quello che è successo - aveva detto Wiesenthal, - voglio che nessuno possa dire che i nazisti furono capaci di uccidere milioni di persone e farla franca» spiegava a chi gli chiedeva le ragioni di una scelta che lo portò a subire minacce e attentati.

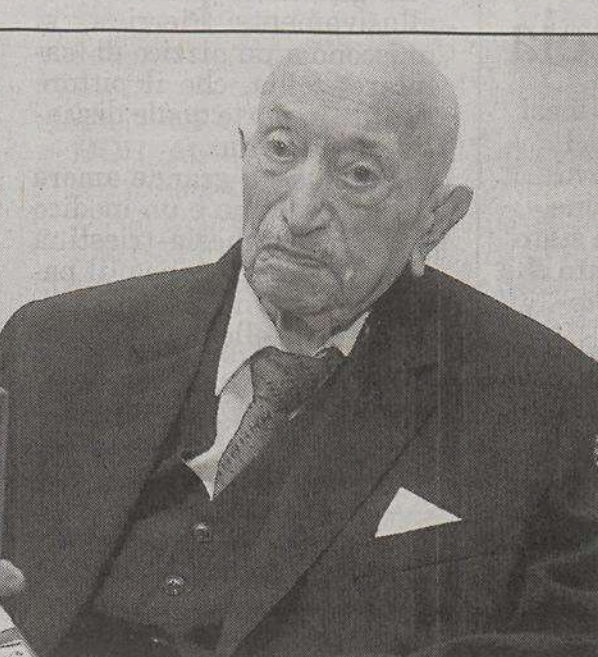
Un disegno di Wiesenthal, datato 1945, ispirato a una fotografia pubblicata sulla rivista «Life».

REAZIONI *Dalla Comunità ebraica romana la proposta, appoggiata dal sindaco Veltroni, di intitolargli una via*

«La sua non era voglia di vendetta, ma di giustizia»

La comunità ebraica di Berlino si è stretta in un ricordo deferente e commosso. «È stato Wiesenthal dopo la guerra a impegnarsi a perseguire i crimini del nazionalsocialismo, mentre il governo tedesco mostrava per questo poco interesse», ha detto il presidente **Albert Meyer**. «Ora c'é il pericolo che questo tema venga dimenticato».

«Abbiamo presentato una proposta per dedicare una via a Roma, speriamo del centro, a Simon Wiesenthal, per ricordare un uomo che nel dopoguerra ha rappresentato la possibilità per un uomo libero di riscattarsi dagli orrori del nazismo». Ha annunciato **Riccardo Pacifici**, vicepresidente e portavoce della Comunità ebraica di Roma, il quale ha inoltre comunicato che nel trentesimo giorno dalla morte del più famoso cacciatore di nazisti della storia sarà tenuta una giornata di studio e memoria, secondo la tradizione ebraica.

«Sono d'accordo con l'idea, prospettata dalla Comunità ebraica romana, di intitolare una strada della nostra città a Simon Wiesenthal e di dare testimonianza della sua missione nell'erigendo Museo della Shoah», ha detto il sindaco di Roma **Walter Veltroni**. «Con lui è scomparso un uomo eccezionale, che ha dedicato tutta la sua vita alla tenace ricerca della giustizia e all'impegno morale di perpetuare la memoria storica dell'Olocausto. Proprio qui a Roma, dove stiamo facendo tanto per la conservazione della memoria, anche con la realizzazione del Museo - ha concluso Veltroni - è giusto che il ricordo di Wiesenthal trovi un riconoscimento pubblico».

Wiesenthal fotografato il 9 giugno scorso a Vienna.

Anche il **Comitato permanente Ondina Peteani**, prima staffetta partigiana d'Italia, deportata ad Auschwitz, «si inchina al passaggio del tenace, dello straordinario, del giusto Simon Wiesenthal». «Mai - si legge nel comunicato si cesserà di promuovere l'immenso contributo che Wiesenthal ha divulgato in tutto il mondo, attuando ininterrottamente il verbo della Giustizia, a perenne memoria dell'Olocausto, a memoria di milioni e milioni di vittime innocenti».

«Con Simon Wiesenthal, è un infaticabile combattente della giustizia e del diritto che ci lascia», ha dichiarato il presidente della repubblica francese, **Jacques Chirac**. «Wiesenthal - ha aggiunto - non ha mai smesso di proclamare l'orrore della Shoah perchè l'umanità costruisca un avvenire in cui ciò sia impossibile dando la caccia ovunque nel mondo ai criminali nazisti per portarli davanti alla giustizia».

«Era il perno della caccia ai nazisti», si legge in un comunicato della fondazione Anna Frank, dedicata alla giovane ebrea deportata e morta nel campo di concentramento di Bergen Belses, autrice di un diario divenuto un'importante testimonianza delle atroci sofferenze vissute dalle vittime del nazismo. A Wiesenthal «si deve la cattura di numerosi criminali di guerra, tra cui Karl Joseph Silberbauer, l'ufficiale della Gestapo che ha arrestato la famiglia Frank il 4 agosto del '44 ad Amsterdam», scrive la Fondazione, ricordando che l'unico superstite degli otto componenti della famiglia è stato Otto Frank.

«Aveva sofferto nei campi e voleva lasciare ai governi, ma anche agli ebrei, il segnale che non si poteva rinunciare a far trionfare la giustizia». Questo, secondo il presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, **Amos Luzzatto**, il significato dell'opera di Simon Wiesenthal.

«E infatti - ha spiegato Luzzatto - unico tra tutti i reduci dei campi a essersi dedicato per il resto della sua vita alla caccia ai criminali nazisti, ha più volte sottolineato che non si trattava di un atto di vendetta, che peraltro sarebbe stato largamente giustificabile da quello che era successo negli anni della Shoah, ma solo per garantire la giustizia».

«Il vero problema - ha aggiunto - è stato che, dopo la fuga dei criminali e la pausa dei limitatissimi processi come quello di Norimberga, si sono create le condizioni perchè la grande maggioranza dei nazisti, con o senza un cambio di identità a volte dovuto ai miracoli della chirurgia plastica, potesse ricostruirsi una vita rispettabile e abbastanza di buon livello all'insaputa o meno di questo o quel governo, in modo da poter godere dei frutti del proprio comportamento criminale. Che una società possa albergare al suo interno delle nicchie di questo genere rappresenta un gran brutto auspicio per la civiltà stessa».

«Piangiamo la perdita di un uomo speciale e di un grande europeo». Così **Javier Solana**, alto rappresentante Ue per la politica estera e di sicurezza comune, ha ricordato la figura di Simon Wiesenthal. «È stato al tempo stesso - ha affermato Solana - una vittima e un testimone dell'Olocausto e la sua risposta a un crimine di proporzioni senza precedenti fu quella di non cercare vendetta ma giustizia». «Ha dedicato tutta la sua vita a quella causa con un coraggio e una determinazione che non sono mai venuti meno. Il suo lavoro - ha concluso - è stato di ispirazione per tutti noi che crediamo che la pace debba essere costruita sulla giustizia, la tolleranza e i diritti umani».

Simon Wiesenthal «sarà ricordato per generazioni», secondo le previsioni di **Avner Shalev**, il presidente del Museo dell'Olocausto Yad va-Shem di Gerusalemme.

«Israele onora la sua memoria» ha aggiunto il vice-ministro **Michael Melchior**. «La sua morte ci arreca dolore. E' spirato uno dei grandi esponenti del popolo ebraico. Wiesenthal era uscito dall'inferno dei campi di concentramento nell'intento di cercare giustizia». «La sua caccia ai criminali nazisti non ha mai perso di vigore» ha notato Shalev. «Ha operato con decisione e determinazione, ha contribuito a costruire una coscienza morale su questo argomento, senza mai cedere terreno. Questa è la sua eredità».

TEATRO *Oltre seimila spettatori in attesa del comico genovese il cui tour fa tappa questa sera a Passariano*

Beppe Grillo graffierà a Villa Manin

Nuovi strali sui politici e su altri temi discussi quotidianamente nel suo blog

Beppe Grillo offre sempre nuovi spunti di riflessione. (Foto Bruni)

UDINE «A differenza degli organi, che mettono in campo i globuli bianchi contro le infezioni, il cervello è l'organo più scemo perché assimila tutto e non sa più distinguere ciò che è vero da ciò che è falso». Lo dice Beppe Grillo, suggerendo che bisognerebbe forse imparare ad usarlo come uno strumento attivo di percezione della realtà, e non lasciarlo alla mercé di chi vuol addomesticarlo ai propri interessi, come ad esempio i politici o «i signori della pubblicità».

Lui lo va predicando da tempo nei suoi spettacoli, dove insegna a graffiare la superficie di molte presunte verità che ci scivolano addosso per far trapelare il lato più veridico.

L'appuntamento con i suoi fan del Friuli Venezia Giulia e del Veneto orientale è queste sera, con inizio alle ore 21, a Villa Manin di Passariano (già venduti oltre seimila biglietti dai 20 ai 30 euro l'uno; informazioni al numero 0431/510393 o sul sito www.azalea.it), con lo spettacolo «beppegrillo.it», organizzato da Azalea con l'Azienda speciale Villa Manin.

Il titolo allude all'indirizzo del blog (www.beppegrillo.it) che il comico genovese si è creato in Internet per offrire ogni giorno ai suoi lettori un oggetto di riflessione, ma anche per dar loro modo d'inserire commenti e segnalazioni nella sezione «Il Muro del Pianto» o di aderire al «Meetup», una rete di persone interessate a discutere le idee proposte nel blog e ad operare con iniziative concrete per cambiare le cose che non vanno nel mondo in cui vivono.

Una sorta di «tsunami intelligente», come lui stesso lo ha definito. I gruppi superano ormai la settantina e sono sparsi fra Italia, Stati Uniti, Messico, Francia, Regno Unito, Irlanda, Spagna, Grecia, Svizzera e Croazia. Nella nostra regione è attivo un gruppo a Trieste (n. 52), con 24 fan, ed uno a Udine (77), che per ora conta solo cinque adesioni essendo nato da poco.

L'ultimo messaggio «postato» da Grillo, in data 19 settembre, include una lettera inviatagli dall'architetto Renzo Piano, impegnato nella ricostruzione del Museo di Scienze Naturali di San Francisco, vittima del sisma del 1989, secondo un progetto volto a ridurre al minimo i consumi energetici.

«Nel frattempo - osserva Grillo - l'amministrazione Bush prendendo spunto dall'uragano Katrina, vuol tagliare 31.000 alberi, tra cui molte sequoie giganti nel parco della California "Giant Sequoia National Park" con il progetto "Saddle Project". I motivi? Costruzione di spazi commerciali, vendita del legno all'industria, diminuzione dei rischi d'incendio. Se i primi due mi sembrano del tutto veritieri, l'ultimo non mi convince, infatti le sequoie sono resistenti al fuoco, sono piante sostanzialmente ignifughe e hanno migliaia di anni. Un giudice della California, Charles Breyer, ha per il momento bloccato il progetto con una sentenza illuminante. Le sequoie sono sopravvissute a tutto, sopravviveranno anche a Bush?».

Nei giorni passati gli strali di Grillo hanno colpito nuovamente i politici, che in regime di democrazia andrebbero considerati come dipendenti dei cittadini, in quanto il loro stipendio è ricavato dalle tasse che essi pagano.

Sul tema del caro libri, poi, lo showman genovese osserva che i testi scolastici potrebbero venir diffusi via Internet, evitando il costo della carta e facilitando gli aggiornamenti annuali. «Anche se il teorema di Pitagora e la Divina Commedia non dovrebbero cambiare tutti gli anni».

Maria Cristina Vilardo

IN BREVE

Il 9 ottobre a Rivalta

La cantante Alexia sposerà il nipote di Giorgio Armani

LA SPEZIA Nozze in vista per la cantante Alexia *(nella foto)*, vincitrice di un Festival di Sanremo. La regina della disco dance con 5 milioni di dischi venduti, al secolo Alessia Aquilani, spezzina, il 9 ottobre si sposerà con Andrea Camerana nipote ed erede dello stilista Giorgio Armani. A quanto appreso, la cerimonia, senza clamori, verrà celebrata in una piccola chiesa di Rivalta, a pochi chilometri da Piacenza. Gli sposi, entrambi 39enni, festeggeranno poi il matrimonio con un party in un club della zona. La coppia, pare si sia conosciuta non più di un anno fa.

Oggi il primo duello diretto tra la Ventura e Bonolis

MILANO Dopo tanti duelli a distanza, per Simona Ventura *(nella foto)* - che in un'intervista a «Chi» in edicola oggi rivela che voler adottare un figlio - e Paolo Bonolis è giunta l'ora della prima sfida diretta: oggi «L'isola dei famosi 3», al via su Raidue, concorrerà con «Un mercoledì da tifosi», con la ricostituita coppia Bonolis-Laurenti a occuparsi su Canale 5 del turno infrasettimanale di campionato.

E sarà ancora battaglia a distanza la domenica pomeriggio, con «Quelli che il calcio» a raccontare le partite senza diritti e «Serie A» di Bonolis che ha preso il posto di «Novantesimo minuto».

Morto Joel Hirschhorn due Oscar per le musiche

WASHINGTON Il compositore Joel Hirschhorn, vincitore di due Oscar, è morto per un attacco di cuore in un ospedale di Thousand Oak (California). Aveva 67 anni. Hirschhorn aveva vinto due Oscar, insieme al suo collaboratore Al Kasha, per le canzoni inserite nelle colonne sonore dei film «L'avventura del Poseidon» e «L'inferno di cristallo».

PERSONAGGI *Non sarà lei il volto della nuova collezione di H&M disegnata da Stella McCartney*

Le scuse non bastano: Kate Moss licenziata

LONDRA Kate Moss non sarà più il volto della prossima campagna pubblicitaria di Hennes & Mauritz per promuovere la nuova collezione del marchio disegnata da Stella McCartney. Il colosso di abbigliamento svedese infatti non ha digerito le recenti rivelazioni sull'uso di stupefacenti da parte della modella, comprovate da tanto di fotografie sui tabloid che la ritraevano mentre tagliava e sniffava con il piglio della consumatrice abituale diverse strisce di cocaina, e l'ha licenziata.

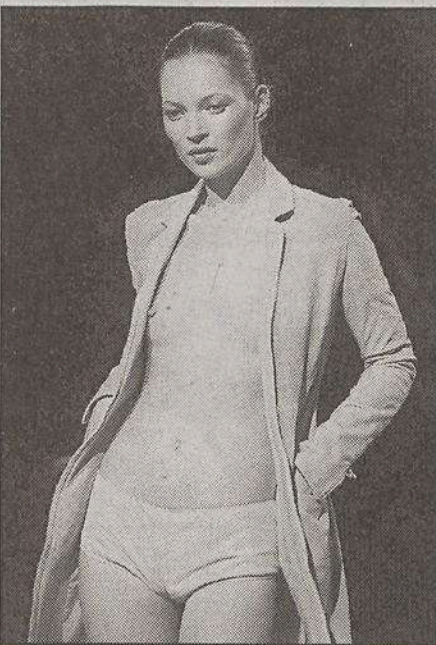
«H&M cancellerà la programmata campagna pubblicitaria con la modella Kate Moss», ha annunciato in un comunicato la società, facendo marcia indietro sull'iniziale manifestazione di comprensione rivoltale all'indomani dei resoconti giornalistici. A seguito delle formali scuse della Moss, Hennes & Mauritz aveva in un primo momento deciso di darle «una seconda possibilità», ma ora sulla scia di considerazioni di carattere etico e commerciale, ci ha ripensato.

«H&M è fortemente contrario all'uso di stupefacenti e per molti anni ha attivamente sostenuto l'organizzazione di prevenzione contro la droga Mentor Foundation. Dopo un'accurata valutazione della situazione, H&M ha deciso che una campagna con Kate Moss non è in linea con la chiara dissociazione dalla droga da parte di H&M», ha concluso la società.

Il licenziamento è un duro colpo per la carriera della top model, che ora rischia di perdere anche altri proficui contratti con importanti case di moda come Burberry, Dior e Chanel. Anche l'accordo con Rimmel, che vincola la Moss a rappresentare il marchio di cosmetici per altri due anni, potrebbe in seguito non essere rinnovato. Ma per il momento si tratta di ipotesi, visto che i portavoce delle diverse società si sono rifiutati di fare commenti sulla vicenda e sulle sue implicazioni.

Intanto il mondo della moda e dello spettacolo si stringe attorno a Kate che, nel tentativo di uscire dalla melma mediatica, ha anche scaricato il trasgressivo fidanzato Pete Doherty, icona decadente del rock britannico e disinvolto consumatore di crack ed eroina. Sarebbe stato proprio lui - secondo alcuni - a far scivolare la modella nel baratro della droga e dell'alcol, da cui si era disintossicata nel '98 dopo un ricovero nella celebre clinica Priory a Roehampton, circondandola inoltre di persone poco fidate.

La modella Kate Moss.

Le foto che la ritraevano mentre sniffava cocaina l'hanno messa nei guai

Secondo Zandra Rhodes, nome simbolo del fashion britannico, è orribile che i giornali abbiano dato così tanto risalto alla storia, ma la Moss «ha fatto un grosso errore fin dall'inizio a mettersi con quello sciocco ragazzo». Per Donatella Versace, a Londra per la stellare inaugurazione dello store ristrutturato di Sloane Street, Kate «è leale, gentile, s'interessa del prossimo ed è una brava madre».

Intanto in molti puntano il dito contro l'autore degli scatti che hanno inguaiato la top model. «È terribile che qualcuno abbia fatto quelle foto. Tutti vogliono sapere come è successo», ha dichiarato al pomeridiano londinese Evening Standard, l'attrice e modella Margo Stilley.

DOPO L'ADDIO A PITT

Jennifer è di nuovo a caccia

NEW YORK Jennifer Aniston è di nuovo a caccia. Otto mesi dopo la clamorosa rottura del matrimonio con Brad Pitt, la star ha confessato che è pronta per un nuovo amore. Nella prima intervista tv dopo la separazione, ha smentito che la causa della rottura con Pitt sia stato il suo mancato desiderio di avere figli e ha aggiunto che vorrebbe incontrare un uomo: «Fa parte dell'ignoto».

IN GALLERIA

Alla Biblioteca statale oltre cento opere raccontano il mondo dell'artista triestino

Ugo Pierri, la poesia dei pennelli

Tocchi surreali per Bianca Di Jasio, le foto di Caterina Gerardi

Il mondo di **Ugo Pierri**, graffiante, sapido, espressionista, fatidico, è esposto in un ampia rassegna allestita fino a sabato alla Biblioteca Statale di Largo Papa Giovanni XXIII, che si situa nell'ambito di una serie di eventi organizzati tra Trieste, Gemona e Capodistria per festeggiare i quarant'anni di attività dell'artista.

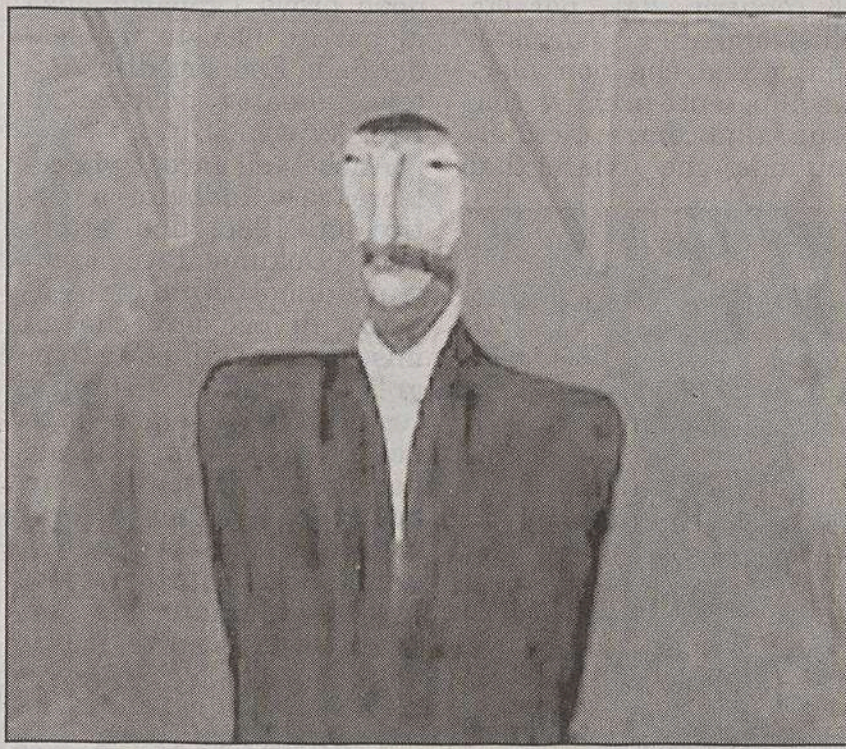
Pierri, poeta (fin nel fondo dell'anima) e pittore «inediale» - come egli stesso si definisce nel lungo racconto autobiografico, che accoglie il visitatore e lo introduce per tappe alla sintesi di quarant'anni di pittura, di annotazioni ironiche e pungenti, di illustrazioni per libri altrui e scritti propri - in questa mostra svela se stesso. Nel bene e nel male: la bravura nell'arte e le ironiche asperità del temperamento.

Vi è evidenziato il percorso che l'artista, nato a Trieste nel 1937, ha condotto con libertà e tenacia, componendo un proprio lessico espressivo, in cui all'evocazione del linguaggio incisivo dell'espressionismo tedesco s'intrecciano slanci surreali. Energia vitale e orgoglio, capacità grafica e ferrea volontà di non soggiacere al dominio di nessuno, e men che meno al padrone capitalista - la «gabbia del pane», titola allusivamente Pierri -, si uniscono a un pizzico di (salutare) follia, che il pittore ricorda in parte quale distintivo di famiglia.

Nato da un grande amore tra una sartina e un medico dell'alta borghesia triestina di origine partenopea (il padre era figlio del primo consigliere d'appello del Tribunale di Trieste), rimasto orfano da bambino di ambedue i genitori, Ugo viene allevato nella portineria di via Canova 26, da dove parte il suo amore per il calcio e si sostanzia, dopo una grave malattia, quello per la pittura, la scrittura e l'arte.

Sostenuto all'inizio da Anita Pittoni, che lo pubblica nel '65 sul suo celebre Zibaldone, Pierri ha continuato a esporre fino a oggi con assiduità a Necropolis (così ha soprannominato Trieste) e in ambito nazionale. In mostra alle pareti 133 opere su carta, stoffa e legno realizzate a tecnica mista, olio, ducotone, batik tra il 1965, secondo i dettami dell'espressionismo figurativo, e oggi, in un crescendo di sintesi e di incisività.

Nelle bacheche, i libri, scritti o illustrati dall'artista, alcuni numeri di «Ossetia, l'eco del popolo oppresso», il giornale «stampato in proprio» dal pittore, numerosi lavori realizzati per il Dipartimento di Salute mentale di Trieste e le illustrazioni originali per il «Pinocchio» edito da Battello.

Il prossimo appuntamento con Pierri è il 6 ottobre al Caffè San Marco per la presentazione del catalogo.

«Il candidato» di Ugo Pierri in mostra alla Biblioteca statale.

Una promessa dell'arte triestina, **Bianca Di Jasio**, espone fino al 26 settembre, presentata dal critico Corrado Premuda, all'Aiat di via S. Nicolò 20. Di sangue greco, pugliese, dalmata e partenopeo, la pittrice - che si è formata sotto la guida dei pittori Mario Rigoni e Paolo Cervi Kervischer ed è attiva anche nel campo della scenografia - propone una sequenza di opere di sapore delicatamente surreale, sottolineate da finezze di gusto klimtiano: una pittura lieve come un battito d'ali di farfalla e intensa come i colori e la natura del Mediterraneo.

Protagonista è la donna nella sua accezione di madre, che, in quanto tale, racchiude in sé potenza e leggerezza. Tra le immagini femminili che compongono la rassegna e alludono anche alla magica metamorfosi di una farfalla, il momento centrale è rappresentato da quattro «Muse Mute», cui si riferisce il titolo all'esposizione. In questo caso la bellezza e la preziosità dell'immagine muliebre sono incrementate, come sottolinea Premuda, dall'intarsio di pietre dure del Brasile, quarzi, ametiste, calcite, madreperla, pepite dorate e resine, che decorano e ingentiliscono le immagini, composte dall'artista sul filo di una traccia neofigurativa, la quale rappresenta una tra le più convincenti istanze del lessico artistico contemporaneo.

Alla Sala Comunale d'Arte di piazza Unità, fino al 25 settembre, è presente la fotografa pugliese **Caterina Gerardi**, coraggiosa autrice di interessanti servizi su realtà difficili come per esempio il quotidiano dei bambini in Albania. «Dietro le gelosie», s'intitola la mostra in corso che allude alle grate di legno con cui i maschi in passato proteggevano le loro donne da sguardi indiscreti. E non a caso le cornici che supportano le immagini fotografiche esposte in mostra alludono alle vecchie grate dei confessionali.

Il «segreto» però sta tutto in quegli spazi antichi, incorniciati da ampie volte o da archi a sesto acuto di memoria levantina, con gli intonaci deteriorati dal tempo, i pavimenti e gli infissi ammalorati, vecchi meravigliosi camini ed eleganti affreschi dipinti sulle pareti. L'opera impietosa del tempo dà spazio al silenzio e alla luce che s'insinua, misteriosa, tra le vecchie mura, le antiche storie e gli equilibri domestici e privati delle masserie e delle residenze padronali del Salento. La Gerardi li «dipinge» con l'obiettivo, stampando su carta cybacrom, che dona lucentezza ed esalta il cromatismo delle immagini.

Fascinosa e a tratti inquietante, la sua testimonianza lascia una porta aperta anche ad altri temi, come l'accenno a un lavoro precedente dedicato ai pornograffiti presenti in alcuni di quegli ambienti abbandonati.

Allo Starhotel Savoia Excelsior, fino al 30 settembre, è visitabile una mostra collettiva di pittura del movimento Mai, intitolata **«La memoria gentile»** e dedicata al pittore e poeta triestino Tullio Clamar, socio del gruppo, scomparso di recente. Accanto a due sue opere incontriamo gli efficaci lavori sintetici di Helga Lumbar, che ci raccontano il linguaggio dei fiori, l'intenso espressionismo di Luisia Comelli Lalovich, i rarefatti paesaggi di sogno di Marina Grassi, i gentili mosaici di Marisa Ferluga, le vivaci intersezioni cromatiche di Lodovico Zabotto, l'astrattismo delicato di Gabriella Machne e quello materico di Bruno Dalfiume, le ampie campiture sintetiche di Milena Miculan e l'intuito gestuale di Antonio Questorio.

Marianna Accerboni

EDITORIA

Domani nelle edicole a richiesta con «Il Piccolo» si può acquistare il volume su Internet

Primo manuale per imparare a «navigare»

Domani sarà in edicola il volume dedicato a Internet, giovedì 29 settembre quello sul sistema Word, giovedì 6 ottobre quello su Excel.

Si compone di tre volumi (tutti acquistabili in edicola, a richiesta con «Il Piccolo», a soli 3,90 euro in più) la nuova iniziativa editoriale del «Piccolo» intitolata «Informatica facile».

Tre volumi per usare meglio il computer, per imparare in poco tempo a navigare in rete, a scrivere e impaginare una lettera o un documento, a elaborare dati e grafici.

Ma cominciamo dal primo volume. Come si sa, Internet ha molte facce: è un'enciclopedia del sapere mondiale, un mercato senza confini, un canale di informazioni in tempo reale, uno strumento di comunicazione interpersonale efficace ed economico.

La sua diffusione e la sua importanza crescono vertiginosamente, giorno dopo giorno. Ora che dappertutto si parla di Internet, di Web e di posta elettronica, chi non ha mai provato a collegarsi può sentirsi frastornato e dubbioso.

Questo libro - che è stato realizzato in collaborazione con IalWeb.it, il portale della formazione Ial Friuli Venezia Giulia - illustra nel modo più chiaro e sintetico possibile tutto l'essenziale riguardo a Internet: che cos'è, come funziona, come utilizzare al meglio le risorse disponibili.

Non si tratta di un manuale tecnico per programmi scientifici, bensì di una spiegazione dei concetti, della terminologia e soprattutto delle operazioni pratiche fondamentali, rivolta a principianti che hanno molta voglia di imparare e poco tempo da perdere, ma anche a chi ha già una certa dimestichezza con la materia ma vuole approfondire l'argomento in questione.

RASSEGNA *Il 16 ottobre a Udine si apre il calendario di nove serate dedicate alla prosa civile*

Akròpolis, teatro che denuncia

Si parlerà dell'incubo nucleare, di emigrazione, di Borsellino...

UDINE «Succede spesso così. Le storie non le cerchi, sono loro a trovarti. E a trovare quel teatro che, poi, le sa rielaborare in materia viva di racconto e rappresentazione». Così Angela Felice, direttore artistico di «Akròpolis - percorsi di teatro civile», ha esordito presentando la VI edizione della rassegna udinese, quest'anno dedicata, in particolare, ad attori e gruppi emergenti della scena italiana.

«Memoria, denuncia, riscatto» i fili rossi della rassegna in nove appuntamenti organizzata dal Teatro Club Udine con l'Ente regionale teatrale, che animerà il Palamostre e l'auditorium Zanon dal 16 ottobre al 18 marzo 2006.

«Tante storie e nodi problematici – ha proseguito Felice – cui Akròpolis offre spazio con sensibilità consolidata ai lati oscuri e malati del mondo contemporaneo, e con attenzione a quel sano riscatto che il teatro civile può loro garantire».

Apertura domenica 16 ottobre al Palamostre, con la straordinaria esperienza di «teatro-vita-verità» portata dalla «Compagnia della Fortezza» (carcere di Volterra), collettivo di attori-detenuti sotto la guida appassionata di Armando Punzo. A Udine per la prima volta, la «Fortezza» presenterà «I pescecani, ovvero quello che resta di Bertolt Brecht», cabaret ispirato a «L'opera da tre soldi» e consacrato dal Premio Ubu 2004, che celebra l'attualità di Brecht nella denuncia di un sistema corrotto, attraverso un montaggio di testi diversi e un crescendo di danze e musiche.

«Le Troiane» di Euripide (12 febbraio) per la regia di Serena Sinigaglia.

Si prosegue con «Reportage Chernobyl», originale «format» che indaga le prospettive dell'incubo nucleare prendendo le mosse dall'esplosione in Bielorussia nel 1986. In scena Roberta Biagiarelli, interprete e coautrice con Simona Gonella del testo, e video-partecipazione di Roberto Herlitzka (18 novembre).

Con il celebre thriller di Ariel Dorfman, «La morte della fanciulla», giocato sul dilemma vendetta privata o fiducia nella giustizia, si cimentano i giovani attori del gruppo «Est esperienze teatrali» diretto da Riccardo Bellandi (7 dicembre). L'attore-narratore Mario Perrotta, già applaudito all'ultima edizione del Mittelfest e «vecchia conoscenza» di Akròpolis, sarà a Udine con «La turnata», seconda parte del progetto «Italiani-Cincali», viaggio di scavo nel mondo dell'emigrazione italiana (16 dicembre)

Sulle tracce di Raffaello Baldini e Anton Checov si muove la compagnia «Lombardi-Tiezzi», «colonna» del teatro di ricerca, che per «In fondo a destra-I danni del tabacco» ha arruolato Silvio Castiglioni e Max Speziani (13 gennaio).

Una rilettura del «Castello» di Kafka a cura del giovane gruppo romano «Triangolo Scaleno», diretto da Roberta Nicolai (6 febbraio), e «Le Troiane» di Euripide (12 febbraio), nell'originale interpretazione del collettivo Atir per la regia di Serena Sinigaglia, pure lei tra i protagonisti-rivelazione del Mittelfest 2005, sono altre due «chicche» del cartellone.

Poi sarà la volta di «Paolo Borsellino Essendo Stato», intenso lavoro di Ruggero Cappuccio dedicato ad uno dei più inquietanti misteri d'Italia, il delitto mafioso che spense la voce libera del giudice Borsellino. Interprete il grande Massimo De Francovich (24 febbraio). Finale con «Sexmachine», acclamata produzione del Teatro Club con la friulana Giuliana Musso, migliore attrice emergente in Italia nel 2004, qui diretta dal regista e attore Massimo Somaglino (18 marzo).

Alberto Rochira

DISCHI NUOVI *a cura di Carlo Muscatello, c.muscatello@ilpiccolo.it*

LIGABUE
«NOME E COGNOME»
(Warner)

L'indio padano torna a tre anni e mezzo da «Fuori come va?». Chitarra, basso e batteria, per parlare d'amore alla sua maniera, sfornando al solito rock tiratissimi e morbide ballate, un po' elettriche un po' acustiche. Si conferma la derivazione buonista della rockstar incarnata da Vasco, con cui non a caso divide trono e stadi. Dieci canzoni nuove, alcune delle quali entreranno fra i suoi classici.

ROLLING STONES
«A BIGGER BANG»
(Emi Virgin)

Un imprenditore non vuol chiudere la sua azienda. E gli Stones sono l'azienda del rock. Per questo continuano, dal vivo e in sala, a picchiare duro. Lo fanno per non morire. Ripetendosi da molti anni. Luoghi comuni, autocitazioni, trucchi del mestiere. Mestiere, appunto. Anche grazie alla produzione di Don Was. Detto questo, va riconosciuto che il loro (sporco) lavoro lo sanno fare, e quasi alla perfezione. Di certo meglio di tanti ragazzetti presuntuosi. Ma idee nuove, nisba...

SIMPLE MINDS
«BLACK & WHITE 050505»
(Edel)

La band scozzese è sopravvissuta agli anni Ottanta (e Novanta) e ai trenta milioni di dischi venduti. Della formazione originaria sono rimasti Jim Kerr e Charlie Burchill. Che sanno ancora come infiammare corpi e cuori, fra sentimenti e problemi sociali. In questo nuovo cd, a tre anni dal precedente «Cry», prediligono sonorità rock-elettroniche, a tratti ipnotiche, nella miglior tradizione del pop sinfonico britannico. C'è anche un omaggio a Taormina, dove Kerr ha un buen retiro.

ALEX BRITTI
«FESTA»
(Universal)

Buon chitarrista blues, come cantautore convince soprattutto quando coltiva la sua vena ironica. In questo quarto album «Eccoci qua» e «Prendere o lasciare» sono i brani che funzionano meglio. Il resto spazia con cura artigianale - e simpatia - fra pop e blues e jazz, ma a tratti si lascia un po' prendere la mano dalla monotonia. Lascia perplessi la collaborazione con Maurizio Costanzo, che firma tre testi su dodici. Da novembre è in tour.

RAY CHARLES
«GENIUS & FRIENDS»
(Warner)

C'è anche Laura Pausini, unica italiana, a duettare col grande Ray in questo omaggio che esce a un anno dalla sua morte. E l'inedita «Surrender to love», ballatona soul firmata da Narada Michael Walden, scelta anche come singolo di lancio, risulta alla fine uno dei passaggi più sorprendenti del disco. Che brilla anche dei duetti del «Genius» con Angie Stone, Mary J. Blige, Diana Ross, George Michael, Patti Labelle, Alicia Keys... Prevedibili nuovi capitoli dell'operazione.

SCARSO COSÌ COSÌ BUONO OTTIMO

MUSICA *Raffinato recital con Ada Montellanico al Ridotto del Verdi*

Pieranunzi suona «l'altro Tenco»

TRIESTE Ormai definitivamente esiliata dalla suggestiva chiesa di San Giovanni in Tuba, la rassegna «Note del Timavo» pare seguire l'imprevedibilità del corso del fiume carsico, riaffiorando nell'elegante cornice della sala «De Sabata» del Ridotto del Teatro Verdi, sede triestina che si alterna con il Castello di Colloredo di Montalbano.

La 18.ma edizione, promossa dall'associazione Punto Musicale e curata da Carla Agostinello, si è aperta con una raffinata serata musicale all'insegna della contaminazione: «Just a Song» il titolo scelto da Enrico Pieranunzi e Ada Montellanico per presentare un' operazione delicata, un omaggio alla poesia di Luigi Tenco, rivisitata con sensibilità e intelligenza.

La cantante e il pianista riprendono e arricchiscono l'esperimento iniziato nel '96 con il Cd «L'altro Tenco», evitando la banalità di un'operazione con fini esclusivamente promozionali, nell'imminenza della pubblicazione dell'album «Danza di una ninfa»: il titolo del concerto sembra minimizzare la densità del contenuto, incorniciato da due classici quali «Caravan» di Duke Ellington e «Fascination' Rhytm» di Gershwin, affrontati con la libertà e il gusto dell'invenzione che contraddistinguono l'itinerario artistico della coppia.

Pieranunzi, già collaboratore di mostri sacri del jazz, sembra averne condiviso il genio, evitandone la sregolatezza; il suo gesto scorre all'insegna dell'understatement, un filo logico rinserra il discorso condotto con coerenza e illuminato da scarti lievi, impercettibili e morbidi che aprono con suprema naturalezza a modulazioni e rarefazioni della trama musicale.

La voce di Ada Montellanico vi s'inserisce delibandone i preziosismi, ed è una fusione che sembra privilegiare il divertissement intellettuale relegando in secondo piano la carica emotiva dei testi: la malinconia di Tenco si stempera nelle ampie digressioni che arricchiscono la purezza delle linee melodiche e ne esce trasfigurata, come depurata dal pessimismo esistenziale che caratterizzò la troppo breve stagione dell'artista ligure. Quattro poesie inedite diventano canzoni, i versi rivestiti da lievi tocchi che non pretendono di imitare pedissequamente lo stile del cantautore: «Da quando», pudica confessione dello sperdimento che segue l'abbandono, è musicata dalla Montellanico, mentre Pieranunzi è l'autore di «Mia cara amica», il cui testo riflette il disappunto dovuto alla mancata corresponsione di amorosi sensi; «O me», un' ironica rivisitazione del triangolo, vivace nell'impianto ritmico, chiude il capitolo degli inediti, mentre l'omaggio a Tenco è suggellato dalla toccante «Se sapessi come fai...».

Pieranunzi e la Montellanico.

La scaletta includeva due brani originali del pianista, «Armida's Garden» e «Non posso sognarti come sei», oltre ad una icastica «È» su versi di Giampaolo Conti: il tutto avvolto in un'atmosfera ovattata, quasi minimalista, a rifuggire eccessi virtuosistici, pur offrendo largo spazio all'improvvisazione; la cantante dimostra la malleabilità della lingua italiana che si piega con intelligenza tanto a frasi poetiche quanto allo scat, il pianista conferma l'eleganza e l'originalità della propria vena creativa, il pubblico saluta gli artisti con calorosi applausi ottenendone come bis la splendida e disincantata «Mi sono innamorato di te».

Venerdì, alle 21, al Castello di Colloredo di Monte Albano si esibirà l'ensemble «Fiori musicali». Prossimo appuntamento triestino di «Note del Timavo» mercoledi' 28 settembre con la pianista giapponese Yoko Kikuchi.

Katja Kralj

Duino, concerto dell'amicizia col nuovo Adriatic Ensemble

TRIESTE Domani, alle 20, al Castello di Duino, è in programma un «concerto dell'amicizia» organizzato dal Consolato generale della Repubblica di Slovenia e dal Consolato Generale della Repubblica di Croazia a Trieste, con la collaborazione della società Castello di Duino srl.

Questa manifestazione, nella quale si esibirà il neo costituito gruppo musicale Adriatic Ensemble, è sentita e appoggiata dai Consolati promotori, che ritengono molto importante l'unione culturale tra popolazioni così vicine geograficamente. Da sempre si considera la musica uno strumento di coesione tra culture diverse, poiché il linguaggio universale dell'arte valica i confini fra i popoli; nel caso specifico coinvolge i tre Paesi uniti dal Mare Adriatico, che presta il nome al gruppo.

L'Adriatic Ensemble, nato per l'occasione, è composto da sette membri tra musicisti e cantanti; sono italiani, croati, sloveni e della minoranza slovena in Italia, tutti noti nell'ambiente musicale d'alto livello, i quali hanno accolto il progetto con grande interesse e partecipazione.

L'Adriatic Ensemble è composto da: Marko Feri (chitarra), Martina Feri (voce), Vladimir Babin (pianoforte), Vivien Galletta (voce), Aljosa Jeric (batteria), Andrea Zullian (contrabbasso) ed Ettore Michelazzi (flauto traverso).

Questo primo concerto vuole essere l'anteprima di un festival che si dovrebbe tenere nell'estate 2006 e in quelle successive al castello di Duino, con la volontà di farvi partecipare anche altre nazioni europee e non solo.

APPUNTAMENTI

Umberto Lupi in piazza Unità, Masters of Bali al Comunale di Monfalcone

Ensemble spagnolo al Tartini

TRIESTE Oggi alle 17, in piazza Unità, concerto di chiusura dell'Umberto Lupi Tour 2005.

Oggi alle 17.30, alla Biblioteca statale di Largo Papa Giovanni XXIII, conferenza di Luigi Tassoni (Istituto di Italianistica dell'Università di Pecs) sulla poesia di Sandro Penna. Interverrano Fulvio Senardi ed Edda Serra.

Oggi alle 20.30, al conservatorio Tartini, musica spagnola con i violini di Mattia Tonon e Corinna Canzian, Sandro Mascaro alla viola, Paolo Carraro al violoncello, Elia Macrì al pianoforte e alla chitarra Daniele Chiefa.

GORIZIA Oggi alle 20.45, alla Sala Galupin di Romans d'Isonzo, concerto della cantante Cathie Ryan con il suo trio.

UDINE Oggi alle 21, al Palamostre, per la rassegna «Contemporanea», recital del compositore americano i Terry Riley conb la vocalist Amelia Cuni.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al Comunale apertura della stagione musicale con Masters of Bali.

SLOVENIA Oggi alle 20, nella chiesa di S.Francesco a Pirano, concerto di Federica Volpi soprano e Roberto Velasco organo.

Oggi alle 18, all'Istituto italiano di Cultura di Lubiana (Kongresni trg 13) verrà presentato il volume «Pietro Bonomo (1458-1546). Diplomatico, umanista e vescovo di Trieste» di Stefano Di Brazzano, interverranno gli studiosi Primoz Simoniti e Pietro Zovatto.

Oggi, nella chiesa di San Francesco di Pirano, alle 20, recital del soprano Veronica Vascotto con l'organista Roberto Velasco.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Vendita biglietti per tutti i concerti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19, info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica 2005. Secondo concerto: direttore **Stefano Ranzani**, violoncello **Enrico Dindo**, venerdì 23 settembre ore **20.30** (turno A). Domenica 25 settembre ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 16-19. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Campagna abbonamenti 2005/2006: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Ticketpoint e Teatro Cristallo. **Ultimi giorni riconferme turni fissi.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Sabato 24 ore **20.30 «Beato el turco»** di Carpinteri e Faraguna, con Gianfranco Saletta. **Spettacolo fuori abbonamento.** Interi 10 €, ridotti 7 €, **speciale ingresso abbonati Contrada 5 €.** 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I fantastici 4».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.
Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «9 vite da donna»** di R. Garcia, con Glenn Close, Sissy Spacek, Robin R. Penn, Holly Hunter. € 6/4,50.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**
«I fantastici quattro»: 16, 17, 18.05, 19.15, 20.10, 21.30, 22.15 disponibile anche in versione originale.
«Good night and good luck»: 16.15, 18.10, 20.05, 22.
«Madagascar»: 16, 16.30, 17.45, 18.15, 20, 22; in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale **16, 17.45, 20, 22.**
«Cinderella man»: 18.30, 21.20.
«2 single a nozze»: 16, 20.10, 22.20.
«La bestia nel cuore»: 20, 22.15.
«The skeleton key»: 16.15, 18.15.
«Madagascar» mattinate per le scuole ingresso 4 €, per informazioni chiamare: dalle 9 alle 13, 041-986722, dalle 16 alle 22, 040-6726835.
Da venerdì **«La fabbrica di cioccolato».**

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Interi 6, ridotti 4,50.
Ore **16, 17.30, 19, 20.30, 22: «Viva Zapatero!»** di Sabina Guzzanti. L'evento esplosivo della Mostra del Cinema di Venezia. In esclusiva regionale.
Ore **15.50, 18, 20.10, 22.20: «Il castello errante di Howl»** di Hayao Miyazaki. Il nuovo film d'animazione del regista Leone d'Oro alla carriera Festival di Venezia 2005.
Da venerdì 23 settembre: **«La fabbrica di cioccolato»** di Tim Burton, con Johnny Depp.

F. FELLINI. A solo 5/4 €.
22: «Seven swords».

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I giorni dell'abbandono» con Margherita Buy e Luca Zingaretti.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La bestia nel cuore» di Cristina Comencini con Giovanna Mezzogiorno.

NAZIONALE. Mattinate per le scuole a € 3,50.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Madagascar».
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Good night and good luck» di George Clooney.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «2 single a nozze» con Owen Wilson.
17, 19.30, 22: «Cinderella man» con Russell Crowe e Renée Zellweger.

SUPER. 16, ult. **22: «L'angelo della dominazione».** V.m. 18. Domani: **«Violenza in convento».**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE.
18.30: «Riding giants». Surf estremo, storia di uno sport e stile di vita.
20.15, 22: «Dogtown and the Z-boys» l'invenzione dello skateboard dai bassifondi di Los Angeles.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.
16.30, 18.30, 20.45: «Quando sei nato non puoi più nasconderti» (ultimo giorno).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2005/2006: fino al 26 settembre riconferme concerti e prosa con cambio pacchetto «contrAzioni» o con sottoscrizione formula «plus»; dall'1 ottobre vendita nuovi abbonamenti. Presso biglietteria del Teatro (10-12 e 17-20), Ticketpoint Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.
Oggi ingresso unico a 4,80 €.
«I fantastici quattro»: 17.30, 20, 22.20.
«Madagascar»: 16.50, 18.30, 20.10, 22.
«2 single a nozze»: 17.40, 19.50.
«Cinderella man - Una ragione per lottare»: 22.
«Good night, and good luck»: 18, 20.10, 22.10.
«La bestia nel cuore»: 17.40, 20, 22.15.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Campagna abbonamenti stagione 2005/2006. Infoline 0432-248418. Orari: da lunedì a sabato ore 9.30-12.30 e 16-19 (chiuso festivi). Prelazione abbonati ex «Musica 8 Formula B»: dal 19 al 21 settembre. Variazioni abbonati: dal 22 al 30 settembre. Nuovi abbonati: dall'1 ottobre.

GORIZIA

CORSO.
Ingresso euro 4,80.
Sala Rossa. 16.30, 18.15, 20, 22.15: «Madagascar». Cartone animato.
Sala Blu. 17.30, 20, 22.20: «I giorni dell'abbandono» con Margherita Buy e Luca Zingaretti.
Sala Gialla. 16.30: «2 single a nozze» con Owen Wilson e Vince Vaughn. **19, 22: «Cinderella Man»** con Russell Crowe.

VITTORIA.
Ingresso euro 4,80.
Sala 1. 17.30, 20, 22.15: «I fantastici quattro».
Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «Good night, and good luck».
Sala 3. 17.40, 20, 22.15: «La bestia nel cuore».

TELECOMANDO

Quella samba fa addormentare

di Valentina Cordelli

«Non si uccidono così anche i cavalli?» Sabato sera il mio pensiero (o quel che ne rimaneva, straziato da quanto «non» accadeva sul piccolo schermo) volava al disperato film di Pollack incentrato su coppie in cerca di nuovo fortuna ad una maratona di ballo durante la Grande Depressione. Così a fatica e con fiato corto superavo le quasi 4 ore di diretta di «Ballando con le stelle 2», ovvero il sabato sera di Rai Uno che per 15 settimane ci intratterrà con danze, paillettes e nullaltro.

Forte dei notevoli ascolti dell'edizione scorsa di questa gara di ballo a eliminazione settimanale, quest'anno allo show sono state legate anche le sorti della Lotteria Italia. Nulla pare essere cambiato se non che, essendoci il doppio delle coppie in gara e non potendo andare le oltre già sfiancanti 4 ore di trasmissione, non c'è davvero tempo per niente altro che non sia l'esibizione delle coppie e un paio di minuti di dietro le quinte registrati durante gli allenamenti. Unica novità annunciata (e già temuta) è il mini torneo di ballo tra bambini (alcuni mini-vip di belle speranze e brutte fiction) che inizierà sabato prossimo.

La padrona di casa è ancora Milly Carlucci che lotta contro il tempo e diverse leggi fisiche tuffandosi in improbabili vestiti; sempre uguale anche la giuria che vota le coppie (prima del giudizio da casa per la gioia delle compagnie telefoniche) composta dal tecnico (Roberto Flemack), dall'ex ballerina (Heather Parisi), dalla soubrette (? Amanda Lear) e dallo stilista (Guillermo Mariotto). Anche quest'anno ricco il piatto delle «stelle» scelte per diventare danzerine d'eccezione: un'ex miss Italia, un'ex signorina buonasera, schegge di televisione un tempo di qualità (Reggiani e Blady), nuovi volti della fiction, una modella, due grandi sportivi (una doverosa strizzata d'occhio al pubblico maschile che deve essere rimpolpato) come Cipollini e Maradona (molto atteso e fortunatamente «umile»).

Mentre le 4 ore di programma trascorrevano tra un tango e una samba (ed è triste augurarsi che almeno qualcuno cada per riprendersi dal torpore) non ci si poteva non interrogare sullo stato pietoso della televisione popolare d'intrattenimento che vorrebbe distrarre e sedare con gare inesistenti e sogni facili (e allora molto meglio abbandonarsi a «Elisa di Rivombrosa», surrogato del fotoromanzo di un tempo). Certo forse come dice il direttore della Cbs in «Good Night and Good Luck», il bel film di Clooney ora nelle sale, dalla televisione «la gente vuole intrattenimento e non una lezione di educazione civica», ma poter scegliere è ancora meglio.

Boncompagni intanto ha appena comunicato che per la nuova edizione di «Domenica In» ha voglia di «tanta energia maschia» e quindi via le veline e sotto con i bonazzi (un cambiamento epocale...).

Buonanotte, e buona fortuna ai telespettatori italiani.

Milly Carlucci

I FILM DI OGGI

«LE STREGHE DI EASTWICK» (1987) di George Miller, con Susan Sarandon e Jack Nicholson, *nella foto* (Retequattro, ore 23.10). A Eastwick, tre amiche si ritrovano sedotte da un misterioso riccone. Scopriranno così i loro straordinari poteri... Buono il cast, ma Nicholson con il codino è un po' ridicolo.

«DANNI COLLATERALI» (2002) di Andrew Davis, con Francesca Neri, *nella foto*, e Arnold Schwarzenegger (Raiuno, ore 21). Alcuni rivoluzionari colombiani uccidono con un'autobomba la moglie e il figlio dell'eroico vigile del fuoco Brewer. Costui, deluso dalle indagini di Fbi e Cia, decide di farsi giustizia da solo.

«LA FREDDA ALBA DEL COMMISSARIO JOSS» (1967) di Georges Lautner, con Jean Gabin, *nella foto*, Jean Gaven (Retequattro, ore 2). Indagando sulla morte di un collega, ucciso da una banda di malviventi, un anziano ispettore sopre scottanti verità. Solido intreccio per un noir d'atmosfera, ottimi interpreti.

Raitre, ore 17.30 / **Uragani e cicloni**

Gli uragani saranno il tema della puntata di «Geo& Geo». Il fisico e climatologo Antonio Navarra, dell'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia, spiegherà la differenza tra un uragano, un ciclone, un tifone e una tromba d'aria. Inoltre la geografa Stefania Bove parlerà di pirati.

Raiuno, ore 11 / **Come scegliere le scarpe**

In commercio ci sono scarpe di tutti i tipi: mocassini, sandali, da ginnastica. Ma come fare per mantenere sempre nuove e quali scegliere per evitare possibili danni alla nostra salute? Per dare una risposta, Alessandro Di Pietro a «Occhio alla spesa» ospita lo specialista posturologo Mario Pastorelli.

Italia 1, ore 20.40 / **I problemi del Dr. House**

Due nuove puntate del telefilm che sta guadagnando sempre più fan. Nel primo episodio, il dottor House; racconta di come una diagnosi sbagliata gli abbia fatto perdere l'uso di una gamba. In quella circostanza, la sua ex fidanzata, Stacy Warner, riuscì a impedire che al medico fosse amputato l'arto. Nel secondo episodio, mentre le condizioni del marito di Stacy continuano a peggiorare, House e il suo team cercano disperatamente di arrivare a una diagnosi.

RAIUNO

6.05 ANIMA: GOOD NEWS
6.10 STREGA PER AMORE Telefilm
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA. Con Luca Giurato e Monica Maggioni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.50 TG PARLAMENTO
10.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPETTORE DERRICK Telefilm. Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
15.05 IL COMMISSARIO REX Telefilm. Con G. Zermann e K. Markovics.
15.50 FESTA ITALIANA. Con Caterina Balivo.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
18.50 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 AFFARI TUOI. Con Pupo.
21.00 DANNI COLLATERALI. Film (azione '02). Di Andrew Davis. Con Arnold Schwarzenegger e Francesca Neri.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.30 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.05 RAI EDUCATIONAL
2.35 MISS ITALIA
3.30 THE CUBE - IL CUBO. Film (fantascienza '98). Di Vincenzo Natali. Con Andrew Miller e Nicole De Boer.
4.55 - MISTERI -
5.25 CERCANDO CERCANDO
5.45 RAI NEWS 24

RAIDUE

7.00 GO CART - MATTINA
10.00 RAI EDUCATIONAL
10.15 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.00 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.00 QUESTION TIME - INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
16.00 IL COMMISSARIO KRESS Telefilm. "Il contratto"
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 WINX CLUB
17.40 TG2 - METEO 2
17.55 CAMPIONATI EUROPEI DI PALLAVOLO
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
21.00 L'ISOLA DEI FAMOSI 3. Con Massimo Caputi e Simona Ventura.
0.20 TG2
0.30 TG PARLAMENTO
0.40 MOTORAMA
1.10 LARGO WINCH Telefilm
1.55 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
2.00 METEO 2
2.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 LA PIOVRA 9
3.00 RICOMINCIARE 2 Telefilm
3.35 LA RAI DI IERI
4.05 QUEL PASTICCIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 BREVI AMORI A PALMA DI MAJORCA. Film (commedia '59). Di Giorgio Bianchi. Con Alberto Sordi e Gino Cervi.
10.50 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Ambra Angiolini e Michele Mirabella.
13.10 SNOWY RIVER - LA SAGA DEI MC GREGOR Telefilm. "Onore di famiglia"
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR PULIAMO IL MONDO
15.05 TGR 57MO PRIX ITALIA
15.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO: Mondiali di ciclismo su strada: cronometro individuale Under 23.
17.30 COSE DELL'ALTRO GEO
17.50 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.00 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI TG SPORT
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 LA SQUADRA Telefilm. Con Massimo Wertmuller e Tony Sperandeo.
22.50 LA DOMENICA SPORTIVA
0.30 TG3
0.40 RAI EDUCATIONAL
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAI NEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
11.25 GIUDICE AMY Telefilm
12.30 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Benedetta Corbi e Giuseppe Brindisi.
18.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 SPECIALE - UN MERCOLEDÌ DA TIFOSI. Con Paolo Bonolis.
22.40 MATRIX. Con Enrico Mentana.
0.10 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
0.25 TG5 NOTTE
0.56 IL DIARIO (R)
1.10 AMICI (R). Con Maria De Filippi.
2.02 MEDIASHOPPING
2.36 TG5
3.06 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO Telefilm
4.05 TG5 (R)
4.35 HIGHLANDER Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.42 PETER POTAMUS
6.50 BABY LOONEY TUNES
7.15 FROG
7.25 IL FANTASTICO MONDO DI PAUL
7.55 POLLYANNA
8.25 ORSO YOGI
8.35 PICCHIARELLO
8.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR Telefilm
9.25 GLI SPECIALISTI Telefilm.
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 TEQUILA & BONETTI Telefilm.
12.15 SECONDO VOI.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.05 SHAMAN KING
14.30 I SIMPSON
15.00 DAWSON'S CREEK Telefilm.
15.55 CAMPIONI, IL SOGNO
16.15 DORAEMON
16.30 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
16.55 SONIC X
17.10 MIRMO
17.35 SPONGEBOB
17.55 UNA SPADA PER LADY OSCAR
18.20 PICCHIARELLO
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA VITA SECONDO JIM Telefilm.
19.30 LA TALPA. Con Paola Perego.
20.30 PASO ADELANTE Telefilm.
20.40 DR. HOUSE - MEDICAL DIVISION Telefilm. "Il caso House - Un uomo solo". Con Hugh Laurie.
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIASHOPPING
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
1.30 SECONDO VOI.
1.45 LA TALPA (R).
2.25 CAMPIONI, IL SOGNO (R)
2.45 MEDIASHOPPING
3.10 ACAPULCO HEAT
4.00 MEGASALVISHOW
4.05 LA RIPETENTE FA L'OCCHIETTO AL PRESIDE. Film (comm. '80).
5.45 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.10 BATTICUORE Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 MEDIASHOPPING
6.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.00 SECONDO VOI.
7.10 ESMERALDA Telenovela.
7.50 MAGNUM P.I. Telefilm.
8.50 CHARLIÈS ANGELS Telefilm
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 RENEGADE Telefilm. Con Lorenzo Lamas.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Con Tessa Gelisio.
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.40 MONDO PERDUTO. Film (avventura '60). Di Irwin Allen. Con Claude Rains e Michael Rennie.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. Con Chuck Norris.
21.00 IL COMANDANTE FLORENT: SUONO E LUCE. Film TV (thriller '00). Di David Delrieux. Con C. Touzet e Franck Capillery.
23.10 LE STREGHE DI EASTWICK. Film (commedia '87). Di George Miller. Con Jack Nicholson e Susan Sarandon.
1.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.55 MEDIASHOPPING
2.00 LA FREDDA ALBA DEL COMMISSARIO JOSS. Film (drammatico '68). Di Georges Lautner. Con Jean Gabin e Jean Gaven.
3.25 L'AMANTE GIOVANE. Film (drammatico '72). Di Maurice Pialat. Con Jean Yanne e Marlene Jobert.
5.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
5.20 JUKE BOX

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO.
9.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm
10.30 DOCUMENTARIO
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm
14.05 AL CAPONE. Film (biografico '59). Di R. Wilson. Con Fay Spain e Rod Steiger.
16.00 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI. Con N. Lusenti.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm. Con C. Bell e David J. Elliot.
19.00 STAR TREK - ENTERPRISE Telefilm. "Il caso andoriano".
20.00 TG LA7
20.35 OTTO E MEZZO. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
21.30 L'ISPETTORE BARNABY Telefilm
23.30 SEX AND THE CITY Telefilm
0.25 TG LA7
0.45 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
1.55 N.Y.P.D. Telefilm
2.50 OTTO E MEZZO (R). Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
3.45 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
3.50 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 ROOM RAIDERS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE
15.00 RANMA 1/2
15.30 BOILING POINTS
16.00 FLASH NEWS
16.05 MTV PLAYGROUND
17.00 FLASH NEWS
17.05 MTV PLAYGROUND
17.55 FLASH NEWS
18.00 EUROPEAN TOP 20
18.55 FLASH NEWS
19.00 DIARY OF...
19.30 PUNK'D. Con Aston Kutcher.
20.00 FLASH NEWS
20.05 TRIGUN
20.30 DATE MY MOM
21.00 TRIPPIN
21.30 ONE BAD TRIP
22.00 GLOBALLY DISMISSED
22.30 FLASH NEWS
22.35 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 GLI OSBOURNE Telefilm
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

7.15 DUETS
7.45 FILM. AMORE SENZA CONFINI - BEYOND BORDERS (03) di Martin Campbell con Angelina Jolie e Clive Owen
9.55 SPECIALE - FAHRENHEIT 9/11
10.25 FILM. MARCI X (03) di Richard Benjamin con Damon Wayans e Lisa Kudrow
11.55 LOADING EXTRA
12.05 FILM. VALENTIN (02) di Alejandro Agresti con Carmen Maura e Jean - Pierre Noher
13.30 DUETS
14.00 FILM. LA VITA CHE VORREI (04) di Giuseppe Piccioni con Luigi Lo Cascio e Sandra Ceccarelli
16.10 LOADING EXTRA
16.20 FILM. MATRIX RELOADED (03) di Larry & Andy Wachowski con Keanu Reeves e Monica Bellucci
18.40 SPECIALE - TARANTINO KING OF THE B'S
19.10 FILM. MARCI X (03) di Richard Benjamin con Damon Wayans e Lisa Kudrow
20.40 EXTRALARGE
21.00 FILM. OVUNQUE SEI (04) di Michele Placido con Stefano Accorsi e Violante Placido
22.35 FILM. DUE CUORI & UNA CUCINA (01) di Sturla Gunnarsson con Molly Parker e William Hurt
0.20 EXTRALARGE
0.40 FILM. BIKER BOYZ (02) di Reggie Rock Bythewood con Derek Luke e Laurence Fishburne
2.35 FILM. ST. JOHN'S WORT - IL FIORE DELLA VENDETTA (01) di Ten Shimoyama con Megumi Okina e Yoichiro Saito
4.05 EXTRALARGE
4.25 FILM. SON DE MAR (01) di Juan Jose' Bigas Luna con Eduard Fernandez e Sergio Caballero

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY SPORT

6.00 Sky Calcio: Serie A 2005/2006: Lazio - Treviso
7.50 Sky Calcio: Liga Spagnola 2005/2006: Espanyol - Real Madrid
9.30 Sky Calcio: Serie A 2005/2006: Fiorentina - Udinese
11.20 Sky Calcio: Serie A 2005/2006: Inter - Lecce
13.05 Mondo gol
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2005/2006: Parma - Empoli
16.10 Sport Time: Breaking news
16.15 Bundesliga 2005/2006 (R): Eintracht - Bayern Monaco
17.55 Sport Time: Breaking news
18.00 Beach Soccer: Coppa del Mediterraneo - semifinali
19.00 Sport Time
19.30 Sky Calcio Show
20.25 Serie A 2005/2006: Udinese - Juventus
22.30 Sky Calcio Show
24.00 Sport Time
0.30 Serie A 2005/2006 (R): Chievo - Inter
2.15 Sky Calcio: Serie A 2005/2006: Empoli - Cagliari
4.00 Sky Calcio: Campionato Francese 2005/2006: Psg - Lille

TELEQUATTRO

6.05 TG ITALIA9
6.20 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
9.20 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
9.40 LUNCH TIME
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
11.40 ITALIA MAGICA
12.00 CARTA STRACCIA. Con Roberto Poletti.
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 RUBRICA
15.00 BILLCOSBY SHOW
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 ARIA DI CASA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 LA MAGIA DELLA CINA
21.35 FROZEN. Film (commedia)
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 SINDACO FUORI DAL COMUNE
23.45 TG ITALIA9
24.00 UN ORSO PER AMICO. Film (avventura '95)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
13.00 PRIMO PIANO: RUBRICA DI APPROFONDIMENTO DELLA VITA DELLA CITTÀ DI TRIESTE
13.10 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.00 LE FAVOLE PIÙ BELLE
18.30 SUPERBOY Telefilm
19.00 TG TRIESTE OGGI
19.20 X HACKER'S HIT
20.45 LA PIAZZA
22.45 TG TRIESTE OGGI
23.05 SOS CONSUMATORI
23.40 TG TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY

TELEPORDENONE

8.30 LINEA A GORIZIA
10.00 TELEVENDITA
13.05 ESTATE SPORT: Tre giorni ciclismo juniores
13.35 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
14.05 TELEVENDITA
15.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL VENETO
15.30 CARTOMANZIA
16.00 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 SAILING PLANET MAGAZINE
22.00 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
23.50 GO KARTV
0.20 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.40 REILLY, LA GRANDE SPIA. Con Sam Neil.
15.40 IL RE DEGLI ZINGARI. Film (drammatico '78)
17.30 NAUTILUS
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 PESCARE INSIEME
20.00 PARLIAMO DI ...
20.40 BILLY IL BUGIARDO. Film (commedia '63)
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 LA FESTA. Film (commedia '79)
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

ITALIA 7

8.00 TG7
12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI Telefilm. Con Fred Gwynne e Yvonne De Carlo.
14.35 LIBERA D' AMARE Telenovela. Con Andres Garcia.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL! - SPECIALE: Campionato
23.00 TG7
23.10 HIGH TIDE Telefilm
0.10 RED SHOE DIARIES Telefilm. Con David Duchovny.
1.15 BUON SEGNO

TELEFRIULI

6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 SPORT SERA
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 HOTEL CALIFORNIA
8.45 CONOSCIAMOCI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.00 HOTEL CALIFORNIA
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.45 PASSWORD
20.15 SPORT IN...
23.50 TELEGIORNALE F.V.G.
0.15 LIS GNOVIS
0.30 SPORT IN... (R)
1.25 HOTEL CALIFORNIA

TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 EDIZIONI PROVINCIALI DI TNE GIORNALE
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE Telefilm
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 VICENZA NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 GUERRINO CONSIGLIA...
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 PRONTO CHI PARLA?
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.45 COMING SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE A ALL MUSIC TV

6.00 ALL THE BEST
8.00 INBOX
10.00 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
11.00 ALL THE BEST
14.00 TG WEB
14.03 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
15.00 TGA
15.03 INBOX
17.00 TGA
17.03 ALL THE BEST
19.00 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
19.30 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 ALL THE BEST
24.00 THE CLUB BY NIGHT
0.30 ALL THE BEST

RETE AZZURRA

7.00 CARTONI ANIMATI
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 LA CORSARA. Film (avventura '49)
12.00 CUCINAONE
13.00 VILLAGE
13.30 AIRBAG
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 DIRITTO E IL SUO CONTRARIO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 PLAY GOLF
21.30 TUTTO RUNNING
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 WRESTLING

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radio1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radio1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.38: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.22: Zona Cesarini; 20.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Bell'Italia; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Trame; 10.30: GR2; 11.00: 610; 11.30: GR2; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: "610 (sei uno zero)"; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.27: GR2; 22.32: Il Cammello di Radio2;

0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 3.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Contrappunti bestiali; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radioregionale

7.20: Tg3 - Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg; 14: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 - Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e rassegna stampa; 8.10: Primo turno. Prima parte; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno. Seconda parte; 11: Concerto; 12.15: Sportello Europa; segue: Musica leggera; 12.30: Segnale orario - Gr di ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estate; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno. Libre aperto: S.F. Finzgar «Nel sole della

libertà». Lettura radiofonica del romanzo in 67 puntate. Regia di Marko Sosic, 54.a puntata - segue: Potpourri; 17.55: Feste e ricorrenze; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital 4 U Compilation; 3.00: Capital Time Machine; 5.00: Capital Collection.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.30: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Tropical pizza; 22.00: B Side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama estate.

Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2 a.p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2 a edizione; 13.05: Olele olalà facciela ascoltà (con Virtual D) Velvet); 14: 347 (con Max Biaghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ed... compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz / 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (a 2 parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (compilation). **Sabato: pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (a 1 parte) con Barbara de Paoli; 14: Hit International, classifica di preferenze da Deejay; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: Saturday story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

GUANTONI ROSA

Saranno quattro le atlete azzurre che parteciperanno da domenica alla terza edizione del campionato del mondo di boxe femminile, in programma nella città russa di Podolsk sino al 3 ottobre. Laura Tosti combatterà nella categoria dei 48 chilogrammi, Simona Galassi in quella dei 50, Loredana Piazza nei 52 ed Emanuela Pantani nei 57 chilogrammi.

OGGI IN TV

13.00 Italia 1: Studio Sport
13.05 Sky Sport 1: Mondo gol
13.40 Italia 7 Gold: TG7 Sport
14.00 Sky Sport 1: Sport Time
15.15 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Mondiali di ciclismo su strada: cronometro individuale Under 23.
16.10 Sky Sport 1: Sport Time Breaking news
17.55 Rai Due: Campionati Europei di Pallavolo Olanda - Italia
17.55 Sky Sport 1: Sport Time Breaking news
18.00 Sky Sport 1: Beach Soccer Coppa del Mediterraneo - semifinali
20.25 Sky Sport 1: Serie A 2005/2006 Udinese - Juventus
22.35 Italia 1: ControCampo
22.50 Rai Tre: La Domenica Sportiva

MUSULMANE OLIMPICHE

Il Grande Satana corre in Iran: anche un'atleta statunitense parteciperà alla quarta edizione dei Giochi olimpici delle donne islamiche, in programma a Teheran. Gareggerà nell'atletica leggera. Saranno in tutto duemila donne fra atlete (provenienti da 48 paesi), allenatrici e arbitre a dare vita alla manifestazione. Niente riprese tv, gli uomini saranno banditi anche come spettatori.

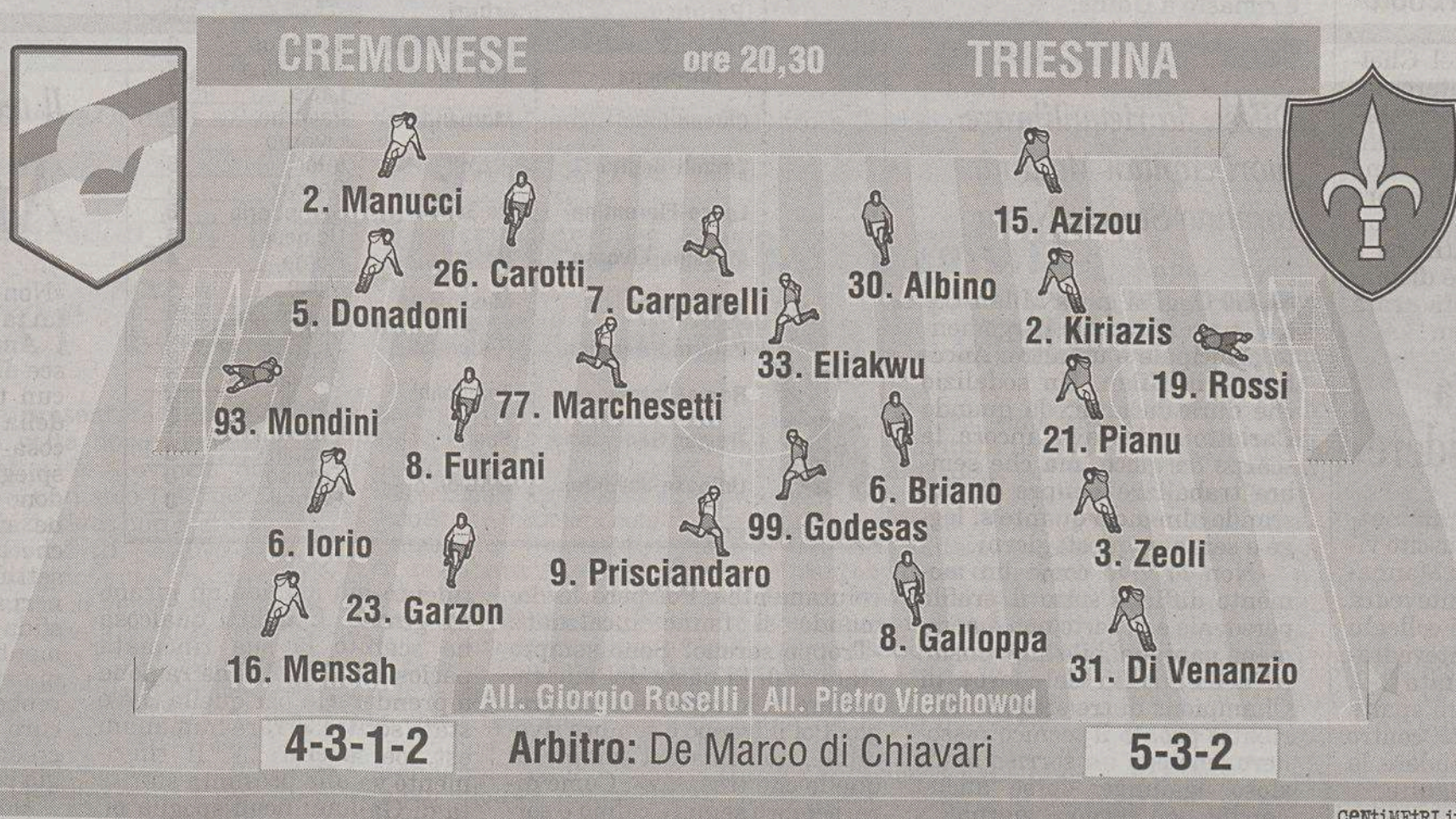
SPORT

CALCIO SERIE B Dopo l'esordio soft con l'AlbinoLeffe, Vierchowod rivolta la Triestina come un calzino dandole la sua impronta

A Cremona parte la rivoluzione dello zar

Tre stopper in campo e di nuovo Albino in cabina di regia. Eliakwu al fianco di Godeas

TRIESTE Ennesima rivoluzione. Negli uomini e nel modulo. La Triestina che stasera scenderà sul prato dello Zini di Cremona sarà completamente diversa da quella vista nelle ultime quattro partite. Pietro Vierchowod, un po' come tutti i difensori trasformatisi in mister, intende portare presto la sua creatura verso un 3-4-3 alquanto offensivo. Ma prima bisogna passare attraverso alcune tappe obbligate. La prima, quella buona per affrontare i grigiorossi dell'ex Roselli, sembra essere il 5-3-2, modulo che in fase offensiva poi si può trasformare tranquillamente in un 3-5-2 o in un 3-4-1-2. Insomma, la strada verso il 3-4-3 pare spianata nel prossimo futuro.

Ma torniamo all'oggi. Per mettere in pratica il suo credo, lo zar alabardato abbisogna di tre stopper dalle caretteristiche più o meno simili alle sue. Visto che Peccarisi è squalificato, ecco saltare fuori il greco Kiriazis (al suo debutto con la maglia della Triestina), William Pianu e Zeoli che si sistemeranno davanti al portiere Rossi. Al ventenne francese Karim Azouzi (prelevato dal Bordeaux assieme al più giovane Malik Rezgane) sarà data fiducia sulla fascia destra mentre Di Venanzio continuerà a presidiare quella sinistra. Entrambi avranno licenza di spingere per poi rientrare in fase di non possesso palla. Sacrificato sull'altare del nuovo modulo, invece, Michelangelo Minieri, considerato più un centrale che non un terzino.

Scelte difficili a centrocampo, dove Baù e Rigoni (sciatalgia) non sono dati in buone condizioni di salute, Dino Baggio ancora fuori forma seppure convocato nella lista dei partenti, Delnevo, Gorgone e Pagliuca con qualche allenamento da dovere fare in più prima di raggiungere la condizione ottimale. Ecco allora spazio ad Albino, Briano e Galloppa. L'ex cagliaritano contro l'AlbinoLeffe aveva retto una mezz'oretta, ma le sue qualità tecniche non si discutono. Potrebbe avere anche la possibilità di piazzarsi dietro alle due punte, formando in corso d'opera un 3-4-1-2 alquanto aggressivo. Ah sì, le punte. Denis Godeas non si discute, vicino a lui stavolta Pietro Vierchowod vuole vedere se Eliakwu è realmente così veloce come si dice. Il presidente assicura che il nigeriano può dare «qualità e spigliatezza». Ora la palla passa direttamente al folletto interista.

Ricapitolando: Rossi; Azouzi, Kiriazis, Pianu, Zeoli, Di Venanzio; Albino, Briano, Galloppa; Eliakwu e Godeas. Ecco la rivoluzione dello zar. Un squadra impostata per fermare le sfuriate degli avanti cremonesi, ottenere la superiorità numerica sul centrocampo avversario a tre e cercare di mettere in difficoltà la difesa cremonese che sinora ha già subito sei reti. Sulla carta un'idea condivisibile, poi sarà il tavolo dello Zini a dire se le carte erano quelle giuste. In ogni caso la Triestina intende diventare una squadra capace di imporre il proprio gioco anche in trasferta, soprattutto contro le squadre meno qualificate. E la Cremonese al momento sta attraversando una piccola crisi, fatta di tre sconfitte consecutive.

Alessandro Ravalico

CREMONESE ore 20,30 TRIESTINA

2. Manucci
26. Carotti
5. Donadoni
7. Carparelli
93. Mondini
77. Marchesetti
8. Furiani
6. Iorio
23. Garzon
9. Prisciandaro
16. Mensah
15. Azizou
30. Albino
2. Kiriazis
19. Rossi
33. Eliakwu
21. Pianu
6. Briano
99. Godesas
3. Zeoli
8. Galloppa
31. Di Venanzio

All. Giorgio Roselli | All. Pietro Vierchowod

4-3-1-2 **Arbitro:** De Marco di Chiavari 5-3-2

centimetri.it

L'INTERVISTA

De Falco: «Presto saremo fra le migliori del torneo»

TRIESTE Allora De Falco, una volta per tutte, chi la fa questa benedetta formazione?

«Io no di sicuro: non è nei miei principi. Potete chiederlo ai due allenatori precedenti e a Vierchowod. Al massimo se qualcuno non conosceva le caratteristiche di un giocatore me le ha chieste».

Allora quelle del presidente erano solo provocazioni?

«Sono 15 anni che lavoro nel mondo del calcio e ho sempre visto presidenti che comprano e vendono e vogliono qualche giocatore in squadra. La differenza tra Tonellotto e gli altri è che lui queste cose le dice».

Vabbè, la squadra comunque è quella giusta?

«Penso di sì. Il problema è che la condizione fisica non è omogenea. Ci sono giocatori arrivati a luglio e altri il 31 agosto. Le difficoltà che stiamo avendo le conoscevamo. Poi questa sarà una squadra da medio-alta classifica. La rosa è completa e si possono fare delle scelte».

Come quella di Albino?

«Con lui ho parlato e sapevo che sabato aveva non più di un tempo nelle gambe. Poi non so se il mister ha fatto un ragionamento tattico o fisico. È qui solo da pochi giorni e non sono stati certo facili. Deve mandare in campo una squadra facendosi via via delle idee. Non è semplice, visto anche il momento, il clima che si è creato in città non è dei migliori. Solo facendo un po' tutti un passo indietro potremo stare tranquilli».

al. ra.

LE PARTITE DI IERI SERA

Cesena sbanca Terni e la matricola lombarda espugna Vicenza

L'Atalanta crolla a Catania Il Mantova passa al comando

Bologna 2
Piacenza 1

MARCATORI: pt 6' Sardo, 25' Bellucci; st 36' Amoroso.
BOLOGNA: Pagliuca, Nastase, Torrisi, Mezzano, Antonazzo, Amoroso, Colucci, Costa (st 19' Smit), Bellucci, Vignaroli (st 1' Pecchia), Della Rocca (pt 21' Cipriani). All. Ulivieri.
PIACENZA: Aldegani, Sardo, Campagnaro, Abbate (st 33' Miglionico), Bocchetti, Stamilla (st 38' Degano), Riccio, Moscardi, Patrascu, Caccia (st 38' Margiotta), Ganci. All. Iachini.
ARBITRO: Palanca di Roma.

Mantova 1
Vicenza 0

MARCATORE: pt 43' Noselli.
VICENZA: Sterchele, Mastos, Martinelli, Trevisan, Vitiello, Cristallini (st 30' Fabbrini), Drascek, Helguera (st 22' Esteves), Padovin (st 1' Cherubini), Schwoch, Gonzalez. All. Camolese.
MANTOVA: Bellodi, Sacchetti, Notari, Cioffi, Mezzanotti, Tarana, Grauso, Brambilla, Sommese (st 34' Pinale), Poggi (st 24' Caridi), Noselli (st 38' Graziani). All. Di Carlo.
ARBITRO: Giardi di San Donà di Piave.

Catania 4
Atalanta 1

MARCATORI: pt 17' (r) e 46' Spinesi; st 5' Spinesi, 9' Terra, 47' Caserta.
CATANIA: Pantanelli, Silvestri, Cesar, Bianco (st 44' Sottil), Lucenti, Brevi, Baiocco, Zavagno, Mascara, Spinesi, Del Core (st 34' Caserta). All. Marino.
ATALANTA: Calderoni, Adriano, Terra, Loria, Bellini, Mingazzini (st 36' Defendi), Bernardini, Ariatti, Lazzari (st 13' D'Agostino), Saudati (st 7' Ventola), Soncin. All. Colantuono.
ARBITRO: Paparesta di Bari.

Catanzaro 1
Pescara 0

MARCATORE: st 28' Pesaresi (aut).
CATANZARO: Belardi, Di Sole (st 21' Mattioli), Di Cesare, Ceccarelli, Pierotti (st 33' Zini), Gissi, De Simone, Sussi, Rizzato, Corona, Myrtaj (st 23' Imbriani). All. Buso.
PESCARA: Aquilani, Gonnella, Delli Carri, Pesarini, Vigna (st 30' Jadid), Luisi, Tognozzi, Croce (pt 12' Gautieri), Matteini, Cammarata (st 18' Zoppetti). All. Sarri.
ARBITRO: Preschern di Mestre.

Ternana 0
Cesena 3

MARCATORI: pt 19' e 24' (r) Salvetti; st 14' Bernacci.
TERNANA: Berni, Ricchetti, Troise, Fattori, Peluso, Giannone, Corrent, Russo, Jimenez, Corvia (st 1' Dionigi), Frick. All. Sala.
CESENA: Turci, Biserni, Zaninelli, Ficagna, Morabito, Ciaramitaro, Pestrin, Salvetti (st 37' Bova), Ferreira Pinto (st 27' Bracaletti), Bernacci (pt 40' Chiaretti), Piccoli. All. Gadda.
ARBITRO: Dattilo di Locri.

Avellino 1
Bari 1

MARCATORI: st 38' Bellavista, 50' Danilevicius.
AVELLINO: Cecere, D'Andrea, Puleo, Masiello, Moretti (st 27' Leone), Ametrano (st 43' Belleri), Allegretti, Riccio, Rastelli (st 27' Millesi), Docente, Danilevicius. All. Oddo.
BARI: Gillet, Brioschi, Sibilano, Micolucci, Bellavista, La Vista, Berardi (st 19' Rajcic), Gazzi, Pagano (st 22' Scaglia), Santoruvo (st 40' Anaclerio L.), Vantaggiato. All. Carboni.
ARBITRO: Herberg di Messina.

Torino 0
Crotone 0

Brescia 0
Arezzo 0

AlbinoLeffe 0
Modena 0

CLASSIFICA: Mantova p. 13, Atalanta 12, Catania 11, Modena 9, Brescia, Arezzo e Bologna 8, Verona, Crotone e Vicenza 7, Rimini e Triestina 5, Pescara, Torino, Bari, Catanzaro, Ternana e Piacenza 4, Cesena, AlbinoLeffe e Cremonese 3, Avellino 2.

L'ALLENATORE AVVERSARIO

Dal 1995 al '97 fu per un anno e mezzo sulla panchina alabardata. Della città ha un grande ricordo

Roselli: «Temo Godeas, è un uomo squadra»

Il tecnico grigiorosso ha molti giocatori fuori uso, stasera opterà per un 4-3-1-2

TRIESTE Mister, la disturbo, chiamo da Trieste, facciamo due chiacchiere? «E come potrei rifiutarmi! Di Trieste conservo i ricordi più belli della mia vita, ho trascorso due intensi campionati, fra il 1995 e il 1997 e sia io che la mia famiglia abbiamo gran nostalgia di quel periodo. È stata l'unica città in cui mia moglie ha voluto seguirmi, vivevamo a Muggia. In futuro sarebbe un sogno poterci ritornare».

Giorgio Roselli, perugino di nascita, ma sampdoriano di adozione, era arrivato a Trieste in C2, ma la sua avventura in panchina era stata bruscamente interrotta ai primi di gennaio del secondo anno, a seguito del pareggio interno per 0-0 contro la Massese. Al suo posto era subentrato Adriano Lombardi.

Da tre stagioni Roselli è alla guida della Cremonese che ha portato in soli due anni dalla C2 alla B. In queste ore però non soffia un buon vento in casa grigiorossa. «I ragazzi sono demoralizzati, è una questione mentale. Contro Pescara e Brescia non meritavamo di perdere. Diciamo pure che se le cose non girano, molta colpa è da attribuire alla fortuna che ci sta voltando le spalle. Tre sconfitte pesano, ma la situazione è tranquilla». La Cremonese ritorna tra i cadetti dopo anni di militanza in C. E ha modificato l'organico. «Negli ultimi due anni culminati con le promozioni l'intelaiatura della squadra era rimasta la stessa. Quest'anno sono arrivati nuovi giocatori più adatti alla categoria, ma siamo ancora tutti in fase di assestamento. La B è una novità da scoprire con calma, dobbiamo ancora calarci in questo campionato».

Finora la Cremonese non ha ancora adottato un modulo fisso: a Pescara era scesa con un 4-4-2, contro la Triestina invece Roselli sembra intenzionato a modificare ancora. «Non siamo una squadra omogenea, sono costretto a cercare differenti soluzioni in base alla disponibilità dei giocatori e alla squadra che ci troviamo di fronte. Contro la Triestina ho in mente di schierare un 4-3-1-2 facendo giocare Marchesetti come trequartista dietro le punte Carparelli e Prisciandaro. Dovrò ancora una volta fare a meno dell'attaccante Taddei e dei difensori Rossini e Terni, mentre a centrocampo mancheranno Benin e Smanio che a Pescara ha rimediato sette punti di sutura al piede».

Come giudica Roselli questa Triestina, cosa teme maggiormente? «È sicuramente una buona squadra che trova in Godeas il suo uomo simbolo, il vero pericolo. È lui in assoluto il giocatore che tutti gli allenatori vorrebbero. Lo scorso anno l'avevo visto a Piacenza e mi aveva impressionato per come da solo riusciva a reggere l'attacco. Sono dei buonissimi giocatori anche Tulli, Galloppa e Albino».

Silvia Domanini

PREVENDITA

Neanche sabato, per l'incontro col Catanzaro, apriranno le biglietterie del Rocco. I tagliandi saranno acquistabili in prevendita alla sede della Triestina (oggi e domani 15-19, venerdì 9-13 e 15-19, sabato 9-13), al Ticket point di corso Italia 6/C, nelle ricevitorie Lottomatica abilitate di Trieste (via delle Torri 1, piazza Oberdan 2, via Valmaura 1), Muggia (piazzale Curiel 1), Udine (stazione ferroviaria) e Pordenone (via Piave 58/B). I prezzi: tribuna centrale 30 euro (ridotti 15), gradinata Grezar 20 euro (10), curve 13 euro (7).

Biscardi ha avuto parole dure per Tonellotto.

Al Processo di La7 la serata era iniziata bene per lui, ma pian piano è diventata un calvario

Tonellotto in chiaroscuro da Biscardi

TRIESTE Dopo Raidue e Canale 5 il pellegrinaggio televisivo di Flaviano Tonellotto si è concluso (per il momento) lunedì sera su La7, al Processo di Biscardi. In collegamento dalla sede della Triestina, il presidente in pochi minuti è stato sollecitato dal conduttore e dagli opinionisti in studio a spaziare su tutto l'universo Triestina nel suo attuale manifestarsi, dal settore giovanile curato nell'aspetto calcistico, ma anche in quello del profitto scolastico dei suoi elementi, fino agli inevitabili riferimenti ai due casi più attuali, la cronaca a pagamento e l'embargo ai giornalisti del Piccolo.

Un'apparizione in chiaroscuro, per il pres, che dopo un inizio rincuorante ha visto progressivamente rarefarsi gli elogi che arrivavano da Roma fino a scomparire e tramutarsi poi addirittura in critiche e censure al suo operato più recente. Anche perché, viste le sue tre apparizioni televisive, bisogna dire oggettivamente che Tonellotto (non si offenda, non è nostra intenzione), non è un fine parlatore.

E quando si trova di fronte personaggi che usano la parola con grande dimestichezza, finisce per rimediare figure così così. Anche quando magari le sue tesi sarebbero pure apprezzabili. Perchè al Processo di Biscardi, bisogna riconoscere, c'erano anche argomentazioni valide fra quelle toccate da Tonellotto. Solo che è finito all'angolo già su questi temi, tanto che in soccorso è dovuto intervenire l'inviato di La7 seduto al suo fianco per «venderli» meglio. L'unica affermazione chiara (e infatti da tutti apprezzata esplicitamente) era stata: «Chi non prende la maturità, da noi non gioca».

Da quel punto in poi è iniziato il calvario: il presidente-allenatore, le interviste a pagamento, il ritiro degli accrediti al Piccolo, tre argomenti per i quali è stato messo sulla graticola. Fino al gran finale dell'Aldo Biscardi urlante e dalla mimica eloquente: «Tonellotto impari ad accettare le critiche dei giornalisti oppure scompaia...».

ma. co.

CALCIO SERIE A Non ha accettato il prolungamento del contratto, niente convocazione per il goleador

Iaquinta non firma: fuori squadra

L'attaccante salterà quindi il big match casalingo di stasera con la Juventus

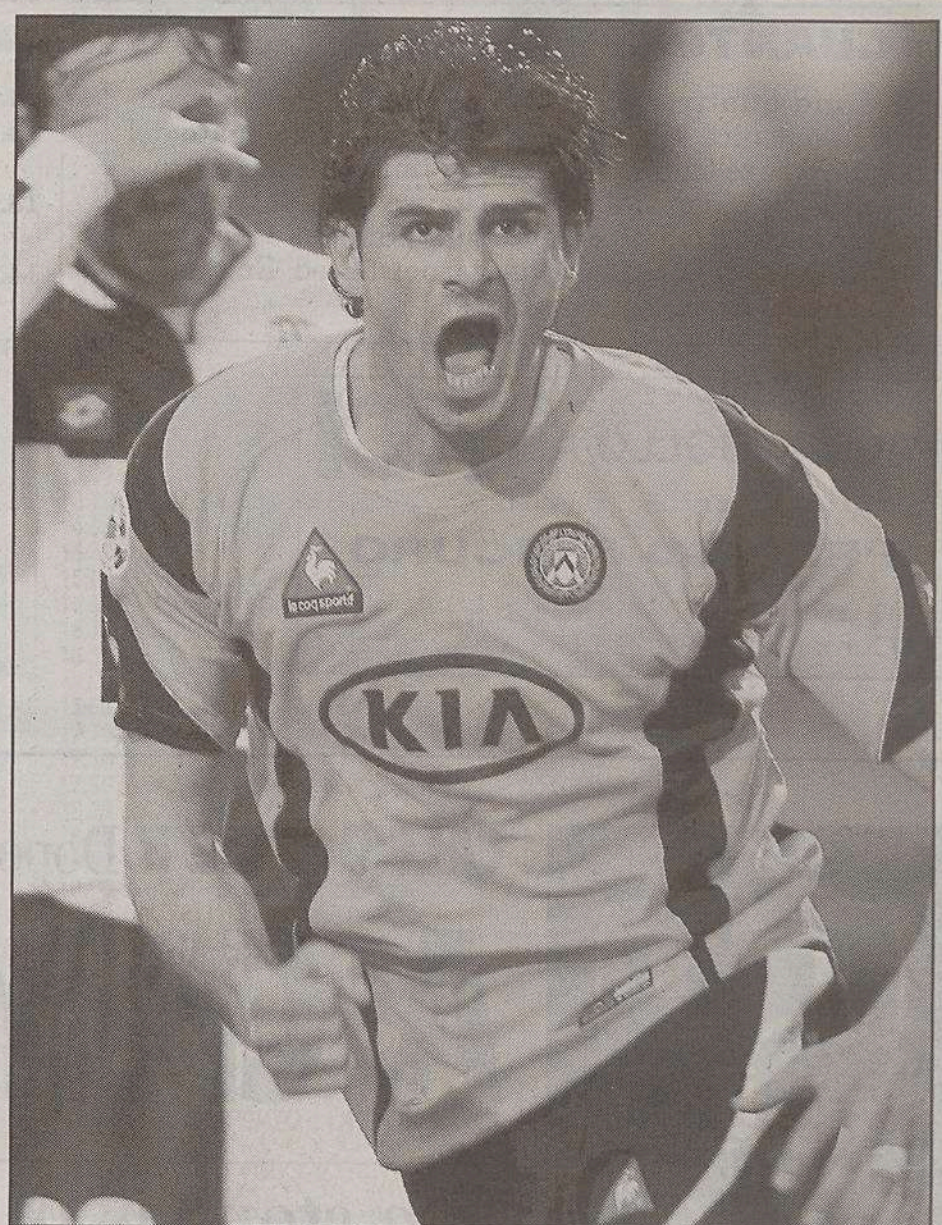
UDINE Vincenzo Iaquinta fuori squadra: il giocatore non è stato convocato nell'Udinese che questa sera affronta la Juventus. Alla base della mancata convocazione, un vero e proprio contrasto con la società, con il giocatore che non accetterebbe di firmare il rinnovo del contratto, con cui la società intende blindarlo oltre il 2007. Insomma, una situazione identica a quella che aveva visto protagonista due campionati fa Pizarro, quando il giocatore cileno rimase fuori squadra per quasi due mesi.

E dire che già nel corso dell'estate Iaquinta aveva puntato i piedi per andarsene: lo voleva il Barcellona (che fra una settimana affronta - anzi: dovrebbe affrontare - da avversario al Camp Nou), ma alla fine è rimasto a Udine.

A spiegare la situazione è stato ieri sera via Internet il dg bianconero Leonardi: «Con riferimento alla mancata convocazione di Vincenzo Iaquinta, rappresento il mio personale rammarico nel prendere atto che, ad oggi, è l'unico dei nostri ragazzi che non si riconosce nel 'Progetto Udinese' di solidarietà sportiva teso a realizzare gli importanti traguardi raggiunti e da raggiungere. Tutti i calciatori della squadra, infatti, hanno dimostrato profonda fiducia nell'essenza dell'Udinese, ciascuno rinnovando, senza eccezioni, il proprio contratto. Vincenzo Iaquinta si pone, ad oggi, in un'ottica distante dal progetto comune. Nella speranza che si richiami alla ragionevolezza per il bene della squadra, l'Udinese Calcio, nel rispetto degli altri ragazzi, nel frattempo lascerà spazio a chi ha dimostrato di credere nella forza degli obiettivi comuni».

E così il caso Iaquinta, scoppiato ieri sera, accende l'attesa per questo Udinese-Juventus. La sfida dei friulani a quella che Serse Cosmi ha definito «la squadra più forte del campionato». La più forte contro una «buona squadra», come Capello definisce l'Udinese: con rispetto, ma senza ingigantire il pericolo sulla strada della Juve. Una Juve che dopo sole 3 giornate di campionato, complice un calendario morbido e i passi falsi delle milanesi, si presenta al Friuli già con il ruolo di favorita per il titolo.

Magari è troppo presto per dirlo, ma trovare punti deboli alla corazzata di Capello è quasi un esercizio sofistico: con l'aggiunta di Vieira in mezzo al campo e un Trezeguet a pieno servizio, l'organico si è rinforzato e non poco rispetto a quello che ha vinto l'ultimo scudetto. La classifica, con l'Inter sotto di 3 punti e il Milan addirittura di 5, sembra già un principio di fuga, ma Capello non si fida. Soprattutto del Milan: «Non credo sia in crisi: una partenza falsa può capitare a tutti, a volte basta un episodio per cambiare un risultato».

Riccardo De Toma

Iaquinta messo fuori squadra: salterà la sfida con la Juventus.

IN BREVE

Stoccarda, il presidente bacchetta Trapattoni

BERLINO Una tirata d'orecchi a Giovanni Trapattoni è venuta dal presidente dello Stoccarda Dieter Hundt. «Sono deluso, penso che potevamo avere cinque punti in più in classifica». Lo Stoccarda ha avuto un inizio deludente di stagione, vincendo la prima partita solo domenica scorsa a Magonza (2-1) nella quinta giornata di Bundesliga. «Trapattoni gode del pieno appoggio della società, ma ora deve anche ripagare questa fiducia».

Mourinho: «La nazionale inglese? Non mi interessa»

LONDRA Secca smentita del ct del Chelsea, Jose Mourinho, a un suo interessamento ad allenare in futuro la nazionale inglese, com'era invece apparso in un'intervista rilasciata alla rivista «Time Out». Mourinho ha detto che è sempre stato interessato ad allenare la «sua» nazionale portoghese, prima di ritirarsi e non altre. Il tecnico portoghese è dispiaciuto che la falsa notizia sia stata usata per mettere pressione a Eriksson.

Frase shock in Spagna «L'arbitro era da uccidere»

MADRID «Quell'arbitro bisognava ammazzarlo. Al mio paese non sarebbe uscito vivo dal campo». Lo ha detto Pablo Mannara, giocatore argentino del Pontevedra espulso in 12' insieme a tre suoi colleghi più l'allenatore nel finale di Pontevedra-Rayo Vallecano (B spagnola) finita 1-2. Finale rovente con incidenti sugli spalti, mini invasione e lancio di oggetti contro Gomez Carbajo, costretto a chiudere la partita per impossibilità a proseguire.

Serie A: la 4ª giornata

Partite	Arbitri
STASERA, ORE 20.30	
Ascoli-Siena	Stefanini
Chievo-Inter	Morganti
Empoli-Cagliari	Rizzoli
Lecce-Fiorentina	De Santis
Messina-Livorno	Rosetti
Milan-Lazio	Messina
Palermo-Reggina	Rodomonti
Roma-Parma	Tombolini
Treviso Sampdoria	Banti
Udinese-Juventus	Ayroldi

LA CLASSIFICA	
Juventus	9
Fiorentina	7
Lazio	7
Palermo	7
Livorno	7
Inter	6
Chievo	6
Sampdoria	6
Udinese	6
Roma	4
Milan	4
Parma	4
Siena	3
Messina	2
Cagliari	2
Ascoli	2
Lecce	1
Reggina	0
Treviso	0
Empoli	0

ANSA-CENTIMETRI

Il tecnico del Milan resta fiducioso in attesa della sfida odierna con la Lazio

Ancelotti non si sente in pericolo

Difesa da riequilibrare: fuori capitan Maldini, tornano Stam e Nesta

MILANO Oggi si gioca Milan-Lazio, ma a Milanello l'argomento principale è un altro: Ancelotti e il Milan. Un sodalizio che dura da anni, da quando Carletto indossava ancora le scarpe da gioco, ma che sembra traballare sempre di più, stando almeno a quanto si legge e sente in questi giorni.

«Non lo vivo come un momento difficile sotto il profilo personale e di certo non è nemmeno paragonabile alle tensioni della vigilia del derby di Champions di tre stagioni fa», ribatte pronto il tecnico rossonero, che con un sorriso malizioso aggiunge «forse anche perchè non leggo i giornali... volutamente». Poi però le domande si fanno incalzanti: «Troppo sereno? Sono sempre stato così, fa parte del mio carattere, e lo considero un pregio. Poi il troppo è sempre rivedibile, non fidatevi sempre di quello che traspare». Come dire, sembro sempre calmo e sorridente ma quando mi girano mi girano. E infatti qualcosa ha scalfito la sua rinomata paciosità: «Maldini ha ragione a prendersela per quello che è stato scritto: errare humanum est, perseverare...». Il riferimento va alla presunta sfuriata di Galliani negli spogliatoi: «Non è una critica, è riportare un fatto non accaduto».

Ancelotti comunque ribadisce di non aver mai sentito alcun tipo di sfiducia da parte della società («so esattamente cosa pensa Galliani di me») e spiega che «i comandi rispondono al 100%». Non c'è occasione migliore per dimostrarlo che la tempestiva gara infrasettimanale che vedrà i rossoneri affrontare la Lazio in una sfida che ha già paradossalmente quasi il sapore dell'ultima spiaggia :«Se fosse così sarebbe uno stimolo - afferma sicuro il tecnico - anche se non credo che questa partita sia già così importante».

Dopo tre gare consecutive capitan Maldini dà forfait e non rientra nemmeno nell' elenco dei convocati. Toccherà quindi ancora a Stam, che Ancelotti difende con veemenza: «Jaap ha fatto delle buone prestazioni, soprattutto le ultime due. Lo vedo in forma e non penso proprio ci sia bisogno di recuperarlo». Rientra Nesta che a Genova ha avuto un turno di riposo, in qualche modo perorato la scorsa settimana, per mettere fine al problema delle reti subite, vero punto dolente dei rossoneri sin dalle ultime sfide dello scorso anno.

«Ma non credo che i gol presi quest'anno siano figli di quelli della scorsa stagione - spiega Ancelotti -. Questo invece è un momento in cui gli errori che facciamo li paghiamo a caro prezzo. Il piccolo particolare ci penalizza. Per questo il diktat è: attenzione feroce alle piccole cose».

Di fronte ci sarà un'avversaria non facile, reduce da un largo successo sul Treviso: «La posizione di classifica della Lazio non mi stupisce, è una squadra che ha avuto il tempo per rodarsi bene, quindi i risultati sono in linea con le qualità della squadra. Se spero in un passo falso della Juve con l'Udinese? Non è ancora il momento di cominciare a fare la corsa sugli altri, dobbiamo solo pensare a far bene noi».

BASKET

EUROPEI *Come quattro anni fa in Turchia gli azzurri eliminati dopo quattro partite dai biancorossi*

L'Italia torna a casa, la Croazia promossa ai quarti

Forse è la fine di un ciclo e la squadra di Recalcati rischia la partecipazione ai Mondiali

PODGORICA Fine dell'avventura europea, e probabilmente anche fine di un ciclo. Proprio come quattro anni fa ad Antalya gli azzurri vengono mandati a casa dalla Croazia dopo quattro partite. Allora quella delusione costò il posto a Boscia Tanjevic. Carlo Recalcati il posto non sembra rischiarlo, ha fama di allenatore vincente, è bravo ed esperto. Ma certo con il suo carisma dovrà inventarsi qualcosa. Ad acuire l'amarezza l'incertezza sui prossimi Mondiali in Giappone, per i quali l'Italia non è ancora qualificata. Gli Europei serbo-montenegrini assegneranno sei posti, gli azzurri possono soltanto sperare in una wild card come vicecampioni olimpici. Ma da qui ai Mondiali c'è tempo e la sensazione è che ci sarà molto da cambiare in questo gruppo stanco e incerottato.

Contro lo squadrone croato l'Italia ha retto fin che ha potuto. Fin quando le gambe hanno girato la partita è rimasta apertissima. Bene l'inizio di capitan Galanda e Soragna, Basile, bene sotto canestro soprattutto Chiacig, ma alla distanza i lunghi croati schiacciano gli azzurri (40 rimbalzi contro 22). Gli esterni hanno giocato a sprazzi: da Calabria e Basile è venuta qualche tripla. Pozzecco, molto atteso (era stato l'artefice della vittoria sui croati nella fase di preparazione), ha gettato l'anima in campo, ma anche lui ormai deve convivere con gli acciacchi. All'inizio del secondo tempo proprio da Pozzecco è partita la rimonta (da -11 a -1). A decidere definitivamente la gara sono stati però gli errori nel tiro pesante di Basile, Calabria, Bulleri e Pozzecco. Così la Croazia ha di nuovo preso il largo (68-56) e sull'Italia è calato il buio.

Gli azzurri escono comunque a testa alta da questo Europeo. Di miracoli questa squadra ne ha già fatti parecchi (bronzo europeo due anni fa, argento ai Giochi di Atene). La Croazia merita di andare avanti non tanto per i tre Nba che ha, ma per la maggiore fame di vittorie. Ed è più giovane. A rendere ancora più difficile il compito dell' Italia le condizioni ambientali. Il pubblico era quasi tutto per la Croazia e sugli spalti del «Moraca» è stato un tripudio biancorosso. Ma nella ripresa qualche coro «Italia, Italia» ha dato la carica giusta agli azzurri, che per la circostanza hanno lasciato negli spogliatoi le magliette bianche. E la casacche azzurre hanno sempre portato più fortuna. Così sembrava all'inizio anche questa volta, con la squadra di Recalcati che è partita subito concentrata. Buonissimo l'avvio di Galanda e Soragna, preziosissimo in attacco ma anche in marcatura. Dopo la prima fase di studio è stato Calabria con una tripla a dare la prima spallata (13-8). Al 7' la panchina azzurra giocava subito la carta Pozzecco, ma un po' per sfortuna un pò per bravura dei croati l'Italia non decollava. Anzi, chiuso il primo quarto 19-16 gli azzurri subivano un break di 7-2 che riportava avanti la Croazia (23-22). Un errore da tre di Calabria dava il la all'allungo croato: parziale di 8-0 e gli azzurri andavano al riposo sotto di nove punti (31-40). Un canestro di Kasun portava il margine a +11 (42-31), ma con Pozzecco l'Italia aveva di nuovo un sussulto, il resto lo faceva Chiacig: break di 5-0 e la partita (sembrava) riaprirsi. La lunga e affannosa rincorsa azzurra si fermava all' inizio dell'ultimo quarto a -1 (54-55).

A quel punto la Croazia accelerava di nuovo. L'Italia non segnava più per quasi cinque minuti, a complicare la situazione il quarto fallo di Chiacig. Il resto lo facevano gli errori a ripetizione nelle triple degli esterni azzurri, mentre i lunghi non riuscivano a frenare Kasun. Nel finale l'Italia si affidava all'estro imprevedibile di Pozzecco (62-68), ma era troppo tardi. A Belgrado va dunque meritatamente la Croazia, assieme alla Germania di Nowitzki che nell'altro spareggio ha eliminato la Turchia di Tanjevic 66-57.

Italia	**66**
Croazia	**74**

(19-16 31-40 52-55)

ITALIA: Calabria 14, Basile 9, Galanda 9, Soragna 2, Marconato 2, Pozzecco 14, Righetti, Mancinelli, Bulleri 2, Mordente, Chiacig 14, Gigli. All. Recalcati.
CROAZIA: Kasun 20, Popovic 12, Vujcic 16, Prkacin 4, Giricek 7, Planinic 6, Mamic 6, Bagaric 3. Ne Ukic, Zizic, Tomas e Rancic. All. Spahija.
ARBITRI: Zavlanos (Gre), Castano (Fra), Pukl (Slo).
NOTEJ: Tiri liberi: Italia 16/19, Croazia 22/28. Tiri da 3 punti: Italia 6/25, Croazia 4/17. Rimbalzi: Italia 22, Croazia 40. Usciti per 5 falli: al 37' Chiacig (56-66). Al 23' fallo antisportivo a Mamic, al 29' tecnico alla panchina croata. Presenti in tribuna il presidente del Montenegro Vujanovic e il premier Djukanovic. Spettatori: 4.100.

SERIE B1

L'Acegas venerdì in allenamento contro Zara

TRIESTE Due giorni di pausa seguiti al successo in Coppa Italia contro Gorizia e l'Acegas si ritrova questa mattina in palestra per il rush finale della preparazione in vista dell'esordio in campionato. Domenica 2 ottobre, sul parquet del PalaTrieste, Muzio e compagni troveranno sulla loro strada una delle corazzate del prossimo campionato di B d'Eccellenza, quell'Osimo retrocesso lo scorso anno dal campionato di LegaDue. Avversari di valore, dunque, per una Pallacanestro Trieste il cui reale potenziale appare ancora tutto da scoprire. Il doppio successo ottenuto in Coppa contro Gorizia, infatti, non ha messo in mostra una squadra al massimo della condizione, ma qualunque prestazione la squadra di Steffè fosse riuscita a estrarre dal suo cilindro, non avrebbe rappresentato un test attendibile contro un'avversaria falcidiata dalle assenze e dunque in campo in condizioni largamente rimaneggiate.

Proprio l'esigenza di valutare i progressi della squadra in questo primo mese di lavoro ha convinto la società a organizzare un paio di amichevoli. Venerdì l'Acegas sarà in campo contro Zara, nel corso della prossima settimana, presumibilmente mercoledì, Trieste escenderà in campo contro Monfalcone in una gara che servirà come gustoso antipasto all'esordio in campionato.

Alla ripresa della preparazione l'Acegas ritorna a lavorare al completo con il pieno reintegro di Alfredo Moruzzi che torna ad allenarsi dopo un periodo di riposo.

lo. ga.

BIG MATCH Scommessa n. 40

GRUPPO 1	
Juventus-Ascoli	1
Lazio-Treviso	1
Livorno-Roma	X
Acireale-Sangiovannese	X
Napoli S.-Sassari Torres	X
Pisa-Juve Stabia	1
GRUPPO 2	
Cagliari-Messina	X
Fiorentina-Udinese	1
Reggina-Chievo	2
Siena-Palermo	2
Monza-Sambenedettese	1
Ravenna-San Marino	2
GRUPPO 3	
Sampdoria-Milan	1
Manchester C.-Bolton	2
S. Etienne-Paris S. Germain	1

Montepremi € 398.603,85
Ai 31 vincitori € 12.858,18

INTERVISTE

Pozzecco: «Non sono riuscito a prendere il ritmo del match»

PODGORICA Una rabbia repressa da tanto, sapere di non essere al meglio e tuttavia aver voglia di dare ancora qualcosa a questa maglia azzurra che per un giocatore vuol dire ancora tanto. Ma anche la consapevolezza che il tempo passa per tutti. Sentimenti che a caldo possono trasformare la trance agonistica anche in lacrime. E dopo un Europeo sempre sotto esame per Gianmarco Pozzecco il pianto è sembrata la cose più naturale del mondo.

Davanti ai microfoni, ai registratori e ai taccuini aperti dei giornalisti il play goriziano ha prima cominciato dicendo: «Sono molto dispiaciuto per me. Non sono riuscito a prendere il ritmo della partita». Ha tentato di proseguire ma è stato sopraffatto dalla commozione ed è scappato via. Una reazione istintiva, come istintivo è sempre stato lui, genio e sregolatezza. Uno che ha sempre stato un bastian contrario, pagando anche di persona (vedi la rottura con Bologna e la decisione di emigrare a Mosca). Questa partita con la Croazia per lui, come per molti degli altri ultratrentenni del gruppo, potrebbe essere l'ultima. Ci teneva a chiudere in bellezza, e in fondo ci è riuscito.

Gianmarco Pozzecco

«Questa squadra ha dato tanto - dice una volta tornato calmo -. Ma adesso ci vuole il ricambio. Siamo tutti consapevoli che qualcosa va cambiato». E fa i nomi di due «senatori» come Basile e Galanda, ma anche Soragna. Ora il prossimo traguardo si chiama Mondiali, obiettivo per il quale al momento non c'è alcuna certezza. «Parlerò con Recalcati - prosegue -. La cosa non dipende solo da me...». Peccato davvero perchè nel finale contro la Croazia da -12 quasi da solo ha trascinato l'Italia a -5. «Se fossimo rimasti in partita ce la potevamo giocare. Negli ultimi due minuti erano in bambola».

«Abbiamo giocato per 30 minuti ma non è bastato - dice Basile - Non ci sono entrati i tiri che di solito ci entrano e loro hanno fatto il break. Comunque siamo orgogliosi dell'Europeo che abbiamo fatto. C'è mancata anche un po' di fortuna. Il futuro? Si può fare ancora bene, ma c'è da aspettare qualche anno. Alcuni giovani sono entrati adesso e andrà sempre meglio». «Siamo crollati fisicamente - ammette Galanda - Alla fine ci mancavano le gambe e sono venuti fuori gli acciacchi». Ciclo finito? «Nessuno poteva pensare di poter vincere all'infinito - dice Bulleri - Un giorno o l'altro dovevamo perdere e quel giorno è venuto».

L'analisi della sconfitta per Recalcati sono negli errori decisivi al tiro e nei rimbalzi: 40 rimbalzi per i croati, solo 22 per gli azzurri. «È un' enormità - dice il ct - ma non c'è stato solo quello. Per vincere dovevamo fare una prestazione sopra le righe. I lunghi sono stati sottoposti a un lavoro massacrante. Abbiamo cercato di gestire le risorse al meglio, ma ai ragazzi non posso rimproverare niente, hanno dato tutto fino all' ultimo».

SOMMOZZATORI

Nella gara alla memoria di Rossana Maiorca

È scesa a -65 metri in apnea la Molinari del Circolo Trieste Il record al largo di Siracusa

Ilaria Molinari, del Circolo Sommozzatori Trieste, sabato nel mare di Siracusa è scesa a -65 m in apnea, facendo registrare il nuovo record italiano assoluto femminile nella disciplina dell'assetto costante.

La fortissima apneista di Latina, non è nuova a imprese del genere, ricordiamo che è campionessa italiana di assetto costante ed è giunta 3° nei Campionati italiani assoluti di apnea Fipsas 2005 che tengono conto di tutte le discipline, ha ritoccato il record che già le apparteneva di ben 6 metri. La prestazione da record è giunta nella gara siciliana dedicata alla memoria di un'altra grande apneista scomparsa di recente: Rossana Maiorca, figlia del notissimo Enzo Maiorca, pluri-recordman d'apnea degli anni 70 e 80.

Nuovo record italiano per Ilaria Molinari.

La giovane sirenetta del Cst, autrice di una prestazione perfetta ha vinto la gara e conquistato il record con una facilità disarmante che fa sicuramente presagire nuovi ed ancora più importanti record sulla sua strada.

TRIS

Polimex in fuga per vincere

TAGLIACOZZO Sabbiaroli in azione nell'odierna Tris di Tagliacozzo. Sul miglio al via in diciotto per un impegno equilibrato che Polimex, monta di Carletto Fiocchi e miglior numero di gabbia, potrebbe risolvere benissimo a suo favore. Da seguire anche Spinazz, Ornello e Cavern of Gold, mentre possono tirare il classico sgambetto sia True Love, sia Winning War e Bleu Petorius.

Premio ristorante Vecchia Posta, euro 22.000, metri 1600, pista sabbia.

1) Ornello (66 1/2 A. Corniani); 2) Golden Lion (63 1/2 M. Natalizi); 3) Cavern of gold (62 1/2 M. Maiorino); 4) Spinazz (62 1/2 S. guerrieri); 5) Polimex (62 C. Fiocchi); 6) Saltamacchione (61 1/2 M. Biagiotti); 7) Golden Longing (59 1/2 G. Marcelli); 8) Sunny Secret (58 1/2 M. Natali); 9) Xerex (58 1/2 L. A. Acuna); 10) Winnig War (57 P. Arbau); 11) Lyraco (56 A. Monteriso); 12) Old Mill Prince (56 G. Russo); 13) Betasito (54 1/2 G. S. Bologna); 14) True Love (54 1/2 G. Ercegovic); 15) Philippoussis (53 M. Mimmocchi); 16) Bleu Petorius (52 M. Belli); 17) Cecilia's Dream (51 1/2 M. Vargiu); 18) Alca Unlimited (50 E. Pisano).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Polimex. 4) Spinazz. 1) Ornello. Aggiunte sistemistiche: 14) True Love. 10) Winnig War. 3) Cavern of Gold.

Ai 1053 che hanno indovinato la Tris di ieri (1-17-9) vanno 619,12 euro.

ger.

VELA A Porto Rotondo da oggi l'ultima tappa del circuito Breitling med cup per Transpac 52

Duello Vascotto-Bressani & Benussi

Il muggesano deve difendere il primo posto nella classifica provvisoria

TRIESTE Al via oggi l'ultima tappa del circuito Breitling med cup, evento dedicato alla flotta mediterranea dei Transpac 52, che vede protagonisti i velisti triestini. Sotto i riflettori, in particolare, c'è Vasco Vascotto, che, «parcheggiato» per qualche giorno lo scafo di Coppa America e il team Mascalzone Latino, in attesa di regatare nell'Act di Trapani, si ripresenta al timone di Pisco Sour, e deve difendere il primo posto nella classifica provvisoria che somma il rendimento di tutta la stagione.

Le ultime regate del circuito si disputano in Sardegna, a Porto Rotondo, dove non mancherà la competizione: tra i principali rivali di Vascotto, infatti, c'è la rinata coppia composta da Lorenzo Bressani e Gabriele Benussi, che forti del risultato ottenuto alla Copa del Rey assieme nello Ims, hanno deciso di ripetere l'esperienza e condividere il pozzetto. Saranno, infatti, rispettivamente timoniere e tattico di Orlanda Olympus di Pirera: lo scafo aveva ottenuto medie prestazioni, fino a quando, nella terza tappa, non era salito a bordo proprio Bressani a migliorare il rendimento. La coppia triestina ha di fatto sostituito il ruolo di Tommaso Chieffi, che per anni era arruolato al timone o alla tattica degli scafi armati da Alessandro Pirera.

L'ultima tappa del circuito mediterraneo è l'occasione, per Orlanda Olympus per risalire la classifica generale, ma soprattutto per dimostrare il valore dei due triestini, che stanno tornando a regatare assieme dopo molti anni di competizione a bordo di scafi diversi nello Ims.

Le regate cominciano oggi, e al via si presenta il meglio della vela, compreso l'esordio nella classe 52 piedi di Ben Ainsile al timone di Paches, che batte bandiera irlandese, e di Gavin Brady al timone dello scafo americano Sjambok. Oltre ai già citati triestini su Pisco Sour e Orlanda, da sottolineare la presenza di Russell Coutts al timone dello spagnolo Lexus, e Roberto Bermudez de Castro su Caixa Galicia di Vincente Tirado.

Alle regate parteciperà anche il re di Spagna Juan Carlos, che secondo i programmi dovrebbe timonare personalmente il suo Bribon. Il programma della regata prevede sei prove – di cui quattro bastoni e due regate costiere – senza alcuno scarto: come dire che non si può proprio sbagliare.

fr. c.

Orlanda Olympus a Porto Rotondo sarà con i triestini Lorenzo Bressani e Gabriele Benussi.

CICLISMO *Al via i mondiali a Madrid*

Petacchi e Bettini punte di diamante del team azzurro

MADRID Con la cerimonia ufficiale di ieri sono partiti i Campionati del mondo di ciclismo che si concluderanno domenica. Oltre alle prove che assegnano le maglie iridate delle varie specialità (oggi ci saranno le cronometro individuali) la settimana madrilena è dedicata anche al congresso della federazione internazionale che dovrà eleggere il nuovo presidente.

Questo il programma delle gare. Oggi: ore 10 cronometro individuale donne elite, circuito di Casa de Campo km 21.9 (italiane in gara: Tatiana Guderzo, Anna Zugno); ore 13 cronometro individuale uomini under 23, circuito di Casa de Campo km 37.9 (italiani in gara: Tiziano Dall'Antonia, Francesco Rivera). Domani: ore 13 cronometro individuale uomini, circuito di Casa de Campo km 44.1 (italiani in gara: Marzio Bruseghin, Marco Pinotti). Venerdì: congresso Uci. Sabato: ore 9 prova su strada individuale donne elite, circuito cittadino di Madrid km 126 (italiane in gara: Giorgia Bronzini, Noemi Cantele, Alessandra D'Ettorre, Tatiana Guderzo, Luisa Tamanini, Gessica Turato, Anna Zugno); ore 13.30 prova su strada individuale uomini under 23, circuito cittadino di Madrid km 168 (italiani convocati: Tiziano Dall'Antonia, Adriano Angeloni, Alberto Curtolo, Mauro Santanbrogio, Luigi Sestili, Rino Zampilli). Domenica: ore 10 prova su strada individuale uomini, circuito cittadino di Madrid km 273 (italiani convocati: Alessandro Petacchi, Paolo Bettini, Filippo Pozzato, Alessandro Ballan, Daniele Bennati, Lorenzo Bernucci, Davide Bramati, Giovanni Lombardi, Luca Paolini, Matteo Tosatto, Marco Velo. Il ct Franco Ballerini comunicherà le due riserve nella giornata di venerdì).

Alessandro Petacchi

Paolo Bettini

BARCOLANA

Se la bora calerà di intensità la barca potrebbe giungere già dopodomani sotto San Giusto

La super favorita Skandia viaggia per Trieste

TRIESTE La barca super favorita è partita ieri mattina da Porto Cervo.

Skandia, charterizzata dalla Sailing Planet con il supporto della Provincia di Trieste, ha mollato gli ormeggi in tarda mattinata con il triestino Stefano Spangaro a bordo, assieme ad altri sette marinai.

Avendo navigato per molte ore con vento costante di oltre 20 nodi in andature portanti, è attesa per la mattina di oggi a Messina, e in serata a Santa Maria di Leuca. Se la tabella di marcia sarà rispettata – ha fatto sapere il project manager e tattico in occasione della Barcolana Furio Benussi – lo scafo potrebbe arrivare a Trieste entro venerdì. Dipende, in particolare, dalla bora: se il tipico vento triestino inizierà a calare di intensità, dopo aver imperversato fino a ieri, la risalita dell'Adriatico sarà più veloce e agevole. Lo scafo, in ogni caso, dovrà essere a Trieste entro la settimana prossima, in quanto dal 2 di ottobre la Provincia ha programmato tutta una serie di iniziative a bordo dedicate ad anziani, studenti e disabili.

La settimana prossima, intanto, lo scafo verrà presentato alla città per la seconda volta dopo la conferenza stampa svoltasi in Provincia, dove sono stati resi noti solo i dettagli sommari dell'iniziativa: non è stato ancora divulgato, infatti, l'elenco completo dell'equipaggio: si sa che dovrebbe essere un team di venti persone, tutte triestine, e che a bordo ci saranno Lorenzo Bressani e Furio Benussi, oltre – probabilmente, al presidente della Provincia Scoccimarro e al presidente dell'Aiat Franco Bandelli che hanno promosso e supportato economicamente l'iniziativa.

CURIOSITÀ

Per un cent si offre come zavorra alla regata più affollata del mondo

TRIESTE «Mi offro, al prezzo di un centesimo di euro, come zavorra per la Barcolana 2005, peso 75 chilogrammi e non ho nessuna esperienza in barca». Con questo annuncio, ieri, la Barcolana è approdata su www.ebay.it, il notissimo sito internet che funziona come un mercatino e un'asta. Il singolare annuncio (ma il sito è pieno di cose in vendita particolari, dagli aerei alle moto d'epoca, ai francobolli per collezionisti) è apparso ieri mattina sul sito più popolare d'Italia per quanto riguarda aste e vendite di cose usate: il poco sportivo (ma non sovrappeso, a quanto pare) venditore di se stesso (anche modesto: solo un centesimo per averlo in barca) cela la propria identità dietro un «nickname», ma è evidente che è triestino, ed è nato nel 1973. Resta da capire se qualcuno sarà disposto ad averlo in barca, se non altro per premiare l'originale modo di cercare un imbarco nella regata più affollata del mondo.

PALLAMANO

Il presidente: «È un ragazzo interessante che si integrerà presto e del quale ci ha parlato molto bene Opalic»

Il pivot Savic l'ultimo acquisto di Lo Duca

Campionato: si parte sabato a Chiarbola contro il sette dell'Alpi Prato

Cadetti, allievi e juniores ko con gli sloveni

TRIESTE La Pallamano Trieste ha ricominciato la sua avventura nei campionati giovanili sloveni. I cadetti si sono arresi, in trasferta, al Nova Gorica per 30-23 (pt 16-11). «Abbiamo una squadra giovane – spiega l'allenatore Schina - ma ce la siamo giocata alla pari». Trieste: Saitta, Campagnolo, Cimadori 2, Guadagnino 1, Kerpan 12, Muran, Rongione, Stolfa 3, Sedmach 1, De Helmersen, Boschian 4.

Battuta d'arresto per gli allievi a Sesana per 28-21 (pt 15-9). «Buono il secondo tempo in quanto a carattere. Abbiamo toccato il meno due – ricorda il tecnico Oveglia – ma non abbiamo chiuso la rimonta». Trieste: Felician, Martini, Pernich, Versa, Zampollo 11, Zimbardi 2, Anici 5, Oveglia, Potocco, Cosoli, De Petris 1, Savron 2.

Gli ultimi a scendere in campo sono stati gli juniores, che si sono inchinati, a Chiarbola, al Sesana per 29-32 (pt 12-15). A inizio secondo tempo i triestini sono andati sotto di nove, quindi hanno reagito e in 15' hanno raggiunto il 26 a 26. Il finale è stato alla pari, ma la maggiore freschezza degli ospiti ha fatto la differenza. Trieste: Bacci, Perini 3, Freddi, Guerrini 8, Ciriello 9, Allegretto, Sanna, Dandri 4, De Luca, Varesano 1, Vazzoler, Osmic 4, Natali, Micheli, Campagnolo.

Oggi turno infrasettimanale casalingo per gli allievi e i cadetti: i primi contro il Radovljica alle 17, i secondi contro il Sesana alle 16.

m. la.

TRIESTE È cominciata lunedì sera l'avventura di Nenad Savic con la nuova maglia della Pallamano Trieste. Arrivato in extremis per colmare il vuoto lasciato dalla partenza di Anusic, il nuovo pivot si è messo immediatamente a disposizione di Vladimir Brzic per assimilare gli schemi e lavorare in vista dell'esordio in campionato che sabato vedrà Trieste affrontare a Chiarbola l'Alpi Prato.

«Siamo contenti dell'arrivo di Savic – ha detto il presidente Lo Duca –. È un ragazzo interessante, che si integrerà presto con il gruppo e del quale ci ha parlato molto bene Opalic. Damir ha giocato con lui nel suo primo anno italiano a Enna e ce lo ha descritto come un giocatore di grande intensità. Offensivamente sa farsi valere, in difesa può diventare un punto di riferimento per un gruppo giovane che deve ancora fare esperienza. Contiamo molto sulle sue doti di agonista».

Un'investitura pesante, quella di Giuseppe Lo Duca, per un giocatore che dovrà riuscire a integrarsi nel gruppo nel più breve tempo possibile.

Da sottolineare, intanto, l'accordo concluso dalla Federazione con la Rai per la messa in onda di una gara del campionato d'Élite in posticipo e in diretta su Rai Sport satellite ogni martedì. Sulla frequenza della tv di stato la Pallamano Trieste esordirà martedì 11 ottobre in concomitanza della gara casalinga contro la Forst Bressanone.

In vista dell'esordio in campionato contro Prato, continua la campagna abbonamenti della società. Abbonamenti che si possono sottoscrivere al Ticket Point di corso Italia 6/c, oppure direttamente al palazzo dello sport di Chiarbola dove il club «Amici della Pallamano» si occupa della distribuzione delle tessere valide per tutta la stagione.

Lorenzo Gatto

Nenad Savic il pivot appena giunto a Trieste. (Foto Bruni)

PALLAVOLO

Nella giunta regionale non è rappresentato il comitato di Gorizia

Tra Trieste e Pordenone-Udine schermaglie sui tornei minori

TRIESTE Formazioni di vertice che chiudono baracca (vedi Adriavolley), campionati in cui non si riesce a completare l'organico delle squadre partecipanti o si incontrano grandi problemi a farlo (serie C maschile e D femminile), riforme sui tornei giovanili che non convincono alcune province: la situazione di disagio della pallavolo regionale è palese.

Le difficoltà, accentuate nel settore maschile, e alcune recenti decisioni del comitato Fipav del Friuli Venezia Giulia sembrano penalizzare Trieste.

L'allargamento della serie D femminile a sedici squadre, con ulteriori due promozioni di cui una riservata alla provincia con più società iscritte ai propri campionati seniores, appare un'idea ben poco meritocratica, coincidente con l'attuale posizione di vantaggio del movimento di Udine.

Sarebbe stato più indicato uno spareggio, così come accade per la sesta promozione (tra le seconde classificate nelle prime divisioni).

Sul fronte maschile, la riforma dei campionati giovanili, con una fase regionale allargata con girone all'italiana, è stata approvata per evitare fastidiosi accorpamenti interprovinciali e per garantire un buon numero di partite a tutti. Ma, «a Trieste per tutte le categorie ci sono squadre a sufficienza per giocare la fase provinciale. Non tutte possono permettersi questo tipo di attività regionale», ci ha riferito il presidente del comitato locale Tirel.

Un incontro con il numero uno regionale Cecot sembra aver rintuzzato il problema: «Ci è stato dato tempo per un girone provinciale under 18 e 16 da sviluppare entro dicembre. Ai campionati regionali, al via da gennaio, parteciperà la vincente e chiunque volesse iscriversi fra le altre squadre provinciali. Nell'under 14, al via nel 2006, saranno composti gruppi in base alla prossimità geografica», ha spiegato Tirel.

La maggioranza di componenti del consiglio Fipav regionale, provenienti da Udine e Pordenone (sono 4 su 6, più il presidente), si era espressa a favore del torneo allargato da subito: nelle due zone non vi è un numero sufficiente di squadre per una fase provinciale. Inoltre, dopo otto anni, il fiduciario regionale degli arbitri Corrado Toso (fischietto in serie A), triestino, non è stato confermato. Come lui, dopo due stagioni, Lorenzo Robba, ex selezionatore della rappresentativa femminile. Salvatore Parrino, proveniente dal comitato provinciale di Trieste, non ricopre più il ruolo di responsabile degli osservatori regionali degli arbitri. Tutti hanno sempre lavorato di comune accordo con Cecot nei suoi precedenti due mandati e con il presidente non c'è stato alcuno screzio: la frattura interna alla Fipav tra Trieste, da una parte, e Udine e Pordenone (Gorizia non ha consiglieri), dall'altra, appare davvero marcata.

Matteo Unterweger

TENNIS

A Ziodato e alla Stulle i titoli provinciali

TRIESTE I campionati provinciali segnano come al solito, l'ultimo appuntamento della stagione agonistica.

Quest'anno i primi ad aprire le danze sono stati i giocatori di 4^ categoria maschile e femminile, che si sono dati battaglia sui campi della Polisportiva San Marco, al Villaggio del Pescatore. Il tabellone maschile, 50 iscritti, ha rispettato i pronostici della vigilia con la netta vittoria dello scatenato Diego Ziodato, che già nel corso della settimana aveva dimostrato di essere in uno stato di forma eccellente. In finale Ziodato è partito subito all'attacco e con un continuo serve and volley non ha concesso nulla al suo avversario Colotti, chiudendo la partita in un amen.

In campo femminile invece, la finale ha visto opposte la giocatrice di casa Elisa Stulle e Cirilla Devetti del Gaia. Partita molto equilibrata, giocata prevalentemente da fondo campo con scambi interminabili, che si è conclusa dopo due ore e mezzo di maratona tennistica con la vittoria della Stulle, dotata senz'altro di maggior freschezza atletica. Bravi i giovanissimi come Alessio Mocchi fermato ai quarti da Carminati e Carlotta Orlando sconfitta in semifinale dalla compagna di circolo Devetti.

Per quanto riguarda il doppio misto, netta affermazione della coppia Borghi/Ziodato che si è imposta su Stulle/Capponi. La finale del doppio maschile invece verrà disputata nel prossimo weekend.

RISULTATI Singolare femminile, semifinali: Stulle b. Fantina 4-6 7-6 6-2; Devetti b. Orlando 6-0 6-1.Finale: Stulle b. Devetti 2-6 6-3 6-4. Singolare maschile, semifinali: Ziodato b. Gianolla 6-2 6-3; Colotti b. Carminati 6-3 6-4. Finale: Ziodato b. Colotti 6-0 6-0. Doppio misto, semifinali: Borghi/Ziodato b. Bruno/Tononi 6-1 6-4; Stulle/Capponi b. Fantina/Mezzavilla 4-6 7-5 6-4. Finale: Borghi/Ziodato b. Stulle/Capponi 6-2 6-4.

Lavinia Novi Ussai

ATLETICA

Due ori del triestino Ruzzier ma con la maglia della Slovenia

TRIESTE Master da medaglia iridata: 18 ori, 19 argenti e 25 bronzi il bottino conquistato dall'Italia ai recenti mondiali spagnoli di San Sebastian. Un medagliere al quale hanno contribuito anche diversi atleti triestini. Il marciatore Fabio Ruzzier (M50), merita un discorso a parte, visto che ha conquistato due titoli mondiali nei 5 e nei 20 chilometri, ma indossando la maglia della Slovenia. Bronzo invece per Guido Potocco, che sui 5.000 metri «over 45» è riuscito a spuntarla nella volata finale conquistando il terzo posto con il tempo 15'34"97.

Un riscontro cronometrico di tutto rispetto, cosiderate anche le non perfette condizioni fisiche. Dopo l'argento europeo conquistato lo scorso anno in Danimarca, per l'atleta del Marathon è giunta anche la medaglia mondiale a coronamento di una carriera in crescendo continuo.

Tristano Tamaro, velocista «over 65», è giunto 7.o nella finale dei 100 (13"32) e 5.o nei 200 (27"71), trascinando poi la staffetta azzurra nella terza frazione della 4x100 verso il bronzo iridato. Nona piazza per Silvano Zerbo nei 1500 M60 con il tempo di 4'59"70, mentre il maratoneta Furio Cavallini (M40) ha concluso 27.o (in 3h02'24") le sue fatiche nella 42,195 chilometri che ha chiuso la rassegna di San Sebastian, risultata trionfale per i colori azzurri e per quelli alabardati.

Guido Potocco del Marathon terzo ai mondiali in Spagna.